



# **CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI**

## **RENDICONTO DELLA GESTIONE 2024**

**BILANCI CONSUNTIVI  
ORGANISMI PARTECIPATI**



## CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

**SETTORE FINANZE E TRIBUTI**

**Ufficio Controllo di Gestione**

***Elenco enti e organismi strumentali e indirizzi internet presso cui sono consultabili i relativi rendiconti o bilanci di esercizio***

Denominazione	Sito internet
Proservice S.p.A.	<a href="http://www.proservicespa.it">www.proservicespa.it</a>
Indirizzo internet nel quale reperire i bilanci consuntivi	
<a href="https://proservicespa.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/bilanci/bilancio.html">https://proservicespa.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/bilanci/bilancio.html</a>	
Ultimo bilancio pubblicato	Esercizio 2023

Denominazione	Sito internet
CTM S.p.A.	<a href="https://www.ctmcagliari.it/">https://www.ctmcagliari.it/</a>
Indirizzo internet nel quale reperire i bilanci consuntivi	
<a href="https://ctmcagliari.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/bilanci/bilancio.html">https://ctmcagliari.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/bilanci/bilancio.html</a>	
Ultimo bilancio pubblicato	Esercizio 2023

Denominazione	Sito internet
ITS Città Metropolitana Società Consortile a r.l.	<a href="https://www.itscittametropolitana.it/">https://www.itscittametropolitana.it/</a>
Indirizzo internet nel quale reperire i bilanci	
<a href="https://itscittametropolitana.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/bilanci/bilancio.html">https://itscittametropolitana.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/bilanci/bilancio.html</a>	
Ultimo bilancio pubblicato	Esercizio 2023

Denominazione	Sito internet
CACIP Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari	<a href="https://cacip.it/">https://cacip.it/</a>
Indirizzo internet nel quale reperire i bilanci consuntivi	
<a href="https://cacip.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo.html?anno=&amp;tipo=bilancio+di+esercizio">https://cacip.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo.html?anno=&amp;tipo=bilancio+di+esercizio</a>	
Ultimo bilancio pubblicato	Esercizio 2023

Denominazione	Sito internet
Parco Geominerario storico ambientale della Sardegna	<a href="https://parcogeominerario.sardegna.it/">https://parcogeominerario.sardegna.it/</a>
Indirizzo internet nel quale reperire i bilanci consuntivi	
<a href="https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=wt00032828&amp;NodoSel=49">https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=wt00032828&amp;NodoSel=49</a>	
Ultimo bilancio pubblicato	Esercizio 2023

Denominazione	Sito internet
Consorzio Parco Naturale Regionale Molentargius – Saline	<a href="https://www.parcomolentargius.it/index.php">https://www.parcomolentargius.it/index.php</a>
Indirizzo internet nel quale reperire i bilanci consuntivi	
<a href="https://www.parcomolentargius.it/index.php/ente/trasparenza/12028">https://www.parcomolentargius.it/index.php/ente/trasparenza/12028</a>	
Ultimo bilancio pubblicato	Esercizio 2023

Denominazione	Sito internet
Gal Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari Società Consortile a r.l.	<a href="https://www.galsulcisiglesiente.it/">https://www.galsulcisiglesiente.it/</a>
Indirizzo internet nel quale reperire i bilanci consuntivi	
<a href="https://www.galsulcisiglesiente.it/amministrazione-trasparente/bilanci">https://www.galsulcisiglesiente.it/amministrazione-trasparente/bilanci</a>	
Ultimo bilancio pubblicato	Esercizio 2023

Denominazione	Sito internet
Parco Naturale Regionale di Gutturu Mannu	<a href="https://www.parcogutturumannu.it/#">https://www.parcogutturumannu.it/#</a>
Indirizzo internet nel quale reperire i bilanci consuntivi	
<a href="https://www.parcogutturumannu.it/amministrazionetrasparente/">https://www.parcogutturumannu.it/amministrazionetrasparente/</a>	
Ultimo bilancio pubblicato	n.d.

<b>Denominazione</b>	<b>Sito internet</b>
Sv.im. Consortium Consorzio per lo sviluppo delle imprese Società Consortile per azioni in liquidazione	La società non risulta avere un proprio sito internet
<b>Indirizzo internet nel quale reperire i bilanci consuntivi</b>	
<b>Ultimo bilancio ordinario approvato</b>	Esercizio 2012 (dato tratto dalla procedura telematica delle Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato)
<b>Ulteriori informazioni</b>	
Curatore fallimentare	Avv. Giuseppe Piacente
e-mail	studiopiacente@libero.it
PEC	piacente.giuseppe@avvocatibari.legalmail.it

<b>Denominazione</b>	<b>Sito internet</b>
Fondazione MO.SO.S Alta formazione tecnica per la mobilità sostenibile e per il mare	<a href="https://www.fondazionemosos.it/">https://www.fondazionemosos.it/</a>
<b>Indirizzo internet nel quale reperire i bilanci consuntivi</b>	
<a href="https://www.fondazionemosos.it/la-fondazione/bilanci">https://www.fondazionemosos.it/la-fondazione/bilanci</a>	
<b>Ultimo bilancio ordinario approvato</b>	Esercizio 2022



# BILANCIO DI ESERCIZIO

## Informazioni generali sull'impresa

### Dati anagrafici

*Denominazione:* PROSERVICE SPA

*Sede:* Viale CIUSA, 17 CAGLIARI 09122 CA Italia

*Capitale sociale:* 258000.00

*Capitale sociale interamente versato:* si

*Codice CCIAA:* CA

*Partita IVA:* 02512570926

*Codice fiscale:* 02512570926

*Numero REA:* 204754

*Forma giuridica:* SOCIETA' PER AZIONI

*Settore di attività prevalente (ATECO):* 433909

*Società in liquidazione:* no

*Società con socio unico:* no

*Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:* si

*Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:* CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI e PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

*Appartenenza a un gruppo:*

*Denominazione della società capogruppo:*

*Paese della capogruppo:*

*Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:*

## Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	23.068	15.682
Totale immobilizzazioni immateriali	23.068	15.682
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.553	6.194
2) impianti e macchinario	15.501	19.531
3) attrezzature industriali e commerciali	191.722	260.896
4) altri beni	160.949	307.154
5) immobilizzazioni in corso e acconti	31.440	-
Totale immobilizzazioni materiali	404.165	593.775
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	626	-
Totale crediti verso altri	626	-
Totale crediti	626	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	626	-
Totale immobilizzazioni (B)	427.859	609.457
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	128.021	81.199
Totale rimanenze	128.021	81.199
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	97	1.023.633
Totale crediti verso clienti	97	1.023.633
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.280.065	-
Totale crediti verso controllanti	1.280.065	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	117.967	151.530

	31-12-2023	31-12-2022
Totale crediti tributari	117.967	151.530
5-ter) imposte anticipate	11.700	15.471
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	88.122	98.786
Totale crediti verso altri	88.122	98.786
Totale crediti	1.497.951	1.289.420
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.473.765	1.260.031
3) danaro e valori in cassa	1.248	1.389
Totale disponibilità liquide	1.475.013	1.261.420
Totale attivo circolante (C)	3.100.985	2.632.039
<b>D) Ratei e risconti</b>	59.899	63.844
<b>Totale attivo</b>	3.588.743	3.305.340
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	258.000	258.000
IV - Riserva legale	79.238	79.238
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.748.400	1.529.315
Varie altre riserve	2	1
Totale altre riserve	1.748.402	1.529.316
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	357.346	219.085
Totale patrimonio netto	2.442.986	2.085.639
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
4) altri	40.895	40.895
Totale fondi per rischi ed oneri	40.895	40.895
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	84.507	96.408
<b>D) Debiti</b>		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	172.502	199.996
Totale debiti verso fornitori	172.502	199.996
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	234.771	186.937
Totale debiti tributari	234.771	186.937
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	158.054	135.590

	31-12-2023	31-12-2022
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	158.054	135.590
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	426.422	510.170
Totale altri debiti	426.422	510.170
Totale debiti	991.749	1.032.693
<b>E) Ratei e risconti</b>	28.606	49.705
<b>Totale passivo</b>	3.588.743	3.305.340

## Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.389.557	6.631.228
5) altri ricavi e proventi		
altri	35.669	22.631
Totale altri ricavi e proventi	35.669	22.631
Totale valore della produzione	6.425.226	6.653.859
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	661.968	397.384
7) per servizi	832.135	1.203.925
8) per godimento di beni di terzi	151.906	443.161
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.034.661	2.940.432
b) oneri sociali	705.757	802.459
c) trattamento di fine rapporto	193.625	206.386
e) altri costi	18.954	20.263
Totale costi per il personale	3.952.997	3.969.540
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.239	8.918
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	277.337	293.013
Totale ammortamenti e svalutazioni	293.576	301.931
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(46.823)	1.181
14) oneri diversi di gestione	56.458	28.675
Totale costi della produzione	5.902.217	6.345.797
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	523.009	308.062
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.820	6.164
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.820	6.164
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.820)	(6.164)
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	514.189	301.898
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	153.072	82.257
imposte differite e anticipate	3.771	556

	31-12-2023	31-12-2022
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	156.843	82.813
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>357.346</b>	<b>219.085</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	357.346	219.085
Imposte sul reddito	156.843	82.813
Interessi passivi/(attivi)	820	6.164
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	536	2.245
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	510.592	310.307
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	7.460
Ammortamenti delle immobilizzazioni	293.576	301.931
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	193.625	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	487.201	309.391
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	997.793	619.698
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(46.822)	1.181
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(256.528)	(82.483)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(27.494)	40.267
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.945	(31.914)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(21.099)	(26.801)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(35.084)	46.806
Totale variazioni del capitale circolante netto	(383.082)	(52.944)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	614.711	566.754
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(820)	(6.164)
(Imposte sul reddito pagate)	(82.257)	(127.976)
(Utilizzo dei fondi)	-	(10.184)
Altri incassi/(pagamenti)	(205.526)	0
Totale altre rettifiche	(288.603)	(144.324)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	326.108	422.430
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(87.727)	(28.791)
Disinvestimenti	(536)	4.546

	31-12-2023	31-12-2022
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(23.625)	(21.946)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(626)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(112.514)	(46.191)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	1
(Rimborso di capitale)	(1)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1)	1
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	213.593	376.240
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.260.031	883.618
Danaro e valori in cassa	1.389	1.562
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.261.420	885.180
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.473.765	1.260.031
Danaro e valori in cassa	1.248	1.389
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.475.013	1.261.420



# Nota integrativa, parte iniziale

## Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Attività svolte

La Società gestisce, attualmente, attraverso affidamenti in house i seguenti servizi:

1. Manutenzione ordinaria del patrimonio Edile e Impiantistico di proprietà della Città Metropolitana di Cagliari e della Provincia del Sud Sardegna;
2. Manutenzione del Parco di Monte Claro e del verde pertinenziale degli istituti scolastici provinciali per conto della Città Metropolitana di Cagliari e della Provincia del Sud Sardegna;
3. Servizio di guardiania nel parco di Monte Claro e gestione degli impianti sportivi nel compendio di Monte Claro;
4. Manutenzione Ordinaria delle strade Provinciali e annesse pertinenze (sfalcio cunette/reticolo idrografico);
5. Servizio di disinfestazione dagli insetti nocivi per conto della Città Metropolitana di Cagliari e della Provincia del Sud Sardegna;
6. Servizio accoglienza e front-office presso gli stabili di proprietà e competenza della Città Metropolitana di Cagliari;

In via residuale, la società ha offerto servizi di sfalcio per il Consorzio Industriale di Villacidro e per il Comune di Settimo San Pietro.

## Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

La Società, nell'anno 2023, si è dotata di un software gestionale che consente la gestione della contabilità generale nonché della contabilità analitica e industriale in maniera particolarmente dettagliata. Nello specifico, l'obiettivo societario che si vuole perseguire è quello di sviluppare un controllo di gestione e una contabilità analitica che consentano l'immediata verifica della redditività dei singoli contratti di servizio, con l'introduzione della suddivisione per centri di costo e per commesse.

La Società, inoltre, ha provveduto ad internalizzare il servizio di elaborazione paghe, ottenendo un risparmio in termini economici.

Proseguono le attività relative al settore manutentivo (edile, impianti e gestione del verde) e al settore dei servizi generali e uscierato stipulati con la Città Metropolitana e con la Provincia del Sud Sardegna.

Nell'ambito del servizio di manutenzione e pulizia del reticolo idrografico di competenza della Città Metropolitana di Cagliari, il contratto non è stato rinnovato nel corso dell'anno 2023, ma l'incarico è stato assegnato a seguito di un affidamento nelle more della stipula del contratto.

La società, nel corso del 2023, ha assunto un dipendente ai sensi della Legge 68/99 tramite la convenzione con l'ASPAL.

La Società ha goduto delle prestazioni lavorative di un numero medio di 10 unità di personale somministrato dalle società Tempor SpA Agenzia per il lavoro, Randstad Italia SpA società unipersonale e Direzione Lavoro Group SpA, che si sono aggiudicati il servizio mediante procedura di cui all'art. 36, co. 2, lett. b D.lgs. 50/2016 per ovviare alla carenza di personale necessario all'espletamento dei servizi.

Sono ancora in corso le azioni di responsabilità intraprese negli anni passati nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica per il periodo 2006/2011 (autorizzate con assemblea dei soci del 27 maggio 2015) per il quale in bilancio sono stati previsti un credito di euro 40.895 e relativo accantonamento al fondo rischi ed oneri di pari importo.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre, non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

### **Continuità aziendale**

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati prima di tutto dalla nascita del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale e nel piano industriale relativo agli esercizi 2023-2025.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa, nonché lo Z-score di Altman, come meglio esplicitati anche nella Relazione sulla gestione e nella Relazione sul governo societario.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023. Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione

dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## **Cambiamenti di principi contabili**

### **Cambiamento dei criteri di valutazione**

La società non ha cambiato i principi contabili.

## **Correzione di errori rilevanti**

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Rispetto all'esercizio precedente si riscontra che tra i crediti verso controllanti sono classificati i crediti verso Città Metropolitana di Cagliari e Provincia del Sud Sardegna che non trovano comparazione per una diversa classificazione nella voce crediti verso clienti.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

### **Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2023**

Si evidenzia che la società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2023 dall'art. 3, c. 8, del D.L. 198/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

## **Nota integrativa, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

## Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

## Immobilizzazioni

### Immobilizzazioni immateriali

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili).

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 23.068.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

#### Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

#### Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

### **Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 23.068.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

La voce è comprensiva:

- dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo, che sono ammortizzati in n. 3 anni.

## **Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

### **B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Saldo al 31/12/2023	23.068
Saldo al 31/12/2022	15.682
Variazioni	7.386

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio		
Costo	90.887	90.887
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	75.205	75.205
Valore di bilancio	15.682	15.682

	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Totale imm. Imm.
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	23.625	23.625
Ammortamento dell'esercizio	16.239	16.239
Totale variazioni	7.386	7.386
Valore di fine esercizio		
Costo	114.512	114.512
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	91.444	91.444
Valore di bilancio	23.068	23.068

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

## Immobilizzazioni materiali

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 404.165, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

### Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Gli **acconti** ai fornitori per l'acquisto dell'immobilizzazione materiale relativa a due automezzi strumentali dotati di atomizzatori e sistemi di geolocalizzazione la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

## Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
<b>Terreni e fabbricati</b> Costruzioni leggere	10%
<b>Impianti e macchinari</b> Impianti Generici Impianti di condizionamento Impianti d'allarme	15% 15% 30%
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b> Attrezzatura industriale e commerciale Attrezzatura varia e minuta	15% 15%
<b>Autoveicoli da trasporto</b> Automezzi	20%
<b>Autovetture, motoveicoli e simili</b> Autoveicoli	25%
<b>Altri beni</b> Mobili e macchine ordinarie d'ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer Telefonia mobile Mobili e arredi	12% 20% 20% 15%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Si evidenzia che la società non ha optato per la sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, cc da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa all'esercizio 2023 dall'art. 3, c.8, del D.L. 198/2022.

Gli **acconti** sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.II.5, per euro 31.440 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino a quando non si verificheranno le condizioni per l'iscrizione dell'immobilizzazione materiale in bilancio.



## Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

### B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2023	404.165
Saldo al 31/12/2022	593.775
Variazioni	-189.610

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	18.861	112.402	811.108	1.392.688	-	2.335.059
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.667	92.871	550.212	1.085.534	-	1.741.284
Valore di bilancio	6.194	19.531	260.896	307.154	-	593.775
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	6.060	51.886	1.200	31.440	90.586
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	2.750	109	-	2.859

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	1.641	10.090	118.310	147.296	-	277.337
Totale variazioni	(1.641)	(4.030)	(69.174)	(146.205)	31.440	(189.610)
Valore di fine esercizio						
Costo	18.860	118.461	858.594	1.393.523	31.440	2.420.878
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.307	102.960	666.872	1.232.574	-	2.016.713
Valore di bilancio	4.553	15.501	191.722	160.949	31.440	404.165

#### **Contributi in conto capitale**

In data 30 dicembre 2019, la società ha presentato istanza per la fruizione del credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno ai sensi della Legge n. 208/2015. Tale credito d'imposta costituisce un contributo in conto impianti ed è stato contabilizzato secondo il "metodo indiretto"; pertanto, il contributo complessivamente spettante per l'importo di € 139.930 è stato imputato alla voce A.5 del Conto Economico "Altri ricavi e proventi" nell'esercizio 2019 e per competenza è stato rinviato agli esercizi successivi l'importo di € 91.657 mediante l'iscrizione di risconti passivi. Con l'adozione di tale metodo i cespiti sono stati contabilizzati nell'attivo dello Stato Patrimoniale al lordo del contributo ed annualmente alla fine di ogni esercizio si procederà alla determinazione della quota di ammortamento dell'immobilizzazione materiale con l'applicazione delle ordinarie aliquote d'ammortamento. L'importo contabilizzato nella voce "risconti passivi" è stato ridotto in ogni periodo con accredito sul conto economico. Tale contributo è rilevante ai fini fiscali ed è tassabile sia ai fini IRES che IRAP.

## **Operazioni di locazione finanziaria**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

## **Immobilizzazioni finanziarie**

### **B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	626
Saldo al 31/12/2022	0
Variazioni	626

## Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 626 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	626	626	626
Totale crediti immobilizzati	626	626	626

Non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che non sono presenti crediti immobilizzati relativi a soggetti non residenti in Italia.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti immobilizzati della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

## **Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## **Valore delle immobilizzazioni finanziarie**

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

## **Attivo circolante**

### **Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante**

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 3.100.985. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 468.946.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

## **Rimanenze**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

#### **Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

### **Voce CI - Variazioni delle Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 128.021.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	81.199	46.822	128.021
Totale rimanenze	81.199	46.822	128.021

## **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

### **Crediti commerciali**

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

### **Crediti tributari compensati**

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento. La terza quota annuale del credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno in beni strumentali (ex Legge n. 160/2019) è stata utilizzata per compensare parzialmente le ritenute d'acconto operate sui compensi di lavoro autonomo.

### Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), pari a 11.700, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

### Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

### Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 1.497.951.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.023.633	(1.023.536)	97	97
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	1.280.065	1.280.065	1.280.065
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	151.530	(33.563)	117.967	117.967
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	15.471	(3.771)	11.700	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	98.786	(10.664)	88.122	88.122
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.289.420	208.531	1.497.951	1.486.251

La variazione dei crediti verso clienti è dovuta ad una riclassificazione tra i crediti verso controllanti di quelli relativi ai soci Città Metropolitana di Cagliari e Provincia del Sud Sardegna che esercitano la direzione e il coordinamento nonché il controllo analogo congiunto.

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

## Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 88.122.

### Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	1.925
Crediti v/precedente organo amministrativo	40.895
Crediti verso Ass. MCL Onlus per consumo energia elettrica	8.280
Crediti v/INPS	10.183
Credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno (L.208/2015)	4.099
Crediti verso il personale	2.536
Crediti verso terzi per rimborso spese legali	3.667
Crediti verso INAIL	16.537

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che non sono presenti crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia.

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	97	97
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.280.065	1.280.065
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	117.967	117.967
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	11.700	11.700
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	88.122	88.122
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.497.951	1.497.951

## Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

### Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## Disponibilità liquide

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.475.013, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.260.031	213.734	1.473.765
Denaro e altri valori in cassa	1.389	(141)	1.248
Totale disponibilità liquide	1.261.420	213.593	1.475.013

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

Corrisponde ai dati contabili che, per i depositi di c/c bancario, sono stati opportunamente riconciliati con i relativi estratti conto.

## Ratei e risconti attivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio,



ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 59.899. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	63.844	(3.945)	59.899
Totale ratei e risconti attivi	63.844	(3.945)	59.899

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

### Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

<b>Risconti attivi</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
Risconti attivi su assicurazioni	59.343	57.677
Risconti attivi su spese telefoniche	71	24
Risconti attivi su canoni aggiornamento software	485	5.000
Risconti attivi su spese servizi telematici		397
Risconti attivi su spese smaltimento rifiuti		211
Risconti attivi su abbonamenti libri e riviste		7
Risconti attivi su costi dominio web		528
<b>TOTALE</b>	<b>59.899</b>	<b>63.844</b>

### Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo entro l'esercizio</b>	<b>Importo oltre l'esercizio</b>	<b>Importo oltre cinque anni</b>
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	59.865	34	0

## Oneri finanziari capitalizzati

### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.442.986 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 357.347.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	258.000	-		258.000
Riserva legale	79.238	-		79.238
Altre riserve				

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Riserva straordinaria	1.529.315	219.085		1.748.400
Varie altre riserve	1	-		2
Totale altre riserve	1.529.316	219.085		1.748.402
Utile (perdita) dell'esercizio	219.085	-	357.346	357.346
Totale patrimonio netto	2.085.639	219.085	357.346	2.442.986

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente:

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	258.000	B
Riserva legale	79.238	A, B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	1.748.400	A, B, C, D
Varie altre riserve	2	
Totale altre riserve	1.748.402	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

## Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

## Fondi per rischi e oneri

### Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	40.895	40.895
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio	40.895	40.895

Tale fondo accoglie € 40.895, già accantonati nei precedenti esercizi, relativi alla quota parte dei crediti vantati nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica sino al 29 maggio 2012, che si ritengono di difficile esigibilità e per i quali sono state avviate le azioni giudiziarie volte al relativo recupero.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede

periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 84.507;
- b. nelle voci D.13/D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2023 per euro 28.456. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 193.625.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	96.408
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	156.083
Utilizzo nell'esercizio	167.984
Totale variazioni	(11.901)
Valore di fine esercizio	84.507

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

### **Debiti commerciali**

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 172.502, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

### **Debiti tributari**

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

### **Debiti tributari compensati**

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i debiti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i debiti e crediti tributari è avvenuta sulla base di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento. Le ritenute operate su compensi per prestazioni professionali sono state parzialmente compensate con la terza quota annuale del credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno in beni strumentali (ex Legge n. 160/2019).

### **Altri debiti**

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Debiti verso amministratori	51.029
Debiti verso dipendenti per premio produttività	88.228
Debiti verso dipendenti per Welfare aziendale	15.072
Debiti verso dipendenti per rateo 14° mensilità	93.271
Debiti verso dipendenti e tirocinanti per retribuzioni e altri debiti	147.326
Debiti verso Collegio Sindacale e Revisore	9.080
Depositi cauzionali ricevuti	5.864
Debiti per ritenute sindacali	1.552
Quota incentivante Direttore	15.000

## Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 991.749.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	199.996	(27.494)	172.502	172.502
Debiti tributari	186.937	47.834	234.771	234.771
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	135.590	22.464	158.054	158.054
Altri debiti	510.170	(83.748)	426.422	426.422
Totale debiti	1.032.693	(40.944)	991.749	991.749

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

## Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che non sono presenti debiti relativi a soggetti non residenti in Italia.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso fornitori	172.502	172.502
Debiti tributari	237.195	234.771
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	158.054	158.054
Altri debiti	426.422	426.422
Debiti	994.173	991.749

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	172.502	172.502
Debiti tributari	237.195	234.771
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	158.054	158.054
Altri debiti	426.422	426.422
Totale debiti	994.173	991.749

## Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

### Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

## Ratei e risconti passivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 28.606.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	114	(114)	-
Risconti passivi	49.591	(20.985)	28.606



	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	49.705	(21.099)	28.606

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

#### Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

<b>Risconti passivi</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
Risconti passivi per credito d'imposta nuovi investimenti	28606	49591
<b>Totale</b>	<b>28.606</b>	<b>49.591</b>
<b>Ratei passivi</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
Ratei passivi su spese di telefoniche		114
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>114</b>

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti passivi aventi durata superiore ai cinque anni.

## Nota integrativa, conto economico

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## Valore della produzione

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 6.389.557.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 35.670.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizio manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio della Città Metropolitana di Cagliari	565.023
Servizio manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio della Provincia del Sud Sardegna	170.079
Servizio di disinfestazione ed antinsetti della Città Metropolitana di Cagliari	920.700
Servizio di disinfestazione ed antinsetti della Provincia del Sud Sardegna	750.000
Servizi generali e biblioteca della Città Metropolitana di Cagliari	700.008
Servizio manutenzione ordinaria delle strade della Città Metropolitana di Cagliari	333.008
Servizio manutenzione ordinaria delle strade della Provincia del Sud Sardegna	635.477
Servizio manutenzione Parco di Monte Claro e del verde pertinenziale degli edifici scolastici della Città Metropolitana di Cagliari	1.031.497
Servizio manutenzione del verde pertinenziale degli edifici scolastici della Provincia del Sud Sardegna	107.377
Servizio manutenzione ordinaria impianti del patrimonio edilizio della Città Metropolitana	788.730
Servizio manutenzione ordinaria impianti del patrimonio edilizio della Provincia del Sud Sardegna	224.000
Servizio di pulizia e monitoraggio del reticolo idrografico della Città Metropolitana di Cagliari	113.918
Ricavi per sfalcio erba nel Comune di Settimo San Pietro e nella zona industriale di Villacidro	40.450
Proventi da risarcimenti	9.291
Totale	6.389.557

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che non sono presenti ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	6.389.557
Totale	6.389.557

## Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 5.902.217.

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	8.820

	Interessi e altri oneri finanziari
Totale	8.820

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

### Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

### Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(15.471)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(3.771)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(11.700)

La Società non ha registrato alcuna perdita fiscale.

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono state stanziate imposte anticipate ai fini IRES, ma è stato rilevato un riassorbimento delle imposte anticipate pari a € 3.771 rilevate negli esercizi precedenti per le spese di manutenzione eccedenti il 5% e per arretrati del compenso dell'Amministratore Unico relativi agli esercizi 2021 e 2022 e corrisposti con la busta paga del mese di aprile 2023.

Per effetto di tale riassorbimento, il credito per imposte anticipate alla data del 31.12.2023 ammonta a complessivi € 11.700 ed è relativo alle seguenti imposte:

- € 4.500 per compensi presidente del CdA Onnis non corrisposti di competenza Anno 2012;
- € 7.200 per compensi presidente del CdA Onnis non corrisposti di competenza anno 2011.

### Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Le imposte correnti imputate a bilancio alla voce 20 del Conto economico ammontano a complessivi euro 153.072. Riguardano i debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale e sono indicati nella misura in cui la società prevede di versare, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

## Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'**attività operativa** è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- acquisto di licenze software di contabilità generale e analitica;
- acquisto di impianti di condizionamento;
- acquisto di attrezzatura varia;
- acquisto di una stampante multifunzione in sostituzione di una non più funzionante.

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Non si riscontrano flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di finanziamento.

## Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate

- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

## Dati sull'occupazione

### Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	0
Impiegati	20
Operai	89
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	110

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

### Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	40.814	27.107

Con Assemblea ordinaria dei soci del 30 luglio 2021 si è provveduto alla nomina dell'Amministratore Unico nella persona dell'Avv. Carlo Poddesu e del Collegio Sindacale nella persona del Presidente Dott. Aldo

Cadau (compenso di € 10.000,00 oltre IVA e 4% CNPADC) e dei Sindaci effettivi Dott.ssa Monia Ibba e Dott. Giuseppe Cuccu (compenso di € 8.000,00 ciascuno oltre IVA e 4% CNPADC).

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

## Compensi al revisore legale o società di revisione

### Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.360
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	520
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	9.880

Con assemblea ordinaria dei soci del 30 luglio 2021 si è provveduto alla nomina del revisore unico nella persona del Dott. Francesco Salaris al quale è stato attribuito un compenso annuale pari a € 9.000,00 oltre IVA e 4% CNPADC.

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale:

- Il compenso di € 500,00 è relativo all'apposizione del visto di conformità per il credito IVA derivante dalla Dichiarazione IVA 2023.

## Categorie di azioni emesse dalla società

### Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

#### NO emissione – Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 258.000, è rappresentato da 50.000 azioni ordinarie di nominali euro 5,16 cadauna. Si precisa che al 31/12/2023 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

## Titoli emessi dalla società

### Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.



## **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

**Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)**

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

## **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

**Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)**

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

**Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

**Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

**Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

A seguito della consueta ricognizione del personale e alle esigenze di implementazione dello stesso nell'anno 2023 è stato effettuato l'affidamento alla società CBS lavoro SpA per la gestione delle procedure di selezione per l'assunzione a tempo indeterminato secondo quanto previsto nel regolamento aziendale sul personale.

## **Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata**

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI	PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA
Città (se in Italia) o stato estero	CAGLIARI	CAGLIARI
Codice fiscale (per imprese italiane)	00510810922	90038150927
Luogo di deposito del bilancio consolidato	CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI	PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

**Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

### **Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI e PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA in modalità congiunta con la PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dall'Ente socio di maggioranza CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI e PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA e riferito all'esercizio 2022.

## **Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2022
B) Immobilizzazioni	-	225.051.949
C) Attivo circolante	-	243.113.102
D) Ratei e risconti attivi	-	927.041
Totale attivo	-	469.092.092
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	-	50.846.636
Riserve	-	134.286.396
Utile (perdita) dell'esercizio	-	9.285.888
Totale patrimonio netto	-	194.418.920
B) Fondi per rischi e oneri	-	15.991.445
D) Debiti	-	89.446.065
E) Ratei e risconti passivi	-	169.235.662
Totale passivo	-	469.092.092

**Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2022
A) Valore della produzione	-	71.313.020
B) Costi della produzione	-	64.559.398
C) Proventi e oneri finanziari	-	1
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	3.198.010
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	665.745
Utile (perdita) dell'esercizio	-	9.285.888

Si evidenzia che gli enti CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI e PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA e PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA, che esercitano l'attività di direzione e coordinamento, hanno redatto i

rispettivi bilanci consolidati relativi all'esercizio 2022.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

### **Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 357.346 , come segue:

- riporto a nuovo dell'intero utile di esercizio

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

L'Amministratore Unico

F.to Avv. Carlo Poddesu



CARLO PODDESU  
23.02.2024  
13:19:53  
GMT+01:00



# Bilancio

di esercizio CTM Spa  
e Consolidato del Gruppo CTM

# 2023





# Bilancio

di esercizio CTM Spa  
e Consolidato del Gruppo CTM 2023





# Indice

## 01 **BILANCIO DI ESERCIZIO CTM SpA 2023**

Lettera del Presidente

Relazione sulla gestione

Relazione sul governo societario

Bilancio di esercizio al 31·12·2023

Nota integrativa

## 02 **BILANCIO CONSOLIDATO**

### **GRUPPO CTM 2023**

Organi di amministrazione e controllo

Relazione sulla gestione

Bilancio consolidato al 31·12·2023

Nota integrativa

## 03 **RELAZIONI DEGLI ORGANI DI REVISIONE E CONTROLLO**



**01**

# **BILANCIO DI ESERCIZIO CTM SPA 2023**



## 01 Lettera del Presidente





Signori Azionisti,

il risultato finale del Bilancio Sociale di CTM Spa, che oggi Vi accingete ad approvare, è pari a € 2.268.488 e rappresenta il risultato positivo della gestione economica, finanziaria e patrimoniale riferita all'anno 2023.

Il Consiglio di amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci il 23 luglio 2021, in piena crisi pandemica mondiale e, dopo sei mesi, in piena instabilità economica determinata non solo dagli effetti inflattivi delle manovre di politica economica in risposta alla crisi e a sostegno dell'emergenza COVID, ma dallo scoppio della guerra in Ucraina che ha rappresentato un nuovo elemento di instabilità a livello globale.

Le conseguenze nei risultati economici e gestionali della nostra Azienda si sono palesate con prepotenza attraverso il crollo dei viaggiatori trasportati e la diminuzione dei ricavi da vendita di titoli di viaggio e con l'aumento dei costi operativi sotto l'inesorabile spinta inflattiva al rialzo.

Spesso ci siamo domandati in quanto tempo potevamo recuperare i mancati ricavi e riacquistare i viaggiatori persi per tornare ai livelli pre-COVID.

In questo contesto negativo straordinario, abbiamo portato all'approvazione dell'Assemblea dei Soci i bilanci degli anni 2021 e 2022 e, a giugno 2022, abbiamo dato il via all'attuazione del Piano Strategico 2022-2024 con 60 milioni di € di investimenti, dando esecuzione, tra tanti altri, ai progetti di digitalizzazione aziendale e di transizione energetica finanziati con fondi del PONMetro e PNRR.

Oggi ci accingiamo ad approvare il bilancio dell'anno 2023 che rappresenta un esercizio nel quale traguardiamo risultati importanti che tanto abbiamo sperato e per cui tutti in Azienda hanno lavorato, anche grazie al sostegno della mobilità pubblica da parte dello Stato italiano (Bonus Trasporti), della Regione Sardegna (agevolazioni studenti) e del Comune di Cagliari (Cagliarinbus con fondi Pon Metro 2014 -2020 REACT EU).

CTM ha confermato ancora una volta la capacità di reazione di fronte alle difficoltà gestionali e di contesto, riorganizzandosi al suo interno per migliorare ulteriormente la propria efficienza al fine di confermare la propria eccellenza e, tra le altre cose, mostrarsi pronta a recepire con efficacia le opportunità che l'UE e lo Stato hanno reso disponibili. Tale ultima circostanza, per niente scontata e di facile realizzazione, non ha incontrato esito positivo in altre realtà italiane organizzate e di più grandi dimensioni che, allo stato attuale soffrono ancora gli esiti della pandemia e, in molti casi, esprimono risultati di esercizio negativi.

I continui investimenti sulle risorse umane e l'importante attenzione verso i clienti, a dispetto delle importanti difficoltà del periodo, hanno rappresentato il motore per l'ottenimento dei successi di questi anni.

Tutto quanto indicato è stato possibile grazie a una base di partenza patrimoniale e finanziaria eccellente che non solo è stata mantenuta ma ha trovato, in controtendenza rispetto al contesto del TPL nazionale, ulteriori drivers di crescita.

I dati esposti di seguito rappresentano i nostri migliori indicatori della salute dell'Azienda e li abbiamo voluti esporre anche per l'anno pre-Covid 2019, a dimostrazione dell'annullamento degli scostamenti negativi successivi alla pandemia e alle tensioni geopolitiche.

I PRINCIPALI DATI ECONOMICI						
		anno 2019	anno 2022	anno 2023	Δ sul 2019	Δ sul 2022
Ricavi tariffari	Euro	14.488.208	12.099.589	15.387.331	6%	27%
Patrimonio Netto	Euro	52.803.652	56.885.857	59.154.345	12%	4%
Risultato operativo	Euro	2.697.491	1.691.606	2.600.640	-4%	54%
Utile Netto	Euro	2.179.124	2.070.857	2.268.488	4%	10%

I PRINCIPALI DATI OPERATIVI E DI SERVIZIO						
		anno 2019	anno 2022	anno 2023	Δ sul 2019	Δ sul 2022
Passeggeri trasportati	n	46.223.932	35.467.417	47.820.799	3%	35%
km di servizio erogati in linea	km	12.593.266	12.394.378	12.395.183	-2%	0%
Abbonamenti annuali	n	20.468	23.674	36.868	80%	56%
Abbonamenti mensili	n	185.745	135.297	126.649	-32%	-6%
Biglietti singoli	n	3.319.358	2.136.509	2.363.710	-29%	11%

La patrimonializzazione crescente, i ricavi tariffari e i passeggeri trasportati, rappresentano certamente punti di forza da cui partire per espandere il nostro servizio e proporre il nostro contributo al servizio del trasporto pubblico locale.

I dati economico-finanziari e gestionali sono esposti dettagliatamente nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.

Di seguito sono posti in evidenza gli stati di avanzamento del progetto di transizione energetica, il monitoraggio del Piano Strategico 2022-2024 e i risultati del servizio di trasporto pubblico locale affidato con Contratto di Servizio dalla Regione Sardegna.

## PROGETTI E ATTIVITÀ

### PIANO DI RINNOVO TOTALE DELLA FLOTTA, DEPOSITO E OFFICINE - ANNI 2022-2033

Dal 2020, CTM ha avviato un innovativo progetto denominato “Transizione energetica di CTM”, in applicazione degli indirizzi europei e nazionali sulla mobilità sostenibile che privilegiano, in particolare, la trazione elettrica, in vista dei benefici ottenibili sia sul versante ambientale che su quello della ottimizzazione energetica, con riguardo alla diversificazione, ricorso a fonti rinnovabili, sviluppo tecnologico. Il progetto, approcciato con una visione sistemica, ingloba più ambiti di intervento: unitamente all’acquisto di mezzi verranno realizzati sistemi di ricarica e un rinnovo del layout del deposito che prevede il potenziamento degli impianti e delle infrastrutture elettriche per far fronte alle nuove esigenze energetiche.

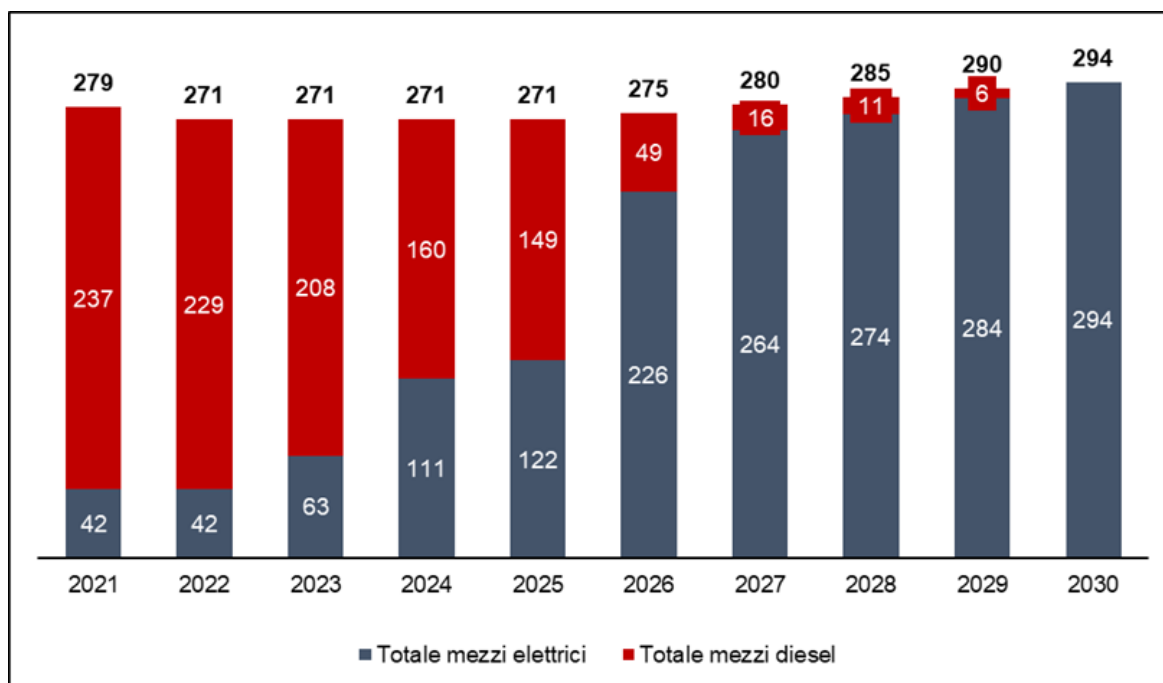
Il progetto prevede la progressiva e totale sostituzione dei veicoli con motori a combustione interna con veicoli a zero emissioni a trazione elettrica. Date le caratteristiche tecniche del sistema di trasporto elettrico, è previsto un progressivo aumento della consistenza della flotta, in modo tale da garantire un’offerta di trasporto adeguata al fabbisogno dell’attuale bacino servito da CTM.

Congiuntamente all’acquisto dei mezzi, verranno installati sistemi di ricarica, sia presso il deposito di S. Maria sia su alcuni capilinea strategici, secondo un mix tra le diverse architetture di sistema che prevedono ricarica lenta e veloce, adeguatamente calibrato sulla base delle specifiche esigenze di CTM e tenuto conto delle caratteristiche funzionali, specie con riguardo all’autonomia, delle soluzioni tecnologiche disponibili. L’attuale deposito avrà una nuova veste più funzionale a ospitare i nuovi mezzi elettrici, sia attraverso un revamping del layout, sia attraverso un adeguamento degli impianti e delle infrastrutture elettriche per garantire il soddisfacimento del nuovo e più rilevante fabbisogno energetico.

Nella figura esposta di seguito è riportato in forma grafica il piano di rinnovo CTM iniziato nel 2021 che



prevede la trasformazione in elettrico da completare entro il 2030.



Nel corso dell'anno 2023, a CTM sono stati assegnati, per il tramite del Comune di Cagliari, i seguenti finanziamenti:

- 1,607 mln €, a valere sul fondo DM 223/20, da destinare all'acquisizione di 4 mezzi elettrici. Nell'ambito del presente decreto è prevista una quota di autofinanziamento di CTM pari a 261 mila €;
- 10,1 mln €, a valere sul fondo PON Metro – REACT EU, da destinare all'acquisizione di 18 mezzi elettrici, relative infrastrutture di ricarica in deposito e una nuova sottostazione di trasformazione;
- 108 mln €, a valere sul fondo PNRR, da destinare all'acquisizione di almeno 152 mezzi elettrici, delle necessarie infrastrutture di ricarica e all'adeguamento del layout del deposito;
- 7,22 mln €, a valere sul fondo PSNMS (Comune di Cagliari), da destinare all'acquisizione di 11 mezzi elettrici e delle necessarie infrastrutture di ricarica;
- 30,6 mln €, a valere sul fondo PSNMS (Città Metropolitana di Cagliari), da destinare ad ulteriori interventi di elettrificazione della flotta di CTM, sia con autobus a batteria sia con autobus a Idrogeno;
- 1 mln €, a valere sul fondo PON Metro – REACT EU, da destinare all'installazione di apparati di bordo su parte della flotta aziendale. In particolare, 61 bus sono stati dotati di sistemi contapasseggeri e monitor multimediali e su tutta la flotta sono stati installati i sistemi di dashcam per il miglioramento della sicurezza.

Nello specifico, si riportano i risultati principali ottenuti e lo stato di avanzamento dei progetti di conversione della flotta:

#### VEICOLI

- Nel secondo semestre del 2023 sono entrati in servizio 21 nuovi autobus elettrici, Solaris Urbino 12E, in sostituzione dei veicoli diesel più obsoleti dell'attuale flotta aziendale. Dei 21 veicoli, 18 sono stati acquistati tramite finanziamento PON-Metro, mentre i restanti 3 sono stati acquistati tramite finanziamenti del DM 223/2020. Insieme ai veicoli, sempre con i medesimi finanziamenti, sono stati acquistati anche 21 charger di ricarica.
- Tra maggio-giugno 2023, nell'ambito del progetto PNRR, sono stati effettuati gli ordinativi di fornitura relativi all'acquisto di 157 autobus elettrici a batteria, attingendo all'accordo quadro CONSIP "Autobus elettrici 1". Per tutti i veicoli sono stati scelti allestimenti quasi full-optional, con particolare focus sui sistemi di sicurezza alla guida e sul confort per i passeggeri e i conducenti.
- Per quanto riguarda le infrastrutture relative al progetto finanziato con fondi PNRR, nel corso del 2023 sono state svolte le seguenti attività:
  - a gennaio 2023 è stato affidato il servizio di assistenza tecnica sulla rendicontazione PNRR;
  - a maggio 2023 è stato affidato il servizio di assistenza legale al RUP;
  - a maggio 2023 è stata affidata la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE), da porre a gara a evidenza pubblica nell'appalto integrato per la progettazione e realizzazione delle infrastrutture di ricarica degli autobus elettrici;
  - a maggio/giugno 2023 è stata affidata l'attività di verifica e validazione della progettazione, PFTE, così come prescritto dalla normativa vigente.

#### MONITORAGGIO PIANO STRATEGICO 2022-2024

A settembre 2023 è stato eseguito il secondo monitoraggio relativo all'avanzamento dei progetti previsti nel Piano strategico aziendale, approvato a giugno del 2022.

Il monitoraggio è stato eseguito mediante interviste ai responsabili dei progetti con i quali, avvalendosi di schede appositamente predisposte, è stato verificato lo stato di avanzamento delle azioni progettuali pianificate.

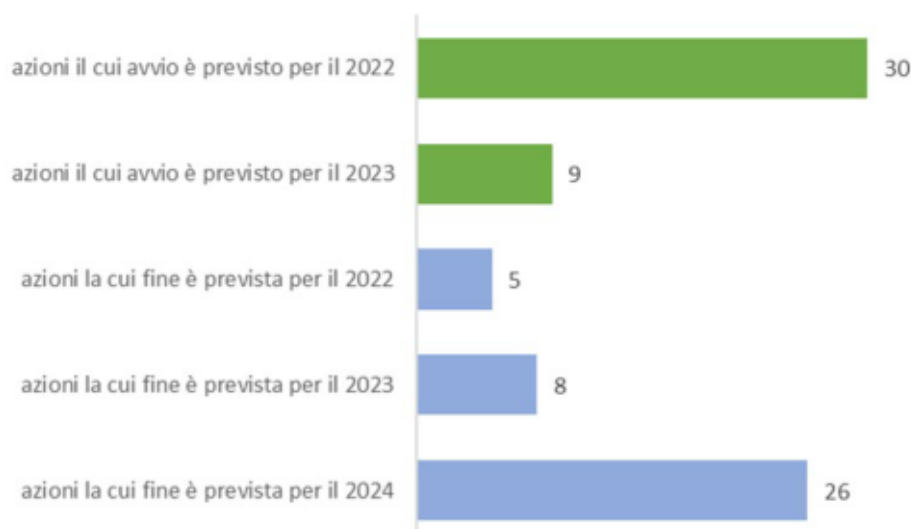
Nello specifico, per ciascuna azione di piano, sono stati valutati i seguenti gap tra la situazione prevista da piano strategico e quella effettiva alla data del monitoraggio:

- gap temporale delle singole attività di cui si compone l'azione di progetto
- gap degli investimenti
- gap degli EBTDA

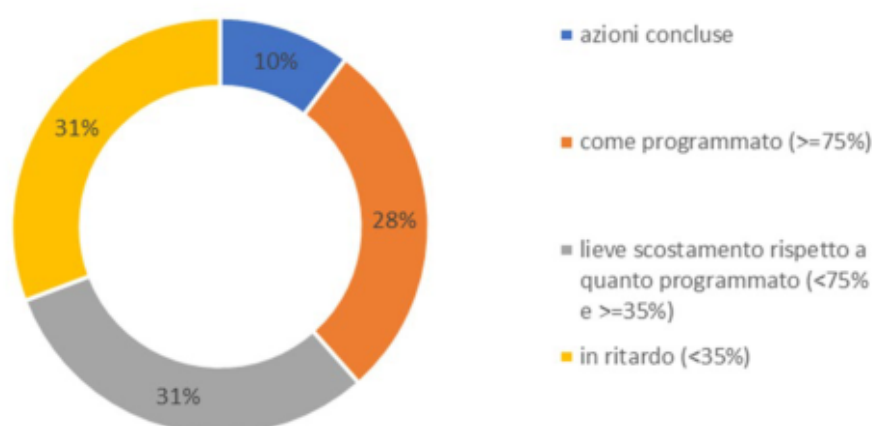
Inoltre, è stata verificata la corrispondenza tra i rischi previsti per l'implementazione delle azioni strategiche ed i rischi effettivamente riscontrati alla data del monitoraggio, oltre ad accogliere, da parte dei responsabili delle singole azioni, l'indicazione di nuovi rischi sopraggiunti.

Infine, sono state indagate le cause degli eventuali ritardi e delle variazioni nei costi e nei ricavi rispetto a quanto preventivato ed è stata ipotizzata una nuova scansione temporale delle attività, in modo da scongiurare dei disallineamenti tra budget e previsioni economiche da piano.

Delle 39 azioni complessivamente previste dal piano strategico si rilevano i seguenti numeri:



Rispetto alle azioni previste per il 2023, circa il 70% è stato ultimato o procede come da programmazione o con un lieve ritardo riassorbibile nel proseguo dell'azione stessa.



Il 31 % delle azioni è attualmente in ritardo, ovvero per tali azioni si registra uno scostamento percentuale tra attività effettivamente realizzate ed attività pianificate inferiore al 35% e, dunque, si rileva la necessità di programmare uno slittamento temporale delle attività di progetto, compatibile con le cause che hanno prodotto il ritardo e che tenga anche conto degli impegni di spesa assunti con le azioni già programmate per il 2024.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi che, in corrispondenza della colonna “*Avanzamento temporale % - variazione*” si avvale del metodo del “semaforo” per evidenziare il rispetto o meno della tempistica di piano delle azioni previste. Pertanto, la variazione % della tempistica per le azioni di piano che sono perfettamente in linea o addirittura in anticipo con i tempi programmati è colorata di verde/verde chiaro, per le azioni leggermente in ritardo è giallo e ocra e per le azioni in ritardo è nella colorazione arancione/rosso. Sempre con lo stesso metodo grafico sono stati evidenziati gli andamenti dei gap ( $\Delta$ ) tra gli investimenti e gli impatti EBTDA, reali e programmati.

Infine, sempre nella medesima tabella sono evidenziate in quattro differenti colorazioni le azioni che necessitano di una riprogrammazione temporale. I quattro colori, dal giallo chiaro, arancio chiaro, arancio

e infine rosa, indicano rispettivamente: azioni che slittano a fine 2023, al primo trimestre 2024, a fine 2024 e al 2025.

Inoltre, viene indicata in blu un'azione in cui è prevista una variazione agli output attesi, mentre in rosso sbarrato vengono evidenziate quelle azioni che al momento si ritiene impossibile intraprendere e che, pertanto, con le eventuali opportune modifiche solo in un prossimo futuro potranno essere prese in considerazione in un nuovo piano strategico.

A settembre 2024 verrà effettuato un nuovo monitoraggio, finalizzato a verificare che soprattutto le azioni risultate più indietro con lo svolgimento delle attività o per le quali è stato previsto uno slittamento temporale considerevole, si siano messe al passo o almeno abbiano ridotto il gap rispetto alle tempistiche pianificate o riprogrammate.

Codice	Nome	Inizio attività	Fine attività	Avanzamento temporale %			Investimenti complessivi €			impatti EBITDA €		
				pianificato	reale	variazione	pianificato	reale	Δ	pianificato	reale	Δ
1.1.6	BRT Cagliari - Poetto - Quartu Sant'Elena (automobilistico full electric)	2023	2024	12%	37%	308%	0	0	0	0	0	0
1.4.1	Semaforica intelligente – Ripristino infrastruttura esistente e fissa su linee portanti	2022	2024	22%	36%	164%	0	68.643	68.643	0	0	0
5.5.2	Adeguamento App per fasce deboli	2022	2024	82%	100%	122%	10.000	10.000	0	0	0	0
2.1.1	Ottimizzazione percorrenze a vuoto	2022	2023	83%	100%	120%	0	0	0	23.385	23.385	0
1.1.2	Trasformazione linea 40 Quartu Sant'Elena in full electric	2022	2022	100%	100%	100%	0	0	0	31.991	16.959	-15.032
3.2.1	Ottenimento delle ISO 14001 (ambiente) e ISO 45001 (sicurezza)	2022	2024	71%	71%	100%	0	0	0	-6.000	-36.000	-30.000
4.3.1	Progetto Leadership	2022	2023	100%	100%	100%	0	0	0	0	-6.000	-6.000
4.4.1	Definizione percorsi di carriera	2022	2023	100%	100%	100%	0	0	0	0	-15.000	-15.000
5.1.1	Aggiornamento data card model (2024) e abbandono titoli magnetici	2022	2024	67%	67%	100%	294.400	72.520	-221.880	-27.894	-36.000	-8.106
4.2.1	Revisione processo di valutazione e modelli retributivi	2022	2024	67%	65%	97%	0	0	0	0	0	0
4.3.2	Promozione attività di inclusion e diversity	2023	2024	55%	45%	82%	0	0	0	-2.000	0	2.000
1.2.2	Adeguamenti impianti infrastrutture elettriche	2022	2024	50%	40%	80%	1.126.119	878.621	-247.498	0	0	0
1.1.1	Rinnovo parco mezzi TPL	2022	2024	77%	60%	78%	10.741.592	10.686.959	-54.633	63.300	4.000	-59.300
1.1.3	Trasformazione linea 10 Cagliari in full electric	2022	2022	100%	75%	75%	0	17.500	17.500	57.224	26.380	-30.843
2.5.1	Assegnazione gestione spazi pubblicitari	2022	2022	100%	75%	75%	0	0	0	6.230	20.000	13.770
3.5.2	Introduzione sistemi di prevenzione e difesa	2022	2024	55%	40%	73%	0	0	0	-65.000	-65.000	0
2.5.2	Incremento spazi pubblicitari evolvendo schermi di bordo	2022	2022	100%	70%	70%	0	380.641	380.641	52.900	0	-52.900
5.3.1	Installazione contapasseggeri e potenziamento attività di verifica	2022	2023	100%	68%	68%	40.000	113.786	73.786	956.761	956.761	0
5.2.1	Estensione nuove validatrici abilitate a EMV	2022	2023	100%	57%	57%	976.000	918.123	-57.877	68.310	0	-68.310
1.1.5	BRT Cagliari - Quartu Sant'Elena (filoviario)	2022	2024	78%	44%	56%	0	30.000	30.000	64.385	64.385	0
2.4.2	Gestione penalità e inevasi	2023	2024	25%	13%	52%	15.000	0	-15.000	0	0	0
5.5.4	Potenziamento rete rivendite	2022	2024	83%	42%	51%	404.000	403.934	-66	3.092	13.000	9.909
4.1.1	Prosecuzioni cantieri e definizione modello di funzionamento interno	2022	2024	70%	33%	47%	157.203	0	-157.203	0	0	0
3.5.1	Adeguamento a compliance piano di trasformazione digitale	2022	2024	76%	35%	46%	50.000	45.000	-5.000	-73.000	-48.000	25.000
5.5.3	Rifacimento CTM point via Trieste	2023	2023	100%	40%	40%	62.500	7.736	-54.765	0	-5.322	-5.322
1.3.1	Revamping sistema elettrico LED uffici, infopoint e deposito	2022	2024	75%	28%	37%	44.470	0	-44.470	11.195	0	-11.195
2.4.1	Razionalizzazione costi di acquisto	2022	2023	86%	30%	35%	0	0	0	145.661	0	-145.661
2.3.1	Revamping SAP	2022	2024	59%	20%	34%	267.750	50.000	-217.750	-12.000	-5.000	7.000
4.5.1	Formazione sugli stili di guida	2022	2024	75%	20%	27%	0	0	0	-60.000	-30.000	30.000
4.4.2	Ottenimento certificazione Great Place to Work	2022	2024	53%	12%	23%	0	0	0	-12.100	0	12.100
3.4.1	Azioni conservative su deposito	2022	2024	83%	17%	20%	1.507.800	84.216	-1.423.584	0	0	0
2.6.1	Estensione del bacino di attività del servizio Amicobus	2023	2024	25%	5%	20%	0	0	0	0	0	0
5.5.1	Rinnovamento delle fermate e adeguamento ai need delle fasce deboli	2022	2024	54%	10%	19%	460.000	0	-460.000	43.200	0	-43.200
2.3.2	Introduzione CRM	2022	2023	100%	10%	10%	160.000	0	-160.000	-30.000	0	30.000
1.1.4	Trasformazione linea 3 in full electric	2023	2024	17%	0%	0%	0	0	0	0	0	0
2.1.2	Revisione regole programmazione turni e introduzione straordinario normato	2022	2022	100%	0%	0%	0	0	0	0	0	0
2.7.1	Riprogettazione rete (orari, frequenza, aree servite)	2023	2024	31%	0%	0%	0	0	0	-150.000	0	150.000
2.7.1 bis	Expansione del bacino di competenza	2023	2024	70%	0%	0%	0	0	0	0	0	0
2.7.2	Introduzione progetti pilota di servizi a chiamata e itinerari dinamici	2023	2024	33%	0%	0%	0	0	0	0	0	0
				70%	43%	64%	16.316.834	13.767.678	-2.549.155	1.089.638	878.547	-211.091

	iniziative che slittano a fine 2023
	iniziative che slittano al primo semestre 2024
	iniziative che slittano a fine 2024
	iniziative che slittano al 2025
	modifica output attesi
	iniziative da eliminare

## ATTIVITÀ ANNUALI DERIVANTI DAL CONTRATTO DI SERVIZIO

### NOTE DI RILIEVO SULL'ANDAMENTO DEL SERVIZIO

Il periodo in esame coincide con il secondo anno di esercizio del CDS valevole per il biennio 2022 – 2023, firmato in data 27/12/2021, iniziato in data 01/01/2022 e conclusosi in data 31/12/2023. Il contratto di servizio per l'anno 2023 prevedeva un monte chilometri pari a 12.249.046 Km per il solo servizio di linea e complessivo pari a 12.419.046 Km, comprensivi di 170.000 Km/anno per il servizio Amico Bus. La ripartizione mensile per l'anno 2023 del servizio distinta per linee automobilistiche, filoviarie e per il servizio Amico Bus è riportata nella tabella seguente.

Tipologia servizio	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	TOTALE
automobilistico	903.538	849.548	947.104	856.236	934.629	885.918	851.946	779.610	901.649	934.723	901.881	876.178	10.622.960
filoviario	140.768,3	135.147,6	152.046,4	129.498,6	146.414,7	128.585,5	119.332,4	119.332,4	138.267,8	146.414,7	140.779,3	129.498,6	1.626.086
Amico Bus	12.736	13.146	14.995	13.763	13.763	13.763	15.817	15.474	14.653	13.968	13.763	14.159	170.000
tot. Km	1.057.042	997.841	1.114.146	999.497	1.094.807	1.028.267	987.095	914.417	1.054.569	1.095.106	1.056.423	1.019.836	12.419.046

Tabella 1: Mensilizzazione del CDS 2023

La produzione chilometrica complessiva, consuntivata al 31/12/2023 è stata pari a 12.379.649 Km. Il dettaglio dei Km consuntivati complessivi e per singolo mese di esercizio è riportato nella tabella 2, dalla quale è possibile evincere un delta finale della produzione chilometrica pari a -40.348 Km rispetto al monte chilometri previsto. Tale differenza è legata ai -53.459 Km persi, per le varie motivazioni, per il servizio di linea e alla produzione aggiuntiva pari a +13.111 Km, registrata per il servizio Amico Bus in aggiunta al monte chilometri previsto per tale servizio e per effetto della quale il delta finale dei Km non prodotti per l'anno 2023 risulta pari a -40.348 Km..

mesi	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOTALE
<b>TOTALE Km automobilistici</b>	<b>903.538</b>	<b>849.548</b>	<b>947.104</b>	<b>856.236</b>	<b>934.629</b>	<b>885.918</b>	<b>851.946</b>	<b>779.610</b>	<b>901.649</b>	<b>934.723</b>	<b>901.881</b>	<b>876.178</b>	<b>10.622.960</b>
Linea 5 (fil.)	40.081	38.468	43.304	36.866	41.700	17.656	9.445	9.445	26.724	41.700	40.082	36.866	362.367
Linea 5 Zefirus (fil.)	0	0	0	0	0	19.356	28.573	28.573	28.573	12.904	0	0	89.486
Linea 30 (fil.)	48.665	46.718	52.558	44.772	50.612	48.665	40.375	40.375	50.612	50.612	48.665	44.772	567.400
Qlex (fil.)	52.022	49.942	56.184	47.861	54.103	42.909	40.599	40.599	48.028	54.103	52.022	47.861	586.913
<b>Totale Km Servizi filoviarie</b>	<b>140.768,3</b>	<b>135.148</b>	<b>152.046</b>	<b>129.499</b>	<b>146.415</b>	<b>128.585</b>	<b>119.332</b>	<b>119.332</b>	<b>138.268</b>	<b>146.415</b>	<b>140.779</b>	<b>129.499</b>	<b>1.626.086</b>
Km Autom. + FIOV CDS	1.044.306,4	984.695	1.099.151	985.734	1.081.044	1.014.504	971.278	898.943	1.039.915	1.081.138	1.042.660	1.006.628	12.249.046
Km CONSUNTIVO LINEA	1.044.275	984.359	1.098.437	983.953	1.078.986	1.002.400	961.139	894.089	1.024.920	1.079.782	1.042.405	1.001.694	12.196.538
Δ Km CONSUNTIVO LINEA - CDS	-31	-336	-714	-2.681	-3.058	-11.104	-10.140	-8.854	-14.996	-1.356	-255	-4.934	-53.459
Km Amico Bus CDS	12.736	13.146	14.995	13.763	13.763	13.763	15.817	15.474	14.653	13.968	13.763	14.159	170.000
Km CONSUNTIVO Amico Bus	15.091	12.950	15.335	12.879	15.796	14.817	18.276	16.053	16.568	17.163	16.243	12.740	183.111
Δ Km CONSUNTIVO - CDS	2.355	-196	340	-1.684	2.033	1.054	2.459	579	1.915	3.195	2.480	-1.419	13.111
Km CDS LINEA + Km CDS AMICOBUS	1.057.042	997.841	1.114.146	999.497	1.094.807	1.028.267	987.095	914.417	1.054.569	1.095.106	1.056.423	1.020.787	12.419.046
Km CONSUNTIVO LINEA + Km CONSUNTIVO AMICOBUS	1.058.366	997.309	1.113.772	995.132	1.094.782	1.018.217	979.414	910.142	1.041.488	1.096.945	1.058.648	1.014.434	12.379.649
Δ Km COMPLESSIVO ESPETTO A CDS	2.324	-532	-374	-4.365	-25	-10.050	-7.681	-4.275	-13.081	1.839	2.225	-6.353	-40.348

Tabella 2: Confronto mensile consuntivo produzione Km con CDS 2023

Inoltre, considerando gli ulteriori Km programmati da CTM come potenziamento del servizio, come previsto dall'art. 12 del CDS, in occasione di aumento della domanda di mobilità, che nell'anno in esame sono stati pari a + 15.825 Km, il differenziale tra la produzione chilometrica complessiva consuntivata nell'anno rispetto a quella autorizzata si riduce a - 24.523 Km.

Per contro nel comparto filoviario è stata registrata un'elevata flessione della produzione chilometrica che è stata quantificata pari a – 678.116 Km rispetto a quanto previsto nel CDS, come evidenziato nella tabella 2 di seguito riportata, e legata alla crescente indisponibilità di filobus fermi in attesa di materiali di scorta, che sono stati sostituiti da corse erogate mediante autobus.

CONFRONTO PRODUZIONE CHILOMETRICA LINEE FILOVIARIE- CDS 2023													
servizi filoviarie consuntivati	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	totale
Linea 5	39.365	27.210	17.907	13.095	12.948	8.009	4.823	6.154	21.366	30.207	26.796	24.810	234.792
Linea 5 Zefirus	0	0	0	0	0	13.348,5	14.790	13.090	6.193	0	0	0	47.421
Linea 30	0	2.547	20.665	23.287	28.410	0	2.253	0	2.866	0	604	2.807	83.439
Linea QEX	38.573	35.958	47.452	36.605	39.830	19.584	3.130	0	6.062	11.233	25.246	21.845	285.517
<b>Consuntivo servizi filoviarie (Km)</b>	<b>77.938</b>	<b>65.715</b>	<b>86.023</b>	<b>74.987</b>	<b>81.188</b>	<b>40.582</b>	<b>24.996</b>	<b>19.244</b>	<b>36.487</b>	<b>41.500</b>	<b>52.646</b>	<b>49.462</b>	<b>651.169</b>
CDS Linee filoviarie (Km)	140.768	135.148	152.046	129.499	146.415	128.585	119.332	119.332	138.268	146.415	140.779	129.499	1.626.086
Δ (Km) CONSUNTIVO - CDS 2023	-62.830	-69.433	-66.023	-54.511	-65.227	-87.804	-94.337	-100.088	-101.781	-104.914	-88.133	-80.036	-974.918

Tabella 2: Confronto mensile consuntivo produzione Km filoviarie con CDS 2023

L'attività di consuntivazione del servizio ha permesso di risalire alle corse perse, sulla base del servizio previsto dal CDS, quello programmato e quello finale erogato. Sono state quantificate le corse perse per tutte le motivazioni (mancanza vettura, mancanza personale, guasto in linea, motivi operativi, varie) e in particolare, ci si è concentrati sulle corse perse ottenute dal confronto tra il servizio erogato e quello previsto dal CDS. Il

numero maggiore di corse perse è stato registrato nei mesi di giugno, luglio e settembre e in maniera inferiore nei mesi di aprile maggio e agosto 2023. Negli altri mesi i Km legati alle corse perse sono state inferiori alle soglie previste dal CDS. Le corse perse riportate nella tabella 3 sono riferite a tutte le motivazioni e sono relative alla differenza tra servizio erogato e il servizio previsto dal CDS.

	Contratto	Programmato	Erogato	EROGATO - CONTRATTO
Gennaio	90.810	91.072	90.326	-484
Febbraio	85.855	86.108	85.386,50	-469
Marzo	95.886	96.180	95.518	-368
Aprile	85.587	85.801	84.957	-630
Maggio	94.170	94.451	93.497	-673
Giugno	91.943	92.187	90.158	-1.785
Luglio	89.874	90.063	88.740	-1.134
Agosto	82.470	82.713	81.838	-632
Settembre	93.267	93.277	91.657	-1.610
Ottobre	94.170	95.287	94.311	141
Novembre	90.805	91.890	91.060	255
Dicembre	87.204	88.139	86.887	-317
	1.082.041	1.087.168	1.074.336	-7.706

Tabella 3: Confronto corse erogate e corse previste da CDS 2023

Per effetto delle regole contenute nel CDS in vigore, relativamente alle corse soppresse, si è proceduto al calcolo dell'indice di soppressione che è pari al rapporto tra tutte le corse soppresse (parzialmente o totalmente), per le sole cause imputabili all'azienda e le corse programmate previste da contratto. In particolare, il CDS prevede una penale per ogni decimo di punto di scostamento dallo standard, per effetto del quale viene prevista una penale pari a € 1.500 se l'indice di soppressione è compreso tra 0,4% (escluso) e 0,7% (incluso). La penale diviene pari a € 2.500 se l'indice di soppressione è oltre lo 0,7%. La ripartizione delle corse perse per tutti i motivi è riportata nella tabella 4.

Corse perse motivazioni anno 2023							
mese	Mancanza vettura	Mancanza Personale	Guasto in Linea	Sciopero	Varie	Motivi Operativi	Δ Corse Erogate - Contratto
Gennaio	-124	-23	-135	0	-17	-185	-282
Febbraio	-62	-70	-137	0	-26	-174	-269
Marzo	-11	-60	-113	0	-22	-161	-185
Aprile	-16	-200	-175	0	-23	-216	-391
Maggio	-54	-180	-184	0	-22	-233	-418
Giugno	-165	-872	-430	0	-36	-282	-1467
Luglio	-307	-93	-533	0	-31	-171	-932
Agosto	-7	-196	-218	0	-12	-199	-421
Settembre	-472	-508	-303	0	-25	-301	-1283
Ottobre	0	0	0	0	0	0	0
Novembre	0	0	0	0	0	0	0
Dicembre	-24	-103	-93	0	-12	-85	-220

Tabella 4: Motivazione corse perse servizio erogato - CDS 2023

Per l'eventuale applicazione della penale da parte di RAS, vengono prese in considerazione solo le corse soppresse per motivi legati all'azienda (mancanza vettura, mancanza personale e guasto in linea). Nella tabella 5 viene riportato, per ciascun mese, il numero delle corse perse per le sole motivazioni aziendali, con il calcolo dell'indice di soppressione. Per quanto riguarda le penali, il calcolo viene esteso prendendo in considerazione l'intero anno di esercizio.

Corse perse motivazioni aziendali anno 2023			
me	N. corse Contratto	N° corse perse per motivazioni aziendali	% CORSE PERSE RISPETTO A Cds
Gennaio	90.810	-282	-0,31%
Febbraio	85.855	-269	-0,31%
Marzo	95.886	-185	-0,19%
Aprile	85.587	-391	-0,46%
Maggio	94.170	-418	-0,44%
Giugno	91.943	-1467	-1,60%
Luglio	89.874	-932	-1,04%
Agosto	82.470	-421	-0,51%
Settembre	93.267	-1283	-1,38%
Ottobre	94.170	0	0,00%
Novembre	90.805	0	0,00%
Dicembre	87.204	-220	-0,25%

Tabella 5: Corse perse per sole motivazioni aziendali 2023

Sulla base della quantificazione delle corse perse per motivazioni aziendali, procedendo all'applicazione dell'algoritmo che tiene conto dell'indice di soppressione, si arriva a quantificate una penale per corse perse pari ad € 65.500 per l'anno 2023.

Per quanto attiene la struttura della rete, il fatto più rilevante del 2023 è costituito dalla modifica che ha interessato la linea 19 e in maniera limitata la linea 3.

Della linea 19 è stato modificato il percorso e la programmazione del servizio, facendo transitare il percorso della linea in via Ticca a Cagliari (sia nella direzione S. Lucia - Assemini, sia nella direzione p.zza IV Novembre - Quartu Sant'Elena), per meglio servire la zona dell'Hotel Holiday Inn, e in via San Giorgio a Elmas (nella sola direzione S. Lucia - Assemini), al servizio della frazione del comune di Assemini denominata "Truncus Is Follas" e della sede del centro commerciale Tecnomat. Sulla base delle istanze presentate, si è intervenuti per rendere maggiormente appetibile il percorso della linea 19, estendendone il percorso, prestando attenzione a non degradare troppo i tempi di percorrenza e le performances del servizio.

Per la linea 3, si è proceduto alla modifica del percorso, risolvendo la problematica legata all'inversione di marcia che i mezzi della linea dovevano fare in via Del Sole, una volta giunti all'intersezione con via Dei Tritoni. Modificando il percorso della linea, facendola transitare in via Favonio, via S'Arrulloni, via Delle Rondini si giunge al capolinea in sicurezza, senza necessità di fare inversioni di marcia nell'intersezione. Tutte le modifiche indicate sono state concordate e autorizzate dalla RAS che le ha recepite aggiornando il CDS.

Dal punto di vista del servizio erogato e della variazione del servizio programmato, nell'anno in esame, molteplici sono state le variazioni di percorso che hanno interessato le linee aziendali, variazioni legate soprattutto a cantieri stradali a Cagliari e comuni limitrofi. Tutte le variazioni sono state gestite, cercando di limitare i disservizi sui clienti di CTM, cercando di informare preventivamente gli utenti e garantendo la pubblicazione delle variazioni sui canali informativi aziendali (App Busfinder, Sito Aziendale, Social Aziendali), in modo da assicurare una puntuale informazione sulle modifiche.

## SERVIZIO AMICOBUS

Nell'anno 2023 il servizio Amico Bus è stato caratterizzato da una crescente domanda rispetto all'anno precedente. La produzione chilometrica consuntivata nel 2023 è stata pari a 183.111 Km/anno, con un incremento di produzione pari a +13.111 Km, rispetto al monte chilometri previsto dal CDS di 170.000 Km/anno. I dati relativi al servizio riferiti all'anno in oggetto evidenziano 9.773 chiamate pervenute al call center del servizio, 18.361 i viaggi richiesti ed un totale di 18.896 passeggeri trasportati, di cui 15.760 clienti e 2.836 accompagnatori. Il totale delle corse effettuate nel periodo in esame è stato pari a 3.772. Tutti i dati riferiti al

2023 mettono in evidenza un trend di crescita del servizio rispetto ai dati del 2022.

Mese	n. chiamate ricevute	n. viaggi richiesti	n. clienti trasportati	n. accompagnatori trasportati	n. passeggeri trasportati	n. corse effettuate	Totale Km per giorni di servizio
1° semestre 2023	4.639	8.706	7.495	1.231	5.729	1.552	55.068
2° semestre 2023	4.124	9.655	8.262	1.505	9.867	1.920	97.043
<b>Totale 2023</b>	<b>8.763</b>	<b>18.361</b>	<b>15.757</b>	<b>2.736</b>	<b>15.596</b>	<b>3.472</b>	<b>152.111</b>

Tabella 4: Amico Bus - Dati di sintesi 2023

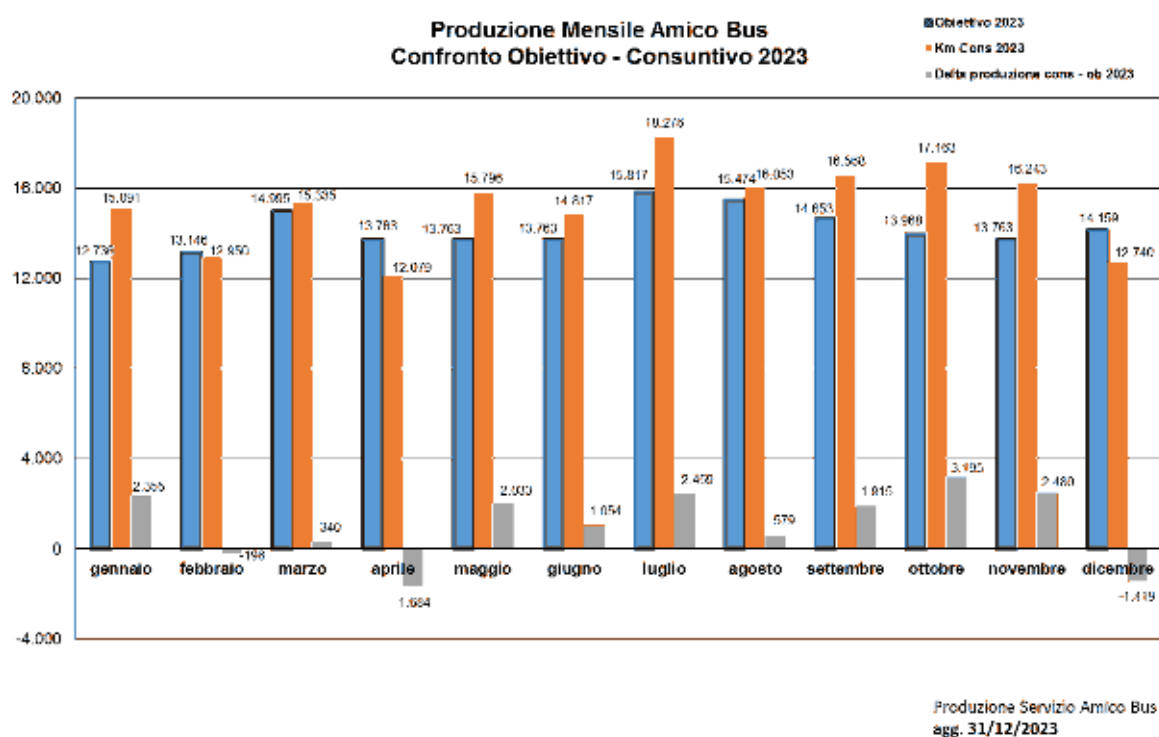


Tabella 5: Amico Bus – confronto produzione mensile 2023



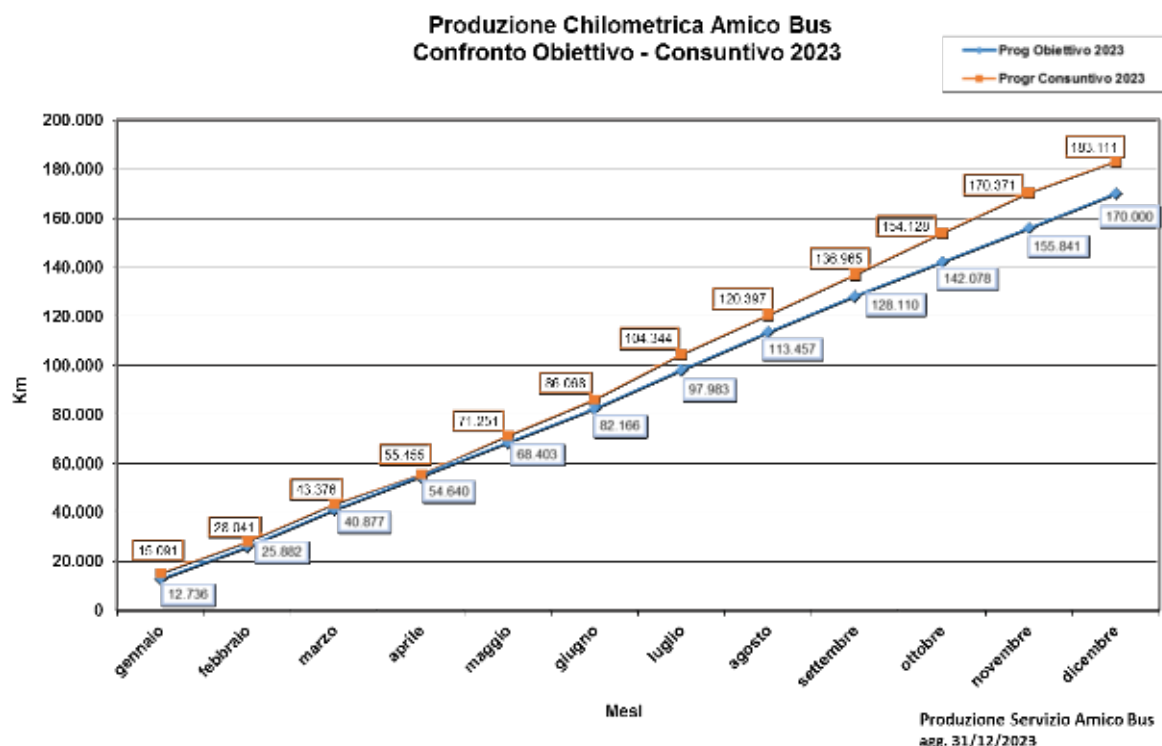


Tabella 6: Amico Bus – Trend produzione chilometrica 2023 servizio

Così come previsto dalle procedure aziendali, nel periodo settembre – dicembre 2023, è stato somministrato ai clienti del servizio, a bordo delle vetture di Amico Bus, apposito questionario anonimo, composto da 29 domande suddivise in 4 macro aree, per elaborare la Customer Satisfaction, al fine di verificarne il gradimento. Al questionario hanno risposto 66 utenti del servizio che, come si evince dall'elaborazione riportata in figura, risultano essere soddisfatti del servizio nella sua globalità, con una soddisfazione pari al **93%** del campione intervistato. Tale dato conferma l'elevato gradimento verso un servizio flessibile di pregio, che integra l'offerta del servizio di linea di CTM, verso l'utenza fragile che non può utilizzare il normale servizio di linea.

#### Qualità percepita: Globalità del Servizio



Tabella 7: Customer Amico Bus anno 2023 – qualità percepita del servizio



## 01 Relazione sulla gestione





## RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

A corredo del Bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2023, forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della Società, all'andamento e al risultato della gestione, nonché alle attività svolte nell'esercizio. La società si è avvalsa, per la chiusura del Bilancio di esercizio dell'anno 2023, del maggiore termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, previsto dall'art. 26 dello Statuto, in quanto Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

### DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CIVILISTICI

L'esercizio 2023 registra un risultato netto della gestione positivo, pari a € 2.268.488.

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>%</b>
Attività	108.612.229	95.692.748	13,50%
Passività e Capitale Netto	106.343.741	93.621.891	13,59%
Risultato di Esercizio	2.268.488	2.070.857	9,54%
<b>Conto Economico</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>%</b>
Valore della Produzione	63.826.890	62.297.359	2,46%
Costi della Produzione	63.124.919	60.835.527	3,76%
Proventi ed oneri finanziari	1.753.711	894.809	95,99%
Rettifiche			
Risultato prima delle imposte	2.455.682	2.356.641	4,20%
Imposte	187.194	285.784	
<b>Utile netto</b>	<b>2.268.488</b>	<b>2.070.857</b>	

Lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2023 rileva un aumento delle attività del 13,5% e delle passività e capitale netto del 13,59%.

Il valore della produzione cresce del 2,46% e i costi del 3,76%. Il delta, a favore dei costi, genera, al netto della gestione finanziaria, un risultato prima delle imposte pari a € 2.455.682, superiore del 4,2% rispetto all'anno precedente.

Con l'obiettivo di rendere i dati economici raffrontabili all'anno precedente e maggiormente esplicativi dell'andamento gestionale, i valori civilistici, con particolare riferimento al conto economico espresso nello schema classico ex art. 2425 cc, sono stati riclassificati al netto delle partite compensative relative ai contributi in c/impianti detratti dal valore lordo degli ammortamenti e alla svalutazione degli interessi di mora vantati nei confronti dei crediti verso la Regione Sardegna che sono stati compensati nel relativo conto dei proventi finanziari.

Infine, al fine di rilasciare i risultati gestionali intermedi, le partite riferite alle svalutazioni e accantonamenti sono state indicate successivamente al calcolo del reddito operativo gestionale.

Le analisi che seguono analizzano i risultati intermedi, il calcolo del corrispettivo del contratto di servizio, e gli scostamenti gestionali di competenza dell'anno 2023 confrontabili con l'anno precedente.

Conto Economico riclassificato	31/12/2022
Valore della Produzione	61.102.307
Costi della Produzione	56.183.586
<b>EBITDA (MOL)</b>	<b>4.918.721</b>
Ammortamenti	2.318.083
<b>REDDITO OPERATIVO GESTIONALE</b>	<b>2.600.640</b>
Accantonamenti per rischi e altri	1.181.302
<b>EBIT (MON)</b>	<b>1.419.338</b>
Proventi ed oneri finanziari e straordinari, rettifiche	1.036.346
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>2.455.682</b>
Imposte	187.194
<b>Risultato netto della gestione</b>	<b>2.268.488</b>

Da una immediata analisi si evince che CTM ha generato con la gestione caratteristica un EBITDA positivo (€ 4.918.721), creando ricchezza tale da supportare gli investimenti e dimostrando la capacità di generare valore attraverso la gestione stessa, esprimendo sia la redditività lorda, sia il potenziale delle risorse finanziarie quale fonte primaria di autofinanziamento.

Anche l'EBIT, calcolato al netto degli ammortamenti e accantonamenti, è positivo ed è pari a € 1.419.338.

I risultati evidenziano che i ricavi caratteristici sono superiori rispetto ai costi caratteristici.

## CALCOLO DEL CORRISPETTIVO

Il 2023 è il secondo anno di applicazione del Contratto di Servizio stipulato con la Regione Sardegna per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone.

Il Contratto prevede un corrispettivo calcolato nel rispetto del Regolamento CE 1370/2007, delle indicazioni dell'Autorità Regulatoria Trasporti e dei criteri di cui alla delibera G.R. n. 48/57 del 10/12/2021, sulla base del Conto Economico (di seguito CE) previsionale, il quale definisce le voci di costo e di ricavo di riferimento, parametrize sulla previsione del programma di esercizio.

Il corrispettivo previsionale è, in particolare, calcolato nel rispetto dei criteri di cui alla delibera G.R. n. 48/57 del 10/12/2021, tenendo conto dei costi chilometrici definiti, incrementati del ragionevole margine di utile, considerando quale produzione chilometrica quella corrispondente alle percorrenze programmate nel 2023.

Il corrispettivo previsionale è pari ai costi totali ammissibili, più un ragionevole margine di utile calcolato come il 3% sul totale dei costi, meno i ricavi da traffico e gli altri ricavi riconosciuti.

Il CE consuntivo dell'anno 2023 ha subito una verifica da parte dell'Assessorato dei Trasporti che ha provveduto alla sua normalizzazione in base alle percorrenze chilometriche consuntivate, ai ricavi tariffari e altri ricavi conseguiti, in base infine ai costi riconosciuti.

Al fine di garantire l'equilibrio economico del Contratto, una volta confrontate le stime riportate nel CE previsionale con il consuntivo del CE certificato in seguito alla normalizzazione, è stato calcolato il corrispettivo dell'anno 2023.

Il CE consuntivo 2023 di CTM è stato riclassificato secondo la delibera ART n.113/2021 e confrontato con il CE previsionale del Contratto, il CE certificato in seguito alla normalizzazione ed esposto nella tabella seguente:

## Conto economico anno 2023 - riclassificazione delibera ART n.113/2021

	CE previsionale contratto di servizio	CE consuntivo	CE certificato	Δ di normalizzazione
1.1 Ricavi da traffico + sanzioni	11.315.000	15.966.832	15.966.832	-
1.2 Corrispettivo da Contratto di Servizio TPL	35.017.348	36.400.014	36.400.014	-
1.3 Rimborsi CCNL + altri contributi + accise	6.803.902	6.759.187	6.759.187	-
1.4 Altri proventi	636.396	1.976.274	1.028.229	948.046
<b>1 TOTALE RICAVI</b>	<b>53.772.646</b>	<b>61.102.308</b>	<b>60.154.262</b>	<b>948.046</b>
<b>2 TOTALE COSTI</b>	<b>52.220.914</b>	<b>58.833.820</b>	<b>57.090.462</b>	<b>1.743.358</b>
2.1.2 carburante	6.130.901	7.981.032	7.368.774	612.258
2.1.2 energia elettrica trazione	586.033	296.869	296.869	-
2.1 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.899.772	2.702.215	2.696.475	5.739
2.3 Costo del personale	32.172.085	36.444.509	35.918.994	525.515
2.4 Costi per servizi, god.beni terzi, odg, indiretti	9.563.204	8.414.277	8.308.630	105.647
rimanenze		344.682	-	344.682
2.5 Ammortamenti	372.394	2.318.083	2.313.524	4.559
accantonamenti		1.181.302	-	1.181.302
gestione finanziaria		- 1.036.344	-	1.036.344
2.6 imposte	496.525	187.194	187.194	-
<b>RISULTATO</b>	<b>1.551.732</b>	<b>2.268.488</b>	<b>3.063.800</b>	<b>795.312</b>

I costi e i ricavi del CE certificato sono stati considerati per il calcolo del corrispettivo 2023 secondo il seguente metodo:

	CE previsionale contratto di servizio	CE certificato	Δ
COSTI TOTALI	52.220.914	57.090.462	4.869.548
RAGIONEVOLE MARGINE DI UTILE (3% sui costi)	1.551.732	1.707.098	155.366
COSTI TOTALI + UTILE	53.772.646	58.797.560	5.024.914
RICAVI TARIFFARI+SANZIONI+ALTRI RICAVI	18.755.298	22.388.449	3.633.151
<b>CORRISPETTIVO</b>	<b>35.017.348</b>	<b>36.409.111</b>	<b>1.391.763</b>

I numeri che determinano l'equilibrio contrattuale del Contratto sono i costi totali certificati, in quanto base imponibile per il calcolo del ragionevole margine di utile e i ricavi tariffari sommati agli altri ricavi che riducono i costi totali e l'utile per la definizione del corrispettivo.

Il Contratto stabilisce una soglia al di sopra o al di sotto della quale i ricavi tariffari sommati alle sanzioni e agli altri ricavi, devono essere restituiti o rimborsati all'interno del calcolo del corrispettivo.

La tabella seguente espone il calcolo della franchigia che ha rilasciato il valore di € 22.388.449:

## Calcolo franchigia

Base calcolo 10%	<b>13.657.985</b>
Franchigia 10%	1.365.798

## Calcolo scostamento ricavi (propri)

Ricavi (propri) PREVISIONE	13.657.985
Ricavi (propri) CERTIFICATO	16.995.060
Delta (Superiore 10%)	3.337.076

<b>Delta ricavi da considerare</b>	<b>1.971.277</b>
------------------------------------	------------------

## Calcolo Ricavo Riconosciuto

Ricavi (propri)	13.657.985
Delta oltre franchigia	1.971.277

## Calcolo Ricavo totale

<b>Ricavi propri + Delta franchigia</b>	<b>15.629.262</b>
<b>Ricavi non rimborsabili</b>	<b>6.759.187</b>
<b>Totale ricavo da considerare</b>	<b>22.388.449</b>

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA

CONTO ECONOMICO riclassificazione civilistica - dati macro			
	31/12/2023	31/12/2022	Δ
VALORE DELLA PRODUZIONE	61.102.308	61.014.676	87.632
COSTI DELLA PRODUZIONE	56.183.585	54.857.278	1.326.307
<b>EBITDA</b>	<b>4.918.723</b>	<b>6.157.398</b>	<b>- 1.238.675</b>
AMMORTAMENTI NETTI	2.318.083	2.002.254	315.829
<b>REDDITO OPERATIVO LORDO</b>	<b>2.600.640</b>	<b>4.155.144</b>	<b>- 1.554.504</b>
ACCANTONAMENTI / SVALUTAZIONI	1.181.302	1.672.404	- 491.102
<b>EBIT</b>	<b>1.419.338</b>	<b>2.482.740</b>	<b>- 1.063.402</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.036.344	- 126.100	1.162.444
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>2.455.682</b>	<b>2.356.640</b>	<b>99.042</b>
IMPOSTE	187.194	285.784	- 98.590
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>	<b>2.268.488</b>	<b>2.070.857</b>	<b>197.631</b>

Tale riclassificazione permette di analizzare i sottoelencati risultati economici intermedi che rilasciano importanti informazioni gestionali.

### EBITDA + € 4.918.723

L'EBITDA (Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation, Amortisation) rappresenta il risultato prima degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni, interessi e imposte. Detto anche MOL (Margine Operativo Lordo), l'EBITDA è un indicatore di redditività basato sulla gestione caratteristica al lordo dei costi non monetari (ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti). È utile per confrontare la redditività di impresa in quanto non tiene conto delle politiche di investimenti e finanziarie. La positività dell'EBITDA di CTM indica che la società ha realizzato nel 2023 utili tali da coprire i costi operativi e il costo del personale. L'EBITDA esprime il vero risultato del business dell'azienda, mentre l'EBIT e l'utile netto sono indicatori che dipendono dalle scelte aziendali, in particolare, da quelle riferite agli investimenti.

### REDDITO OPERATIVO LORDO + € 2.600.640

Il risultato positivo ha evidenziato maggiori ricavi operativi positivi, rispetto ai costi caratteristici, dopo gli ammortamenti di competenza dell'esercizio, ossia dopo le registrazioni relative alle politiche di investimento.

### EBIT + € 1.419.338

L'EBIT (Earnings Before Interests and Taxes) o MON (Margine Operativo Netto) o reddito operativo netto, rappresenta il risultato prima delle partite finanziarie e delle imposte. Tale indicatore reddituale misura l'effettiva capacità di generare reddito sia dall'attività caratteristica che dalle scelte di sviluppo e di bilancio. Si evidenzia che, tra le partite finanziarie, è presente la quota di utili che la controllata Parkar Srl ha distribuito alla controllante (€ 1.038.348)



**RISULTATO ANTE IMPOSTE + € 2.455.682**

L'EBIT, decurtato delle operazioni relative ai proventi e oneri finanziari, ha rilasciato il risultato ante imposte che ha evidenziato, nel 2023, un risultato positivo pari a € 2.455.682.

**UTILE DELL'ESERCIZIO + € 2.268.488**

Infine, dopo il calcolo delle imposte correnti dell'esercizio e di quelle anticipate, il risultato finale è positivo e pari a € 2.268.488.

Le riclassificazioni esposte di seguito analizzano i dettagli e gli scostamenti delle diverse voci di ricavo e di costo.

<b>CONTO ECONOMICO GESTIONALE CON VALORI NETTI</b>			
	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Δ</b>
Corrispettivo contratto di servizio	36.400.014	38.334.478	- 1.934.464
Ricavi tariffari	15.387.331	12.099.589	3.287.742
Altri	2.657.739	4.818.654	- 2.160.915
<b>RICAVI OPERATIVI</b>	<b>54.445.084</b>	<b>55.252.722</b>	<b>- 807.637</b>
Costo del lavoro	30.941.407	29.866.477	1.074.930
Consumi	9.873.809	10.499.828	- 626.019
Servizi	7.846.209	7.878.571	- 32.362
Oneri diversi di gestione	668.821	676.845	- 8.024
Godimento beni di terzi	196.117	173.602	22.515
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>49.526.361</b>	<b>49.095.323</b>	<b>431.038</b>
<b>EBITDA GESTIONALE</b>	<b>4.918.723</b>	<b>6.157.398</b>	<b>- 1.238.675</b>
Ammortamenti	2.318.083	2.002.254	315.829
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>2.600.640</b>	<b>4.155.144</b>	<b>- 1.554.504</b>
Accantonamenti	1.181.302	1.672.404	- 491.102
<b>EBIT</b>	<b>1.419.338</b>	<b>2.482.740</b>	<b>- 1.063.402</b>
Gestione finanziaria	1.036.344	- 126.100	1.162.444
Imposte	187.194	285.784	- 98.590
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>	<b>2.268.488</b>	<b>2.070.857</b>	<b>197.631</b>

Tale riclassificazione del conto economico ha previsto l'esposizione dei ricavi e dei costi al netto delle partite compensative, in particolare, il costo del lavoro e i ricavi operativi (altri ricavi) sono stati rilevati al netto dei contributi in c/esercizio per i rimborsi della malattia e dei rinnovi dei CCNL, il costo del carburante è stato esposto al netto del rimborso delle accise e gli ammortamenti e i ricavi operativi (altri ricavi) sono al netto della partita riferita ai contributi inc/impianti di competenza dell'anno di riferimento.

**RICAVI OPERATIVI – RICAVI TARIFFARI**

I ricavi tariffari esposti nella tabella che segue sono distinti in base alla tipologia di emissione.

<b>RICAVI TARIFFARI</b>						
	<b>31/12/2023</b>	<b>comp.%</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>comp.%</b>	<b>Δ</b>	<b>Δ %</b>
Biglietti	4.458.868	29%	4.197.540	35%	261.328	6,23%
Abbonamenti	10.928.463	71%	7.902.049	65%	3.026.414	38,30%
<b>TOTALE RICAVI TARIFFARI</b>	<b>15.387.331</b>	<b>100%</b>	<b>12.099.589</b>	<b>100%</b>	<b>3.287.742</b>	<b>27,17%</b>

Il totale risulta superiore rispetto all'anno precedente del 27,17% pari a € 3.287.742.

La composizione percentuale dei ricavi evidenzia che sono aumentati i clienti che acquistano gli abbonamenti.

**RICAVI OPERATIVI – ALTRI**

All'interno di questa voce sono presenti i ricavi da servizi speciali, i proventi da progetti, le sanzioni amministrative, i rimborsi, i ricavi da canoni pubblicitari, i contributi in c/esercizio per la formazione, le sopravvenienze attive e altri ricavi di minor rilievo.

**COSTI OPERATIVI – COSTO DEL LAVORO**

Il costo del lavoro netto è superiore del 3,47% rispetto all'anno precedente.

La forza lavoro è composta da 838 unità medie full time equivalent (FTE) (838 dipendenti e 30 lavoratori interinali mediamente occupati).

La tabella espone la suddivisione del costo lavoro per centro di costo ed evidenzia il costo chilometrico, il costo lordo e netto, la composizione percentuale e il numero lavoratori full time equivalent (FTE).

	<b>€/km</b>	<b>Costo lordo</b>	<b>Contributo c/es</b>	<b>Costo netto</b>		<b>FTE</b>
risorse umane, org.ne, legale	0,10	1.526.850	231.836	1.295.014	4%	32
amm.ne, finanza, controllo, comm.le	0,14	2.116.598	321.383	1.795.215	6%	48
esercizio	1,68	24.493.499	3.719.079	20.774.419	68%	593
manutenzione	0,39	5.670.278	860.972	4.809.306	16%	130
partecipate	0,02	260.377	39.535	220.841	1%	5
direzione	0,08	1.237.044	187.832	1.049.212	3%	24
dirigenti	0,06	938.257	142.464	795.792	3%	5
	<b>2,48</b>	<b>36.242.901</b>	<b>5.503.102</b>	<b>30.739.799</b>	<b>100%</b>	<b>838</b>
altri costi	0,02	201.608		201.608		
	<b>2,50</b>	<b>36.444.509</b>		<b>30.941.407</b>		

**COSTI OPERATIVI – CONSUMI**

I consumi sono stati pari a € 9.873.809, inferiori rispetto all'anno precedente di € 626.019.

Lo scostamento riguarda principalmente la differenza del costo del gasolio in quanto il prezzo per litro, al netto dell'accisa, è passato da una media del 2022 di € 1,02913 a € 0,82984 del 2023.

Nel dettaglio:

	31-dic-23		31-dic-22		Δ	
	€	€/km	€	€/km		
Carburanti	6.854.798	0,55	7.688.999	0,62	-	834.201
Ricambi	2.535.509	0,20	2.237.955	0,18	-	297.554
Vestitario	213.109	0,02	106.573	0,01	-	106.536
Titoli viaggio	23.492	0,00	97.764	0,01	-	74.272
Cancelleria	26.670	0,00	35.014	0,00	-	8.344
Mat.consumo	220.232	0,02	333.523	0,03	-	113.291
<b>TOTALI</b>	<b>9.873.809</b>	<b>0,80</b>	<b>10.499.828</b>	<b>0,85</b>	<b>-</b>	<b>626.019</b>

### COSTI OPERATIVI - SERVIZI

I costi per servizi nell'anno 2023 sono pari a € 7.846.209 e sono sostanzialmente identici rispetto all'anno precedente.

All'interno dei costi per servizi si rilevano variazioni in aumento e in diminuzione evidenziate dalla seguente tabella:

SERVIZI			
	31-dic-23	31-dic-22	Δ
Assicurazioni	1.698.992	1.620.581	78.411
manutenzioni hardware e software	518.979	541.614	-22.636
Servizi esternalizzati	1.775.914	1.939.833	-163.919
utenze	943.400	852.712	90.688
consulenze	346.758	376.415	-29.657
trasporto integrato	1.121.704	922.675	199.029
buoni pasto e mensa	492.092	396.985	95.107
altri	948.370	1.227.756	-279.386
			0
<b>TOTALE</b>	<b>7.846.209</b>	<b>7.878.571</b>	<b>- 32.362</b>

### COSTI OPERATIVI - ONERI DIVERSI DI GESTIONE E GODIMENTO BENI DI TERZI

Le voci di costo di tale raggruppamento non hanno rilevato scostamenti significativi e hanno riguardato la gestione ordinaria della Società.

Per ciò che attiene la composizione dei costi relativi agli ammortamenti, alle svalutazioni e accantonamenti, alle partite finanziarie, alle rettifiche di valore di attività finanziarie e alle imposte, si rimanda alle informazioni presenti nella Nota Integrativa.

### RAPPORTO RICAVI / COSTI

I dati caratteristici sopra esposti e analizzati hanno generato un rapporto ricavi tariffari / costi operativi pari al 34,81%.

I ricavi netti registrano un aumento rispetto al 2022 di €/km 0,29 e il totale dei costi di €/km 0,06.

Il seguente prospetto dettaglia la composizione dei costi e dei ricavi chilometrici e li raffronta con i risultati conseguiti nell'anno 2022 e nel budget 2023.

	31-dic-23	31-dic-22	budget
RICAVI LORDI	4,39	4,26	4,33
CORRISPETTIVO	-2,94	-3,09	-3,13
<b>RICAVI NETTI</b>	<b>1,46</b>	<b>1,17</b>	<b>1,20</b>
COSTI OPERATIVI	1,50	1,55	1,68
LAVORO	2,50	2,41	2,50
AMMORTAMENTI	0,19	0,16	0,21
<b>COSTI</b>	<b>4,18</b>	<b>4,12</b>	<b>4,39</b>
<b>RAPPORTO RICAVI/COSTI</b>	<b>34,81%</b>	<b>28,29%</b>	<b>27,39%</b>

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Sono proseguite anche nell'anno 2023 le attività volte a realizzare una efficace gestione finanziaria delle risorse a disposizione, attraverso l'ottimizzazione delle fonti.

La riclassificazione dello stato patrimoniale civilistico al 31/12/2023, raffrontato ai due anni precedenti, ha permesso di analizzare alcuni rilevanti aspetti finanziari e patrimoniali.

Stato patrimoniale	Esercizio 2023		Esercizio 2022		Esercizio 2021	
Attivo	importo	comp. %	importo	comp. %	importo	comp. %
1) liquidità immediate	50.312.218	95%	46.242.558	88%	48.197.121	91%
2) liquidità differite	22.067	0%	161.781	0%	168.094	0%
3) rimanenze	2.422.437	5%	2.555.620	5%	2.954.458	6%
<b>4) attivo corrente (1+2+3)</b>	<b>52.756.722</b>	<b>100%</b>	<b>48.959.959</b>	<b>93%</b>	<b>51.319.673</b>	<b>97%</b>
5) immobilizzazioni materiali	55.442.857	99%	46.406.724	99%	36.387.155	99%
6) immobilizzazioni immateriali	306.522	1%	219.937	0%	373.715	1%
7) immobilizzazioni finanziarie	106.128	0%	106.128	0%	106.128	0%
<b>8) attivo immobilizzato (5+6+7)</b>	<b>55.855.507</b>	<b>100%</b>	<b>46.732.789</b>	<b>100%</b>	<b>36.866.998</b>	<b>100%</b>
<b>9) totale attivo (4+8)</b>	<b>108.612.229</b>		<b>95.692.748</b>		<b>88.186.671</b>	
Passivo						
10) passività correnti	23.241.315	21%	20.769.702	22%	17.699.945	20%
11) passività consolidate	26.216.569	24%	18.037.189	19%	15.671.727	18%
12) capitale netto	59.154.345	54%	56.885.857	59%	54.814.999	62%
<b>13) tot passività e capitale (10+11+12)</b>	<b>108.612.229</b>	<b>100%</b>	<b>95.692.748</b>	<b>100%</b>	<b>88.186.671</b>	<b>100%</b>

La disamina della situazione patrimoniale e finanziaria esposta di seguito ha appurato il livello di solidità patrimoniale, di solvibilità e liquidità aziendale.

Il margine di struttura allargato, dato dalla differenza tra il patrimonio netto, sommato alle passività consolidate e l'attivo immobilizzato, è un dato assolutamente rilevante che, in quanto positivo, indica un surplus di risorse stabili rispetto agli investimenti a più lento recupero.

Il dato rilevato al 31/12/2023 ha indicato, appunto, una struttura patrimoniale solida ed equilibrata perché il capitale fisso è stato interamente finanziato con il passivo consolidato e non è stata intaccata la parte dei debiti a breve, cosiddetti strutturali o di tesoreria.

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Margine di struttura allargato	29.515.407	28.190.257	33.619.728

La posizione finanziaria, data dalla differenza tra le liquidità immediate e le passività correnti, ha confermato la solidità dell'azienda che è riuscita a far fronte senza problemi ai debiti a breve con liquidità immediate.

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Posizione finanziaria	27.070.903	25.472.856	30.497.176

L'indice di indipendenza finanziaria, dato dal rapporto tra il capitale netto e il capitale acquisito in azienda, ha indicato in quale grado l'attività dell'azienda è stata garantita da mezzi propri.

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Indice di indipendenza finanziaria	1,01	1,15	1,37

Essendo il dato positivo e oltre l'unità, la condizione finanziaria è stata equilibrata, così come necessario per lo sviluppo dell'azienda.

Riveste particolare importanza l'indice che misura l'incidenza del capitale proprio sul totale dell'attivo, che stabilisce il grado di capitalizzazione aziendale, cioè la capacità dell'azienda di finanziarsi o meno con capitale di rischio.

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Indice di incidenza del capitale proprio	54%	59%	62%

L'indice calcolato ha dimostrato che il capitale proprio ha inciso in maniera determinante sul totale degli impieghi, confermando, anche con questo indicatore, la solidità patrimoniale.

## INDICATORI DI REDDITIVITÀ

Gli indicatori di redditività ROI, ROE e ROS hanno permesso di osservare la capacità dell'impresa di produrre reddito e di generare risorse.

Analizzando l'andamento negli ultimi tre anni, si rileva l'aumento progressivo di tutti i tre indici dall'anno 2021. Questo è dovuto al graduale miglioramento delle performance in seguito al crollo dei ricavi tariffari post COVID.

La positività degli indici sottoelencati è il risultato di come la Società ha prodotto reddito per l'autofinanziamento, necessario per il mantenimento e il miglioramento continuo della qualità e della sicurezza del servizio.

	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
ROI (redditività degli investimenti)	2,39%	1,77%	0,90%
ROE (redditività dei mezzi propri)	3,83%	2,25%	0,69%
ROS (redditività delle vendite)	4,26%	2,77%	1,39%

L'indice di redditività ROI (Return On Investment), dato dal rapporto tra il reddito operativo lordo e il totale dell'attivo dello stato patrimoniale, indica la redditività degli investimenti netti a breve e lungo termine. Il ROI di CTM, superiore di 0,62 rispetto all'anno 2022, si è posizionato sotto il tasso medio di interesse sui prestiti (4,82% a dic 2023).

L'indice di redditività ROE (Return On Equity), dato dal rapporto tra l'utile di esercizio e il patrimonio netto, rappresenta il rendimento del capitale proprio investito nell'azienda. Gli indici ROE di CTM sono significativi di una crescente patrimonializzazione dell'Azienda.

L'indice di redditività ROS (Return On Sales), dato dal rapporto tra l'EBITDA più il valore degli ammortamenti netti, e i ricavi di vendita, evidenzia la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi. L'indice è in costante miglioramento.

## KPIs (KEY PERFORMANCE INDICATORS)

KPIs (Key Performance Indicators)	MEDIA	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
rapporto ricavi / costi	29,25%	34,81%	28,29%	24,64%
rapporto costi operativi per vettura_km	4,04 €	4,18 €	4,12 €	3,82 €
rapporto ricavi da traffico per vettura_km	1,02 €	1,24 €	0,98 €	0,83 €
rapporto costo del lavoro per vettura_km	2,41 €	2,50 €	2,41 €	2,33 €
rapporto ricavi da traffico per passeggero	0,32 €	0,32 €	0,31 €	0,31 €
rapporto conducenti / mezzi	2,11	2,08	2,12	2,12
rapporto personale officina / mezzi	0,248	0,245	0,250	0,250
rapporto km percorsi / mezzi	45.475 km	44.748 km	45.736 km	45.941 km

L'attenzione agli scostamenti annuali degli indicatori di performance ha un'importanza vitale per l'equilibrio gestionale della società e per l'applicazione dei dettami del Contratto di Servizio nelle diverse fasi del suo processo. L'analisi si è concentrata su un numero limitato di KPIs in quanto fattori critici di successo effettivamente rilevanti e sulla individuazione dei nessi causali tra loro stessi.

La prima colonna rappresenta la media dei tre anni dal 2021 al 2023. La media dei parametri che hanno rilevato EBITDA e risultati operativi ottimali, definisce misure di efficienza legandole a costi obiettivo e a indicatori medi che nel corso degli anni hanno permesso di valutare in termini economici e quantitativi il divario tra obiettivo di budget atteso e risultato effettivo nello svolgimento delle varie attività aziendali e soprattutto di orientare i conseguenti interventi migliorativi.

Di seguito si espone un'analisi dei risultati.

### RAPPORTO RICAVI / COSTI - MEDIA 29,25%

Il rapporto indica la capacità di CTM di coprire i costi del servizio con i ricavi ad esso riferiti. Il grado di copertura del costo del servizio è stato stabilito dalla RAS al 32%. L'anno 2023 segna un risultato pari al 34,81% e si riporta ai livelli pre COVID.

**RAPPORTO COSTI OPERATIVI PER VETTURA KM – MEDIA €/KM 4,04**

Il rapporto rilascia il costo operativo per ogni chilometro di linea prodotto. Le leve sulle quali agire per raggiungere tale sfidante obiettivo, visto l'aumento negli anni dei costi operativi, sono rappresentate dai costi diretti sui quali operare generando ottimizzazione e riduzione delle inefficienze (riduzione chilometri fuori linea, rigenerazione componenti di ricambi, etc.). Nel 2023 il rapporto si è attestato a €/km 4,18 segnando un aumento rispetto alla media di 0,14 €/km dovuto principalmente all'aumento considerevole dei costi delle materie prime.

**RAPPORTO RICAVI DA TRAFFICO PER VETTURA KM – MEDIA €/KM 1,02**

Il rapporto dell'anno 2023 segna un aumento importante e si riposiziona al dato del 2019.

**RAPPORTO COSTO DEL LAVORO PER VETTURA KM – MEDIA €/KM 2,41**

Il rapporto rileva il costo del lavoro per ogni chilometro percorso in linea. Il dato per chilometro aumenta ogni anno, in considerazione degli aumenti contrattuali a parità di chilometri percorsi.

**RAPPORTO RICAVI DA TRAFFICO PER PASSEGGERO – MEDIA €/KM 0,32**

Rappresenta il ricavo prodotto da ogni passeggero o viaggio e varia a seconda della tipologia di titolo di viaggio utilizzata. Il rapporto, contrariamente ai precedenti, legati all'offerta, è legato alla domanda e si modifica in base alla fidelizzazione del cliente, ossia alla tipologia di biglietto acquistato (abbonamento o biglietto ordinario).

**RAPPORTO CONDUCENTI / MEZZI, PERSONALE OFFICINA / MEZZI, KM PERCORSI / MEZZI**

Gli ultimi tre rapporti sono indicativi della dimensione dell'Azienda. Raffrontati con i dati di benchmark rilasciano informazioni sull'adeguatezza della forza lavoro diretta e sul parco mezzi. Un parco mezzi ridondante porta il valore in alto ma determina un aumento dei costi operativi e peggiora pertanto altri indicatori. Quindi, attraverso l'analisi e il confronto con l'efficacia del servizio erogato e con altre realtà simili, occorre trovare l'indice di equilibrio che in CTM è rappresentato da circa due conducenti per bus, cinque mezzi per meccanico e 45 mila chilometri circa che ogni bus deve percorrere all'anno. Nel 2023 i tre rapporti si sono posizionati efficientemente all'interno dei risultati attesi.

**INVESTIMENTI**

Gli investimenti più significativi realizzati nel corso dell'esercizio, riguardano per la maggiore le immobilizzazioni materiali, determinando la seguente variazione rispetto all'anno precedente:

Immobilizzazioni materiali				
Saldo al 31/12/2022	€	46.626.661	+	
Ammortamenti	"	5.042.666	-	
Acquisizioni	"	14.166.780	+	
Alienazioni	"	1.396	-	
Giro conto acconti	"	333.219	-	
Capitalizzazioni acconti	"	333.219	+	
Saldo al 31/12/2023	"	55.749.379		
VARIAZIONE		€	9.122.718	

La nota integrativa analizza ed elenca nel dettaglio le acquisizioni, le alienazioni e i relativi ammortamenti.

## RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

Le principali tematiche affrontate sono le seguenti

- Arretrati indennità ferie ex CCNL del 10.5.2022
- Nuova organizzazione del lavoro Manutenzione Mezzi
- Premio di risultato 2023, extrapremio 2022 e indennità varie

Anche nel 2023, per gran parte dell'anno, si è assistito alla frammentazione dei tavoli sindacali che aveva caratterizzato il 2022. Gli accordi infatti sono stati sottoscritti da tre tavoli sindacali separatamente: FILT/CGIL, FIT/CISL e UGLTRASPORTI; UILTRASPORTI, FAISA/CISAL e FTS/CSS ed infine ORSA. Sul finire dell'anno i due tavoli principali si sono ricompattati in un unico tavolo lasciando fuori ORSA che prosegue autonomamente.

### **Arretrati indennità ferie ex CCNL del 10.5.2022**

L'accordo nazionale del 10.5.2022 ha istituito una indennità pari a 8 euro giornalieri da corrispondersi al lavoratore esclusivamente nelle giornate di ferie previste dal comma 1 dell'art 10 del CCNL 12.3.1980, ponendo in tal modo rimedio ad una disputa giurisprudenziale sorta a livello nazionale, in merito alla tematica della retribuzione delle giornate di ferie.

Tuttavia, prima della sottoscrizione dell'accordo nazionale sono pervenuti a tutte le aziende del settore, numerosi ricorsi gerarchici da parte del personale, finalizzati ad interrompere i termini di prescrizione per un eventuale ricorso giurisdizionale sul tema.

IL CCNL del 10.5.2022, con il riconoscimento dell'indennità ferie, ha evitato possibili futuri contenziosi ma nulla ha disposto sul pregresso, rinviando le possibili soluzioni alla contrattazione collettiva delle singole aziende.

Le OO.SS presenti in CTM hanno quindi chiesto all'Azienda di poter discutere la determinazione degli importi da riconoscere al personale, relativamente al periodo precedente la sottoscrizione dell'Accordo Nazionale del 10.5.2022.

Dopo numerosi incontri sul tema, in data 6.4.2023, è stato sottoscritto un accordo sindacale con i tre differenti tavoli, accordo con il quale sono state stabilite le modalità e i criteri per giungere ad una conciliazione della vertenza.

Tra il mese di maggio e il mese di giugno si è addivenuti alla sottoscrizione di 773 verbali di conciliazione chiudendo definitivamente la vertenza aperta nel 2019, con i primi reclami gerarchici.

### **Nuova organizzazione del lavoro Manutenzione Mezzi**

La discussione sul tema è iniziata nel mese di agosto del 2022 con la presentazione alle OO.SS. di una ipotesi di riorganizzazione del comparto.

Dopo numerosi incontri, il 19.6.2023 è stato sottoscritto un importante accordo con il quale si è prevista una nuova organizzazione del lavoro della Manutenzione Mezzi.

L'obiettivo generale dell'accordo era quello di effettuare un recupero in termini di efficienza operativa e di affidabilità del sistema di tutta l'area manutenzione e deposito, attraverso l'adozione di metodiche lavorative finalizzate a ottimizzare risorse e strutture, anche in vista della transizione verso l'elettrico.

Per fare ciò l'accordo prevedeva quali azioni principali:

- L'adozione di una nuova organizzazione dei team di lavoro composti da operai con competenze eterogenee.
- L'introduzione di una nuova unità operativa funzionale denominata "Manutenzione Programmata" con il compito di eseguire tutti i tagliandi previsti dai piani di manutenzione.
- La creazione di una unità operativa funzionale denominata "Squadra Manutenzione e Soccorso"



in Deposito, composta da operai provenienti a rotazione dalle unità operative funzionali “Interventi Meccanici bus” e “Manutenzione trazione elettrica”

- L'implementazione dell'utilizzo degli avvisi SAP per consentire la tracciatura dei guasti e degli interventi oltre che l'elaborazione degli indicatori di performance delle attività manutentive.

- L'introduzione di una nuova figura denominata “Piazzalista” con il compito di svolgere diverse attività sul piazzale come, ad esempio, la presa in carico dei mezzi al rientro del servizio e la gestione degli stessi attraverso l'invio nel parcheggio, officina, manutenzione programmata, gomme, etc.

L'accordo è stato sottoscritto dal tavolo composto dalle OO.SS. CGIL, CISL e UGL e separatamente dal tavolo composto dalle OO.SS. UIL, CISAL e CSS ma non dalla O.S. ORSA.

### **Premio di risultato 2023, extra premio 2022 e indennità varie**

La discussione sul tema è iniziata nel mese di marzo 2023 e dopo numerosi incontri, in data 30 giugno è stato sottoscritto un nuovo accordo sul premio di risultato con tutte le organizzazioni sindacali ma a tavoli separati.

L'accordo ricalca l'impostazione dell'accordo sul premio di risultato sottoscritto nel 2022 confermando anche per il 2023 per tutto il personale il riconoscimento di una parte del premio eccellenza alla valutazione delle performance legate alla osservazione di una serie di comportamenti o alla presenza di alcune competenze chiave, in grado di influenzare i risultati sul lavoro.

Per l'anno 2023 le competenze chiave sono state individuate all'interno del modello di Leadership, costruito con il supporto di consulenti esterni, attraverso un percorso formativo al quale hanno partecipato tutti i ruoli aziendali di coordinamento.

L'accordo ha confermato, laddove si fossero verificate le condizioni per la detassazione, la possibilità di trasformazione di tutto o parte dello stesso, in misure di welfare, con la maggiorazione del 10% e con accredito dell'importo su una specifica piattaforma informatica appositamente predisposta, utilizzabile per l'acquisto di beni e servizi di varia natura.

Le OO.SS. hanno anche chiesto all'Azienda l'incremento dell'indennità per l'utilizzo dei sistemi tecnologici riconosciuta al personale viaggiante, in considerazione delle maggiori attività svolte dallo stesso attraverso i diversi sistemi a disposizione anche per le comunicazioni con l'Azienda.

Le OO.SS. infine, per far fronte all'aumento del costo della vita hanno chiesto l'incremento del valore del buono pasto.

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di accogliere le istanze sindacali incrementando a far data dal 1° luglio 2023, il valore del buono pasto da 7 euro a 8 euro e il valore dell'indennità sistemi tecnologici da 0,35 euro a 1 euro.

In ultimo, sul finire dell'anno si è trovato un accordo con tutte le sigle sindacali, ad esclusione di ORSA per la distribuzione dell'extra premio 2022.

## INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RISORSE UMANE

Nelle tabelle che seguono sono riassunti i dati che illustrano rispettivamente la composizione dell'organico aziendale al 31 dicembre e la dinamica delle assunzioni, delle conclusioni di rapporti di lavoro e dei passaggi di categoria.

COMPOSIZIONE AL 31/12/2023	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALI
Uomini	4	6	60	680	750
Donne	1	7	32	21	61
					<b>811</b>
Età media	58,34	53	50,79	48,61	52,69
Anzianità media	20,37	17,2	18,58	13,38	17,38
Contratti a tempo indeterminato	5	13	91	701	810
Contratti a tempo determinato			1		1
					<b>811</b>

TURNOVER	31/12/2022	ASSUNZIONI	DIMISSIONI, PENSIONAMENTI E CESSAZIONI	PASSAGGI DI CATEGORIA	31/12/2023
Dirigenti	5	0	1	1	5
Quadri	15	0	1	-1	13
Impiegati	89	5	4	2	92
Operai	700	41	38	-2	701
<b>Totali</b>	<b>809</b>	<b>46</b>	<b>44</b>	<b>0</b>	<b>811</b>

## IL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO

Nel 2023 sono proseguite le attività di verifica sul corretto funzionamento organizzativo, perché se ne potesse confermare la bontà e la relativa efficienza o quanto meno perché se ne delineasse un'ipotesi di sviluppo che favorisse la crescita aziendale. A seguito di un accordo sindacale del giugno 2023 si è data attuazione al progetto di riorganizzazione dell'area manutentiva, progetto scaturito dalla necessità di attuare una serie di interventi con l'obiettivo di efficientare la struttura dell'area e del processo di manutenzione mezzi nel suo complesso. Inoltre, a oltre due anni di distanza dalla riorganizzazione del 2021, l'osservazione dell'operatività quotidiana ha permesso di individuare alcune aree di intervento in relazione alle quali si è riscontrata la necessità di modificare e chiarire ambiti di azione delle strutture interessate, il presidio di ruoli e processi e l'assegnazione di responsabilità delegate. L'intervento ha riguardato in particolare:

La gestione del processo di supply chain con la realizzazione di un polo logistico in area manutentiva attraverso la creazione di una U.O.C. Logistica, alle cui dipendenze è stata posta la U.O. Magazzino.

La Direzione Servizi TPL che a seguito dell'avvicendamento nel ruolo di Direttore Servizi TPL ha richiesto un'attenzione particolare

Un riassetto della U.O. Legale già previsto in sede di riorganizzazione nel 2021

Il riconoscimento della complessità della U.O. Amministrazione Risorse Umane

L'assegnazione ad interim della Direzione AFC e Commerciale alla responsabile della U.O.C. Contabilità e Bilancio che fa seguito all'incarico di Direttore Generale conferito al Dirigente responsabile della direzione AFC

Il tutto coerentemente con i principi guida alla base della visione strategica espressa dalla Governance:

Integrazione delle competenze

Razionalizzazione, sviluppo e responsabilizzazione delle risorse

Ottimizzazione dei processi e relativa integrazione

Corretta programmazione ed esecuzione delle attività

Controllo delle performance

La principale modifica è quella che ha riguardato la Direzione Esercizio. L'assegnazione della responsabilità dell'Esercizio dell'impianto filoviario alla Direzione della Manutenzione ha permesso di concentrare la responsabilità dell'Esercizio sulle attività di pianificazione, programmazione, esecuzione, controllo esercizio, monitoraggio e rendicontazione.

Inoltre, la razionalizzazione dei processi ha previsto anche la riduzione della catena di coordinamento che ora prevede un rapporto diretto tra Direttore Servizi TPL e Coordinatori di Esercizio.

La modifica organizzativa, si è inoltre basata sul principio della distinzione tra le attività di pianificazione e programmazione e le attività esecutive e di gestione. Programmazione è stata accorpata in Grafici e Turni favorendo l'ottimizzazione delle attività e dell'organico oltre alla creazione di un polo coerente per competenza.

L'unità Amico Bus è stata affidata alla responsabilità funzionale di un coordinatore di esercizio al quale sono affidate anche le attività di supporto a Relazioni Esterne per la gestione dei reclami relativi all'esercizio e a Pianificazione per le attività di consuntivazione del servizio. In questo modo si distinguono nettamente la gestione operativa del servizio da altre attività importanti che fanno capo alla Direzione Servizi TPL e che necessitano di particolare concentrazione e risorsa dedicata per gli evidenti risvolti sul contratto di servizio.

## LA FORMAZIONE

Tra le principali leve di partecipazione alla crescita aziendale, l'aggiornamento professionale delle persone continua ad essere un caposaldo su cui l'Azienda rinnova attenzione, impegno ed investimenti. Alle persone CTM vengono infatti garantiti percorsi di formazione specifici per ogni esigenza, nonché misure di salute e sicurezza volte a ridurre al minimo il rischio di infortuni sul lavoro e malattie professionali.

Le attività formative erogate nel 2023, progettate in considerazione del contesto e della materia oggetto dei corsi, hanno avuto come obiettivo l'aggiornamento delle conoscenze tecniche e lo sviluppo delle competenze organizzative, in particolare della Leadership ritenuta elemento essenziale di sviluppo personale e professionale, dall'inevitabile impatto sulle persone con cui si lavora e sul business.

CTM considera come uno dei pilastri della sua organizzazione le competenze dei propri dipendenti, cioè "l'insieme di conoscenze, capacità ed attitudini possedute da una persona, rese esplicite da un comportamento e necessarie per raggiungere gli obiettivi di business". Il modello di Leadership è stato elaborato e diffuso e viene utilizzato quale dizionario delle competenze, come modello per la costruzione dei profili ideali, per la valutazione delle competenze individuate e per l'analisi dei risultati. Il modello avrà un impatto sulla gestione delle risorse CTM e continuerà ad essere utilizzato nei processi di recruiting, definizione dei ruoli organizzativi, individuazione dei fabbisogni formativi, sviluppo e valutazione delle performance e interventi di riorganizzazione.

I dati della formazione 2023:

ANNO 2023			
Ore di formazione relative alla sicurezza	3829	n. Partecipanti alla formazione per la sicurezza	574
<b>Ore di formazione totali, di cui:</b>	<b>8983</b>	<b>Ore medie di formazione per dipendente, di cui:</b>	<b>11</b>
Dirigenti	134	Dirigenti	27
Funzionari/Quadri	778	Funzionari/Quadri	60
Impiegati	1637	Impiegati	18
Personale di movimento	3732	Personale di movimento	7
Personale operaio (manutentori)	2562	Personale operaio (deposito/mezzi)	24
Altro personale (call center, portinerie, verifica, servizi vari)	140	Altro personale (call center, portinerie, verifica, servizi vari)	5

Inoltre:

Totale partecipanti alla formazione: 685

Totale investimento in formazione: 156.000 €

Media ore di formazione sui partecipanti: 13

Media ore di formazione su tutto il personale (811 dip al 31/12/2023): 11

Media gradimento corsi: 2,6 su 3

Media Valutazione dell'efficacia formativa: 2,6 su 3

## LO SVILUPPO PROFESSIONALE

Il 17 maggio 2022 il CdA ha approvato il documento inerente ai Piani di Carriera che ha introdotto i criteri alla base dello sviluppo delle persone in CTM.

Il documento ha richiesto una fase di preparazione ampia caratterizzata da continui miglioramenti e dall'implementazione di parametri capaci, comunque, di fornire risposte alle aspettative delle persone interessate ad una progressione verticale e/o orizzontale della propria carriera; molto tempo è stato anche impegnato per il confronto sindacale.

Gli interventi sullo sviluppo delle persone in realtà sono iniziati in maniera importante già dal 2018. A partire da questa data il tasso di promozione, esclusi i passaggi automatici previsti dal CCNL, e considerati anche gli effetti prodotti da un accordo sindacale che ha interessato gli addetti alla manutenzione, è stato caratterizzato dal trend esposto di seguito.

Dal 1/1/18 al 31/12/23, su un totale medio di lavoratori di 790 nel periodo considerato, i percorsi hanno interessato 102 persone di cui:

57 impiegati su un totale di 92

45 operai su un totale di 106

Il tutto è avvenuto sempre nel rispetto della normativa di riferimento, del CCNL e dei valori aziendali di trasparenza, imparzialità e merito.

## LE SELEZIONI

All'interno delle proprie procedure CTM dedica molta attenzione al processo di recruiting, la cui qualità influenza la capacità dell'azienda di costruire un team in grado di rispondere alle proprie esigenze, di supportare la crescita dell'azienda e il cui svolgimento deve essere necessariamente allineato ai principi previsti dal Codice Etico, garantendo sempre un trattamento equo e non discriminatorio per i candidati.

L'attrazione, il reclutamento e l'assunzione delle persone in CTM avvengono nel rispetto della normativa vigente e del Regolamento interno adottato con delibera del CdA del 29 gennaio. In osservanza del principio di trasparenza, dal 2023 gli annunci di selezione hanno iniziato a dichiarare la RAL e le ulteriori condizioni a favore dei dipendenti. Tutti gli annunci sono normalmente pubblicati sul sito Società Trasparenza raggiungibile al sito CTM Cagliari S.p.A. - Trasparenza ([portaletrasparenza.net](http://portaletrasparenza.net)) oppure attraverso il sito aziendale [www.ctmcagliari.it](http://www.ctmcagliari.it). Tutte le nuove assunzioni tengono conto della congruità degli organici e prestano attenzione al contenimento dei costi anche nel ricorso alle forme contrattuali. Le tipologie offerte sono:

- contratti a tempo indeterminato;
- contratto di apprendistato professionalizzante per le esigenze di tipo junior;
- marginalmente, contratti a tempo determinato.

L'azienda utilizza inoltre il lavoro somministrato per gestire le assenze di personale avente diritto alla conservazione del posto di lavoro.

Nel corso del 2023 le selezioni eseguite sono state:

Dirigente Direzione Servizio TPL e Gestore dei Trasporti: conclusa con assunzione incarico da parte del vincitore

Responsabile Mezzi: annullata per sopravvenute esigenze

Addetti elettrici ed elettronici esperti che ha prodotto una graduatoria dalla quale sono state assunte due risorse nell'anno

Addetti elettrici ed elettronici apprendisti: che ha prodotto una graduatoria dalla quale sono state assunte 5 risorse a gennaio 2024

Addetto/a controllo di gestione: conclusa senza individuazione di candidati idonei

Addetto/a IT Analyst: che ha prodotto una graduatoria dalla quale è stata assunta una risorsa nell'anno

## LA COMUNICAZIONE

Il 2023 ha fatto registrare il primo anno di vita della nuova intranet Bussola e i risultati registrati sono sicuramente incoraggianti grazie al numero di visualizzazioni, reazioni e commenti, oltre che ovviamente alla popolarità delle news pubblicate. Il vantaggio di Bussola risiede anche nell'essere un centro di passaggio verso altre applicazioni interne come Totem, Protocollo, Connettibus, Posta elettronica aziendale.

I dati di consultazione evidenziano quanto lo strumento si stia affiancando agli altri canali di comunicazione arrivando anche a superarli ma non ancora a sostituirvisi (in particolare al passaparola dei colleghi o alle comunicazioni in bacheca).

Nel corso del 2023 sono stati organizzati eventi interni con lo scopo di favorire il coinvolgimento e lo spirito di appartenenza all'azienda, come la festa d'estate, la festa per la celebrazione dei 130 dell'azienda, la festa aziendale di fine anno e la messa di Natale. Sono state inoltre organizzate le Giornate della Salute con l'obiettivo di sensibilizzare i dipendenti al benessere personale fisico e psicologico attraverso l'organizzazione di tre esperienze:

- Back School per la prevenzione e cura dei dolori della schiena e dei disturbi legati a età e sedentarietà (allenamento del pavimento pelvico)
- Fitwalking, per imparare la tecnica della camminata ed ottenere benefici sul proprio stato di salute
- Mindfulness per favorire la regolazione emozionale e lo sviluppo di una maggiore abilità nella gestione dello stress, delle situazioni difficili e degli umori negativi.

A queste si è aggiunto anche lo sportello di supporto psicologico che ha la finalità di avvicinare le persone alla cura della propria salute mentale e, indirettamente, di ottenere un ritorno in termini di clima aziendale.

L'investimento per il 2023 ammonta a circa € 70.000.

## AMBIENTE, SICUREZZA, SALUTE

Durante l'anno 2023 CTM ha proseguito nella implementazione del nuovo assetto organizzativo attraverso la formazione di due risorse interne all' Unità Organizzativa Complessa AMBIENTE – SICUREZZA – QUALITÀ (ASQ) sia nell'ambito della sicurezza sul lavoro (SSL) sia nell'ambito delle tematiche ambientali; queste hanno successivamente assunto il ruolo di Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP) e si occupano di affiancare attivamente il Responsabile dell'Unità nei ruoli ricoperti.

Le attività di ASQ sono state indirizzate principalmente all'affinamento del Sistema di Gestione Integrato (SGI) Ambiente-Sicurezza-Qualità, fortemente voluto e promosso dalla Direzione Generale e conforme alle norme UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2018 e UNI EN ISO 9001:2015 e certificato attraverso un ente di primo piano nel panorama nazionale.

Il 2023 è stato il primo anno di completo superamento della Pandemia da COVID-19, con l'abbandono di tutte le restrizioni pandemiche, applicate da CTM sempre in linea con le indicazioni nazionali governative e di settore, e con il termine delle riunioni del Comitato COVID-19, costituito in attuazione del Protocollo Nazionale di Regolamentazione.

Sono proseguite le numerose attività di informazione, formazione e addestramento sulle tematiche SSL, in massima parte gestite direttamente da SPP.

ASQ ha contribuito attivamente all'implementazione delle riunioni periodiche svolte presso il Deposito, fortemente volute dalla Direzione Manutenzione, alle quali partecipano tutti i preposti di manutenzione e nelle quali vengono affrontati temi legati agli aspetti ambientali e di sicurezza che emergono sia durante le attività manutentive sia durante le attività di auditing periodico svolto dagli addetti ASQ.

Sono stati implementati nuovi contratti relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli ambienti di lavoro e sono state completate le procedure per la revisione dei monitoraggi degli agenti fisici e chimici, sia ai fini della tutela della sicurezza e salute sia ai fini della tutela dell'ambiente.

CTM presta da sempre massima attenzione alle tematiche aziendali, dando anche ampia diffusione tramite il "Sito Trasparenza" di quanto pianificato e quanto realizzato, ai fini di una valutazione del proprio bilancio ambientale attraverso il documento "Bilancio di Sostenibilità" che viene interamente redatto e gestito dall'Unità ASQ.

Nel quadro del miglioramento continuo, al fine di razionalizzare e conseguentemente limitare la possibilità di commissione di errori nelle attività di gestione dei Rifiuti, è stato effettuato l'affidamento dei contratti di ritiro e smaltimento ad un unico gestore, eccezion fatta per i rifiuti gestiti dai consorzi obbligatori, la cui operatività si è avviata all'inizio dell'anno 2023 e che ha dato ottimi risultati in termini di semplicità,

efficacia ed efficienza.

CTM continua a perseguire la massima diffusione della cultura per la salute, la sicurezza e l'ambiente come elemento base della cultura della vita. In tale ambito è sempre stato presente e partecipe il management aziendale (CdA, Datore di Lavoro, Dirigenza), oltre al SPP, al Medico Competente e ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), che sono sempre stati coinvolti nelle attività di valutazione dei rischi.

Si ritiene che l'anno 2024 porterà ad un ulteriore consolidamento dei risultati raggiunti e alla piena operatività in termini di Qualità del Servizio, tutela dell'Ambiente e della Sicurezza e Salute sul luogo di lavoro.

## RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con l'impresa controllata:

Società	Natura del rapporto
Parkar Srl	Socio con quota pari al 100%

Inoltre, sono stati intrattenuti rapporti con l'impresa collegata:

Società	Natura del rapporto
ITS Città Metropolitana Scarl	Socio con quota pari al 21,97%

## AZIONI PROPRIE E AZIONI / QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

CTM Spa non è in possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

## OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La Società non ha in uso strumenti finanziari ex art. 2428 6-bis del Codice Civile.

## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

La società, nel corso dell'esercizio 2023, ha posto in essere operazioni attive e passive con la società Parkar S.r.l. e con la società collegata ITS Città Metropolitana Scarl. Le operazioni poste in essere con la controllata Parkar S.r.l., sono consistite nel pagamento da parte di quest'ultima del canone di alcuni uffici concessi in sub-locazione dalla controllante CTM S.p.A. (€ 21.147) e del corrispettivo per le prestazioni rese nel corso dell'anno 2023 per la tenuta della contabilità, per l'amministrazione del personale, nonché per l'espletamento di tutti gli adempimenti amministrativi, fiscali, ecc. (€ 288.426).

Relativamente alla società ITS Città Metropolitana soc. cons. a.r.l. si segnala che le operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio 2023 riguardano principalmente servizi tecnico amministrativi € 25.949 e di distacco di personale erogati da CTM S.p.A per € 228.356, oltre al rimborso del compenso relativo all'Amministratore Unico di ITS dipendente di CTM € 7.607.

Nel corso dell'esercizio, sono stati invece effettuati servizi da parte di ITS a favore della stessa CTM in relazione all'utilizzo del sistema di videosorveglianza e paline informative per un ammontare complessivo

pari a € 195.588 ed è stato riconosciuto a ITS un contributo per la gestione pari a € 47188.

In merito ai rapporti con il Comune di Cagliari, controllante di CTM S.p.A. poiché detiene il 67,5% delle azioni, nel corso dell'esercizio 2023, sono state rese da parte di CTM S.p.A. prestazioni di servizi per un importo complessivo pari ad € 42.345 e sono stati conseguiti ricavi per € 70.602 a titolo di integrazioni tariffarie. Nell'ambito dei finanziamenti PON METRO e PNRR sono stati conseguiti ricavi per € 53.744 a titolo di contributi in c/esercizio e per € 725.449 a titolo di contributi in c/impianti. CTM, viceversa, ha versato al Comune di Cagliari tributi locali (IMU, TASI, TARI) per complessivi € 183.277.

				Operazioni CTM S.p.A.- Comune di Cagliari	
		Componenti attivo patrimoniale	Componenti passivo patrimoniale	Componenti negative di reddito	Componenti positive di reddito
Stato Patrimoniale	Crediti verso Comune di Cagliari per integrazioni tariffarie (crediti > <b>crediti verso controllanti entro 12 mesi</b> )	€ 7.975,00			
Stato Patrimoniale	Crediti verso Comune di Cagliari per e per contributi in c/impianti (crediti > <b>crediti verso controllanti entro 12 mesi</b> )	€ 1.283.388,00			
Stato Patrimoniale	Crediti verso Comune di Cagliari per contributi in c/esercizio (crediti > <b>crediti verso controllanti entro 12 mesi</b> )	€ 38.117,00			
Conto Economico	Ricavi per servizi di trasporto e integrazioni tariffarie anno 2023 fatturate al Comune di Cagliari (ricavi delle vendite e delle prestazioni > <b>voce ricavi da copertura di costi sociali</b> )				€ 112.947,00
	Ricavi per contributi in c/esercizio maturati nel 2023 nei confronti del Comune di Cagliari (altri ricavi e proventi > <b>voce contributi in c/esercizio</b> )				€ 53.744,00
	Ricavi per contributi in c/impianti maturati nel 2023 nei confronti del Comune di Cagliari (altri ricavi e proventi > <b>voce diversi</b> )				€ 725.449,00
	Costi per IMU, TARI, TASI, TOSAP spettanti nell'anno 2023 al Comune di Cagliari (costi della produzione > <b>voce oneri diversi di gestione</b> )			€ 183.227,00	



				Operazioni CTM S.p.A.- Parkar S.r.L.	
		Componenti attivo patrimoniale	Componenti passivo patrimoniale	Compo nenti negativ e di reddito	Componenti positive di reddito
Stato Patrimoniale	Crediti verso Parkar S.r.L. per prestazioni rese nell'anno 2023 per tenuta contabilita', locazione uffici, ecc. ( <b>crediti &gt; crediti verso controllate entro 12 mesi</b> )	€ 290.209,00			
	Immobilizzazioni finanziarie Partecipazione in Imprese controllate ( <b>Immobilizzazioni finanziarie &gt; In imprese controllate</b> )	€ 77.468,00			
Conto Economico	Ricavi per prestazioni rese a Parkar S.r.L. nell'anno 2023 da CTM S.p.A. per tenuta contabilita', ecc. ( <b>altri ricavi e proventi &gt; voce altri ricavi e proventi</b> )				€ 288.426,00
	Ricavi locazione uffici anno 2023 da parte di CTM S.p.A. a Parkar S.r.L. ( <b>altri ricavi e proventi &gt; voce altri ricavi e proventi</b> )				€ 21.147,00

				Operazioni CTM S.p.A.-ITS Città Metropolitana Scarl	
		Componenti attivo patrimoniale	Componenti passivo patrimoniale	Componen ti negative di reddito	Componenti positive di reddito
Stato Patrimoniale	Debiti verso ITS Città Metropolitana Scarl per prestazioni ricevute nell'anno 2023 ( <b>debiti &gt;debiti verso collegate entro 12 mesi</b> )		€ 97.613,00		
	Crediti verso ITS Città Metropolitana Scarl per prestazioni amministrative e tecniche svolte nell'anno 2023 da CTM S.p.A. ( <b>crediti &gt; crediti verso collegate entro 12 mesi</b> )	€ 253.159,00			
	Crediti verso ITS Città Metropolitana Scarl per eccedenze di contributi	€ 12.069,00			

	consortili ( <b>crediti &gt; crediti verso collegate entro 12 mesi</b> )				
	Immobilizzazioni finanziarie Partecipazione in Imprese controllate ( <b>Immobilizzazioni finanziarie &gt; In imprese collegate</b> )	€ 28.660,00			
Conto Economico	Ricavi per prestazioni rese a ITS Città Metropolitana Scarl nell'anno 2023 CTM S.p.A. per servizi amministrativi e tecnici ( <b>valore della produzione &gt; voce altri ricavi e proventi</b> )				€ 25.949,00
	Ricavi per prestazioni rese a ITS Città Metropolitana Scarl nell'anno 2023 da CTM S.p.A. per distacco di personale e rimborso compenso Amministratore Unico ( <b>valore della produzione &gt; voce altri ricavi e proventi</b> )				€ 235.963,00
	Costi per contributo consortile spettante a ITS Città Metropolitana Scarl. per l'anno 2023 ( <b>costi della produzione &gt; voce oneri diversi di gestione</b> )			€ 47.188,00	
	Costi per prestazioni ricevute da ITS Città metropolitana Scarl . nell'anno 2023 per gestione apparati ( <b>costi della produzione &gt; voce spese per prestazioni di servizi</b> )			€195.588,00	

		Operazioni CTM S.p.A.-Abbanoa S.p.A.			
		Componenti attivo patrimoniale	Componenti passivo patrimoniale	Componenti negative di reddito	Componenti positive di reddito
Stato Patrimoniale	Debiti verso Abbanoa S.p.A. per consumi d'acqua anno 2023 ( <b>debiti &gt;debiti verso fornitori entro 12 mesi</b> )		€ 7.890,00		
Conto Economico	Costi per consumi d'acqua 2023 ( <b>costi della produzione &gt; voce spese per prestazioni di servizi</b> )			€120.727 ,00	

## ESPOSIZIONE AI RISCHI DI PREZZO, DI CREDITO, DI LIQUIDITÀ E DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

In merito all'esposizione della Società ai rischi in oggetto, Vi precisiamo che non sussistono rischi di mercato, rischi di credito e di liquidità.

## GESTIONE DEL RISCHIO E DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo a CTM sono stati oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti per rischi e trovano menzione nell'ambito della nota integrativa.

Per ciò che attiene a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performances di CTM, nell'ambito del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e verifica del mantenimento delle condizioni di continuità aziendale, a pag. 44 del presente documento, è stato applicato il modello intuitivo previsto dal principio di revisione internazionale (ISA Italia) n.570 continuità aziendale.

Tale procedura di valutazione del rischio, alla quale rimandiamo per il completamento del presente capitolo, ha previsto l'analisi di 21 indicatori (11 finanziari, 6 gestionali e 4 di altra natura) e la loro singola probabilità di accadimento.

I risultati hanno evidenziato l'assenza di rischi specifici.

## SEDI SECONDARIE

Unità locale n. CA/1 Viale Ciusa – Cagliari; Unità locale n. CA/2 Piazza Matteotti – Cagliari; Unità locale n. CA/3 Via Brigata Sassari – Quartu Sant'Elena.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Tra i fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale, si ritiene opportuno segnalare che:

- Nel mese di febbraio 2024 CTM ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria sul Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) relativamente alla PROGETTAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO ALL'ALIMENTAZIONE ELETTRICA DEGLI AUTOBUS IN ACQUISIZIONE NELL'AMBITO DEL FINANZIAMENTO PNRR MISURA M2C2 – 4.4.1 "Rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti";
- Il 29 aprile 2024 è stato concluso su CONSIP il pre ordine di n.5 autobus elettrici corti nell'ambito del finanziamento PSNMS Città Metropolitana di Cagliari;
- Il 20 maggio 2024 la Conferenza di servizi decisoria sul Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) si è conclusa positivamente, dando inizio ai lavori per bandire l'appalto integrato di progettazione e lavori delle infrastrutture di ricarica.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

CTM prevede di affrontare in modo efficace le prossime sfide, capitalizzando l'esperienza acquisita in questi ultimi anni così difficili a causa della pandemia e degli eventi geopolitici, grazie alla professionalità del proprio personale e agli importanti investimenti in corso di realizzazione.

Nel corso del 2024 si stanno realizzando le iniziative programmate nel Piano Strategico 22-24, costruito su 5 pilastri della strategia di indirizzo di governance del nuovo assetto organizzativo.

CTM dovrà essere in grado di continuare il proprio modello di business adattandolo e integrandolo con la progressiva trasformazione del parco mezzi da prevalente trazione diesel a totale trazione elettrica.

Gli obiettivi di CTM saranno perseguiti mantenendo l'impegno di una sana ed equilibrata struttura patrimoniale, finanziaria ed economica.

Il presente Bilancio, composto dalla Relazione sulla Gestione, dalla Relazione sul governo societario, dalla valutazione del rischio aziendale, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

## 01 Relazione sul governo societario



## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'art. 6, c. 4, del D.Lgs. 175/2016 e viene allegata al bilancio d'esercizio 2023 di CTM S.p.a. a cui la stessa fa riferimento.

### PREMESSA NORMATIVA

L'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 ha introdotto, per le società a controllo pubblico, l'onere di redigere annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, la relazione sul governo societario, da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio. Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 175/2016, sono società a controllo pubblico le società su cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano i poteri di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile e le società in cui, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo, in applicazione di norme di legge, statuti o patti parasociali.

La relazione di cui al c. 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 rappresenta, per gli enti soci, un nuovo strumento di governance societaria, offrendo agli stessi una panoramica sull'andamento della partecipata. In particolare, la stessa permette di monitorare il perseguimento degli obiettivi fissati dai Soci, in forza dei poteri di direttiva e di influenza da esso esercitati, e di presidiare gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali della società e gli interessi pubblici sottesi all'attività esercitata.

In particolare, l'articolo 6 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) del richiamato decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), stabilisce che:

Comma 2: "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'Assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Comma 3: "Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea".

Comma 4: "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio".

Comma 5: "Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4."

Il richiamato programma di misurazione del rischio deve essere predisposto e adottato obbligatoriamente

dalle sole società a controllo pubblico a far data dalla approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.

Il d.lgs. n. 175/2016 all'art. 14, evidenziando le finalità dello strumento di gestione e controllo del rischio societario, individua precise procedure per prevenire l'eventuale situazione di crisi aziendale, per correggerne gli effetti ed eliminarne le cause. Nello specifico, il dettato normativo precisa che qualora emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico sarà chiamato ad adottare, senza indugio, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Al fine di garantire l'assolvimento degli obblighi normativi suddetti, CTM S.p.A. ha predisposto il proprio programma di valutazione dei rischi di crisi aziendale con la finalità di fare emergere eventuali indicatori attraverso i quali potrà essere valutata e prevenuta una ipotetica situazione di crisi e, conseguentemente, provvedere a correggerne gli effetti eliminando le cause attraverso un piano di risanamento.

Sin d'ora può esporsi che la metodologia utilizzata per le valutazioni sulla società non ha evidenziato alcun sintomo di crisi aziendale.

## CONTENUTI

La presente Relazione descrive gli strumenti di governo societario in atto presso CTM S.p.A., sia organizzativi che operativi, che nel loro complesso siano idonei a prevenire possibili rischi di crisi aziendale. Essa è strutturata nelle seguenti parti:

- Modello di Corporate Governance
- Vision e Mission aziendale
- Valutazione degli strumenti di governo societario previsti dall'art. 6, comma 3 del D. Lgs. 175/2016
- Principi cui si ispira la Società e il Codice Etico e di comportamento
- Trasparenza anticorruzione e responsabilità amministrativa
- Valutazione del rischio di crisi aziendale
- Giudizio finale complessivo

## IL MODELLO DI CORPORATE GOVERNANCE

CTM S.p.A. è dotata di un assetto organizzativo conforme ai principi applicabili in materia di società per azioni. La governance di CTM S.p.A., delineata nelle disposizioni statutarie, prevede:

- un'Assemblea dei Soci che rappresenta la generalità dei soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge o allo Statuto vincolano tutti i soci;
- un Consiglio di Amministrazione (5 componenti), titolare dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società;
- un Collegio Sindacale con funzioni di vigilanza sull'amministrazione e sull'osservanza della legge e dello statuto;
- la Revisione Legale dei Conti è esercitata da un Revisore, iscritto nell'apposito registro, nominato dall'Assemblea su proposta motivata del Collegio;
- conformemente alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Direttore Generale, cui ha delegato parte delle proprie competenze gestionali della Società.

Inoltre, è stato nominato, quale organo interno, il Responsabile della prevenzione della corruzione e



trasparenza e in data 20 novembre 2019 è stato istituito, nell'ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'effettiva osservanza del modello all'interno della struttura.

## VISION E MISSION AZIENDALE

La vision di CTM S.p.A., espressione degli obiettivi a lungo termine che l'azienda intende perseguire nel rispetto dei valori, degli ideali e delle aspirazioni che guidano l'azione sociale, è riassunta nel seguente vision statement: "Migliorare la qualità della vita delle persone realizzando un trasporto pubblico sostenibile e garantendo il diritto alla mobilità". Tale ambizioso traguardo, che l'organismo aziendale di vertice (Cda) condivide con azionisti e stakeholders, è perseguito con professionalità, impegno e determinazione quotidiani, attraverso i quali si persegue la mission aziendale di "essere il vettore di riferimento del TPL nel territorio della Città Metropolitana di Cagliari. Investire per crescere, operando quotidianamente per conseguire i seguenti obiettivi: aumento delle quote di mercato; ampliamento quantitativo e qualitativo della gamma dei servizi offerti; miglioramento del sistema tariffario; miglioramento della qualità del servizio; potenziamento della propensione ad innovare".

## VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO PREVISTI DALL'ART. 6, COMMA 3 DEL D. LGS. 175/2016

CTM S.p.a., tenendo conto delle dimensioni, delle caratteristiche organizzative e dell'attività svolta, ha effettuato la valutazione di cui all'art. 6, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 in merito all'opportunità di integrare gli strumenti societari di governo con quelli previsti dalla norma citata, comprensiva delle ragioni per cui eventualmente non vi sia stata tale integrazione (così come richiesto dall'art. 6, comma 5, del D. Lgs. 175/2016).

L'esito di tale valutazione è evincibile dalla tabella che segue:

Art. 6, comma 3, lett. a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività sociale alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	CTM S.p.a., nello svolgimento della propria attività, si avvale di terzi fornitori in applicazione delle norme di cui al Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023). Inoltre, la Società ha adottato i seguenti regolamenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• regolamento per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria</li> <li>• regolamento per la formazione e gestione dell'elenco informatizzato dei fornitori di CTM S.p.A.</li> <li>• regolamento per la nomina dei componenti interni delle Commissioni di gara</li> <li>• in tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società ha previsto, nel MOG 231, una serie di misure generali atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore</li> </ul>
Art. 6, comma 3, lett. b)	Ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti,	In merito al controllo interno si richiamano le disposizioni previste dallo Statuto e relative agli organi sociali e alla propria struttura organizzativa interna. Infatti, le funzioni richiamate dalla norma in esame sono poste in essere dalla compagine societaria attuale. Si precisa che l'Azienda ha adottato in data 30/07/2019 il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, in base al quale ha provveduto a

	trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione	nominare l'Organismo di Vigilanza (OdV).
Art. 6, comma 3, lett. c)	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società	<p>In relazione a tale strumento, CTM ha adottato:</p> <p>1) il Codice Etico e di Comportamento contenente i valori di riferimento, gli impegni aziendali, gli standard operativi e le regole comportamentali dell'agire quotidiano della società e dei suoi membri, al fine di ridurre il rischio di commissione reati;</p> <p>2) la Carta di Servizi quale impegno di CTM nei confronti dei cittadini relativamente ai servizi offerti,</p> <p>3) il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, all'interno del quale vi sono delle indicazioni in merito a diversi aspetti organizzativi e procedurali costituenti delle linee guida per tutto il personale;</p> <p>4) il Bilancio di sostenibilità pubblicato nel proprio sito istituzionale;</p> <p>5) regolamentazioni e procedure interne finalizzate a disciplinare alcune funzioni aziendali e i rispettivi comportamenti da tenere (Ved. "Regolamento interno disciplinante le modalità di selezione pubblica per il reclutamento del personale da inquadrare nell'ambito di un rapporto di lavoro subordinato con la CTM S.p.A."; "Regolamento per la gestione del servizio di cassa interna approvato con delibera del consiglio di amministrazione del 24/04/2012"; "Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso civico"; "Regolamento di viaggio"; "Regolamento Whistleblowing").</p>
Art. 6, comma 3, lett. d)	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea	In considerazione della struttura e dell'attività svolta dalla società, CTM al momento applica i principi previsti dalla normativa vigente inerenti agli aspetti connessi alla tematica in esame, promuove costantemente nello svolgimento della propria attività il rispetto dei principi previsti nel Codice Etico e di comportamento, è orientata alla cura costante dei rapporti con i propri stakeholder. Inoltre, CTM provvede alla redazione del Bilancio di sostenibilità, principale strumento di dialogo fra la società, i suoi stakeholder e il contesto territoriale di riferimento.

## **I PRINCIPI CUI SI ISPIRA LA SOCIETÀ E IL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO**

CTM S.p.A., nel perseguimento dei suoi obiettivi strategici, si impegna a contribuire al benessere, alla qualità della vita ed alla crescita della comunità nella quale opera, fornendo un servizio di trasporto pubblico di persone che sia soddisfacente per i clienti e, nel contempo, utile alla collettività. In tale prospettiva, assicurando un'adeguata remunerazione degli investimenti, la Società contribuisce al miglioramento del contesto socioeconomico nel quale opera.

I principi e i valori che CTM riconosce come fondamentali nello svolgimento della propria attività e condivide a tutti i livelli dell'organizzazione, sono definiti nel Codice Etico e di Comportamento introdotto nel 2019.

Il Codice Etico e di Comportamento assume rilevanza quale elemento costitutivo e centrale sia del Modello di Organizzazione ex D. Lgs. 231/2001 sia del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e ha lo scopo di creare i presupposti per un atteggiamento sempre più rispettoso e socialmente responsabile, individuando i valori di riferimento e gli impegni aziendali, gli standard operativi e le regole comportamentali dell'agire quotidiano della società e dei suoi membri, al fine di ridurre il rischio di commissione reati attraverso l'individuazione di un sistema di controlli e delle possibili conseguenze, in termini di sanzioni, nel caso di sua violazione.

Le norme del Codice Etico e di Comportamento si applicano, senza alcuna eccezione, ai componenti di organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti ed ai dipendenti di CTM S.p.a. e a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, vi instaurano, a qualsiasi titolo, rapporti e relazioni di collaborazione od operano nell'interesse della Società.

Tutte le azioni, operazioni e le negoziazioni e in genere i comportamenti posti in essere dai soggetti sopra indicati (Destinatari del Codice) nello svolgimento dell'attività lavorativa, devono essere improntati al rispetto dei principi di legittimità, integrità, onestà, correttezza, trasparenza e chiarezza, reciproco rispetto e non discriminazione. I Destinatari del Codice devono agire nel rispetto delle leggi, delle norme statutarie e delle procedure interne, adottando comportamenti conformi e respingendo ogni forma di corruzione e pratica illegale. Eventuali condotte poste in essere in contrasto con la normativa vigente, il Codice Etico e di Comportamento, le regole di comportamento e le procedure interne, tenute da qualsiasi soggetto, nell'ambito delle proprie funzioni, attività e responsabilità, anche se motivate dal perseguimento di un interesse della Società, non possono in alcun modo essere giustificate e determinano l'adozione di provvedimenti sanzionatori da parte di CTM.

CTM S.p.A. si impegna, inoltre, a erogare i propri servizi garantendo il rispetto dei seguenti principi fondamentali:

### **EGUAGLIANZA E IMPARZIALITÀ**

CTM si impegna a garantire un uguale trattamento a tutti i clienti, senza distinzione di nazionalità, sesso, lingua, religione ed opinioni politiche. Inoltre, si impegna a offrire il servizio nel rispetto dei principi e dei criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

### **CONTINUITÀ**

CTM si impegna ad assicurare un'erogazione del servizio continua, regolare e senza interruzioni, fatta eccezione per quelle dovute a causa di forza maggiore, caso fortuito, tutti i fatti non riconducibili a responsabilità di CTM, stato di necessità indipendenti dalla volontà dell'Azienda e, in ogni caso, conforme

alla normativa regolatrice di settore. Si impegna, altresì, ad adottare, nei casi di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio, tutte le misure necessarie, comprese quelle di tipo informativo, volte ad arrecare ai clienti il minor disagio possibile.

## **PARTECIPAZIONE**

CTM si impegna a garantire e favorire la partecipazione dei clienti, anche attraverso organismi di rappresentanza organizzata, al fine di tutelare il loro diritto alla corretta erogazione del servizio. È riconosciuto al cliente il diritto di prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio. L'Azienda si impegna a rilevare periodicamente il livello di soddisfazione della clientela sul servizio tramite indagini di customer satisfaction.

## **EFFICIENZA ED EFFICACIA**

CTM si impegna ad erogare il servizio in modo tale da garantire l'efficienza e l'efficacia dello stesso. A tal fine adotta tutte le misure idonee e necessarie al raggiungimento di tali obiettivi o al miglioramento degli stessi.

## **LIBERTÀ DI SCELTA**

CTM garantisce, per quanto di sua competenza, il diritto alla mobilità dei cittadini, assumendo iniziative atte a facilitare la libertà di scelta tra più soluzioni modali.

## **RISPETTO DELL'AMBIENTE**

CTM si impegna a promuovere tutte le iniziative e i progetti volti a diminuire l'impatto ambientale, ovvero a ridurre le emissioni inquinanti dei mezzi. In tale prospettiva, si evidenzia l'ottenimento (dicembre 2022) della certificazione UNI EN ISO 14001:2015 relativa al Sistema di Gestione Ambientale, che rappresenta un traguardo di grande importanza nella realizzazione degli obiettivi aziendali in tema di protezione dell'ambiente e prevenzione dell'inquinamento in modo coerente con le necessità del contesto socioeconomico. Inoltre, CTM si pone l'obiettivo di elettrificare l'intera flotta entro il 2033.

## **TRASPARENZA**

Attraverso la diffusione della Carta della Mobilità e dei dati aziendali in essa contenuti, CTM si impegna a garantire la trasparenza della sua gestione e dei livelli di servizio offerto.

Inoltre, in conformità ai principi ispiratori codificati dal legislatore nella Legge 190/2012 e nel d.lgs. 33/2013, CTM S.p.A. accoglie la definizione di trasparenza individuata come "accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche". Pertanto, attraverso la pubblicazione e il costante aggiornamento di dati e informazioni previsti dalla normativa di riferimento o pubblicati su base volontaria nel sito Società trasparente, l'azienda fornisce alla cittadinanza e agli stakeholders un punto di accesso informativo chiaro ed esauriente sulle azioni e le strategie di miglioramento dell'Amministrazione ai fini, come si è già detto, del perseguimento degli obiettivi di legalità e buona gestione delle risorse pubbliche.

## DEFINIZIONE DEL SERVIZIO OFFERTO

CTM S.p.A. è un gruppo che opera non solo nel campo del Trasporto Pubblico Locale su gomma ma anche nei seguenti tre ambiti di attività correlate:

Gestione della sosta: in ambito urbano su strada ed in struttura attraverso la controllata Parkar srl;

Sistemi ITS: in ambito d'area vasta per le amministrazioni comunali Socie;

L'area d'influenza CTM nel campo TPL è rappresentata dai centri della conurbazione all'interno della S.S. 554, e dalle proiezioni in direzione nord fino al comune di Decimomannu e in direzione est fino alla località Terra Mala nel comune di Quartu Sant'Elena.

L'offerta TPL di CTM si è assestata negli ultimi anni intorno ai 39 km per abitante, e si è realizzata con una flotta di 278 bus che hanno percorso i 294 km della rete composta da 29 linee. La percorrenza totale è di circa 12.500.000 km, dei quali circa 170.000 sono coperti dal servizio AmicoBus (servizio a chiamata dedicato a persone con disabilità, anziani ultra 65enni non autosufficienti e altre persone, con limitazioni psico-fisiche accertate, in carico ai servizi sociali, comunali o servizi ASL).

## QUALITÀ DEL SERVIZIO

CTM negli anni ha sviluppato una sempre maggiore attenzione al cliente e, conseguentemente, al miglioramento della qualità del prodotto/servizio.

Ottenuta nel 2005 la certificazione del suo sistema di gestione per la Qualità conformemente alla UNI EN ISO 9001:2000, CTM ha sempre superato i rinnovi della certificazione da parte dell'ente certificatore RINA. Dal 2022, CTM ha integrato all'interno del suo sistema di gestione per la Qualità i sistemi di gestione per la Sicurezza e per l'Ambiente, certificando il proprio sistema di gestione integrato conformemente alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2023. CTM è la prima azienda di trasporto pubblico locale in Sardegna ad avere conseguito la certificazione di qualità e fra le poche in Italia ad averla ottenuta anche nel settore manutenzione.

Come organizzazione certificata, CTM opera in base a regole e procedure codificate, dà importanza al controllo e alla gestione dei processi, alla prevenzione e al controllo dei rischi, adotta criteri di sostenibilità nelle scelte ambientali ed energetiche. Offre garanzie di comunicazione, trasparenza e controllo della qualità, ed è orientata ai risultati, al miglioramento continuo e alla soddisfazione del cliente. Proprio su quest'ultimo tema, e in particolare sugli obiettivi di comunicazione e informazione al cliente, CTM sviluppa un grande impegno, adottando diversi metodi e strumenti quali per esempio:

monitoraggio e telecontrollo in tempo reale dei mezzi, lato azienda, mediante la sala operativa AVM;

sistemi tecnologici di informazione al cliente (infomobilità) utilizzando paline e pannelli a messaggio variabile che indicano, in tempo reale, gli orari di arrivo dei mezzi alla fermata, canali social network e applicazioni per smartphone (app Busfinder);

frequente monitoraggio del servizio, lato utente, mediante Customer Satisfaction a bordo dei mezzi.

Nel gennaio 2016 CTM ha completato il percorso di certificazione del proprio servizio di trasporto secondo la UNI EN 13816:2002 "Trasporto Pubblico di Passeggeri. Definizione, obiettivi e misurazione della qualità del servizio", iniziato nel 2014. Tale norma propone parametri e metodi di misura e fornisce alle aziende di TPL gli indirizzi per la certificazione della qualità del servizio di trasporto pubblico focalizzandosi esclusivamente sul cliente.

**TRASPARENZA ANTICORRUZIONE E RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA**

CTM ha adottato in data 30 luglio 2019 il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, attualmente in fase di aggiornamento.

L'adozione di un adeguato ed efficiente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, oltre a sollevare la Società dalla responsabilità di reato, migliora la gestione del sistema di controllo interno e favorisce il consolidarsi di una cultura aziendale fondata sui valori di trasparenza, eticità, correttezza e rispetto delle regole, a beneficio dell'immagine aziendale e della fiducia risposta da parte di tutti i propri stakeholders.

Inoltre, CTM ha adottato a partire dal 2015 il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi della legge n. 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013. I documenti sono a disposizione di tutti gli stakeholder nell'apposita sezione "Società trasparente" del sito istituzionale.

Il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione è un piano programmatico che contempla l'introduzione di strategie e strumenti volti a prevenire e contrastare il fenomeno della corruzione, nella consapevolezza che la repressione della corruzione parte da una politica di prevenzione della stessa, basata anche sul Codice Etico e di Comportamento e sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. 231/01.

## PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE E VERIFICA DEL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI DI CONTINUITÀ AZIENDALE.

CTM S.p.A., in conformità di quanto disposto dall'art 6, del D.Lgs. 175/2016, dall'art 2086 del Codice Civile, dall'art. 2381, c.5 del Codice Civile e dall'art 3 del D.Lgs. 14/2019, ha verificato che la società è dotata di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa per l'emersione anticipata degli indizi di precisi e della perdita di continuità aziendale e, a tal fine, ha effettuato la valutazione della propria salute economico-finanziaria, gestionale e di contesto (organizzativo e rispetto al mercato di primo riferimento), con l'ausilio degli strumenti di seguito descritti, coerentemente con le previsioni normative.

In tal modo ha potuto confermare, con ulteriori sistemi formalizzati, l'assenza di uno stato di crisi da cui potesse scaturire un piano di risanamento.

Tale attività di controllo viene svolta costantemente anche in via preventiva al fine di intervenire attraverso opportuni correttivi gestionali, qualora si rendesse necessario.

In tal senso, all'interno di CTM Spa, per l'individuazione tempestiva dei contesti di crisi aziendale, è presente:

- un sistema di controllo strategico finalizzato all'accertamento dell'efficienza dell'organizzazione aziendale e dell'efficacia della strategia intrapresa;
- un efficiente assetto del controllo di gestione;
- un sistema di rilevazione periodica dei dati relativi alla gestione a all'andamento dell'Azienda (reporting mensile e annuale confrontato con il budget e con l'anno precedente).

Tale fase di rendicontazione, propria del processo di formazione del bilancio, permette di evidenziare gli eventuali segnali della crisi aziendale.

In particolare, la finalità fondamentale del sistema di programmazione e controllo, nell'ambito dell'attività di prevenzione della crisi aziendale, consiste nella capacità di coglierne, appunto, i segnali iniziali.

### STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

Gli strumenti che CTM Spa ha adottato per poter determinare il grado di rischio aziendale sono i seguenti:

- 1) Le analisi di bilancio;
- 2) L'adozione del metodo empirico Z-score ideato da Altman;
- 3) L'adozione di un modello intuitivo costruito prendendo in considerazione le procedure di valutazione del rischio e attività correlate contenute nel principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 570.

## CONTINUITÀ AZIENDALE

Tali modelli di indagine verranno utilizzati considerando un arco di tempo triennale, ossia i risultati conseguiti negli anni 2021, 2022 e 2023.

### 1) LE ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è basata su tecniche tramite le quali è stato possibile ottenere la lettura delle dinamiche aziendali di CTM Spa, compresi i dati e le informazioni sull'equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario.

L'obiettivo è stato quello di analizzare:

- la solidità per verificare la relazione tra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti;
- la liquidità per esaminare la capacità di CTM Spa di far fronte ai pagamenti a breve con liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- la redditività per accertare la capacità dell'Azienda di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali e di generare utile d'impresa.

L'analisi di bilancio si è sviluppata nelle seguenti fasi:

- 1.1 la raccolta delle informazioni attraverso i bilanci degli ultimi tre esercizi;
- 1.2 la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- 1.3 l'elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici e dei flussi;
- 1.4 la comparazione dei dati elaborati;
- 1.5 la formulazione di un giudizio.

Nella pagina che segue, la tabella riporta il valore dei principali indici e margini consuntivi di CTM Spa, la media triennale, il valore ottimale, lo scostamento e il giudizio.



## Riepilogo consuntivo e prospettico dei valori considerati nel periodo 2021-2023

	2021	2022	2023	Media triennale 2021-2023	Valore ottimale	Δ	Giudizio
Margine di tesoreria (liq.imm.diff- pass.corr)	30.665.270	25.634.637	27.092.970	27.797.626	> 0	27.797.626	POSITIVO (i deb breve sono soddisfatti dalle liq imm e diff)
Margine di tesoreria secco (liq.imm.- pass.corr)	30.497.176	25.472.856	27.070.903	27.680.312	> 0	27.680.312	POSITIVO (le liq imm coprono i deb breve)
Margine di struttura (cap.proprio- att.immob.)	17.948.001	10.153.068	3.298.838	10.466.636	> 0	10.466.636	POSITIVO ( gli investimenti sono coperti dal cap.proprio)
Capitale circolante netto (att corr - pass corr)	33.619.728	28.190.257	29.515.407	30.441.797	> 0	30.441.797	POSITIVO ( capacità di far fronte ai deb a breve con le att corr)
Indice di disponibilità o current ratio (att.corr/pass.corr)	2,90	2,36	2,27	2,51	> 2	0,51	POSITIVO ( le att.corr.sono sup rispetto al valore ottimale)
Indice di liquidità o quick ratio (liq imm+diff/pass corr)	2,73	2,23	2,17	2,38	> 2	0,38	POSITIVO ( la liq è superiore rispetto al valore ottimale)
Margine operativo lordo MOL o EBITDA	3.449.564	6.157.398	4.918.721	4.841.894	> 0	4.841.894	POSITIVO
Margine operativo netto MON o EBIT	568.564	2.482.740	1.419.338	1.490.214	> 0	1.490.214	POSITIVO
ROI (redditività degli investimenti) reddito operativo lordo/capitale investito	0,90%	1,77%	2,39%	1,69%	> 0	1,69%	POSITIVO
ROE (redditività dei mezzi propri) utile netto/capitale netto	0,69%	2,25%	3,83%	2,26%	> 0	2,26%	POSITIVO
ROS (redditività delle vendite) reddito operativo lordo/ricavi operativi	1,39%	2,77%	4,26%	2,81%	> 0	2,81%	POSITIVO

I dati ottenuti permettono di affermare che CTM Spa, con notevole probabilità, riuscirà a mantenere nei prossimi esercizi finanziari, gli stessi standard di qualità dei servizi erogati e, nel contempo, procedere al rafforzamento patrimoniale, economico e finanziario dell'Azienda. Pertanto, il giudizio positivo del Collegio Sindacale e del Revisore sui risultati dei bilanci 2021/2022, sarà, con ragionevole certezza espresso anche per l'esercizio 2023. I risultati di questo esercizio, infatti, consolidano i progressi di carattere economico, patrimoniale e finanziario raggiunti da CTM Spa negli anni 2021 e 2022.

## 2) ADOZIONE DEL METODO EMPIRICO Z-SCORE IDEATO DA ALTMAN

Il modello Z-score applicato nel presente programma di valutazione del rischio è stato elaborato e adattato da Bottani, Cipriani e Serao per le realtà al di fuori di quella americana. Essi prendono a fondamento il modello di analisi del rischio di fallimento per le imprese, predisposto più di trenta anni fa da Prof. Edward Altman, adattandolo alla realtà delle piccole e medie imprese italiane. Il modello dello Z-score, come la maggior parte dei modelli classificatori nell'ambito della diagnosi precoce del rischio d'insolvenza aziendale, si basa sull'analisi statistica discriminante. Tale tecnica permette di classificare col minimo errore un campione di unità statistiche in due o più gruppi individuati (società fallite e non fallite), sulla base di un insieme di caratteristiche note.

Le variabili discriminanti utilizzate sono:

- a) Stabilità finanziaria = (attivo corrente – passivo corrente) / totale attivo. Tale indice di equilibrio finanziario esprime il valore delle attività liquide dell'azienda, messe in rapporto con la capitalizzazione aziendale.
- b) Capacità di autofinanziamento = riserve di utili / totale attivo. Tale indice di autofinanziamento delinea l'attitudine della società di reinvestire i propri utili in azienda.
- c) Redditività = utile operativo / totale attivo. Tale indice di redditività delinea la vera produttività delle attività della società depurata da qualsiasi fattore di leva finanziaria o fiscale.
- d) Solvibilità = patrimonio netto / indebitamento totale. Tale indice mostra di quanto le attività di un'azienda si possono ridurre prima che le passività totali eccedano le attività e si creino le condizioni per il fallimento.
- e) Utilizzo del capitale = vendite / totale attività. Tale indice esprime l'attitudine della società di creare ricavi con un precisato valore dell'attivo.

La funzione discriminante viene formulata come segue:

$$Z = \text{EQUILIBRIO FINANZIARIO} = (a \cdot 1,981) + (b \cdot 9,841) + (c \cdot 1,951) + (d \cdot 3,206) + (e \cdot 4,037)$$

Questa funzione è stata applicata per analizzare la situazione di CTM Spa in termini consuntivi per gli anni 2020, 2021 e 2022. I valori di riferimento assumono il seguente significato:

- Un valore dello Z-score uguale o superiore a 8,105 significa che la società ha un buon grado di equilibrio finanziario;
- Un valore della funzione tra 4,86 e 8,105 significa che la società dovrebbe utilizzare delle cautele nella gestione aziendale;
- Un valore della funzione minore di 4,846 indica che la società è destinata ad un probabile fallimento.

Il modello adottato da CTM Spa è riepilogato nelle tabelle seguenti.

Dati anno 2021	
Totale attivo	88.186.671
Attivo corrente	51.319.673
Riserve di utili	30.285.999
Utile operativo	568.564
Patrimonio netto	54.814.999
Indebitamento totale	33.371.672
Passivo corrente	17.699.945
Vendite	44.893.913

Variabili discriminanti	Indici	Fattori correttivi
A) stabilità finanziaria	0,38	1,981
B) capacità di autofinanziamento	0,34	9,842
C) redditività	0,01	1,951
D) solvibilità	1,64	3,206
E) utilizzo del capitale	0,51	4,037
K = Equilibrio finanziario =		11,47

Dati anno 2022	
Totale attivo	95.692.748
Attivo corrente	48.959.959
Riserve di utili	32.356.857
Utile operativo	2.482.740
Patrimonio netto	56.885.857
Indebitamento totale	38.806.891
Passivo corrente	20.769.702
Vendite	50.434.067

Variabili discriminanti	Indici	Fattori correttivi
A) stabilità finanziaria	0,29	1,981
B) capacità di autofinanziamento	0,34	9,842
C) redditività	0,03	1,951
D) solvibilità	1,47	3,206
E) utilizzo del capitale	0,53	4,037
K = Equilibrio finanziario =		10,79

Dati anno 2023	
Totale attivo	108.612.229
Attivo corrente	52.756.722
Riserve di utili	34.625.345
Utile operativo	2.600.640
Patrimonio netto	59.154.345
Indebitamento totale	49.457.884
Passivo corrente	23.241.315
Vendite	51.787.345

Variabili discriminanti	Indici	Fattori correttivi
A) stabilità finanziaria	0,27	1,981
B) capacità di autofinanziamento	0,32	9,842
C) redditività	0,02	1,951
D) solvibilità	1,20	3,206
E) utilizzo del capitale	0,48	4,037
K = Equilibrio finanziario =		9,48

L'applicazione del metodo Altman ha rilevato un buon grado di equilibrio finanziario.

### 3) MODELLO INTUITIVO

Il modello intuitivo è costruito prendendo in considerazione le procedure di valutazione del rischio e attività correlate contenute nel principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 570 CONTINUITÀ AZIENDALE.

Si è proceduto a elaborare il modello indicato nel principio di revisione internazionale n. 570 sulla continuità aziendale.

Con particolare riferimento ai risultati positivi negli anni del cash flow di CTM Spa, e pertanto alla inesistenza di difficoltà a reperire le risorse finanziarie, la Direzione avrebbe potuto effettuare la valutazione del rischio di crisi aziendale in assenza di analisi di dettaglio (si veda sub A8 – L'apprezzamento del Revisore della valutazione effettuata dalla direzione - criterio di revisione n. 570).

In aderenza al paragrafo 10 del criterio di revisione n. 570, la Direzione ha effettuato una valutazione preliminare del rischio (considerando gli indicatori finanziari, gestionali ed indicatori di altra natura di cui al paragrafo A2 delle procedure di valutazione del rischio e attività correlate dello stesso criterio di revisione) da sottoporre al Revisore che procederà a verificarne la congruità di analisi.

Come verrà meglio evidenziato nel prosieguo della relazione, in assenza di “dubbi significativi sulla continuità aziendale”, non è risultato necessario valutare gli anni successivi a quello di bilancio (in relazione anche al grado di incertezza della valutazione di eventi riferiti ad un futuro lontano), nonché individuare piani di emergenza atti a scongiurare eventuali stati di crisi.

Come anticipato, in fase di valutazione sono stati considerati i parametri di rischio di cui al paragrafo A2 del criterio n. 570, in relazione alla loro probabilità di realizzazione, classificata in:

1. impossibile
2. improbabile
3. poco probabile
4. probabile
5. certa

Risulta evidente che la scala utilizzata considera meno rischiosa l'impossibilità del verificarsi di un evento, in antitesi alla certezza della sua realizzazione.

Con particolare riferimento all'indicatore finanziario n. 7 (dei 21 parametri considerati), non si è proceduto a valutare il rischio relativo alla “difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione dei dividendi” in quanto, essendo CTM Spa un'Azienda pubblica, tale obiettivo non può essere ritenuto primario. Al contrario, in taluni casi la distribuzione dei dividendi deve essere valutata pericolosa per la continuità.

Lo specifico caso di CTM, una Spa pubblica operante nella sfera dei servizi rivolti alla collettività, è del tutto diverso rispetto a una Spa aperta al mercato. In questo caso la mancata distribuzione degli utili non soltanto non rappresenterebbe un danno per gli azionisti né una potenziale perdita del valore di mercato delle azioni; al contrario, la migliorata consistenza patrimoniale e il consolidamento della politica di autofinanziamento dell'Assemblea inciderebbe positivamente sulle possibilità di sviluppo delle azioni strategiche aziendali orientate a conseguire investimenti per il miglioramento del servizio di TPL in un'ottica di mantenimento del going concern.

In questo senso, il potere sovrano dell'Assemblea si tradurrebbe, coerentemente con la mission di CTM Spa, in una politica di autofinanziamento dell'Azienda attraverso l'accantonamento degli utili a riserve dedicate.

È pur vero che in generale la disciplina del diritto societario indica la distribuzione degli utili tra i soci nello scopo del contratto sociale per le società di capitale. Ma è anche vero che tale clausola è da intendersi di carattere appunto generale, e che lo scopo del contratto sociale deve essere interpretato alla luce delle

norme e del contesto che caratterizzano il particolare tipo societario. In tale ottica, nel caso di CTM, la mancata distribuzione del dividendo costituirebbe in effetti - in ragione della natura pubblica della società - il perseguimento del più appropriato scopo del contratto sociale inteso come creazione di vantaggio sia dal punto di vista patrimoniale che finanziario, finalizzato agli investimenti per il miglioramento dei servizi e lo sviluppo aziendale.

Con riferimento al profilo patrimoniale, l'accantonamento degli utili, eventualmente a riserve opportunamente battezzate, determinerebbe un incremento del patrimonio netto e quindi dei mezzi propri, e il mantenimento di un profilo dell'indebitamento in linea con un risk appetite coerente con l'art. 14 del d.lgs. 175/2016.

In merito al profilo finanziario, accantonare gli utili ed evitare l'esborso della distribuzione genera un duplice beneficio: da un lato previene il rischio di squilibrio del cash flow, e dall'altro - considerando le opportunità di utilizzo alternativo alla distribuzione dei dividendi - rende disponibile la relativa liquidità per nuovi investimenti in un'ottica di efficiente gestione dell'Azienda e conseguente massimizzazione delle fonti da essa stessa generate. A fronte di tali considerazioni, la proposta degli Amministratori di CTM e l'eventuale decisione dell'Assemblea di accantonamento degli utili, perseguirebbe l'obiettivo di garantire, in ottica going concern, l'equilibrio tra gli interessi coinvolti nell'impresa e rappresentati dal CDA, dai Soci e dalla collettività: ottimizzazione continuativa nel tempo dell'impiego delle risorse pubbliche, da cui deriva la produzione costante di valore aggiunto per l'incremento della soddisfazione dei destinatari dei servizi erogati.

Nella pagina che segue si riporta una tabella riassuntiva della valutazione effettuata per l'anno di bilancio 2023.

Descrizione del rischio		Probabilità				
		Impos- sibile	Impro- babile	Poco Proba- bile	Proba- bile	Certo
INDICATORI FINANZIARI						
1	situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo	x				
2	prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine	x				
3	indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori	x				
4	bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi	x				
5	principali indici economico-finanziari negativi	x				
6	consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare flussi di cassa	x				
7	difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione dei dividendi	x				
8	incapacità di pagare i debiti alla scadenza	x				
9	incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti	x				
10	cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna"	x				
11	incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari	x				
INDICATORI GESTIONALI						
12	Intenzione della direzione di liquidare l'impresa o cessare l'attività	x				
13	perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione	x				
14	perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti	x				
15	difficoltà con il personale		x			
16	Scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti	x				
17	comparsa di concorrenti di grande successo	x				
INDICATORI DI ALTRA NATURA						
18	capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge	x				
19	procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l'impresa probabilmente non è in grado di far fronte		x			
20	modifiche di leggi o regolamenti o politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa		x			
21	Eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero contro i quali è stata stipulata una polizza assicurativa con i massimali insufficienti		x			

Gli indicatori di natura finanziaria (dal primo all'undicesimo) mettono in rilievo gli elementi che possono incidere negativamente sulla sana gestione finanziaria.

Gli indicatori di natura gestionale (dal dodicesimo al diciassettesimo) attengono a circostanze organizzative o relative al mercato in cui si opera, che possano comportare rischi incidenti sullo svolgimento delle attività di core business.

Gli indicatori di altra natura (dal diciottesimo al ventunesimo) concernono eventi che possano determinare rischi di natura patrimoniale.

I risultati della tabella sono così sinteticamente riassunti:

1. impossibile	16
2. improbabile	4
3. poco probabile	0
4. probabile	0
5. certa	0

L'improbabilità evidenziata attiene principalmente all'alea intrinseca degli elementi valutati (indicatori 15, 19, 20 e 21).

Risulta pertanto evidente l'assenza di rischi riferiti alla continuità aziendale.

## GIUDIZIO FINALE COMPLESSIVO

Alla luce dell'analisi relativa alle tre direttrici (analisi di bilancio, modello Altman e modello elaborato sul criterio di revisione internazionale n. 570) che hanno espresso risultati coerenti e armoniosi, il management aziendale di CTM SpA esclude, ceteris paribus, il verificarsi di rischi di crisi aziendale e dichiara il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale.

L'organo amministrativo durante l'anno ha monitorato costantemente l'adeguatezza di tali assetti, dando informativa anche nella relazione semestrale deliberata dal CdA.





## 01 Bilancio di esercizio al 31.12.2023



## CTM S.P.A.

### Bilancio di esercizio al 31/12/2023

Sede in	CAGLIARI
Codice Fiscale	00142750926
Numero Rea	CAGLIARI188690
P.I.	00142750926
Capitale Sociale Euro	24.529.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETÀ PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	CTM S.p.A.
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro



## Bilancio al 31/12/2023

### STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	268.820	135.987
7) Altre	37.702	83.950
Totale immobilizzazioni immateriali	306.522	219.937
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	24.131.910	24.289.754
2) Impianti e macchinario	30.798.599	21.349.932
3) Attrezzature industriali e commerciali	260.383	198.797
4) Altri beni	193.917	235.022
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	58.048	333.219
Totale immobilizzazioni materiali	55.442.857	46.406.724
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	77.468	77.468
b) Imprese collegate	28.660	28.660
Totale partecipazioni (1)	106.128	106.128
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	106.128	106.128
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>55.855.507</b>	<b>46.732.789</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.422.437	2.555.620
Totale rimanenze	2.422.437	2.555.620
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	16.016.370	10.050.572
Totale crediti verso clienti	16.016.370	10.050.572
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	290.209	280.638
Totale crediti verso imprese controllate	290.209	280.638
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	265.228	265.171
Totale crediti verso imprese collegate	265.228	265.171
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.329.481	44.939
Totale crediti verso controllanti	1.329.481	44.939
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	299.172	2.384
Totale crediti tributari	299.172	2.384
5-ter) Imposte anticipate	0	446
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	11.828.006	16.013.648
Esigibili oltre l'esercizio successivo	22.067	141.612
Totale crediti verso altri	11.850.073	16.155.260
Totale crediti	30.050.533	26.799.410

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	20.045.034	19.360.666
3) Danaro e valori in cassa	41.493	63.747
Totale disponibilità liquide	20.086.527	19.424.413
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>52.559.497</b>	<b>48.779.443</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>197.225</b>	<b>180.516</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>108.612.229</b>	<b>95.692.748</b>

## STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	24.529.000	24.529.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	4.905.800	4.905.800
V - Riserve statutarie	5.773.365	5.462.736
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	673.919	673.919
Varie altre riserve	14.602.526	14.602.527
Totale altre riserve	15.276.445	15.276.446
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	6.401.247	4.641.018
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.268.488	2.070.857
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>59.154.345</b>	<b>56.885.857</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
2) Per imposte, anche differite	13.828	13.828
4) Altri	2.359.200	1.917.929
<b>Totale fondi per rischi e oneri (B)</b>	<b>2.373.028</b>	<b>1.931.757</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>3.623.831</b>	<b>4.178.067</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	756.600	2.732.708
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.475.075	4.249.501
Totale debiti verso banche (4)	6.231.675	6.982.209
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.238.133	5.748.457
Totale debiti verso fornitori (7)	3.238.133	5.748.457
10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	97.613	70.018
Totale debiti verso imprese collegate (10)	97.613	70.018
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.129
Totale debiti verso controllanti (11)	0	1.129
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	725.540	1.083.236
Totale debiti tributari (12)	725.540	1.083.236
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		

Esigibili entro l'esercizio successivo	2.586.711	2.535.500
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	2.586.711	2.535.500
<b>14) Altri debiti</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.839.522	3.808.100
Esigibili oltre l'esercizio successivo	25.830	27.794
Totale altri debiti (14)	3.865.352	3.835.894
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>16.745.024</b>	<b>20.256.443</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>26.716.001</b>	<b>12.440.624</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>108.612.229</b>	<b>95.692.748</b>

**CONTO ECONOMICO**

	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.836.517	50.468.800
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	22.403
<b>5) Altri ricavi e proventi</b>		
Contributi in conto esercizio	5.622.098	8.346.701
Altri	6.368.275	3.459.455
Totale altri ricavi e proventi	11.990.373	11.806.156
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>63.826.890</b>	<b>62.297.359</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.683.247	10.636.159
7) Per servizi	7.846.210	7.878.572
8) Per godimento di beni di terzi	196.116	173.602
<b>9) Per il personale:</b>		
a) Salari e stipendi	25.472.713	24.284.951
b) Oneri sociali	7.624.146	7.277.345
c) Trattamento di fine rapporto	1.746.840	2.025.406
e) Altri costi	1.600.810	1.784.149
Totale costi per il personale	36.444.509	35.371.851
<b>10) Ammortamenti e svalutazioni:</b>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	258.136	259.808
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.784.529	3.025.128
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	1.457.396	2.058.252
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.500.061	5.343.188
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	344.682	398.838
12) Accantonamenti per rischi	0	146.467
13) Altri accantonamenti	441.271	210.000
14) Oneri diversi di gestione	668.823	676.850
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>63.124.919</b>	<b>60.835.527</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>701.971</b>	<b>1.461.832</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</b>		
<b>15) Proventi da partecipazioni</b>		
Da imprese controllate	1.038.348	0
Totale proventi da partecipazioni (15)	1.038.348	0
<b>16) Altri proventi finanziari:</b>		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	885.777	1.021.072
Totale proventi diversi dai precedenti	885.777	1.021.072

Totale altri proventi finanziari	885.777	1.021.072
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	170.414	126.263
Totale interessi e altri oneri finanziari	170.414	126.263
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)</b>	<b>1.753.711</b>	<b>894.809</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:</b>		
<b>Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)</b>	<b>2.455.682</b>	<b>2.356.641</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	186.748	284.713
Imposte differite e anticipate	446	1.071
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	187.194	285.784
<b>21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>2.268.488</b>	<b>2.070.857</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO DIRETTO)</b>		
	<b>Esercizio corrente</b>	<b>Esercizio precedente</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)</b>		
Incassi da clienti	50.757.843	52.023.316
Altri incassi	20.869.757	7.302.766
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	(10.478.704)	(9.984.108)
(Pagamenti a fornitori per servizi)	(9.028.672)	(10.193.648)
(Pagamenti al personale)	(36.959.221)	(33.153.525)
(Altri pagamenti)	(594.838)	(496.003)
(Imposte pagate sul reddito)	(502.181)	(67.245)
Interessi incassati/(pagati)	2.347	(124.339)
Dividendi incassati	1.038.348	0
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>15.104.679</b>	<b>5.307.214</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(13.623.102)	(4.573.805)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(79.940)	(62.761)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0



Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(13.703.042)	(4.636.566)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(739.435)	(727.781)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(739.435)	(727.781)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	662.202	(57.133)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	19.360.666	19.428.495
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	63.747	53.051
Totale disponibilità liquide a inizio dell'esercizio	19.424.413	19.481.546
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	20.045.034	19.360.666
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	41.493	63.747
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	20.086.527	19.424.413
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0



## 01 Nota Integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2023



## Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2023

### PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2023 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

### PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

### Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività anche alla luce di quanto previsto dall'art.7 del D.L. liquidità.

In data 27/12/2021, tra CTM e la Regione Autonoma della Sardegna è stato sottoscritto il nuovo contratto di servizio per il trasporto pubblico locale su gomma, per il biennio 2022-2023. Il nuovo Contratto di servizio, redatto in ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. 17 del 22/11/2021 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 48/57 del 10/12/2021, contiene una formulazione molto diversa rispetto al precedente e, nonostante da parte della RAS vi sia il riconoscimento di un margine di "utile", al momento attuale è difficile prevedere per il periodo di durata del contratto il conseguimento di risultati di esercizio positivi. La nuova articolazione del contratto prevede infatti, nell'individuazione del corrispettivo, l'esclusione di alcune voci di costo (gran parte dei costi per ammortamenti, gli accantonamenti ad esclusione del TFR, gli oneri finanziari e straordinari) unitamente a obiettivi troppo ambiziosi sul fronte del conseguimento dei ricavi da traffico e obiettivi di efficientamento che non premiano sufficientemente le aziende. Nonostante ciò, tenuto conto della forte patrimonializzazione di CTM, si ritiene comunque che non vi siano incertezze circa il presupposto della continuità aziendale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in unità di euro. La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

### **CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE**

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

### **CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI**

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

### **CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI**

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

### **PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO**

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

La normativa emergenziale di cui all'art. 110, comma 1-7 della L.13 ottobre 2020, n. 126 di conversione con modificazioni del DL 14 agosto 2020 n.104, e l'art.1, comma 83 della Legge di Bilancio 2021 consentono, alle società di capitali che non adottano i principi contabili internazionali, di effettuare nel primo bilancio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019 rivalutazioni dei beni di impresa, dell'avviamento e delle altre attività immateriali anche solo ai fini civilistici.

L'art.60, commi 7-bis -7-quinquies del DL 14 agosto 2020 n.10 e il DL 228/2021 consentono invece di non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato.

La società non si è avvalsa delle facoltà previste dalle disposizioni succitate, poiché nonostante le limitazioni prescritte per fronteggiare l'emergenza epidemiologica, il servizio non si è mai interrotto.

## **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte. Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le Immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

## **CESPITE - ALIQUOTA**

- Fabbricati 4%
- Costruzioni leggere 10%
- Impianti linee filoviarie 15%
- Sottostazioni di alimentazione 15%
- Materiale rotabile automobilistico 12,5%
- Materiale rotabile filoviario 7,5%
- Impianti diversi 10%
- Emittitrici e obliterate 10%
- Sistemi elettronici di sicurezza 20%
- Telec. e telecom.sottostaz. di convers. 20%
- Sistema di obliterate magn.e di prossimità 20%
- Apparecchi di videosorveglianza 20%
- Sottosistemi progetto POR 20%
- Mobili e arredi 12%
- Macchine d'ufficio 12%
- Macchine elettromeccaniche ed elettr. 20%
- Autovetture e autofurgoni 25%
- Sistema telefonico intercomunicante 20%
- Automezzi destinati ad uso pubblico 30%
- Apparecchi telefonia mobile 20%
- Insegne luminose 20%



#### - Attrezzature e macchinari 10%

La normativa emergenziale di cui all'art. 110, comma 1-7 della L.13 ottobre 2020, n. 126 di conversione con modificazioni del DL 14 agosto 2020 n.104, e l'art.1, comma 83 della Legge di Bilancio 2021 consentono, alle società di capitali che non adottano i principi contabili internazionali, di effettuare nel primo bilancio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019 rivalutazioni dei beni di impresa, dell'avviamento e delle altre attività immateriali anche solo ai fini civilistici.

L'art.60, commi 7-bis -7-quinquies del DL 14 agosto 2020 n.104 e il DL 228/2021, consentono invece di non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato.

La società non si è avvalsa delle facoltà previste dalle disposizioni succitate, poiché nonostante le limitazioni prescritte per fronteggiare l'emergenza epidemiologica, il servizio non si è mai interrotto.

#### ***Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio***

I contributi in conto impianti erogati dalla Regione Autonoma della Sardegna sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi erogati a fronte dell'acquisizione di beni ammortizzabili concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico dei beni e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento dei beni stessi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

#### ***Partecipazioni immobilizzate***

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente i beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "LIFO a scatti".

### **Crediti**

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte

temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Trattandosi di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, non ricorrendo le ipotesi previste dall'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile, non ha trovato applicazione il criterio del costo ammortizzato, pertanto gli stessi sono stati rilevati al valore nominale.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati al valore di presunto realizzo mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

### ***Crediti tributari e attività per imposte anticipate***

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Non sono state rilevate attività per imposte anticipate connesse alle perdite fiscali pregresse poiché non vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

### **Fondi per imposte, anche differite**

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

### **Debiti**

I debiti sono stati rilevati al valore nominale, infatti, non ricorrendo le ipotesi previste dall'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile non ha trovato applicazione il criterio del costo ammortizzato.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I mutui contratti nell'esercizio 2021 sono stati valutati applicando il criterio del costo ammortizzato, ossia tenendo conto del TIR (Tasso di rendimento effettivo).

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

### **Costi e ricavi**

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29,

sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

## ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

## IMMOBILIZZAZIONI

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 306.522 (€ 219.937 nel precedente esercizio).

Come risulta dalla specifica sotto riportata, le variazioni in incremento, intervenute nell'anno 2023 nelle Immobilizzazioni immateriali si riferiscono per € 344.721 alla voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.

Relativamente a tale posta dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, gli interventi più importanti intervenuti nell'esercizio in chiusura sono i seguenti:

#### **Sistema Bigliettazione Elettronica € 135.000**

Nell'esercizio 2023 si è concluso il progetto finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 di cui alla delibera della Giunta Regionale n.23/10 del 12/05/2015, finalizzato alla realizzazione di un sistema tariffario integrato multimodale e multi-operatore, per consentire alla popolazione di viaggiare su tutta la rete ferro-gomma della Sardegna con un unico strumento valido per tutti i mezzi di trasporto pubblico, facilitando la mobilità nell'ambito dell'intera regione.

CTM, in raggruppamento temporaneo di imprese con l'ATP Azienda Trasporti Pubblici di Sassari, ha realizzato il progetto di adeguamento del sistema di bigliettazione/monitoraggio della flotta con le risorse POR Asse IV azione 4.6.3. "Sistemi di trasporto intelligenti".

#### **Sistema Monetica € 78.000**

Trattasi dell'aggiornamento del sistema operativo propedeutico alla realizzazione dell'attuale sistema regionale di monetica.

#### **Busfinder € 14.730**

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state eseguite alcune attività di sviluppo del software Busfinder atte a rendere l'applicazione adeguata alle mutate necessità aziendali. In particolare, nel secondo semestre dell'esercizio in chiusura, l'applicazione è stata sviluppata per consentire la realizzazione del progetto CagliariinBus finanziato dal Comune di Cagliari con i fondi PON Metro 2014-2020 REACT EU, grazie al quale i cittadini residenti e non nel capoluogo hanno potuto acquistare l'abbonamento annuale a prezzi

scontati del 90%.

#### **Intranet € 14.325**

Nell'esercizio passato è stata messa in produzione la nuova intranet aziendale chiamata "Bussola" basata su tecnologia cloud Sharepoint online che consente a tutti gli utenti di rimanere in comunicazione con l'azienda e di partecipare attivamente alla vita aziendale e alle svariate iniziative proposte. Durante il 2023 sono state inoltre sviluppate nuove funzionalità finalizzate all'incremento dei servizi erogati.

#### **Maior € 6.000**

Nell'esercizio passato sono stati eseguiti alcuni sviluppi del software MAIOR al fine di presidiare con più efficacia i processi di pianificazione, programmazione e consuntivazione del servizio.

#### **Sap € 37.738**

Sono stati eseguiti alcuni sviluppi del software SAP con l'obiettivo di consentire un miglioramento nella gestione del processo di manutenzione del parco autofiloviario e delle attività del magazzino.

#### **Protocollo Arxeia € 39.000**

Al fine di consentire il rispetto della normativa dettata dal CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale), nell'ambito del più ampio progetto di digitalizzazione intrapreso dall'Azienda, nel 2023 è stata acquistata una piattaforma software per la gestione documentale e per il protocollo informatico.

#### **Nuovo portale € 15.075**

Nel corso dell'esercizio in chiusura sono stati effettuati interventi di manutenzione adeguativa tecnologica nonché interventi migliorativi funzionali, per esempio sulla visualizzazione delle linee.

#### **Progettazione integra Full € 4.853**

E' stato acquisito un software multimarca per la progettazione di impianti elettrici in Bassa, Media Tensione e fotovoltaici.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni i immateriali	Totale immobilizzazioni i immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	697.530	373.232	1.070.762
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	561.543	289.282	850.825
<b>Valore di bilancio</b>	135.987	83.950	219.937
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	344.721	0	344.721
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	211.888	46.248	258.136
<b>Totale variazioni</b>	132.833	-46.248	86.585
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	1.042.251	373.232	1.415.483

<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	773.431	335.530	1.108.961
<b>Valore di bilancio</b>	268.820	37.702	306.522

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

**Composizione della voce "Altri immobilizzazioni immateriali"**

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 37.702 è così composta:

	<b>Descrizione</b>	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazioni nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
	Migliorie su beni di terzi	6.986	-6.986	0
	Spese di manutenzione straordinaria da ammortizzare	76.964	-39.262	37.702
<b>Totale</b>		83.950	-46.248	37.702

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 55.442.857 (€ 46.406.724 nel precedente esercizio).

Dall'esame dei dati sotto riportati, si rileva che, nel corso dell'esercizio 2023, nelle Immobilizzazioni materiali sono state effettuate acquisizioni per complessivi € 13.822.058, di cui € 122.629 nella voce Terreni e fabbricati, € 13.450.326 nella voce "Impianti e macchinario", € 99.970 nella voce "Attrezzature industriali e commerciali", € 91.085 nella voce "Altri beni" ed € 58.048 nella voce "Acconti a fornitori per immobilizzazioni materiali in corso".

E' stato inoltre trasferito alla voce "Impianti e macchinario" l'importo di € 333.219 accolto nell'esercizio 2022 nella voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" e sono stati effettuate riclassifiche per complessivi € 548.875.

### Terreni e fabbricati

Nel corso dell'esercizio in chiusura, nel raggruppamento in esame si è registrata una variazione in aumento di € 122.629 relativa alla realizzazione di una pensilina a copertura delle colonnine di ricarica per i nuovi 18 autobus elettrici acquistati ed entrati in esercizio nel 2023. L'investimento, parzialmente finanziato con le risorse PON METRO azione 6.1.2.a, consentirà di aumentare la vita utile delle colonnine di ricarica in quanto poste al riparo dagli agenti atmosferici, nonché di migliorare le condizioni di sicurezza degli operatori durante le fasi di ricarica dei mezzi.

In merito al Deposito Autofilotramviario di Via Ciusa, si segnala che il valore del terreno è stato scorporato sulla base del valore di acquisizione, mentre per gli altri immobili il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

Si riporta di seguito la specifica della voce Terreni e fabbricati:

	<b>COSTO STORICO</b>	<b>FONDO AMMORTAMENTO</b>	<b>VALORE NETTO CONTABILE</b>
TERRENI	22.630.784		22.630.784
FABBRICATI INDUSTRIALI	5.192.805	4.352.044	840.761
FABBRICATI DESTINATI AD UFFICI	4.084.535	3.702.634	381.901
COSTRUZIONI LEGGERE	1.123.188	844.724	278.464
	<b>33.031.312</b>	<b>8.899.402</b>	<b>24.131.910</b>

### Impianti e macchinario

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2023 nella posta in esame sono di seguito riportate:

- Sottostazione di alimentazione e apparati € 19.741. L'acquisto è relativo a un interruttore di tensione per l'alimentazione della sottostazione di conversione della corrente elettrica.
- Impianti diversi € 324.452. Nell'esercizio in chiusura si sono conclusi alcuni importanti lavori in corso alla data di chiusura dell'esercizio precedente: € 43.894 per l'adeguamento dello scarico dei fumi della cabina di verniceria, € 100.579 per la sostituzione dell'impianto di riscaldamento nei locali della carrozzeria ed € 173.099 per la realizzazione dei rami fognari e dell'impianto di raccolta delle acque nel Deposito Autofilotramviario di Via Ciusa. Sono stati inoltre acquistati nuovi serbatoi per € 6.880.
- Materiale rotabile automobilistico € 9.331.270. Nell'anno 2023 sono stati acquistati ed entrati in servizio n.21 autobus elettrici Solaris da 12 metri di cui n.18 del costo unitario di € 444.965 e n. 3 del costo unitario di € 440.636. Il lotto di n. 18 autobus del costo complessivo di € 8.009.362 è stato finanziato al 100% con le risorse REACT-EU azione 6.1.2.a attribuite al Comune di Cagliari nell'ambito del programma PON Città Metropolitane 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con Decisione n. C (2021) 6028 del 09/08/2021. Il progetto denominato "Ampliamento della rete di mobilità elettrica nel sistema del trasporto pubblico locale" finanzia il potenziamento e rinnovamento delle flotte (mezzi ecologici ed elettrici) impiegate nei servizi TPL in ambito urbano e metropolitano (su gomma, ferro e acqua), per la riorganizzazione dei servizi pubblici maggiormente necessaria a seguito della pandemia di Covid-19. Il lotto di n.3 autobus del costo complessivo di € 1.321.908 è stato finanziato per € 1.175.519 con le risorse del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 223 del 19/05/2020 annualità 2018-2021 assegnate alla Regione Autonoma della Sardegna e attribuite da quest'ultima all'ATI costituita da n.7 aziende di trasporto tra cui CTM, con mandataria ARST S.p.A.
- Cabina di trasformazione MT/BT € 835.318. Per consentire l'alimentazione delle colonnine necessarie per la ricarica degli autobus elettrici acquistati ed entrati in esercizio nel 2023, è stata realizzata una cabina di trasformazione da media a bassa tensione (15.000/400 V). L'acquisto della stazione di trasformazione è stato integralmente finanziato con le risorse PON METRO azione 6.1.2.a.
- Infrastrutture di ricarica € 962.388. Per consentire la ricarica delle batterie che alimentano gli autobus elettrici, sono state acquistate n.21 colonnine (charger) di cui n.18 del costo complessivo di € 824.904 sono state finanziate integralmente con le risorse PON METRO azione 6.1.2.a e n.3 del costo di € 137.484 con le

risorse del DM 223/2020 per l'importo di € 122.394.

- Sistema di bigliettazione elettronica € 1.247.912. Nell'esercizio 2023 si è concluso il progetto finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 di cui alla delibera della Giunta Regionale n.23/10 del 12/05/2015, finalizzato alla realizzazione di un sistema tariffario integrato multimodale e multi-operatore, per consentire alla popolazione di viaggiare su tutta la rete ferro-gomma della Sardegna con un unico strumento valido per tutti i mezzi di trasporto pubblico, facilitando la mobilità nell'ambito dell'intera regione. CTM, in raggruppamento temporaneo di imprese con l'ATP Azienda Trasporti Pubblici di Sassari, ha realizzato il progetto di adeguamento del sistema di bigliettazione/monitoraggio della flotta con le risorse POR Asse IV azione 4.6.3. "Sistemi di trasporto intelligenti". Nello specifico sono state acquistate apparecchiature hardware per le biglietterie, validatori da installare a bordo dei mezzi, emettitrici automatiche di biglietti e posti da consegnare ai rivenditori.

- Sistemi di bordo info-utenza € 1.094.632. Nell'esercizio in chiusura l'Azienda ha beneficiato di una seconda linea di finanziamento a valere sulle risorse PON METRO azione CA2.2.1.a che ha consentito la realizzazione dei sottoelencati investimenti:

- fornitura e installazione su n. 278 autobus di un sistema per la rilevazione e la ricostruzione della dinamica dei sinistri comprensivo di apposito software per decriptare e visualizzare i dati registrati, € 444.590;

- fornitura e installazione su n.61 autobus di sistemi contapasseggeri per il conteggio dei passeggeri saliti/discesi, € 109.691. Tale investimento è di fondamentale importanza per una pianificazione efficiente della rete TPL, sia a lungo che a breve termine, infatti la conoscenza dettagliata della domanda dei passeggeri consente di ottimizzare il servizio erogato in termini di numero di posti offerti, di bus in servizio e di corse;

- fornitura e installazione su n.80 autobus di sistemi informativi multimediali finalizzati a mostrare ai passeggeri diverse informazioni tra cui: prossima fermata ai passeggeri, informazioni in tempo reale sul servizio, visualizzazione di palinsesti video/immagini realizzati da CTM, € 396.101;

- fornitura di n. 60 apparati di nuova generazione denominati Next OBU MT7000, necessari per allestire autobus di nuova fornitura di computer per il monitoraggio e la regolazione della flotta analogamente a quanto già presente sui restanti mezzi facenti parte del parco aziendale, € 144.250.

- Sistema di bordo € 98.900. Nel corso dell'esercizio in chiusura sono stati acquistati in autofinanziamento n.43 apparati Next OBU MT 7000.

### **Attrezzature industriali e commerciali**

Le Attrezzature industriali e commerciali si incrementano di € 99.970 per effetto, principalmente, della sostituzione di sollevatori a colonne ormai obsoleti (€ 85.990), per l'acquisto di un'aspirapolvere industriale carrellabile (€ 3.262), di una idropulitrice (€ 3.498), di avvitatori (€ 2.642), ecc.

### **Altri beni**

Gli incrementi relativi alla voce Altri beni sono così scomponibili: "Mobili e arredi" € 14.505, "Macchine elettromeccaniche ed elettroniche" € 74.640, "Apparati di telefonia mobile" € 1.145, "Sistema telefonico intercomunicante" € 795.

Gli acquisti di Mobili e arredi sono ascrivibili per lo più all'acquisizione di armadi di sicurezza, sedie, poltrone, tende, scrivanie e librerie. Tra le variazioni intervenute nella voce Macchine elettromeccaniche ed



elettroniche si segnala per importanza l'acquisto del gruppo di continuità del data center del Deposito del costo di € 33.695. E' stato inoltre acquistato un sistema elimina code per i clienti del commerciale del costo di € 4.469.

#### Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Nel corso dell'esercizio in chiusura sono stati corrisposti acconti per complessivi € 58.048 a fronte delle prestazioni rese dai professionisti aggiudicatari degli incarichi ricevuti per la predisposizione e validazione del PFTE, documento propedeutico all'indizione dell'appalto integrato per la realizzazione delle sottostazioni di conversione necessarie per la ricarica degli autobus elettrici in corso di acquisto nell'ambito dei contributi del PNRR misura M2C2 - 4.4.1 di cui CTM è soggetto attuatore di secondo livello.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	32.908.682	21.349.932	1.596.685	2.324.336	333.219	58.512.854
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	8.618.928	0	1.397.888	2.089.314	0	12.106.130
<b>Valore di bilancio</b>	24.289.754	21.349.932	198.797	235.022	333.219	46.406.724
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	122.629	13.450.326	99.970	91.085	58.048	13.822.058
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	0	333.219	0	0	-333.219	0
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	280.473	4.333.482	38.384	132.190	0	4.784.529
<b>Altre variazioni</b>	0	-1.396	0	0	0	-1.396
<b>Totale variazioni</b>	-157.844	9.448.667	61.586	-41.105	-275.171	9.036.133
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	33.031.312	31.666.127	1.642.667	2.384.233	58.048	68.782.387
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	8.899.402	867.528	1.382.284	2.190.316	0	13.339.530
<b>Valore di bilancio</b>	24.131.910	30.798.599	260.383	193.917	58.048	55.442.857

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

**Composizione della voce "Altri beni"**

La voce "Altri beni" pari a € 193.917 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	26.751	-5.329	21.422
	Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	137.805	-13.264	124.541
	Paline di fermata	14.430	-7.185	7.245
	Apparati telefonia mobile	3.726	-1.017	2.709
	Insegne luminose	0	0	0
	Sistema telefonico intercomunicante	0	636	636
	Autocarri e autofurgoni	52.310	-14.946	37.364
<b>Totale</b>		<b>235.022</b>	<b>-41.105</b>	<b>193.917</b>

**Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso**

Qui di seguito è specificato il costo originario:

	Costo originario
<b>Terreni e fabbricati</b>	3.928.836
<b>Impianti e macchinario</b>	18.920.483
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	1.241.442
<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	2.713.042
<b>Totale</b>	<b>26.803.803</b>

**Immobilizzazioni finanziarie****Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi**

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 106.128 (€ 106.128 nel precedente esercizio).

Alla data di chiusura dell'esercizio 2023 le partecipazioni comprese nell'Attivo immobilizzato sono così scomponibili:

- in imprese controllate: PARKAR S.r.l. € 77.468;
- in imprese collegate: ITS Città Metropolitana a.r.l. € 28.660;

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	77.468	28.660	106.128
<b>Valore di bilancio</b>	77.468	28.660	106.128
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	77.468	28.660	106.128
<b>Valore di bilancio</b>	77.468	28.660	106.128

### Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

	Denomina zione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimoni o netto in euro	Quota possedut a in euro	Quota possedut a in %	Valore a bilancio o corrispon dente credito
	Parkar S.r.L.	Cagliari	02448800 926	77.468	525.268	618.230	77.468	100,00	77.468
<b>Totale</b>									77.468

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del codice civile, si segnala che la controllante CTM S.p.A. non ha assunto responsabilità illimitata nella società Parkar S.r.L.

La partecipazione è stata valutata al costo di acquisizione.

### Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile.

Nel mese di agosto 2018, la partecipazione di CTM è passata dal 28,66% al 27,30% in quanto con l'ingresso nella compagine sociale della Città metropolitana di Cagliari il capitale sociale di ITS è passato da € 100.000 a € 105.000. La società ITS è stata trasformata in Società in House providing dei propri soci cambiando denominazione in ITS Città Metropolitana Scarl. A seguito di detta trasformazione ITS è soggetta al controllo analogo congiunto che viene svolto dal Comitato per il controllo analogo, come disposto dall'art.22 dello Statuto così novellato. Nel mese di marzo 2022 la compagine sociale di ITS si è ulteriormente allargata con l'ingresso di n.10 nuovi soci e l'incremento del capitale sociale di ulteriori € 25.436, la partecipazione di CTM è così passata dal 27,30% al 21,97%.

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimoni o netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	ITS Area Vasta Scarl	Cagliari	03074540927	130.436	0	133.428	28.660	21,97	28.660
<b>Totale</b>									28.660

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del codice civile, si segnala che CTM S.p.A. non ha assunto responsabilità illimitata nella società ITS Città Metropolitana Scarl.

La partecipazione è stata valutata al costo di acquisizione.

## ATTIVO CIRCOLANTE

### Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valorizzate, conformemente agli esercizi passati, utilizzando il metodo del "LIFO a scatti annuale" e comprendono le giacenze al 31/12/2023 dei pezzi di ricambio necessari per mantenere in efficienza il parco auto-filoviario, dei ricambi per gli impianti fissi della rete, per gli impianti diversi e per le tecnologie di controllo, nonché di materiali di consumo, di vestiario per il personale e di documenti di viaggio.

Nell'esercizio 2023 è stato operato un accantonamento di € 23.123 in apposito "Fondo svalutazione magazzino". Infatti, nel magazzino, è presente un insieme di ricambi relativi ad autobus Mercedes Citaro nonché di pneumatici non idonei allo scopo per cui erano stati acquistati.

Allo stato attuale l'unica possibilità di recupero dei valori di acquisto deriva da un tentativo di cessione a terzi di tali beni. Nel rispetto del principio della prudenza, si è ritenuto opportuno procedere ad accantonare in apposito Fondo il probabile minor valore di realizzo dei beni in argomento.

Relativamente alla svalutazione operata nel 2022, si segnala che sono stati rottamati ricambi che non si è riusciti a vendere per l'importo di € 211.499.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.422.437 (€ 2.555.620 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	2.555.620	-133.183	2.422.437
<b>Totale rimanenze</b>	2.555.620	-133.183	2.422.437

## Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 30.050.533 (€ 26.799.410 nel precedente esercizio).

### Crediti verso clienti

Ammontano a € 16.016.370 e sono esposti al valore nominale rettificato da apposito Fondo svalutazione. Nello specifico il valore nominale dei crediti è pari ad € 23.384.826 di cui € 3.693.022 per Crediti v/clienti ed € 19.691.804 per Fatture da emettere mentre il Fondo svalutazione ammonta a € 7.368.456 di cui € 60.488 per svalutazione crediti v/clienti e per fatture da emettere ed € 7.307.968 per svalutazione crediti per interessi di mora.

Tra i Crediti v/clienti e le Fatture da emettere, l'importo più significativo, pari ad € 15.167.201, è rappresentato dai crediti vantati nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna relativamente alle poste di seguito riportate:

- saldo 10% e conguaglio del corrispettivo del contratto di servizio 2022, calcolato secondo quanto previsto dal nuovo contratto stipulato in data 27/12/2021 € 6.791.899. La fattura è stata emessa in data 28/03/2024 e incassata il 05/04/2024;
- saldo 10% e conguaglio del corrispettivo del contratto di servizio 2023, calcolato secondo quanto previsto dal nuovo contratto stipulato in data 27/12/2021 € 4.884.401;
- rimborso delle agevolazioni tariffarie concesse dall'Assessorato dei Trasporti nell'ultimo trimestre dell'anno 2023 € 12.491, il credito è stato incassato il 22/02/2024;
- rimborso delle agevolazioni per studenti concesse dall'Assessorato dei Trasporti nell'ultimo trimestre dell'anno 2023 € 3.190.324 il credito è stato integralmente incassato nei primi due mesi del 2024;
- interessi attivi moratori 2015 e 2016 sui ritardati pagamenti dei corrispettivi del contratto di servizio (€ 288.086).

In merito a tale ultima posta, si fa presente che gli interessi moratori sono maturati anche sui ritardati pagamenti delle integrazioni di prezzo spettanti all'Azienda per agevolazioni tariffarie concesse dalla RAS a particolari categorie di utenti (disabili, invalidi, ecc.). Tali interessi, ammontanti a € 297.233 per il periodo dal 2015 al 2021, sono stati però integralmente svalutati poiché la Regione, in occasione della redazione del Bilancio di esercizio 2016, aveva sostenuto, informalmente, che gli unici interessi che la RAS avrebbe potuto riconoscere erano quelli relativi ai ritardati pagamenti dei corrispettivi del contratto di servizio. Per l'ottenimento del pagamento di tutti gli interessi moratori, il C.d.A. nella seduta del 23/05/2018, ha deliberato di adottare tutti gli strumenti necessari per il recupero del credito. Al momento attuale la causa contro la RAS è ancora in corso.

I restanti crediti verso clienti sono rappresentati principalmente da crediti verso i Rivenditori autorizzati per consegne di titoli di viaggio non ancora incassate alla data del 31/12/2023 (€ 174.532) e verso la società concessionaria dell'esposizione pubblicitaria sugli autobus e filobus (€ 158.135).

### Crediti verso imprese controllate

Accolgono il credito di € 290.209 vantato nei confronti della controllata PARKAR S.r.l. per le prestazioni rese nell'anno 2023 per la tenuta della contabilità, per la gestione delle gare d'appalto, per l'amministrazione del personale, ecc. (€ 288.426), nonché per l'affitto del mese di dicembre 2023 del locale concesso in sub-locazione in cui la controllata svolge la propria attività amministrativa (€ 1.783).

### Crediti verso imprese collegate

Trattasi del credito di € 265.228 vantato nei confronti della collegata ITS Città Metropolitana soc. cons. a.r.l per i distacchi di personale e per le prestazioni rese nell'esercizio 2023 dal personale tecnico e amministrativo di CTM S.p.A (€ 253.159), nonché per contributi consortili versati in misura eccedente rispetto all'importo effettivamente dovuto per l'esercizio in chiusura (€ 12.069).

### Crediti verso controllanti

Tale posta ammontante complessivamente a € 1.329.481, accoglie i sottoelencati crediti vantati nei confronti del Comune di Cagliari controllante di CTM in quanto detentrica del 67,5% delle azioni:

- € 1.094.632 a titolo di contributi 2023 concessi nell'ambito del finanziamento del progetto denominato "Efficientamento dei sistemi di bordo per info-utenza e monitoraggio dei mezzi TPL", a valere sulle risorse REACT-EU azione CA2.2.1.a del programma PON Città Metropolitane 2014-2020. Nell'ambito di tale linea di finanziamento l'Azienda ha anticipato le risorse finanziarie necessarie per il pagamento delle fatture emesse dai fornitori dei seguenti apparati: € 444.590 Dashcam, € 109.691 contapasseggeri, € 396.101 multimediali e € 144.250 AVM per il cui commento si rimanda all'Attivo immobilizzato.
- € 162.248 a titolo di contributi 2023 concessi nell'ambito del finanziamento del progetto denominato "Ampliamento della rete di Mobilità elettrica nel sistema del trasporto pubblico locale", a valere sulle risorse REACT-EU azione 6.1.2.a del programma PON Città Metropolitane 2014-2020. Alla data del 31/12/2023 l'Azienda vanta un credito nei confronti del Comune di Cagliari per aver anticipato con risorse proprie le fatture emesse dai fornitori per le seguenti voci: € 9.999 campagna pubblicitaria, € 31.539 attività di supporto al RUP, € 23.906 acconto acquisto pensilina, €13.410 immatricolazione mezzi e € 83.394 per saldo acquisto sottostazione di conversione.
- € 64.626 a titolo di contributi spettanti nell'ambito del PNRR misura M2C2 - 4.4.1. Il Comune di Cagliari al fine di rendere sempre più sostenibile la mobilità contribuendo in modo significativo al miglioramento della qualità dell'aria, ha ottenuto un finanziamento di € 108.514.772 e, a seguito di apposita convenzione stipulata in data 02/08/2022 con la Regione Autonoma della Sardegna e con CTM, la nostra azienda risulta essere soggetto attuatore di secondo livello con l'obbligo di acquistare e immettere in esercizio un numero minimo di 41 autobus entro il 31/12/2024 e di 152 autobus entro il 30/06/2026. Nel corso dell'esercizio 2023 CTM ha anticipato delle spese a valere su tali fondi.
- € 7.975 per integrazioni tariffarie disposte dall'Assessorato alle Politiche sociali.

### Crediti tributari

Ammontano a € 299.172 e accolgono i crediti di seguito riportati:

- verso l'Erario per il bonus ex art.1 DL 66/2014 (Bonus Renzi) da 100 euro erogato al personale con le retribuzioni del mese di dicembre 2023 e recuperato nel Modello F24 del mese di gennaio 2024 € 759;
- verso l'Erario per il saldo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Fondo TFR al 31/12/2022 recuperato nel Modello F24 del mese di febbraio 2024 € 154.610;
- verso l'Erario per ritenute d'acconto applicate sugli interessi attivi bancari 2023 € 43.527;
- verso l'Erario per il saldo a credito dell'IRAP 2023 per anticipi di imposta eccedenti rispetto a quanto dovuto a consuntivo € 97.965;
- verso l'Erario per il saldo a credito dell'IVA risultante dalla dichiarazione IVA 2024 compensato nel

Modello F24 del mese di maggio 2024 € 2.310.

### Crediti verso altri

La principale voce di credito compresa in tale raggruppamento, è rappresentata dai crediti vantati nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna per complessivi € 11.105.088 secondo la specifica che segue:

- € 5.503.102 è rappresentato dal credito per il rimborso dei costi sostenuti per i rinnovi dei CCNL e per il rimborso dei maggiori oneri sostenuti a seguito dell'A.N. del 19/09/2005 sui trattamenti di malattia. L'importo è stato determinato considerando il 100% degli oneri effettivi per l'anno 2023 conseguenti agli Accordi nazionali del 20/12/2003, del 18/11/2004, del 14/12/2006 e del 30/04/2009 e della malattia,
- € 2.093.763 corrisponde al 50% dei crediti accertati nei Bilanci di esercizio 2015-2016-2017 e 2019 dell'onere del rinnovo CCNL 28/11/2015. In merito a tale rinnovo contrattuale, si segnala che la Regione, a seguito delle richieste formali di pagamento formulate da CTM, ha risposto ufficialmente che il costo del rinnovo contrattuale del 28/11/2015 deve intendersi a carico dell'Azienda poiché non esiste nessuna norma di legge che ponga l'onere in capo alla RAS. L'Azienda ha quindi chiesto un parere legale e, tenuto conto dell'incertezza di incasso integrale delle somme, le stesse, su suggerimento del legale, sono state prudenzialmente svalutate. La svalutazione è stata operata nella misura del 50% su tutti crediti per i rinnovi CCNL 2015 accertati nei Bilanci 2015-2016-2017 e 2019 e 2021 e del 100% per il credito rilevato nei Bilanci 2020 e 2021 per un ammontare complessivo di € 4.315.017. Per l'ottenimento del pagamento da parte della RAS, il C.d.A. ha deliberato di adottare tutti gli strumenti necessari per il recupero del credito. In particolare, CTM ha intrapreso nei confronti della RAS diverse azioni giudiziarie di cui solo una si è conclusa nel 2020, infatti nel mese di novembre di tale anno l'Azienda e la RAS, accogliendo la proposta del Giudice, si accordavano per il riconoscimento del 60% del credito relativo al rinnovo CCNL 2015 inserito nel Bilancio di esercizio 2018 e con la rinuncia ai relativi interessi moratori. La somma concordata è stata incassata il 26/07/2021. Restano aperte le altre cause ossia quelle relative ai crediti accertati nei Bilanci 2015-2016-2017-2019 e 2020.
- € 3.495.669 quale residuo del credito accertato nei Bilanci dal 2019 al 2022 per il rinnovo CCNL Accordo Nazionale del 14/12/2006. In data 07/02/2024 la RAS ha versato a CTM il rimborso del 60% del costo del rinnovo del CCNL 2006 per l'anno 2021 per € 1.192.241 mentre in data 03/04/2024 ha versato il saldo del CCNL 2006 inserito nel Bilancio 2019 per € 322.505.
- € 12.554 trattasi del credito verso la RAS sorto nel 2021 a seguito dell'agevolazione introdotta dall'art.215 del Decreto legge 19/03/2020, n.34 avente a oggetto "*Misure di tutela per i pendolari di trasporto ferroviario e TPL*" nel testo definitivo risultante dalle modifiche apportate in sede di conversione con la legge 17/07/2020, n.77. Si tratta, per l'esattezza, del rimborso spettante a studenti o lavoratori che, nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 maggio 2020, avendo usufruito solo parzialmente del titolo di viaggio, avevano maturato il diritto al rimborso a carico della RAS oppure al prolungamento della validità del titolo medesimo.

Secondo quanto previsto dal comma 9 dell'art. 4 del contratto di servizio vigente fino al 31/12/2021, sui ritardati pagamenti dei rimborsi dei CCNL e della malattia, a partire dal giorno successivo a quello di scadenza del termine per il pagamento, la Regione è tenuta alla corresponsione degli interessi previsti dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n.231. Nel rispetto di tale previsione, nei Bilanci di esercizio dal 2015 al 2023,

con esclusione del 2018 poiché oggetto di transazione con la RAS, sono stati accertati crediti per interessi moratori nella misura di € 6.949.681.

Per le stesse motivazioni già illustrate nel commento dei Crediti verso clienti, i crediti sopra indicati sono stati interamente svalutati mediante accensione di apposito fondo. Tenuto conto che da parte della Regione non è pervenuto nessun riscontro alle richieste di pagamento formulate dalla RAS, il C.d.A. nella seduta del 23/05/2018 ha deliberato di adottare tutti gli strumenti necessari per il recupero del credito.

Gli altri principali crediti compresi nell'Attivo circolante sono invece i seguenti:

- Verso il Ministero dei Trasporti per il Bonus da € 60 introdotto dal Decreto Aiuti convertito nella legge 91/2022 € 131.873, il credito è stato integralmente incassato nel mese di marzo 2023;
- Verso il Ministero delle Dogane per il rimborso dell'accisa sul gasolio del quarto trimestre 2023 € 289.431, tale credito è stato portato in compensazione in data 16/03/2024 nel Modello F24 relativo al versamento dell'Irpef e dei contributi del mese di febbraio 2024;
- Verso Amministrazioni Comunali per il rimborso degli oneri relativi al personale aziendale che, secondo quanto disposto dalla L.816/85 e dal D.lgs 267/2000, ha usufruito di permessi retribuiti per lo svolgimento di cariche elettive, € 3.167;
- Verso l'Amministrazione condominiale in cui vi è la sede legale di CTM per il versamento di quote 2023 eccedenti rispetto a quanto dovuto € 32.607;
- Verso l'INPS per somme a credito da congruare con i contributi a debito da versare nei mesi di gennaio e febbraio 2024, € 127.603;
- Verso l'INAIL per anticipo di indennità spettanti al personale dipendente € 39.395;
- Verso fornitori per note di credito da ricevere € 20.179;
- Verso Agenzie di assicurazione per congruare di premi assicurativi € 37.873;
- Verso la Protezione civile per retribuzioni anticipate a un dipendente assente dal lavoro poiché impegnato in attività sociali secondo quanto previsto dal D.lgs n.1/2018 € 1.677;
- Verso l'Amministrazione condominiale, Abbanoa, ecc. per depositi cauzionali € 21.962;
- Verso Poste Italiane per conto di credito macchina affrancatrice € 1.454;
- Verso Coin Service, la società che cura il versamento delle monete in banca € 1.968;
- Verso il Personale dipendente e verso ex dipendenti per il rimborso di spese legali € 21.697;
- Altri € 14.099.

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
<b>Verso clienti</b>	23.384.826	0	23.384.826	7.368.456	16.016.370
<b>Verso imprese controllate</b>	290.209	0	290.209	0	290.209
<b>Verso imprese collegate</b>	265.228	0	265.228	0	265.228
<b>Verso controllanti</b>	1.329.481	0	1.329.481	0	1.329.481
<b>Crediti tributari</b>	299.172	0	299.172		299.172
<b>Verso altri</b>	17.455.772	22.067	17.477.839	5.627.766	11.850.073
<b>Totale</b>	43.024.688	22.067	43.046.755	12.996.222	30.050.533



### Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.050.572	5.965.798	16.016.370	16.016.370	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	280.638	9.571	290.209	290.209	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	265.171	57	265.228	265.228	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	44.939	1.284.542	1.329.481	1.329.481	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.384	296.788	299.172	299.172	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	446	-446	0			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	16.155.260	-4.305.187	11.850.073	11.828.006	22.067	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>26.799.410</b>	<b>3.251.123</b>	<b>30.050.533</b>	<b>30.028.466</b>	<b>22.067</b>	<b>0</b>

### Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale		
		ITALIA	INTRA UE
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	16.016.370	16.016.370	0
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	290.209	290.209	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	265.228	265.228	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.329.481	1.329.481	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	299.172	299.172	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.850.073	11.850.073	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>30.050.533</b>	<b>30.050.533</b>	<b>0</b>

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 20.086.527 (€ 19.424.413 nel precedente esercizio).

Le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio sono così scomponibili: saldo c/c Banco di Sardegna S.p.A. € 15.642.727, saldo c/c Deutsche Bank € 3.663.277, saldo c/c postale € 739.030, denaro e valori in cassa e carte pre-pagate € 41.493. Le giacenze sul c/c postale in particolare accolgono le sanzioni pagate dai contravvenzionati.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	19.360.666	684.368	20.045.034
Denaro e altri valori in cassa	63.747	-22.254	41.493
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>19.424.413</b>	<b>662.114</b>	<b>20.086.527</b>

### RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 197.225 (€ 180.516 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	180.516	16.709	197.225
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>180.516</b>	<b>16.709</b>	<b>197.225</b>

**Composizione dei risconti attivi:**

	Descrizione	Importo
	Fitti passivi gennaio 2024	4.833
	Premi assicurativi 2024	27.597
	Canoni software 2024	86.293
	Canoni vari 2024	5.538
	Tasse di possesso 2024	11.035
	Canoni manutenzioni 2024	49.484
	Noleggio autovetture 2024	3.248
	Abbonamenti a giornali e riviste 2024	3.116
	Abbonamenti a motori di ricerca 2024	5.901
	Costi per revisioni 2024	180
<b>Totale</b>		197.225

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

**PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 59.154.345 (€ 56.885.857 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
<b>Capitale</b>	24.529.000	0	0	0
<b>Riserva legale</b>	4.905.800	0	0	0
<b>Riserve statutarie</b>	5.462.736	0	0	310.629
<b>Altre riserve</b>				
<b>Versamenti in conto capitale</b>	673.919	0	0	0
<b>Varie altre riserve</b>	14.602.527	0	0	0
<b>Totale altre riserve</b>	15.276.446	0	0	0
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	4.641.018	0	0	1.760.229
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	2.070.857	0	0	0
<b>Totale Patrimonio netto</b>	56.885.857	0	0	2.070.858

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Capitale</b>	0	0		24.529.000
<b>Riserva legale</b>	0	0		4.905.800
<b>Riserve statutarie</b>	0	0		5.773.365
<b>Altre riserve</b>				
<b>Versamenti in conto capitale</b>	0	0		673.919
<b>Varie altre riserve</b>	0	-1		14.602.526
<b>Totale altre riserve</b>	0	-1		15.276.445
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	0	0		6.401.247
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	2.070.857	0	2.268.488	2.268.488
<b>Totale Patrimonio netto</b>	2.070.857	-1	2.268.488	59.154.345

	Descrizione	Importo
	Riserva da fusione per incorporazione Technomobility S.r.L.	109.019
	Riserva per rinnovamento materiale rotabile	14.493.505
	Riserva da arrotondamento euro	2
<b>Totale</b>		14.602.526

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
<b>Capitale</b>	24.529.000	0	0	0
<b>Riserva legale</b>	4.905.800	0	0	0
<b>Riserve statutarie</b>	5.405.841	0	0	56.895
<b>Altre riserve</b>				
<b>Versamenti in conto capitale</b>	673.919	0	0	0
<b>Varie altre riserve</b>	14.602.524	0	0	0
<b>Totale altre riserve</b>	15.276.443	0	0	0
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	4.318.609	0	0	322.409
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	379.305	0	0	0
<b>Totale Patrimonio netto</b>	54.814.998	0	0	379.304

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Capitale</b>	0	0		24.529.000
<b>Riserva legale</b>	0	0		4.905.800
<b>Riserve statutarie</b>	0	0		5.462.736
<b>Altre riserve</b>				
<b>Versamenti in conto capitale</b>	0	0		673.919
<b>Varie altre riserve</b>	0	3		14.602.527
<b>Totale altre riserve</b>	0	3		15.276.446

Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		4.641.018
Utile (perdita) dell'esercizio	379.305	0	2.070.857	2.070.857
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>379.305</b>	<b>3</b>	<b>2.070.857</b>	<b>56.885.857</b>

### Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti.

In data 13/12/2016 la controllata Technomobility S.r.l. veniva fusa per incorporazione in CTM S.p.A. Gli utili portati a nuovo della ex controllata sono confluiti nella riserva in argomento.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
<b>Capitale</b>	24.529.000	Apporto dei soci/altro		0	0	0
<b>Riserva legale</b>	4.905.800	Riserva di utili	A,B	0	0	0
<b>Riserve statutarie</b>	5.773.365	Riserva di utili	A,B	0	0	0
<b>Altre riserve</b>						
<b>Versamenti in conto capitale</b>	673.919	Finanziamento dei soci	A,B,C	673.919	0	0
<b>Varie altre riserve</b>	14.602.526	Riserva di utili	A,B,C,E	14.602.526	0	0
<b>Totale altre riserve</b>	15.276.445			15.276.445	0	0
<b>Utili portati a nuovo</b>	6.401.247	Riserva di utili	A,B,C	6.401.247	0	0
<b>Totale</b>	56.885.857			21.677.692	0	0
<b>Residua quota distribuibile</b>				21.677.692		
<b>Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro</b>						

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni	Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro
	Riserva da fusione per incorporazione e Technomobility	109.019	Utili non distribuiti	A,B,C	109.019	0	0	
	Riserva per rinnovamento materiale rotabile	14.493.505	Utili non distribuiti	A,B,C	14.493.505	0	0	
	Riserva da arrotondamento euro	2			2	0	0	
<b>Totale</b>		14.602.526						

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

#### **Riserva indisponibile Art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020**

Al fine di contenere gli effetti devastanti della pandemia da Covid19, l'art.60, commi 7-bis -7-quinquies del DL 14 agosto 2020 n.104 e il DL 228/2021, consentono di non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato.

Come evidenziato nei criteri di valutazione adottati nella predisposizione del presente Bilancio, la società non si è avvalsa delle facoltà previste dalle disposizioni succitate, poiché nonostante le limitazioni prescritte per fronteggiare l'emergenza epidemiologica, il servizio non si è mai interrotto, conseguentemente non è costituita alcuna riserva indisponibile corrispondente al valore degli ammortamenti civilisticamente accantonati.

#### **Perdite e riduzioni di capitale**

Nonostante la contrazione dei ricavi conseguente alla pandemia da Covid19, negli anni 2020, 2021 e 2022 CTM non ha conseguito perdite di esercizio.

#### **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 2.373.028 (€ 1.931.757 nel precedente esercizio).

Il dettaglio delle poste è di seguito riportato:

- Fondo per imposte differite € 13.828, accoglie l'accantonamento dell'Imposta sul Reddito delle

Società IRES calcolata sull'importo degli interessi moratori maturati sui ritardati pagamenti, da parte della Regione Autonoma della Sardegna, dei corrispettivi maturati da CTM a fronte dell'erogazione del servizio di TPL. Alla data di chiusura dell'esercizio 2023, gli interessi moratori che hanno originato le imposte differite non sono stati incassati.

- Fondo per cause legali in corso € 450.300, accoglie lo stanziamento relativo ad alcune cause intentate all'Azienda da dipendenti in forza e da ex agenti. Nell'esercizio in chiusura il Fondo si è incrementato di € 59.800 per l'adeguamento dello stanziamento - effettuato per la prima volta nell'esercizio 2016 - nell'ambito del ricorso presentato da dipendenti assunti dopo il 31/12/2001 i quali hanno chiesto di dichiarare l'illegittimità e l'inefficacia dell'A.A.5.6.15 in merito alle CAU (Competenze Accessorie Unificate).
- Fondo oneri per CAU (Competenze Accessorie Unificate) € 514.060. Come indicato nei Bilanci degli ultimi esercizi, in data 05/06/2015 veniva sottoscritto un Accordo Aziendale a chiusura di una vertenza sulle CAU riguardante una platea di 205 lavoratori. A tali dipendenti venivano riconosciuti i seguenti importi:

a. CAU da CCNL € 13,00

b. I.R. AA 5/6/2015 € 57,00.

c. Una Tantum a chiusura del pregresso.

L'erogazione delle somme viene effettuata a tranches a seconda dell'opzione scelta dai dipendenti in occasione della sottoscrizione del verbale di conciliazione. Nell'esercizio in chiusura non sono intervenuti utilizzi e non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti poiché il fondo residuo è ritenuto congruo per il soddisfacimento delle richieste che dovessero pervenire da parte di coloro che non hanno ancora conciliato.

- Fondo rimborso contributi ex art.200 DL 34/2020 € 866.902. Alla data di chiusura dell'esercizio 2021, tale Fondo ammontava a € 3.330.440 e accoglieva l'accantonamento di due acconti ricevuti nel 2020 e nel 2021 dalla Regione Autonoma della Sardegna a valere sul fondo di cui al comma 1, art. 200 del D.L. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020 istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 rispetto alla media dei ricavi nel medesimo periodo del precedente biennio. Il comma 2 del medesimo articolo rimandava a un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministro dell'economia e delle finanze, per la fissazione dei criteri e delle modalità per il riconoscimento della compensazione che tenesse conto dei costi cessanti, dei minori costi di esercizio derivanti dagli ammortizzatori sociali applicati in conseguenza dell'emergenza epidemiologica derivante da Covid-19 e dei costi aggiuntivi sostenuti in conseguenza dell'emergenza medesima. L'istruttoria indicata nell'art 4 del Decreto Interministeriale n.340/2020 nonché le verifiche previste dall'articolo 1, comma 1 del decreto 28 aprile 2022, secondo cui entro il 31 ottobre 2022 l'Ente affidante, per evitare sovra compensazioni, poteva effettuare delle verifiche degli equilibri contrattuali, fecero ritenere che, nonostante l'oggettiva perdita dei ricavi tariffari registrata nell'anno 2020, non vi fosse la certezza di poter beneficiare del contributo, per cui nel Bilanci di esercizio 2020 e 2021 veniva accantonato in apposito Fondo rischi, il 100% degli acconti ricevuti. In data 29/11/2022, la RAS ha inviato una nota con la quale ha reso noto che, a seguito dell'emanazione del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia 20/09/2022, n.289, la compensazione dei minori ricavi tariffari dell'esercizio 2020 è definitivamente pari a € 2.463.538 mentre l'assegnazione provvisoria per l'anno 2021 è di € 747.756,36, con un saldo a debito di CTM pari a € 119.145,58. Alla data di chiusura dell'esercizio 2023, l'Azienda, tenuto conto che i ristori

spettanti per l'anno 2021 non sono stati ancora definitivamente riconosciuti, nel rispetto del principio della prudenza, ha ritenuto corretto confermare l'accantonamento per l'eccedenza pari a € 866.902.

- Fondo per indennità ex sentenza 17/05/2019 € 146.467. In data 10/05/2022, a livello di contrattazione nazionale, le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e le Associazioni datoriali hanno raggiunto un accordo che ha introdotto, a far tempo dal 1° luglio 2022, una "indennità retribuzione ferie" del valore di € 8 giornalieri da corrispondere ai lavoratori nelle giornate in cui beneficiano di ferie. In data 06/04/2023, in sede di contrattazione di secondo livello, a sanatoria del periodo pregresso fino al 31/12/2021, l'Azienda e le OO.SS hanno siglato un accordo in virtù del quale è stata riconosciuta una somma UNA Tantum. A tutti i dipendenti sottoscrittori della conciliazione è stato inoltre riconosciuto l'importo di € 8 lordi per ciascuna giornata di ferie fruita nel primo semestre 2022 e a tal fine nell'esercizio 2022, per fronteggiare il rischio di dover corrispondere l'indennità ai dipendenti che non avevano ne presentato reclamo gerarchico ne conciliato, era stato prudenzialmente accantonato l'importo di € 146.467. Nel corso dell'esercizio in chiusura non sono pervenute richieste per cui lo stanziamento è rimasto invariato.

Fondo rischio riconoscimenti periodi pregressi, € 381.471, si tratta di un fondo rischi costituito a seguito di cause pendenti in relazione a ricorsi inoltrati al Tribunale di Cagliari sezione lavoro da operatori di esercizio per il riconoscimento della guida effettiva, quale conducente di linea, svolta in tempi anteriori alla formalizzazione del rapporto contrattuale diretto con CTM SPA, ai fini della determinazione dell'anzianità di servizio e del relativo inquadramento parametrico.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	0	13.828	0	1.917.929	1.931.757
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	0	0	0	441.271	441.271
<b>Totale variazioni</b>	0	0	0	441.271	441.271
<b>Valore di fine esercizio</b>	0	13.828	0	2.359.200	2.373.028

## TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 3.623.831 (€ 4.178.067 nel precedente esercizio).

Nel Fondo TFR, rispetto all'esercizio 2022, è intervenuta una variazione in diminuzione di € 554.236 derivante dalla somma algebrica di variazioni in incremento e in diminuzione. Per l'esattezza le variazioni in aumento derivano dalla rivalutazione del Fondo maturato al 31 dicembre 2022 per € 74.390 mentre le variazioni in diminuzione per complessivi € 628.626 si riferiscono alle poste di seguito elencate:

- pagamenti effettuati a favore del personale dipendente per anticipazioni corrisposte ai sensi della Legge 287/92, € 44.931;
- trattamenti di fine rapporto erogati al personale esonerato, € 571.049;



- imposta sostitutiva delle imposte sui redditi pari al 17% della rivalutazione del T.F.R. maturato al 31/12/2021 secondo quanto disposto dall'11, comma 3, D.Lgs.47/2000, € 12.646.

Nel rispetto di quanto disposto dalla riforma della previdenza integrativa, prevista dal Dlgs n. 252/2005, e dalla manovra sul TFR prevista con la legge finanziaria (legge n. 296/2006), nel corso dell'esercizio 2023 sono maturati accantonamenti netti di TFR per complessivi € 1.547.802, di cui € 671.355 destinati al fondo di tesoreria statale ed € 876.447 ai fondi della previdenza complementare.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.178.067
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	74.390
Utilizzo nell'esercizio	628.626
Totale variazioni	-554.236
Valore di fine esercizio	3.623.831

## DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 16.745.024 (€ 20.256.443 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

### Debiti verso Banche

Ammontano complessivamente a € 6.231.675 e accolgono per € 2.626 l'onere per l'addebito delle commissioni applicate dal circuito delle carte di credito e dei bancomat alle vendite di titoli di viaggio del mese di dicembre 2023. La differenza di € 6.229.049 è invece relativa all'esposizione residua dei sottoelencati mutui contratti per l'acquisto di materiale rotabile automobilistico e filoviario:

- mutuo di € 356.300 da rimborsare in 15 anni con rate semestrali di capitale e di interessi contratto nell'anno 2013 con il Banco di Sardegna corrispondente al 5% del prezzo di acquisto l'acquisto di n.14 filobus. Il mutuo scade nel 2031 e al 31/12/2023 ha una esposizione di € 236.179;
- mutuo di € 6.769.700 da rimborsare in 15 anni con rate semestrali di capitale e di interessi contratto nell'anno 2013 con il Banco di Sardegna corrispondente al 95% del prezzo di acquisto di n.14 filobus. L'erogazione delle somme è stata effettuata dal Banco di Sardegna mediante utilizzo di una provvista accordata dalla B.E.I.. Il mutuo scade nel 2031 e al 31/12/2023 ha una esposizione di € 3.806.147;
- mutuo di € 83.090 da rimborsare in 10 anni con rate semestrali di capitale e di interessi contratto nell'anno 2019 con il Banco di Sardegna corrispondente alla quota in autofinanziamento del costo per la fornitura di n.2 autobus snodati acquistati nel mese di maggio 2019. Il mutuo scade nell'esercizio 2029 e al 31/12/2023 ha una esposizione di € 51.101;
- mutuo di € 2.164.400 da rimborsare in 10 anni con rate semestrali di capitale e di interessi contratto nell'anno 2021 con il Banco di Sardegna corrispondente alla quota in autofinanziamento del

costo per la fornitura di n.8 autobus diesel e n.1 autobus elettrico acquistati nel mese di dicembre 2020. Il mutuo scade nell'esercizio 2031 e al 31/12/2023 ha una esposizione di € 1.642.231;

- mutuo di € 610.400 da rimborsare in 10 anni con rate semestrali di capitale e di interessi contratto nell'anno 2021 con il Banco di Sardegna corrispondente alla quota in autofinanziamento del costo per la fornitura di n.2 autobus elettrici acquistati nel mese di febbraio 2021. Il mutuo scade nell'esercizio 2031 e al 31/12/2023 ha una esposizione di € 493.391.

Nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n.139 del 18/08/2015 che ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico il principio della "prevalenza della sostanza sulla forma", i mutui contratti nell'esercizio 2021 sono stati valutati applicando il criterio del costo ammortizzato, ossia tenendo conto del TIR (Tasso di rendimento effettivo).

### **Debiti verso fornitori**

Sono pari a € 3.238.133 e accolgono l'esposizione debitoria dell'Azienda, alla data del 31/12/2023, a fronte di acquisti di cespiti, gasolio per autotrazione, materiali di ricambio e vari e per prestazioni di servizi.

### **Debiti verso collegate**

Trattasi del debito di € 97.613 maturato a fronte di prestazioni rese nell'anno 2023 dalla collegata ITS Città Metropolitana S.c.a.r.l. per l'utilizzo da parte di CTM degli apparati realizzati nell'Area Vasta con il finanziamento del POR 2.

### **Debiti tributari**

Il debito complessivo è pari ad € 725.540 e accoglie le seguenti poste:

- l'IRPEF sui compensi di lavoro dipendente, autonomo, assimilato ecc. trattenuta nel mese di dicembre 2023 da versare all'Erario nel mese di gennaio 2024 per l'importo di € 724.609;
- il saldo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR del mese di dicembre 2023 per € 931.

### **Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale**

Tali esposizioni per un totale di € 2.586.711 sono relative ai seguenti debiti:

- verso l'INPS per oneri e ritenute assistenziali e previdenziali di competenza dell'esercizio 2023 da versare nell'anno 2024 (€ 1.830.702), per gli oneri relativi a ferie pregresse (€ 302.567), per le quote TFR da versare all'INPS maturate nel mese di dicembre 2023 (€ 94.064);
- verso i Fondi di previdenza complementare per quote TFR del quarto trimestre 2023 (€ 219.126);
- verso il PREVINDAI per ritenute, contributi e quote TFR maturate relativi al quarto trimestre 2023 (€ 19.287);
- verso il Fondo bilaterale di solidarietà autoferrotramvieri per le trattenute operate nel mese di dicembre 2023 da versare a gennaio 2024 (€ 5.833);
- verso il Fondo TPL salute (€ 1.267);
- verso l'INPS per il saldo dell'imposta sostitutiva 2023 (€ 111.643);
- verso l'INAIL (€ 3.153).

## Altri debiti

Le principali voci di debito comprese in tale raggruppamento, ammontante complessivamente a € 3.865.352 sono le seguenti:

- verso il personale dipendente € 3.104.449, il debito comprende le ferie maturate e non godute alla data del 31/12/2023, il premio di risultato 2023 corrisposto nel mese di marzo 2024, ecc.;
- verso la Città Metropolitana di Cagliari € 544.130. Nell'ambito del programma di rinnovo del parco automobilistico destinato al trasporto pubblico locale e alle relative infrastrutture, sulla base delle disposizioni impartite dal Piano Nazionale Strategico della Mobilità Sostenibile di cui all'art. 4 del DPCM del 17 aprile 2019 in riferimento ai Comuni e alle Città metropolitane con più di 100.000 abitanti, la Città Metropolitana di Cagliari è risultata beneficiaria di un finanziamento di € 30.597.293. Secondo quanto previsto nella Convenzione stipulata nel mese di luglio 2023, tra la Regione Autonoma della Sardegna, la Città Metropolitana di Cagliari e l'Azienda, CTM è il soggetto attuatore del finanziamento. L'importo complessivamente disponibile di € 30.597.293, è ripartito in tre quinquenni: € 2.720.649 sul primo (2019-2023) ed € 27.876.644, a valere sul secondo e terzo quinquennio (2024-2033), con Determinazione n. 3628 del 20/11/2023 la Città Metropolitana ha erogato un acconto del 20% a valere sulle risorse del primo quinquennio. Poiché l'acquisto degli autobus verrà effettuato nel 2024, acconto ricevuto è stato contabilizzato in una posta di debito.
- verso altri € 216.773 trattasi di debiti per ritenute sindacali (€ 15.289), per ritenute diverse del personale (€ 61.732), per depositi cauzionali versati da fornitori a fronte di gare d'appalto (€ 25.830 ).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Debiti verso banche</b>	6.982.209	-750.534	6.231.675
<b>Debiti verso fornitori</b>	5.748.457	-2.510.324	3.238.133
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	70.018	27.595	97.613
<b>Debiti verso controllanti</b>	1.129	-1.129	0
<b>Debiti tributari</b>	1.083.236	-357.696	725.540
<b>Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>	2.535.500	51.211	2.586.711
<b>Altri debiti</b>	3.835.894	29.458	3.865.352
<b>Totale</b>	20.256.443	-3.511.419	16.745.024

## Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	6.982.209	-750.534	6.231.675	756.600	5.475.075	0
Debiti verso fornitori	5.748.457	-2.510.324	3.238.133	3.238.133	0	0
Debiti verso imprese collegate	70.018	27.595	97.613	97.613	0	0
Debiti verso controllanti	1.129	-1.129	0	0	0	0
Debiti tributari	1.083.236	-357.696	725.540	725.540	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.535.500	51.211	2.586.711	2.586.711	0	0
Altri debiti	3.835.894	29.458	3.865.352	3.839.522	25.830	0
<b>Totale debiti</b>	<b>20.256.443</b>	<b>-3.511.419</b>	<b>16.745.024</b>	<b>11.244.119</b>	<b>5.500.905</b>	<b>0</b>

### Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale		
		ITALIA	INTRAUE
Obbligazioni	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
Debiti verso banche	6.231.675	6.231.675	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Acconti	0	0	0
Debiti verso fornitori	3.238.133	3.238.133	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	97.613	97.613	0
Debiti verso imprese controllanti	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
Debiti tributari	725.540	725.540	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.586.711	2.586.711	0
Altri debiti	3.865.352	3.865.352	0
<b>Debiti</b>	<b>16.745.024</b>	<b>16.745.024</b>	<b>0</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	6.229.049	6.229.049	2.626	6.231.675
Debiti verso fornitori	0	0	3.238.133	3.238.133
Debiti verso imprese collegate	0	0	97.613	97.613
Debiti tributari	0	0	725.540	725.540
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	2.586.711	2.586.711
Altri debiti	0	0	3.865.352	3.865.352
<b>Totale debiti</b>	<b>6.229.049</b>	<b>6.229.049</b>	<b>10.515.975</b>	<b>16.745.024</b>

I debiti assistiti da privilegi sono relativi ai mutui contratti per il finanziamento dell'acquisto di autobus e filobus.

### Ristrutturazione del debito

Anche nell'esercizio corrente, la società, non essendosi verificate situazioni di difficoltà economiche e finanziarie, non ha attivato nessuna operazione di ristrutturazione del debito.

### RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 26.716.001 (€ 12.440.624 nel precedente esercizio).

I Risconti passivi come precisato nello specchio di seguito riportato, accolgono lo storno di proventi del traffico e di canoni pubblicitari la cui manifestazione numeraria si è verificata prima della chiusura dell'esercizio, ma di competenza economica di quello successivo.

I Risconti passivi pluriennali, a partire dell'esercizio 1998, accolgono i contributi in c/impianti erogati dalla Regione Sardegna e da altri Enti a fronte della realizzazione di investimenti. Nel rispetto dei corretti principi di rappresentazione delle poste in Bilancio, l'Azienda a partire da tale anno ha provveduto ad accogliere tra i risconti passivi pluriennali i contributi per investimenti incassati nell'anno e a ripartirli tra i vari esercizi in correlazione con gli ammortamenti dei beni per il cui acquisto sono stati concessi.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti passivi</b>	12.440.624	14.275.377	26.716.001
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>12.440.624</b>	<b>14.275.377</b>	<b>26.716.001</b>

**Composizione dei risconti passivi:**

	Descrizione	Importo
	Proventi del traffico 2024	5.250.148
	Proventi pubblicitari 2024	36.327
	Contributi in c/impianti	21.429.526
<b>Totale</b>		26.716.001

I risconti passivi pluriennali relativi ai contributi in c/impianti accolgono nel dettaglio le seguenti voci:

- € 9.077.504 a titolo di contributi per l'acquisto di n.18 autobus elettrici e relativi portali di ricarica, oltreché la cabina di trasformazione nell'ambito del finanziamento del progetto denominato "Ampliamento della rete di Mobilità elettrica nel sistema del trasporto pubblico locale", a valere sulle risorse REACT-EU azione 6.1.2.a del programma PON Città Metropolitane 2014-2020;
- € 985.169 a titolo di contributi per l'acquisto di dashcam, contapasseggeri, sistemi informativi multimediali e apparati AVM nell'ambito del finanziamento del progetto denominato "Efficientamento dei sistemi di bordo per info-utenza e monitoraggio dei mezzi TPL" , a valere sulle risorse REACT-EU azione CA2.2.1.a del programma PON Città Metropolitane 2014-2020;
- € 1.482.810 a titolo di contributi per l'acquisto di n.3 autobus e relativi portali di ricarica a valere sul Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 223 del 19/05/2020 annualità 2018-2021;
- € 1.213.571 a titolo di contributi per la realizzazione del nuovo sistema di bigliettazione elettronica a valere sui contributi del POR FESR 2014-2020;
- € 8.612.425 a titolo di contributi erogati fino all'anno 2022 principalmente dalla regione Autonoma della Sardegna per l'acquisto di autobus, filobus, ecc;
- € 58.047 a titolo di contributi maturati nell'anno 2023 nell'ambito del finanziamento PNRR misura M2C2 4.4.1 relativamente agli acconti erogati nell'ambito della realizzazione del PTFE e della verifica del PTFE propedeutici alla realizzazione delle infrastrutture per la ricarica degli autobus.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### VALORE DELLA PRODUZIONE

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

La categoria in cui CTM svolge la propria attività è il trasporto pubblico urbano di persone. I Ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti nell'anno 2023, ammontanti complessivamente a € 51.836.517, comprendono, nel dettaglio, le sottoelencate voci di ricavo:

- Proventi da vendita di biglietti € 4.298.815;

- Proventi da vendita di abbonamenti € 6.700.495;
- Proventi da vendite conducenti € 158.457;
- Proventi da biglietti e abbonamenti gratuiti € 21.974;
- Servizi speciali a favore del Comune di Cagliari € 42.583;
- Corrispettivi contratto di servizio € 36.400.014;
- Integrazioni tariffarie RAS invalidi € 600.108;
- Integrazioni tariffarie RAS studenti € 3.536.880;
- Integrazioni tariffarie Comune di Cagliari € 70.602.
- Sopravvenienze attive € 6.589.

Per il dettaglio sulla formazione del corrispettivo del contratto di servizio, si rimanda alle informazioni contenute nella Relazione sulla gestione.

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Servizio di trasporto pubblico urbano di persone	51.836.517
<b>Totale</b>		51.836.517

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	51.836.517
	INTRA UE	0
<b>Totale</b>		51.836.517

### Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 11.990.373 (€ 11.806.156 nel precedente esercizio).

### Contributi in c/esercizio

Tale posta accoglie nel dettaglio le seguenti principali voci di ricavo:

- € 5.503.102 si tratta dei contributi in c/esercizio spettanti per l'anno 2023 per il rimborso degli oneri derivanti dai rinnovi dei CCNL siglati il 20.12.2003, il 18/11/2004, il 14/12/2006, il 30/04/2009 e dell'accordo nazionale sul trattamento di malattia del 19/09/2005;
- € 33.420 l'importo è relativo a contributi erogati da Fonservizi a fronte di corsi di formazione del

personale dipendente espletati nell'esercizio 2023;

- € 1.028 accoglie il contributo relativo all'ultima tranche del Progetto Trips a valere sul finanziamento a fondo perduto di € 98.438 concesso dall'Unione Europea a CTM e ad altri partner nell'ambito di un progetto sullo studio dei servizi di trasporto per disabili. Le città pilota sono Lisbona, Bologna, Bruxelles, Cagliari, Sofia e Stoccolma; CTM in particolare ha contribuito al progetto con attività di ingegneria sulla scorta dell'esperienza maturata con i servizi a chiamata porta a porta;
- € 47.166 con le risorse REACT-EU azione 6.1.2.A del programma PON Città Metropolitane 2014-2020 nell'ambito del progetto "Ampliamento della rete di mobilità elettrica nel sistema del trasporto pubblico locale" è stato finanziato il costo sostenuto per l'assistenza al RUP, per la realizzazione della campagna pubblicitaria nonché per la formazione degli operatori di esercizio sulla guida dei 18 autobus elettrici Solaris acquistati nel 2023;
- € 6.578 con i contributi 2023 di cui al finanziamento PNRR misura M2C2 4.4.1 è stato finanziato il costo sostenuto per assistenza legale nella realizzazione del progetto;
- € 2.505 con i fondi di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 223 del 19/05/2020 annualità 2018-2021 è stato parzialmente finanziato il costo sostenuto per la formazione degli operatori di esercizio sulla guida dei 3 autobus elettrici Solaris entrati in esercizio nell'esercizio in chiusura;
- € 11.266, nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 di cui alla delibera della Giunta Regionale n.23/10 del 12/05/2015 relativo al progetto di integrazione tariffaria regionale, sono stati finanziati il costo sostenuto per la formazione del personale e per la manutenzione biennale 2023/2025 del nuovo sistema monetica;
- € 17.033 accoglie la differenza del rimborso del CCNL 2006 inserito nel Bilancio di esercizio 2019.

## Altri

Gli Altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a € 6.368.275 e accolgono nel dettaglio le seguenti voci di ricavo:

**Proventi immobiliari € 21.147**, si tratta dell'addebito alla controllata PARKAR S.r.l. del costo della sub-locazione dei locali in cui viene svolta l'attività amministrativa per la vendita della sosta € 21.147.

**Plusvalenze € 31.040**, sono relative alla vendita di beni completamente ammortizzati.

**Sopravvenienze attive e/o insussistenze del passivo € 310.355**; accolgono in particolare l'adeguamento del costo delle ferie del personale dipendente maturate e non godute alla data del 31/12/2023.

**Contributi in c/impianti € 2.724.583**, si tratta dell'imputazione al conto economico della ripresa economica correlata alle quote di ammortamento 2023 dei cespiti acquistati a valere sui seguenti finanziamenti:

- € 1.707.748 contributi concessi fino all'anno 2022 per la l'acquisto di autobus, filobus ecc;
- € 615.986 contributo concesso nell'ambito del finanziamento del progetto denominato "Ampliamento della rete di Mobilità elettrica nel sistema del trasporto pubblico locale", a valere sulle risorse REACT-EU azione 6.1.2.a del programma PON Città Metropolitane 2014-2020 per l'acquisto di n.21 autobus elettrici, degli apparati di ricarica e della sottostazione di conversione;
- € 109.463 contributo concesso nell'ambito del finanziamento del progetto denominato "Efficientamento dei sistemi di bordo per info-utenza e monitoraggio dei mezzi TPL", a valere sulle risorse REACT-EU azione CA2.2.1.a del programma PON Città Metropolitane 2014-2020 per l'acquisto di Dashcam, contapasseggeri, multimediali per l'utenza e apparati AVM;
- € 122.045 contributo concesso a valere sul Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità



Sostenibili n. 223 del 19/05/2020 annualità 2018-2021 concesso per l'acquisto di n.4 autobus elettrici e dei relativi apparati di ricarica;

- 169.341 contributo concesso a valere sul Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 di cui alla delibera della Giunta Regionale n.23/10 del 12/05/2015, finalizzato alla realizzazione del sistema di integrazione tariffaria regionale.

**Altri ricavi e proventi € 3.281.150**, accolgono le seguenti principali voci di ricavo:

- Sanzioni amministrative € 579.502;
- Rimborso dell'accisa sul gasolio per l'anno 2023 € 1.154.121;
- Rimborsi per danni al materiale rotabile e per disservizi € 184.150;
- Canoni per cessione ad uso pubblicitario degli spazi interni ed esterni dei veicoli, nonché di spazi pubblicitari su paline, pensiline di fermata e pali filoviari € 248.934;
- Addebito a PARKAR S.r.l. per i servizi tecnico-amministrativi prestati nell'anno 2023 € 288.426;
- Addebito di penalità su forniture € 191.173;
- Addebito a ITS delle prestazioni rese nell'esercizio 2023 € 25.949 oltre ad € 228.356 per distacchi di personale;
- Ricavi da vendita di materiali € 8.501
- Rimborso oneri per retribuzioni e contributi relativi a personale impegnato in cariche elettive € 6.304;
- Rimborso titoli di viaggio su sanzioni € 48.553;
- Rimborso spese legali, oneri pubblicazione bandi e vari € 47.618.

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Contributi in conto esercizio</b>	8.346.701	-2.724.603	5.622.098
<b>Altri</b>			
<b>Proventi immobiliari</b>	19.814	1.333	21.147
<b>Plusvalenze di natura non finanziaria</b>	20.691	10.349	31.040
<b>Sopravvenienze e insussistenze attive</b>	280.144	30.211	310.355
<b>Contributi in conto capitale (quote)</b>	1.282.683	1.441.900	2.724.583
<b>Altri ricavi e proventi</b>	1.856.123	1.425.027	3.281.150
<b>Totale altri</b>	3.459.455	2.908.820	6.368.275
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	11.806.156	184.217	11.990.373

## COSTI DELLA PRODUZIONE

### Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 7.846.210 (€ 7.878.572 nel precedente esercizio).

La voce Altri servizi ammontante complessivamente a € 3.548.577 accoglie nel dettaglio le seguenti

principali voci di spesa: buoni pasto per il personale dipendente € 478.092, lavaggio e rabbocco del parco autofiloviario € 418.302, spese per prestazioni di servizi progetto Amico bus € 190.398, manutenzione e assistenza hardware, software e macchine per ufficio € 480.834, prestazioni rese da ARST nell'ambito del servizio Metrocagliari € 453.631, prestazioni rese dalla collegata ITS per la gestione degli apparati del POR 2 € 195.588, prestazioni di trasporto integrato CTM/ARST/BAIRE e Trenitalia € 668.073, ecc.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Trasporti</b>	50	-13	37
<b>Lavorazioni esterne</b>	131.984	-72.889	59.095
<b>Energia elettrica</b>	414.496	116.751	531.247
<b>Acqua</b>	96.008	24.719	120.727
<b>Spese di manutenzione e riparazione</b>	885.877	-133.151	752.726
<b>Servizi e consulenze tecniche</b>	224.048	-19.981	204.067
<b>Compensi agli amministratori</b>	101.564	-1	101.563
<b>Compensi a sindaci e revisori</b>	64.979	-35	64.944
<b>Provvigioni passive</b>	189.011	-25.227	163.784
<b>Pubblicità</b>	75.100	51.725	126.825
<b>Spese e consulenze legali</b>	59.730	2.076	61.806
<b>Consulenze fiscali, amministrative e commerciali</b>	63.517	-5.173	58.344
<b>Spese telefoniche</b>	227.076	-41.886	185.190
<b>Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria</b>	573	-27	546
<b>Assicurazioni</b>	1.677.990	42.943	1.720.933
<b>Spese di rappresentanza</b>	90	-90	0
<b>Spese di viaggio e trasferta</b>	39.180	-6.635	32.545
<b>Spese di aggiornamento, formazione e addestramento</b>	78.642	34.612	113.254
<b>Altri</b>	3.548.657	-80	3.548.577
<b>Totale</b>	7.878.572	-32.362	7.846.210

### Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 196.116 (€ 173.602 nel precedente esercizio).

Gli affitti e locazioni raccolgono per € 78.533 ai locali commerciali in cui si effettua la vendita di titoli di viaggio e per € 6.791 al canone per l'occupazione di aree demaniali; mentre la voce "Altri" accoglie canoni vari tra cui il noleggio di autovetture e autofurgoni per € 38.976 e di macchine per ufficio € 41.338.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Affitti e locazioni</b>	79.969	5.355	85.324
<b>Altri</b>	93.633	17.159	110.792
<b>Totale</b>	173.602	22.514	196.116

### Svalutazione dei crediti compresi nell'Attivo circolante

Come riportato nei commenti dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, nel Bilancio in chiusura sono stati svalutati i seguenti crediti:

- verso la Regione Autonoma della Sardegna per i crediti derivanti dal conteggio degli interessi moratori maturati nell'anno 2023 sui ritardati pagamenti dei rinnovi CCNL 2006 e 2015 € 717.365. La svalutazione si è resa necessaria poiché la RAS non ha dato alcun riscontro alle richieste di pagamento formulate dall'Azienda. Il C.d.A. nella seduta del 23/05/2018 ha deliberato di adottare tutti gli strumenti necessari per il recupero del credito. Allo stato attuale la causa è ancora in corso e la prossima udienza è fissata all'8 maggio 2024 per la precisazione delle conclusioni;
- verso la Regione Autonoma della Sardegna per il 50% del credito maturato nell'esercizio 2021 per il rimborso degli oneri sostenuti dall'Azienda per il rinnovo del CCNL 28/11/2015. La svalutazione pari a € 732.234 è stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza, poiché qualora l'Azienda dovesse vincere la causa attualmente in corso nei confronti della Regione, quest'ultima potrebbe ridurre il ristoro spettante per l'anno 2021 a valere sul fondo di cui al comma 1, art. 200 del D.L. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020;
- verso dipendenti ed ex dipendenti per fronteggiare il rischio di non riscossione integrale di crediti accolti nell'Attivo circolante € 7.797.

### Accantonamenti per rischi

Come ampiamente commentato in altra sezione della presente Nota Integrativa, nel Bilancio dell'esercizio in chiusura sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

- Fondo spese per cause legali in corso € 59.800, si tratta dell'adeguamento dello stanziamento effettuato per la prima volta nell'esercizio 2016 nell'ambito del ricorso presentato da dipendenti assunti dopo il 31/12/2001 i quali hanno chiesto di dichiarare l'illegittimità e l'inefficacia dell'A.A.5.6.15 in merito alle CAU (Competenze Accessorie Unificate);
- Fondo rischio riconoscimento periodi pregressi, € 381.471, si tratta di un fondo rischi costituito a seguito di cause pendenti in relazione a ricorsi inoltrati al Tribunale di Cagliari sezione lavoro da operatori di esercizio per il riconoscimento della guida effettiva, quale conducente di linea, svolta in tempi anteriori alla formalizzazione del rapporto contrattuale diretto con CTM SPA, ai fini della determinazione dell'anzianità di servizio e del relativo inquadramento parametrico.

### Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 668.823 (€ 676.850 nel precedente esercizio).

La voce "Altri oneri di gestione" comprende nel dettaglio i seguenti principali oneri: Contributi associativi € 62.542, Spese condominiali € 66.781, Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI) € 71.541, Contributo per il funzionamento dell'Autorità di regolazione dei Trasporti € 29.130, Contributi consortili € 47.188, ecc..

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	112.896	-7.125	105.771
ICI/IMU	111.940	0	111.940
Imposta di registro	684	-645	39
Diritti camerali	3.075	-470	2.605
Abbonamenti riviste, giornali ...	6.498	-2.718	3.780
Sopravvenienze e insussistenze passive	18.888	-18.642	246
Minusvalenze di natura non finanziaria	1.472	-339	1.133
Altri oneri di gestione	421.397	21.912	443.309
<b>Totale</b>	<b>676.850</b>	<b>-8.027</b>	<b>668.823</b>

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Gli interessi verso Banche sono relativi agli interessi sui mutui contratti per l'acquisto in autofinanziamento di autobus e filobus.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	122.983
Altri	47.431
<b>Totale</b>	<b>170.414</b>

## RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che in data 20/12/2023, a seguito della delibera dell'Assemblea dei Soci del 11/12/2023, CTM ha incassato gli utili conseguiti dalla controllata Parkar S.r.l fino all'anno 2022 per complessivi € 1.038.347.

## IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	0	0	0	-446	
IRAP	186.748	0	0	0	
<b>Totale</b>	<b>186.748</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-446</b>	<b>0</b>

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile. In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

Tenuto conto che il nuovo contratto di servizio con la RAS è stato stipulato solo per la durata di due anni, sulle perdite fiscali pregresse, non essendovi la ragionevole certezza della loro recuperabilità, non sono state rilevati crediti per imposte anticipate.

	IRES
<b>A) Differenze temporanee</b>	
<b>B) Effetti fiscali</b>	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	13.382
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	446
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	13.828

***Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate***

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

	IRES	IRAP	TOTALE
<b>1. Importo iniziale</b>	13.828	0	13.828
<b>2. Aumenti</b>			
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0	0
2.2. Altri aumenti	0	0	0
<b>3. Diminuzioni</b>			
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0	0
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0
<b>4. Importo finale</b>	<b>13.828</b>	<b>0</b>	<b>13.828</b>

	IRES	IRES	IRAP	
Descrizione	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	TOTALE
<b>1. Importo iniziale</b>	446	0	0	446
<b>2. Aumenti</b>				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	0		0	0
2.2. Altri aumenti	0	0	0	0

<b>3. Diminuzioni</b>				
<b>3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio</b>	-446		0	-446
<b>3.2. Altre diminuzioni</b>	0	0	0	0
<b>4. Importo finale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### ***Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico***

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

<b>Descrizione</b>	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>
<b>Risultato prima delle imposte risultante da bilancio</b>	2.455.682	
<b>Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento</b>	0	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	2.455.682	
<b>Valore della produzione al netto delle deduzioni</b>		4.769.134
<b>Onere fiscale teorico (aliquota base)</b>	<b>589.364</b>	<b>244.180</b>
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</b>	0	0
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>	0	0
<b>Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti</b>	0	0
<b>Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti</b>	-9.292	0
<b>Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>	-974.408	-1.121.704
<b>Imponibile fiscale</b>	1.471.982	3.647.430
<b>Utilizzo perdite fiscali pregresse</b>	-1.177.586	
<b>Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse</b>	294.396	
<b>Valore della produzione estera</b>		0
<b>Imponibile fiscale al netto valore produzione estera</b>		0
<b>Imposte correnti (aliquota base)</b>	70.655	186.748
<b>Abbattimenti per agevolazioni fiscali</b>	294.396	0
<b>Imposte correnti effettive</b>	<b>0</b>	<b>186.748</b>

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Dati sull'occupazione**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria +/-	Numero dipendenti finali	Dipendenti medi dell'esercizio
<b>Personale con contratto a tempo indeterminato</b>						
Dirigenti	5	0	1	1	5	5
Quadri	15	0	1	-1	13	14
Impiegati	89	5	4	2	92	91
Operai	700	41	38	-2	701	700
<b>Totale con contratto a tempo indeterminato</b>	809	46	44	0	811	810
<b>Personale con contratto a tempo determinato</b>						
Altro personale						
<b>Totale</b>	809	46	44	0	811	810

### Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	93.949	44.046

### Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
<b>Revisione legale dei conti annuali</b>	18.400
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	18.400

### Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Ordinarie	475.000	24.529.000	0	0	475.000	24.529.000
<b>Totale</b>		475.000	24.529.000	0	0	475.000	24.529.000

### Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento ed obbligazioni convertibili.

### Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si fa presente che non vi sono, a carico di CTM, impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

### Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile.

### Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

La società, nel corso dell'esercizio 2023, ha posto in essere operazioni attive e passive con la società Parkar S.r.l. e con la società collegata ITS Città Metropolitana Scarl. Le operazioni poste in essere con la controllata Parkar S.r.l., sono consistite nel pagamento da parte di quest'ultima del canone di alcuni uffici concessi in sub-locazione dalla controllante CTM S.p.A. (€ 21.147) e del corrispettivo per le prestazioni rese nel corso dell'anno 2023 per la tenuta della contabilità, per l'amministrazione del personale, nonché per l'espletamento di tutti gli adempimenti amministrativi, fiscali, ecc. (€ 288.426).

Relativamente alla società ITS Città Metropolitana soc. cons. a.r.l. si segnala che le operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio 2023 riguardano principalmente servizi tecnico amministrativi € 25.949 e di distacco di personale erogati da CTM S.p.A per € 228.356, oltre al rimborso del compenso relativo all'Amministratore Unico di ITS dipendente di CTM € 7.607.

Nel corso dell'esercizio, sono stati invece effettuati servizi da parte di ITS a favore della stessa CTM in relazione all'utilizzo del sistema di videosorveglianza e paline informative per un ammontare complessivo pari a € 195.588 ed è stato riconosciuto a ITS un contributo per la gestione pari a € 47188.

In merito ai rapporti con il Comune di Cagliari, controllante di CTM S.p.A. poiché detiene il 67,5% delle azioni, nel corso dell'esercizio 2023, sono state rese da parte di CTM S.p.A. prestazioni di servizi per un importo complessivo pari ad € 42.345 e sono stati conseguiti ricavi per € 70.602 a titolo di integrazioni tariffarie. Nell'ambito dei finanziamenti PON METRO e PNRR sono stati conseguiti ricavi per € 53.744 titolo di contributi in c/esercizio e per € 725.449 a titolo di contributi in c/impianti. CTM, viceversa, ha versato



al Comune di Cagliari tributi locali (IMU, TASI, TARI) per complessivi € 183.277.

				Operazioni CTM S.p.A.- Comune di Cagliari	
		Componenti attivo patrimoniale	Componenti passivo patrimoniale	Componenti negative di reddito	Componenti positive di reddito
Stato Patrimoniale	Crediti verso Comune di Cagliari per integrazioni tariffarie (crediti > <b>crediti verso controllanti entro 12 mesi</b> )	€ 7.975,00			
Stato Patrimoniale	Crediti verso Comune di Cagliari per e per contributi in c/impianti (crediti > <b>crediti verso controllanti entro 12 mesi</b> )	€ 1.283.388,00			
Stato Patrimoniale	Crediti verso Comune di Cagliari per contributi in c/esercizio (crediti > <b>crediti verso controllanti entro 12 mesi</b> )	€ 38.117,00			
Conto Economico	Ricavi per servizi di trasporto e integrazioni tariffarie anno 2023 fatturate al Comune di Cagliari (ricavi delle vendite e delle prestazioni > <b>voce ricavi da copertura di costi sociali</b> )				€ 112.947,00
	Ricavi per contributi in c/esercizio maturati nel 2023 nei confronti del Comune di Cagliari (altri ricavi e proventi > <b>voce contributi in c/esercizio</b> )				€ 53.744,00
	Ricavi per contributi in c/impianti				€ 725.449,00

	maturati nel 2023 nei confronti del Comune di Cagliari (altri ricavi e proventi > voce diversi)				
	Costi per IMU, TARI, TASI, TOSAP spettanti nell'anno 2023 al Comune di Cagliari (costi della produzione > voce oneri diversi di gestione)			€ 183.227,00	

				Operazioni CTM S.p.A.-Parker S.r.L.	
		Componenti attivo patrimoniale	Componenti passivo patrimoniale	Componenti negative di reddito	Componenti positive di reddito
Stato Patrimoniale	Crediti verso Parker S.r.L. per prestazioni rese nell'anno 2023 per tenuta contabilità, locazione uffici, ecc. (crediti > crediti verso controllate entro 12 mesi)	€ 290.209,00			
	Immobilizzazioni finanziarie Partecipazione in Imprese controllate (Immobilizzazioni finanziarie > In imprese controllate)	€ 77.468,00			
Conto Economico	Ricavi per prestazioni rese a Parker S.r.L. nell'anno 2023 da CTM S.p.A. per tenuta contabilità, ecc. (altri ricavi e proventi > voce altri ricavi e proventi)				€ 288.426,00
	Ricavi locazione uffici anno 2023 da parte di CTM S.p.A. a Parker S.r.L. (altri ricavi e proventi > voce altri ricavi e proventi)				€ 21.147,00

				Operazioni CTM S.p.A.-ITS Città Metropolitana Scarl	
		Componenti attivo patrimoniale	Componenti passivo patrimoniale	Componenti negative di reddito	Componenti positive di reddito
Stato Patrimoniale	Debiti verso ITS Città Metropolitana Scarl per prestazioni ricevute nell'anno 2023 ( <b>debiti &gt;debiti verso collegate entro 12 mesi</b> )		€ 97.613,00		
	Crediti verso ITS Città Metropolitana Scarl per prestazioni amministrative e tecniche svolte nell'anno 2023 da CTM S.p.A. ( <b>crediti &gt; crediti verso collegate entro 12 mesi</b> )	€ 253.159,00			
	Crediti verso ITS Città Metropolitana Scarl per eccedenze di contributi consortili ( <b>crediti &gt; crediti verso collegate entro 12 mesi</b> )	€ 12.069,00			
	Immobilizzazioni finanziarie Partecipazione in Imprese controllate ( <b>Immobilizzazioni finanziarie &gt; In imprese collegate</b> )	€ 28.660,00			
Conto Economico	Ricavi per prestazioni rese a ITS Città Metropolitana Scarl nell'anno 2023 CTM S.p.A. per servizi amministrativi e tecnici ( <b>valore della produzione &gt; voce altri ricavi e proventi</b> )				€ 25.949,00
	Ricavi per prestazioni rese a ITS Città Metropolitana Scarl nell'anno 2023 da CTM S.p.A. per distacco di personale e				€ 235.963,00

	rimborso compenso Amministratore Unico ( <b>valore della produzione &gt; voce altri ricavi e proventi</b> )				
	Costi per contributo consortile spettante a ITS Città Metropolitana Scarl. per l'anno 2023 ( <b>costi della produzione &gt; voce oneri diversi di gestione</b> )			€ 47.188,00	
	Costi per prestazioni ricevute da ITS Città metropolitana Scarl. nell'anno 2023 per gestione apparati ( <b>costi della produzione &gt; voce spese per prestazioni di servizi</b> )			€195.588,00	

		Operazioni CTM S.p.A.-Abbanoa S.p.A.			
		Componenti attivo patrimoniale	Componenti passivo patrimoniale	Componenti negative di reddito	Componenti positive di reddito
Stato Patrimoniale	Debiti verso Abbanoa S.p.A. per consumi d'acqua anno 2023 ( <b>debiti &gt;debiti verso fornitori entro 12 mesi</b> )		€ 7.890,00		
Conto Economico	Costi per consumi d'acqua 2023 <b>costi della produzione &gt; voce spese per prestazioni di servizi</b> )			€120.727 ,00	

### Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

- Nel mese di febbraio 2024 CTM ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria sul Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) relativamente alla PROGETTAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO ALL'ALIMENTAZIONE ELETTRICA DEGLI AUTOBUS IN ACQUISIZIONE NELL'AMBITO DEL FINANZIAMENTO PNRR MISURA M2C2 – 4.4.1 “Rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti”;
- Il 29 aprile 2024 è stato concluso su CONSIP il pre ordine di n.5 autobus elettrici corti nell'ambito del finanziamento PSNMS Città Metropolitana di Cagliari;
- Il 20 maggio 2024 la Conferenza di servizi decisoria sul Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) si è conclusa positivamente, dando inizio ai lavori per bandire l'appalto integrato di progettazione e lavori delle infrastrutture di ricarica.

### **Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte**

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile:

	<b>Insieme più grande</b>
<b>Nome dell'impresa</b>	Comune di Cagliari
<b>Città (se in Italia) o stato estero</b>	Cagliari
<b>Codice fiscale (per imprese italiane)</b>	00147990923
<b>Luogo di deposito del bilancio consolidato</b>	Cagliari

### **Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che la copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sede di CTM S.p.A. Viale Trieste, 159/3.

### **Strumenti finanziari derivati**

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati.

### **Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile**

Il Comune di Cagliari, che detiene il 67,5% delle azioni di CTM, non ha emanato nessun atto di direzione e coordinamento.

### **Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124**

Con riferimento all'art. 1 commi 125 e 125 bis della Legge 124/2017, come novellati dal decreto-legge n. 34 del 30/04/2019, con la tabella con la tabella di seguito esposta si assolvono gli obblighi di informazione e pubblicazione relativi a “sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, erogati dalle pubbliche

amministrazioni.” In considerazione dei dubbi interpretativi relativamente a quanto necessario esporre si è preferito prudenzialmente riportare tutte le erogazioni che non avessero natura di corrispettivo contrattuale.

SOGGETTO EROGANTE	CODICE FISCALE	CAUSALE	SOMMA	DATA INCASSO
Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato dei Trasporti	80002870923	Contributo per agevolazioni tariffarie invalidi - ott/dic 2022	9.582	24/01/2023
		Contributo per agevolazioni tariffarie studenti - nov/dic 2022	223.849	28/02/2023
		Contributo per agevolazioni tariffarie invalidi - genn/marzo 2023	537.766	21/04/2023
		Contributo per agevolazioni tariffarie studenti - sett 2022/febb 2023	2.213.176	10/05/2023
		Contributo per rinnovo CCNL 2006 Bilancio 2015	1.539.598	22/05/2023
		Contributo per rinnovo CCNL 2006 Bilancio 2016	1.556.339	22/05/2023
		Contributo per rinnovo CCNL 2006 Bilancio 2017	1.555.780	22/05/2023
		Contributo per rinnovo CCNL 2003- 2004- 2009 Bilancio 2022	1.035.645	17/07/2023
		Contributo per rinnovo CCNL 2003- 2004- 2009 Bilancio 2022	2.496.598	17/07/2023
		Contributo per agevolazioni tariffarie abbonamenti studenti - marzo/aprile 2023	166.947	18/07/2023
		Contributo malattia Bilancio 2022	508.544	18/07/2023
		Contributo per agevolazioni tariffarie invalidi - 2° trimestre 2023	79.387	19/07/2023
		Contributo per agevolazioni tariffarie abbonamenti studenti - maggio/giugno 2023	157.996	29/09/2023
		Contributo per agevolazioni tariffarie abbonamenti studenti - lug-ago 2023	93.430	25/10/2023
		Contributo per agevolazioni tariffarie invalidi - 3° trimestre 2023	30.475	03/11/2023
		Saldo contributi POR FESR 2014-2020 Sistema Bigliettazione Elettronica	1.276.886	27/11/2023

SOGGETTO EROGANTE	CODICE FISCALE	CAUSALE	SOMMA	DATA INCASSO
Comune di Cagliari	00147990923	Contributi Fondi PON Metro CA6.1.2.a relazione specialistica	11.440	14/06/2023
		Contributi Fondi PON Metro CA6.1.2.a relazione specialistica	1.560	14/06/2023
		Contributi Fondi PON Metro CA6.1.2.a relazione specialistica	11.036	14/06/2023
		Contributi Fondi PON Metro CA6.1.2.a acquisto n. 18 autobus	8.826.484	29/11/2023
		Contributi Fondi PON Metro CA6.1.2.a sottostazione di ricarica	229.750	29/11/2023
		Contributi Fondi PON Metro CA6.1.2.a sottostazione di ricarica	498.138	28/12/2023

SOGGETTO EROGANTE	CODICE FISCALE	CAUSALE	SOMMA	DATA INCASSO
Città Metropolitana di Cagliari	00510810922	Acconto finanziamento PSNMS acquisto autobus 1^ quinquennio 2019-2023	544.130	23/11/2023

In merito agli Aiuti di stato e agli aiuti de minimis si rimanda al portale del registro Nazionale degli aiuti di Stato raggiungibile dal seguente link : <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

### Destinazione del risultato d'esercizio

Il periodo storico particolare della vita dell'Azienda, oltre a rafforzare la diversa mission del Contratto Sociale per cui è nato CTM rispetto alle imprese private, impone delle scelte gestionali, economiche e finanziarie obbligate.

L'Azienda, infatti, in questi ultimi anni ha ottenuto i sottoelencati finanziamenti:

- € 108.514.772 a valere sui fondi PNRR, con l'obbligo di acquistare e immettere in esercizio un numero minimo di 41 autobus entro il 31/12/2024 e di 152 autobus entro il 30/06/2026;
- € 30.597.293 a valere sui fondi PSMNS (Città Metropolitana di Cagliari) da destinare a ulteriori interventi di elettrificazione del parco aziendale sia con mezzi a batteria che con autobus a idrogeno;
- € 7.221.916 a valere sui fondi PSMNS (Comune di Cagliari) da destinare all'acquisto di 11 autobus elettrici e delle relative infrastrutture di ricarica.

Tale cospicua quota di finanziamenti assegnati a una sola azienda, oltre a costituire una importante responsabilità gestionale verso i Soci e verso la collettività, rende indispensabile il rafforzamento patrimoniale dell'Azienda con un Patrimonio Netto adeguato in grado di fornire una solida base finanziaria e la capacità di assorbire eventuali perdite o imprevisti, a tutela della compagine sociale e degli stakeholder.

In particolare, nel periodo corrente, l'importante garanzia offerta ai terzi creditori dal Patrimonio Netto a fronte di improvvise cospicue esigenze di liquidità da reperire dal mondo finanziario per far fronte ai possibili ritardi dell'UE e/o del Governo nell'erogazione delle risorse programmate, diventa un elemento imprescindibile della continuità aziendale (v. principio internazionale di revisione n.570 con riferimento alla capacità di far fronte alle obbligazioni assunte).

Tanto si afferma in aggiunta a quanto ripetutamente sostenuto nel merito, nei bilanci precedenti (nella sezione Governo societario alla quale si rimanda), approvati dai Soci e dagli altri organi aziendali (CDA e organi di Controllo), in riferimento alla specificità di CTM in quanto classificata impresa pubblica e al conseguente imprescindibile vincolo del mantenimento, appunto, della continuità aziendale come prescritto dal DLgs.175/2016.

Quanto affermato impone di operare in due direzioni parallele:

1) Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice civile, di destinare il risultato d'esercizio 2023 nel modo seguente:

- il 15%, pari a € 340.273,17, alla riserva statutaria;
- l'eccedenza pari a € 1.928.214,64 a incremento della "Riserva per rinnovamento materiale rotabile e

infrastrutture TPL", costituita nel Bilancio di esercizio 2016 nella prospettiva della realizzazione degli investimenti funzionali al perseguimento degli obiettivi previsti dai Piano Strategici approvati dall'Assemblea dei Soci di sostituzione dei mezzi obsoleti e di interventi di realizzazione e qualificazione di infrastrutture per il Trasporto Pubblico Locale, quali centri intermodali, nodi di interscambio, fermate della rete, al fine di incrementare l'accessibilità, l'integrazione modale e la qualità del servizio offerto;

2) di trasferire gli "Utili portati a nuovo" ammontanti a € 6.401.246,92 alla "Riserva per rinnovamento materiale rotabile e infrastrutture TPL".

### **Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato**

La società provvede a redigere il bilancio consolidato del Gruppo ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 127/1991.

### **L'Organo Amministrativo**

**F.to il Rappresentante legale**

**Avv. Carlo Andrea Arba**

**Cagliari, 16/07/2024**

### **Dichiarazione di conformità**

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.



**02**

**BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO CTM SPA  
2023**



## 02 Organi di Amministrazione e Controllo



## ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DEL GRUPPO CTM

### CTM SPA

#### Consiglio di Amministrazione<sup>1</sup>

Presidente	Carlo Andrea Arba
Consigliere	Miriam Meloni
Consigliere	Sebastiana Caterina Succu
Consigliere	Simone Erriu (*)
Consigliere	Franco Turco

#### Collegio Sindacale<sup>2</sup>

Presidente	Enrico Gaia		
Sindaci effettivi	Monia Ibba / Francesco Todde	Sindaci supplenti	Rita Manca / Attilio Lasio

#### Revisore contabile<sup>3</sup>

Gabriele Bolasco

### PARKAR SRL

#### Amministratore Unico<sup>4</sup>

Carlo Andrea Arba

#### Sindaco Unico<sup>5</sup>

Andrea Dodero

1. Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 23 luglio 2021 e rimane in carica fino all'approvazione del Bilancio di Esercizio 2023.

2. Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 16 marzo 2022 e rimane in carica fino all'approvazione del Bilancio di Esercizio 2024.

3. L'incarico al Revisore Contabile è stato conferito con delibera dell'Assemblea dei Soci del 9 dicembre 2021 su proposta del Collegio Sindacale, il mandato scade all'approvazione del Bilancio di Esercizio 2023.

4. L'Amministratore Unico è stato nominato dall'Assemblea dei Soci il 22/04/2024 e rimane in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2026.

5. Il Sindaco Unico è stato nominato dall'Assemblea dei Soci il 29/06/2022. L'incarico scade con l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2024.

(\*) Il Consigliere Simone Erriu ha rassegnato le dimissioni in data 29.04.2024.



## 02 Relazione sulla gestione





## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### IL GRUPPO CTM

Il Gruppo CTM è una realtà il cui vasto know-how è al servizio della mobilità sostenibile del Comune di Cagliari e della Città Metropolitana di Cagliari.

Il Gruppo gestisce:

- 29 linee, di cui 3 filoviarie, su una lunghezza totale delle linee di 294 Km;
- circa 3.500 aree di sosta a pagamento su strada;
- 2 parcheggi multipiano con 565 aree di sosta.

### LE SOCIETÀ DEL GRUPPO CTM

Oggi il Gruppo CTM è formato da due società, la Capogruppo e la società controllata.

I servizi sopra esposti vengono prodotti nelle singole aziende che compongono il Gruppo CTM in una logica di specializzazione e per meglio cogliere le opportunità di mercato. In particolare:

- CTM S.p.A. è la Capogruppo, su cui sono accentrate tutte le attività strategiche, operative e di supporto al servizio del TPL che viene erogato in otto Comuni della Città Metropolitana tra i quali il Comune di Cagliari;
- PARKAR Srl è la società controllata al 100% dalla Capogruppo che gestisce i parcheggi a pagamento nel Comune di Cagliari.

### PANORAMA NORMATIVO ED ECONOMICO DI RIFERIMENTO DEL GRUPPO

La capogruppo CTM Spa è titolare del Contratto di Servizio stipulato con la Regione Sardegna nel 2021 e valido per gli anni 2022 e 2023. Il 27 dicembre 2023 la Regione Sardegna e CTM hanno sottoscritto l'Atto aggiuntivo al Contratto di Servizio scaduto il 31.12.2023, contenente la rideterminazione della scadenza contrattuale, che è stata fissata al 31 dicembre 2026. L'Atto prevede anche l'adeguamento di alcune clausole contrattuali, tra cui, l'adeguamento ISTAT dei costi di esercizio e la fissazione del ricavo previsionale utile alla determinazione del corrispettivo del servizio.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 60/27 dell'11 dicembre 2018, ha approvato il disegno di legge concernente "Istituzione del bacino di mobilità per i servizi di trasporto pubblico terrestre non ferroviario e disciplina degli Enti di governo", che prevedeva l'avvio del riassetto del TPL nella nostra Regione. Attualmente il Consiglio regionale non ha ancora esaminato e approvato il disegno di legge.

La controllata Parkar è titolare di un contratto con il Comune di Cagliari per la gestione dei parcheggi a pagamento, stipulato in seguito a procedura aperta il primo aprile dell'anno 2010 e prorogato sino al 30 giugno 2024 secondo le previsioni dell'addendum contrattuale sottoscritto nel marzo 2019, che ha ridefinito rispettivamente l'oggetto, il corrispettivo e la durata del contratto.

## ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO

Il Bilancio Consolidato al 31/12/2023 ha chiuso con un Utile Netto di Euro 1.755.409 così composto:

	Utile Netto
<b>Società</b>	
CTM SpA	2.268.488
Parkar SRL	525.268
Distribuzione utili alla controllante	- 1.038.348
<b>Utile Netto Del Gruppo</b>	<b>1.755.409</b>

Pur rimandando ai bilanci delle singole società, approvati dalle rispettive assemblee, per un'analisi più completa, si riassumono di seguito i risultati globali della gestione.

Di seguito viene riportato lo schema sintetico dello Stato Patrimoniale e del Conto economico civilistico:

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>%</b>
Attività	110.530.605	98.406.239	12,32%
Passività e Capitale Netto	108.775.196	95.786.905	13,56%
Risultato di Esercizio	1.755.409	2.619.334	-32,98%
<b>Conto Economico</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>%</b>
Valore della Produzione	66.750.997	65.339.571	2,16%
Costi della Produzione	65.311.229	63.102.355	3,50%
Proventi, oneri finanziari, svalut	715.545	888.733	-19,49%
Risultato prima delle imposte	2.155.313	3.125.949	-31,05%
Imposte	399.904	506.615	
<b>Risultato netto della gestione</b>	<b>1.755.409</b>	<b>2.619.334</b>	

Le attività nell'anno 2023 hanno segnato un incremento del 12,32% dovuto agli investimenti di CTM. Le passività e il Capitale Netto aumentano del 13,56% per il giroconto degli utili dell'anno precedente e per l'aumento di debiti a breve e medio termine.

Il valore della produzione registra un incremento del 2,16% per l'aumento dei ricavi da biglietti e abbonamenti e da soste.

I costi della produzione sono incrementati del 3,50%.

La tabella seguente espone la conciliatura del Patrimonio Netto del Gruppo tra il 2022 e il 2023.

Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2022	57.939.701
utile CTM 2023	2.268.488
utile Parkar 2023	525.268
distribu	- 1.038.348
Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2023	59.695.104

## ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

Stato patrimoniale	Esercizio 2023		Esercizio 2022	
Attivo	importo	%	importo	%
1) liquidità immediate	52.091.736	95%	48.780.138	95%
2) liquidità differite	<b>22.199</b>	<b>0%</b>	<b>161.935</b>	<b>0%</b>
3) rimanenze	2.440.284	4%	2.564.792	5%
<b>4) attivo corrente (1+2+3)</b>	<b>54.554.219</b>	<b>100%</b>	<b>51.506.865</b>	<b>100%</b>
5) immobilizzazioni materiali	55.633.749	99%	46.645.534	99%
6) immobilizzazioni immateriali	<b>313.977</b>	<b>1%</b>	<b>225.180</b>	<b>0%</b>
7) immobilizzazioni finanziarie	28.660	0%	28.660	0%
<b>8) attivo immobilizzato (5+6+7)</b>	<b>55.976.386</b>	<b>100%</b>	<b>46.899.374</b>	<b>100%</b>
<b>9) totale attivo (4+8)</b>	<b>110.530.605</b>		<b>98.406.239</b>	
Passivo				
10) passività correnti	28.915.713	26%	21.523.028	22%
11) passività consolidate	<b>21.919.788</b>	<b>20%</b>	<b>18.943.510</b>	<b>19%</b>
12) capitale netto	59.695.104	54%	57.939.701	59%
<b>13) tot passività e capitale (10+11+12)</b>	<b>110.530.605</b>	<b>100%</b>	<b>98.406.239</b>	<b>100%</b>

La riclassificazione dello stato patrimoniale evidenzia le differenze commentate nel paragrafo precedente e mette in risalto l'attivo corrente e l'attivo immobilizzato che compongono il totale dell'attivo, e le passività correnti e consolidate che, assieme al capitale netto, formano le passività totali.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per la Capogruppo CTM Spa, i fatti di rilievo sono riferiti al compimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti degli affidamenti per la realizzazione degli investimenti PNRR e PNSMS.

In riferimento all'evoluzione prevedibile, la gestione è caratterizzata oltre che dalla gestione ordinaria anche dagli investimenti di Piano Strategico e dai progetti per la transizione energetica del parco mezzi con i fondi PNRR e PNSMS, mentre la società Parkar Srl continua l'attività ordinaria per la gestione dei parcheggi.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio consolidato così come presentato.



## 02 Bilancio consolidato al 31/12/2023



## Bilancio consolidato al 31/12/2023

### STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	276.275	141.230
7) Altre	37.702	83.950
Totale immobilizzazioni immateriali	313.977	225.180
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	24.131.910	24.289.754
2) Impianti e macchinario	30.940.084	21.434.391
3) Attrezzature industriali e commerciali	303.614	276.563
4) Altri beni	200.093	242.506
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	58.048	402.320
Totale immobilizzazioni materiali	55.633.749	46.645.534
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
b) Imprese collegate	28.660	28.660
Totale partecipazioni	28.660	28.660
Totale immobilizzazioni finanziarie	28.660	28.660
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>55.976.386</b>	<b>46.899.374</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.440.284	2.564.792
Totale rimanenze	2.440.284	2.564.792
II - Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	16.161.680	10.150.892
Totale crediti verso clienti	16.161.680	10.150.892
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	265.228	265.171
Totale crediti verso imprese collegate	265.228	265.171
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.329.481	44.939
Totale crediti verso controllanti	1.329.481	44.939
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	342.515	43.375
Totale crediti tributari	342.515	43.375
5-ter) Imposte anticipate	389	897
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.023.303	16.255.767
Esigibili oltre l'esercizio successivo	22.199	141.766
Totale crediti verso altri	12.045.502	16.397.533
Totale crediti	30.144.795	26.902.807
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	21.711.963	21.776.050
3) Danaro e valori in cassa	55.068	76.264
Totale disponibilità liquide	21.767.031	21.852.314
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>54.352.110</b>	<b>51.319.913</b>
D) RATEI E RISCONTI	202.109	186.952
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>110.530.605</b>	<b>98.406.239</b>

## STATO PATRIMONIALE

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>		
I - Capitale	24.529.000	24.529.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	4.905.800	4.905.800
V - Riserve statutarie	5.773.365	5.462.736
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	673.919	673.919
Riserva di consolidamento	1.053.841	505.365
Riserva da differenze di traduzione	0	0
Varie altre riserve	14.602.523	14.602.528
Totale altre riserve	15.656.365	15.107.893
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	6.401.246	4.641.019
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.755.409	2.619.334
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto di gruppo	59.695.104	57.939.701
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	0	0
Utile (perdita) di terzi	0	0
Totale patrimonio di terzi	0	0
<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>	<b>59.695.104</b>	<b>57.939.701</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
2) Per imposte, anche differite	13.828	13.828
4) Altri	2.416.700	1.993.930
<b>Totale fondi per rischi e oneri (B)</b>	<b>2.430.528</b>	<b>2.007.758</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>4.354.187</b>	<b>4.886.826</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	756.600	2.732.707
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.475.075	4.249.501
Totale debiti verso banche	6.231.675	6.982.208
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.339.781	5.982.015
Totale debiti verso fornitori	3.339.781	5.982.015
10) Debiti verso imprese collegate		



Esigibili entro l'esercizio successivo	97.613	70.018
Totale debiti verso imprese collegate	97.613	70.018
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.129
Totale debiti verso controllanti	0	1.129
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	771.747	1.174.058
Totale debiti tributari	771.747	1.174.058
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.667.721	2.618.561
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.667.721	2.618.561
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.035.945	4.153.986
Esigibili oltre l'esercizio successivo	35.830	37.794
Totale altri debiti	4.071.775	4.191.780
<b>Totale debiti</b>	<b>17.180.312</b>	<b>21.019.769</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>26.870.474</b>	<b>12.552.185</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>110.530.605</b>	<b>98.406.239</b>

## CONTO ECONOMICO

	31/12/2023	31/12/2022
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.281.794	53.146.125
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	22.403
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	5.622.098	8.346.701
Altri	6.847.105	3.824.342
Totale altri ricavi e proventi (5)	12.469.203	12.171.043
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>66.750.997</b>	<b>65.339.571</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.720.242	10.697.096
7) Per servizi	8.135.373	8.197.771
8) Per godimento di beni di terzi	374.981	345.706
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	26.589.196	25.362.639
b) Oneri sociali	7.883.149	7.526.986
c) Trattamento di fine rapporto	1.845.594	2.172.318
e) Altri costi	1.606.630	1.791.703
Totale costi per il personale (9)	37.924.569	36.853.646
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	263.080	262.391
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.846.959	3.075.417
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.457.396	2.058.252
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	6.567.435	5.396.060
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	336.008	400.228
12) Accantonamenti per rischi	0	146.467
13) Altri accantonamenti	441.271	210.000
14) Oneri diversi di gestione	811.350	855.381

<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>65.311.229</b>	<b>63.102.355</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>1.439.768</b>	<b>2.237.216</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazioni		
Da imprese controllate	0	0
Totale proventi da partecipazioni (15)	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	885.965	1.021.260
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	885.965	1.021.260
Totale altri proventi finanziari (16)	885.965	1.021.260
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	170.420	132.527
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	170.420	132.527
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)</b>	<b>715.545</b>	<b>888.733</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:</b>		
<b>Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D) (18-19)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)</b>	<b>2.155.313</b>	<b>3.125.949</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	399.397	482.835
Imposte differite e anticipate	507	23.780
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>399.904</b>	<b>506.615</b>
<b>21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio</b>	<b>1.755.409</b>	<b>2.619.334</b>
Risultato di pertinenza di terzi	0	0
<b>Risultato di pertinenza del gruppo</b>	<b>1.755.409</b>	<b>2.619.334</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO DIRETTO)</b>	<b>Esercizio corrente</b>	<b>Esercizio precedente</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)</b>		
Incassi da clienti	54.008.099	55.276.456
Altri incassi	21.076.445	7.405.125
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	(10.513.239)	(10.036.972)
(Pagamenti a fornitori per servizi)	(9.600.264)	(10.670.116)
(Pagamenti al personale)	(38.964.101)	(34.748.657)
(Altri pagamenti)	(762.105)	(1.221.726)
(Imposte pagate sul reddito)	(748.493)	(210.110)
Interessi incassati/(pagati)	2.486	(124.200)
Dividendi incassati	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>15.537.176</b>	<b>5.669.800</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(13.764.657)	(4.629.791)
Disinvestimenti	0	0

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(79.940)	(62.761)
Disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(13.844.597)</b>	<b>(4.692.552)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(739.435)	(727.791)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0)	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(1.777.783)</b>	<b>(727.791)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(85.204)</b>	<b>249.457</b>
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	21.776.050	0
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	76.264	0
<b>Totale disponibilità liquide a inizio dell'esercizio</b>	<b>21.852.314</b>	<b>0</b>
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	21.711.963	21.776.050
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	55.068	76.264
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>21.767.031</b>	<b>21.852.314</b>
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
<b>Acquisizione o cessione di società controllate</b>		
Corrispettivi totali pagati o ricevuti	0	0
Parte dei corrispettivi consistente in disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide acquisite o cedute in operazioni di acquisizione / cessione delle società controllate	0	0
<b>Valore contabile delle attività / passività cedute</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



## 02 Nota Integrativa al Bilancio Consolidato al 31/12/2023



## STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato al 31/12/2023, costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa è stato redatto in conformità al D.Lgs 127/1991 integrato, per gli aspetti non specificamente previsti dal decreto, dai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti, da quelli dell'International Accounting Standard Board (IASB) e del Financial Accounting Standards Board (FASB), ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

E' inoltre corredata dai seguenti documenti

- Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni;
- Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale (ai sensi dell'art. 26);
- Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate;
- Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e utile/(perdita) d'esercizio della Capogruppo e patrimonio netto e utile/(perdita) d'esercizio consolidati.

Gli importi sono espressi in unità di euro.

I bilanci d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento sono stati redatti dai rispettivi organi amministrativi in base ai principi contabili sopra menzionati.

### Deroghe

Non sono intervenuti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 29, commi 4 e 5 del D.Lgs 127/1991.

### Area di consolidamento - Principi di consolidamento e di conversione

Il Bilancio consolidato comprende il bilancio di CTM S.P.A. e della controllata PARKAR S.r.L operanti, rispettivamente, nel settore dei trasporti pubblici urbani di persone e nella gestione delle aree di sosta a pagamento nella città di Cagliari.

La società capogruppo detiene le quote intere di partecipazione nella società controllata.

Il valore contabile delle partecipazioni in Società Consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze di valore vengono iscritte in una voce del patrimonio netto denominata "Differenze da consolidamento".

Le altre partecipazioni in imprese collegate sono valutate al costo di acquisizione.

Le partite di debito e di credito e quelle di costo e di ricavo tra le società incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate. In particolare sono eliminati, se significativi, gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra società del Gruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi.

I bilanci di esercizio delle singole società approvati dall'assemblea ovvero predisposti dal Consiglio di Amministrazione per l'approvazione sono stati, ove necessario, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Non si è reso necessario predisporre Bilanci intermedi in quanto le società partecipanti al consolidamento presentano date di chiusura uguali alla data di riferimento del Bilancio consolidato.

### Variazioni dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento non è variata rispetto all'anno precedente.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono in linea con quelli utilizzati dalla Capogruppo, integrati ove necessario con i principi contabili adottati per particolari voci del bilancio consolidato.

La valutazione delle singole poste è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo in base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

I criteri di valutazione adottati risultano invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente. In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, eventualmente svalutate qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore di recupero stimato delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria e, in ogni caso, non eccede il valore di mercato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, siano rilevate perdite durevoli di valore, le immobilizzazioni vengono svalutate in relazione alla residua possibilità di utilizzo. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti delle svalutazioni, viene ripristinato il valore originario. Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto e/o dell'anticipo erogato comprensivo delle spese direttamente imputabili. Si riportano di seguito le aliquote utilizzate per determinare le quote di ammortamento a carico dell'esercizio:

CESPITE	ALIQUOTA
- Fabbricati	4%
- Costruzioni leggere	10%
- Impianti linee filoviarie	15%
- Sottostazioni alimentazione	15%
- Materiale rotabile automobilistico	12,5%
- Materiale rotabile filoviario	7,5%
- Impianti diversi	10%
- Emittitrici e obliterate	10%



- Sistema Controllo Gestione Traffico	20%
- Sistemi elettronici di sicurezza	20%
- Mobili e arredi	12%
- Macchine d'ufficio	12%
- Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	20%
- Autovetture e autofurgoni	25%
- Sistema telefonico intercomunicante	20%
- Attrezzature e macchinari	10%
- Telecontrollo e telecomando sottostaz. di convers.	20%
- Sistema di obliter. magnetica e di prossimità	20%
- Sottosistemi progetto POR	20%
- Parcometri	15%
- Motocicli	25%

### Partecipazioni

Le partecipazioni nelle società collegate sono valutate al costo di acquisizione.

### Rimanenze

Le rimanenze finali di materiali di ricambio per il parco auto-filoviario, per gli impianti e macchinari, per le obliteratrici e per le tecnologie di controllo, nonché le giacenze di materiali di consumo, vestiario, titoli di viaggio etc. sono state valorizzate, conformemente agli anni passati, mediante applicazione del metodo del "Lifo a scatti annuale". Tale valore risulta non superiore al valore desumibile dall'andamento del mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

### Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo tramite accantonamenti al fondo svalutazione crediti, iscritto a diretta deduzione dell'attivo e determinato in relazione al rischio di perdita risultante dalla analisi specifica delle singole posizioni e in relazione all'andamento storico delle perdite su crediti, nonché del rischio paese.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.

### Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono iscritti sulla base della competenza economico-temporale. I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali

tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Riflette il debito, soggetto a rivalutazione per mezzo di appositi indici e al netto delle anticipazioni corrisposte, maturato verso tutti i dipendenti del Gruppo a fine anno, in conformità alle norme di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

### **Debiti**

I debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale sono esposti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

### **Contributi**

I contributi in conto impianti per l'acquisto di beni strumentali, per i quali negli esercizi dal 1998 al 2005 si sono verificati i presupposti di fatto e di diritto per il loro ottenimento, sono stati imputati in parte tra i ricavi di tali esercizi in correlazione ai costi per ammortamento dei beni ai quali si riferiscono e, per il residuo, sono stati rilevati quali risconti passivi perché vengano riconosciuti nel conto economico negli esercizi appropriati e contrapposti ai costi ai quali sono correlati, in conformità al principio internazionale (IASB) n. 20 ed a quanto disposto dal documento n. 16 della Commissione per la statuizione dei principi contabili, in seno al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

### **Costi e ricavi**

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

### **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna impresa, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote ed alle disposizioni vigenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

## **INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 313.977 (€ 225.180 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegnere	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
<b>Costo</b>	0	0	0	705.355	0	0	373.232	1.078.587
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	0	0	0	564.125	0	0	289.282	853.407
<b>Valore di bilancio</b>	0	0	0	141.230	0	0	83.950	225.180
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	0	0	0	351.877	0	0	0	351.877
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	0	0	0	216.832	0	0	46.248	263.080
<b>Totale variazioni</b>	0	0	0	135.045	0	0	-46.248	88.797
<b>Valore di fine esercizio</b>								
<b>Costo</b>	0	0	0	1.057.232	0	0	373.232	1.430.464
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	0	0	0	780.957	0	0	335.530	1.116.487
<b>Valore di bilancio</b>	0	0	0	276.275	0	0	37.702	313.977

Le variazioni in incremento, intervenute nell'anno 2023 nelle Immobilizzazioni immateriali, sono pari a € 351.877 e si riferiscono integralmente alla voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili",

Relativamente a tale posta dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, gli investimenti realizzati dalla controllante CTM S.p.A. sono pari a € 344.721 di cui i più importanti sono i seguenti:

**Sistema Monetica € 135.000**

Nell'esercizio 2023 si è concluso il progetto finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 di cui alla delibera della Giunta Regionale n.23/10 del 12/05/2015, finalizzato alla realizzazione di un sistema tariffario integrato multimodale e multi-operatore, per consentire alla popolazione di viaggiare su tutta la rete ferro-gomma della Sardegna con un unico strumento valido per tutti i mezzi di trasporto pubblico, facilitando la mobilità nell'ambito dell'intera regione. CTM, in raggruppamento temporaneo di imprese con l'ATP Azienda Trasporti Pubblici di Sassari, ha realizzato il progetto di adeguamento del sistema di bigliettazione/monitoraggio della flotta con le risorse POR Asse IV azione 4.6.3. "Sistemi di trasporto intelligenti".

**Sistema Monetica € 78.000**

Trattasi dell'aggiornamento del sistema operativo propedeutico alla realizzazione dell'attuale sistema regionale di monetica.

**Busfinder € 14.730**

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state eseguite alcune attività di sviluppo del software Busfinder atte a rendere l'applicazione adeguata alle mutate necessità aziendali. In particolare, nel secondo semestre dell'esercizio in chiusura, l'applicazione è stata sviluppata per consentire la realizzazione del progetto CagliariinBus finanziato dal Comune di Cagliari con i fondi PON Metro 2014-2020 REACT EU, grazie al quale i cittadini residenti e non nel capoluogo hanno potuto acquistare l'abbonamento annuale a prezzi scontati del 90%.

**Intranet € 14.325**

Nell'esercizio passato è stata messa in produzione la nuova intranet aziendale chiamata "Bussola" basata su tecnologia cloud Sharepoint online che consente a tutti gli utenti di rimanere in comunicazione con l'azienda e di partecipare attivamente alla vita aziendale e alle svariate iniziative proposte. Durante il 2023 sono state inoltre sviluppate nuove funzionalità finalizzate all'incremento dei servizi erogati.

**Maior € 6.000**

Nell'esercizio passato sono stati eseguiti alcuni sviluppi del software MAIOR al fine di presidiare con più efficacia i processi di pianificazione, programmazione e consuntivazione del servizio.

**Sap € 37.738**

Sono stati eseguiti alcuni sviluppi del software SAP con l'obiettivo di consentire un miglioramento nella gestione del processo di manutenzione del parco autofiloviario e delle attività del magazzino.

**Protocollo Arxeia € 39.000**

Al fine di consentire il rispetto della normativa dettata dal CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale), nell'ambito del più ampio progetto di digitalizzazione intrapreso dall'Azienda, nel 2023 è stata acquistata una piattaforma software per la gestione documentale e per il protocollo informatico.

**Nuovo portale € 15.075**

Nel corso dell'esercizio in chiusura sono stati effettuati interventi di manutenzione adeguativa tecnologica nonché interventi migliorativi funzionali, per esempio sulla visualizzazione delle linee.

**Progettazione integra Full € 4.853**

E' stato acquisito un software multimarca per la progettazione di impianti elettrici in Bassa, Media Tensione e fotovoltaici.

Relativamente alla controllata Parkar S.r.L. La variazione intervenuta nell'esercizio in chiusura ammontante a € 7.156 è relativa al software di gestione del nuovo impianto accessi realizzato nel multipiano Piazza Nuova.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", che include valori residuali non classificabili nelle voci precedenti, è pari a € 37.702 (€ 83.950 nel precedente esercizio), ed è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Migliorie su beni di terzi	6.986	-6.986	0
	Spese di manutenzione straordinaria da ammortizzare	76.964	-39.262	37.702
<b>Totale</b>		83.950	-46.248	37.702

**Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 55.633.749 (€ 46.645.534 nel precedente esercizio).

Dall'esame dei dati sotto riportati, si rileva che, nel corso dell'esercizio 2023 nelle Immobilizzazioni materiali del Gruppo CTM sono state effettuate acquisizioni per complessivi € € 13.836.571, di cui € 122.629 nella voce Terreni e fabbricati, € 13.457.739 nella voce "Impianti e macchinario", € 105.840 nella voce "Attrezzature industriali e commerciali", € 92.315 nella voce "Altri beni" ed € 58.048 nella voce "Acconti a fornitori per immobilizzazioni materiali in corso".

E' stato inoltre trasferito alla voce "Impianti e macchinario" l'importo di € 402.320 accolto nell'esercizio 2022 nella voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" e sono stati effettuate riclassifiche per complessivi € 548.875.

Le acquisizioni relative alla capogruppo CTM S.p.A. sono pari a 13.822.058 e sono di seguito rappresentate.

### Terreni e fabbricati

Nel corso dell'esercizio in chiusura, nel raggruppamento in esame si è registrata una variazione in aumento di € 122.629 relativa alla realizzazione di una pensilina a copertura delle colonnine di ricarica per i nuovi 18 autobus elettrici acquistati ed entrati in esercizio nel 2023. L'investimento, parzialmente finanziato con le risorse PON METRO azione 6.1.2.a, consentirà di aumentare la vita utile delle colonnine di ricarica in quanto poste al riparo dagli agenti atmosferici, nonché di migliorare le condizioni di sicurezza degli operatori durante le fasi di ricarica dei mezzi.

In merito al Deposito Autofilotramviario di Via Ciusa, si segnala che il valore del terreno è stato scorporato sulla base del valore di acquisizione, mentre per gli altri immobili il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

Si riporta di seguito la specifica della voce Terreni e fabbricati:

	<b>COSTO STORICO</b>	<b>FONDO AMMORTAMENTO</b>	<b>VALORE NETTO CONTABILE</b>
TERRENI	22.630.784		22.630.784
FABBRICATI INDUSTRIALI	5.192.805	4.352.044	840.761
FABBRICATI DESTINATI AD UFFICI	4.084.535	3.702.634	381.901
COSTRUZIONI LEGGERE	1.123.188	844.724	278.464
	<b>33.031.312</b>	<b>8.899.402</b>	<b>24.131.910</b>

### Impianti e macchinario

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2023 nella posta in esame sono di seguito riportate:

- Sottostazione di alimentazione e apparati € 19.741. L'acquisto è relativo a un interruttore di tensione per l'alimentazione della sottostazione di conversione della corrente elettrica.
- Impianti diversi € 324.452. Nell'esercizio in chiusura si sono conclusi alcuni importanti lavori in corso alla data di chiusura dell'esercizio precedente: € 43.894 per l'adeguamento dello scarico dei fumi della cabina di verniceria, € 100.579 per la sostituzione dell'impianto di riscaldamento nei locali della carrozzeria ed € 173.099 per la realizzazione dei rami fognari e dell'impianto di raccolta delle acque nel Deposito Autofilotramviario di Via Ciusa. Sono stati inoltre acquistati nuovi serbatoi per € 6.880.
- Materiale rotabile automobilistico € 9.331.270. Nell'anno 2023 sono stati acquistati ed entrati in servizio n.21 autobus elettrici Solaris da 12 metri di cui n.18 del costo unitario di € 444.965 e n. 3 del costo unitario di € 440.636. Il lotto di n. 18 autobus del costo complessivo di € 8.009.362 è stato finanziato al 100% con le risorse REACT-EU azione 6.1.2.a attribuite al Comune di Cagliari nell'ambito del programma PON Città Metropolitane 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con Decisione

n. C (2021) 6028 del 09/08/2021. Il progetto denominato "Ampliamento della rete di mobilità elettrica nel sistema del trasporto pubblico locale" finanzia il potenziamento e rinnovamento delle flotte (mezzi ecologici ed elettrici) impiegate nei servizi TPL in ambito urbano e metropolitano (su gomma, ferro e acqua), per la riorganizzazione dei servizi pubblici maggiormente necessaria a seguito della pandemia di Covid-19. Il lotto di n.3 autobus del costo complessivo di € 1.321.908 è stato finanziato per € 1.175.519 con le risorse del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 223 del 19/05/2020 annualità 2018-2021 assegnate alla Regione Autonoma della Sardegna e attribuite da quest'ultima all'ATI costituita da n.7 aziende di trasporto tra cui CTM, con mandataria ARST S.p.A.

- Cabina di trasformazione MT/BT € 835.318. Per consentire l'alimentazione delle colonnine necessarie per la ricarica degli autobus elettrici acquistati ed entrati in esercizio nel 2023, è stata realizzata una cabina di trasformazione da media a bassa tensione (15.000/400 V). L'acquisto della stazione di trasformazione è stato integralmente finanziato con le risorse PON METRO azione 6.1.2.a.
- Infrastrutture di ricarica € 962.388. Per consentire la ricarica delle batterie che alimentano gli autobus elettrici, sono state acquistate n.21 colonnine (charger) di cui n.18 del costo complessivo di € 824.904 sono state finanziate integralmente con le risorse PON METRO azione 6.1.2.a e n.3 del costo di € 137.484 con le risorse del DM 223/2020 per l'importo di € 122.394.
- Sistema di bigliettazione elettronica € 1.247.912. Nell'esercizio 2023 si è concluso il progetto finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 di cui alla delibera della Giunta Regionale n.23/10 del 12/05/2015, finalizzato alla realizzazione di un sistema tariffario integrato multimodale e multi-operatore, per consentire alla popolazione di viaggiare su tutta la rete ferro-gomma della Sardegna con un unico strumento valido per tutti i mezzi di trasporto pubblico, facilitando la mobilità nell'ambito dell'intera regione. CTM, in raggruppamento temporaneo di imprese con l'ATP Azienda Trasporti Pubblici di Sassari, ha realizzato il progetto di adeguamento del sistema di bigliettazione/monitoraggio della flotta con le risorse POR Asse IV azione 4.6.3. "Sistemi di trasporto intelligenti". Nello specifico sono state acquistate apparecchiature hardware per le biglietterie, validatori da installare a bordo dei mezzi, emittitrici automatiche di biglietti e posl da consegnare ai rivenditori.
- Sistemi di bordo info-utenza € 1.094.632. Nell'esercizio in chiusura l'Azienda ha beneficiato di una seconda linea di finanziamento a valere sulle risorse PON METRO azione CA2.2.1.a che ha consentito la realizzazione dei sottoelencati investimenti:
  - fornitura e installazione su n. 278 autobus di un sistema per la rilevazione e la ricostruzione della dinamica dei sinistri comprensivo di apposito software per decrittare e visualizzare i dati registrati, € 444.590;
  - fornitura e installazione su n.61 autobus di sistemi contapasseggeri per il conteggio dei passeggeri saliti/discesi, € 109.691. Tale investimento è di fondamentale importanza per una pianificazione efficiente della rete TPL, sia a lungo che a breve termine, infatti la conoscenza dettagliata della domanda dei passeggeri consente di ottimizzare il servizio erogato in termini di numero di posti offerti, di bus in servizio e di corse;
  - fornitura e installazione su n.80 autobus di sistemi informativi multimediali finalizzati a mostrare ai passeggeri diverse informazioni tra cui: prossima fermata ai passeggeri, informazioni in tempo reale sul servizio, visualizzazione di palinsesti video/immagini realizzati da CTM, € 396.101;
  - fornitura di n. 60 apparati di nuova generazione denominati Next OBU MT7000, necessari per allestire

autobus di nuova fornitura di computer per il monitoraggio e la regolazione della flotta analogamente a quanto già presente sui restanti mezzi facenti parte del parco aziendale, € 144.250.

- Sistema di bordo € 98.900. Nel corso dell'esercizio in chiusura sono stati acquistati in autofinanziamento n.43 apparati Next OBU MT 7000.

### **Attrezzature industriali e commerciali**

Le Attrezzature industriali e commerciali si incrementano di € 99.970 per effetto, principalmente, della sostituzione di sollevatori a colonne ormai obsoleti (€ 85.990), per l'acquisto di un'aspirapolvere industriale carrellabile (€ 3.262), di una idropulitrice (€ 3.498), di avvitatori (€ 2.642), ecc.

### **Altri beni**

Gli incrementi relativi alla voce Altri beni sono così scomponibili: "Mobili e arredi" € 14.505, "Macchine elettromeccaniche ed elettroniche" € 74.640, "Apparati di telefonia mobile" € 1.145, "Sistema telefonico intercomunicante" € 795.

acquisti di Mobili e arredi sono ascrivibili per lo più all'acquisizione di armadi di sicurezza, sedie, poltrone, tende, scrivanie e librerie. Tra le variazioni intervenute nella voce Macchine elettromeccaniche ed elettroniche si segnala per importanza l'acquisto del gruppo di continuità del data center del Deposito del costo di € 33.695. E' stato inoltre acquistato un sistema elimina code per i clienti del commerciale del costo di € 4.469.

### **mobilizzazioni materiali in corso e acconti**

Nel corso dell'esercizio in chiusura sono stati corrisposti acconti per complessivi € 58.048 a fronte delle prestazioni rese dai professionisti aggiudicatari degli incarichi ricevuti per la predisposizione e validazione del PFTE, documento propedeutico all'indizione dell'appalto integrato per la realizzazione delle sottostazioni di conversione necessarie per la ricarica degli autobus elettrici in corso di acquisto nell'ambito dei contributi del PNRR misura M2C2 - 4.4.1 di cui CTM è soggetto attuatore di secondo livello.

Relativamente alla controllata Parkar S.r.L. si segnala che le variazioni intervenute nell'esercizio in chiusura sono pari a € 14.513 e hanno interessato le seguenti voci di Bilancio: "Impianti e macchinario" per € 7.413, "Attrezzature industriali e commerciali" € 5.870 e "Altri beni" per € 1.230. E' stato inoltre trasferito alla voce "Impianti e macchinario" l'importo di € 69.101 accolto nell'esercizio 2022 nella voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti"

### **Impianti e macchinario**

La variazione intervenuta in tale posta pari a € 76.514 di cui € 69.101 in corso alla fine del precedente esercizio, è relativa alla realizzazione del nuovo impianto accessi nel multipiano Piazza Nuova, in sostituzione del precedente ormai obsoleto e tecnologicamente superato risalente all'anno 2013. Il nuovo impianto é composto dai seguenti sottosistemi: n.1 varco di ingresso, n.2 varchi di uscita comprensivi di colonnine di rilascio ticket, colonnine barriere e cartelli libero/completo; n.2 presidi di cassa automatica (una per ciascun piano) e n.1 presidio di cassa manuale.



**Attrezzature industriali e commerciali**

Nel corso dell'anno 2023 sono state acquistate cassette per monete e banconote nonché alcuni strumenti necessari per l'effettuazione di interventi di riparazione dei parcometri per complessivi € 5.870.

**Altre immobilizzazioni materiali**

La variazione di € 1.230 è relativa alle macchine elettromeccaniche ed elettroniche e ha riguardato l'acquisto di notebook e UPS.

**Immobilizzazioni materiali in corso e acconti**

L'importo di € 69.101, relativo all'acconto corrisposto nel 2022 all'aggiudicatario della fornitura del nuovo impianto accessi nel multipiano Piazza Nuova, è stato trasferito nella voce Impianti a seguito del completamento dell'investimento, conclusosi nei primi mesi dell'anno 2023.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	32.908.682	21.554.429	2.231.034	2.382.868	402.320	59.479.333
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	8.618.928	120.038	1.954.471	2.140.362	0	12.833.799
<b>Valore di bilancio</b>	24.289.754	21.434.391	276.563	242.506	402.320	46.645.534
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	122.629	13.457.739	105.840	92.315	58.048	13.836.571
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	0	402.320	0	0	-402.320	0
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	280.473	4.352.970	78.788	134.728	0	4.846.959
<b>Altre variazioni</b>	0	-1.396	-1	0	0	-1.397
<b>Totale variazioni</b>	-157.844	9.505.693	27.051	-42.413	-344.272	8.988.215
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	33.031.312	31.843.463	2.282.885	2.443.995	58.048	69.659.703
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	8.899.402	903.379	1.979.271	2.243.902	0	14.025.954
<b>Valore di bilancio</b>	24.131.910	30.940.084	303.614	200.093	58.048	55.633.749

La voce "Altri beni", che include valori residuali non classificabili nelle voci precedenti, è pari a € 200.093 (€ 242.506 nel precedente esercizio) ed è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	28.029	-5.612	22.417
	Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	143.841	-14.119	129.722
	Autovetture aziendali	0	0	0
	Veicoli per servizio Amico bus	0	0	0
	Apparati telefonia mobile	3.726	-1.017	2.709
	Insegne luminose	170	-170	0
	Sistema telefonico intercomunicante	0	636	636
	Autocarri e autofurgoni	52.310	-14.946	37.364
	Paline di fermata	14.430	-7.185	7.245
<b>Totale</b>		242.506	-42.413	200.093

### Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni non incluse nell'area di consolidamento sono pari a € 28.660 (€ 28.660 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
<b>Costo</b>	28.660	28.660
<b>Valore di bilancio</b>	28.660	28.660
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Valore di fine esercizio</b>		
<b>Costo</b>	28.660	28.660
<b>Valore di bilancio</b>	28.660	28.660

Si tratta della partecipazione nell'impresa collegata ITS Area Vasta Scarl in cui CTM detiene una partecipazione del 21,97%.

### Attivo circolante - Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.440.284 (€ 2.564.792 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	2.564.792	-124.508	2.440.284
<b>Totale rimanenze</b>	2.564.792	-124.508	2.440.284

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valorizzate, conformemente agli esercizi passati, utilizzando il metodo del "LIFO a scatti annuale" e comprendono le giacenze al 31/12/2023 dei pezzi di ricambio necessari per mantenere in efficienza il parco auto-filoviario, dei ricambi per gli impianti fissi della rete, per gli impianti diversi e per le tecnologie di controllo, nonché di materiali di consumo, di vestiario per il personale e di documenti di viaggio.

Nell'esercizio 2023 è stato operato un accantonamento di € 23.123 in apposito "Fondo svalutazione magazzino". Infatti, nel magazzino, è presente un insieme di ricambi relativi ad autobus Mercedes Citaro nonché di pneumatici non idonei allo scopo per cui erano stati acquistati.

Allo stato attuale l'unica possibilità di recupero dei valori di acquisto deriva da un tentativo di cessione a terzi di tali beni. Nel rispetto del principio della prudenza, si è ritenuto opportuno procedere ad accantonare in apposito Fondo il probabile minor valore di realizzo dei beni in argomento.

Relativamente alla svalutazione operata nel 2022, si segnala che sono stati rottamati ricambi che non si è riusciti a vendere per l'importo di € 211.499.

Anche le rimanenze finali della controllata Parkar S.r.l., conformemente agli esercizi passati, sono state valorizzate utilizzando il metodo del "LIFO a scatti annuale" e comprendono le giacenze al 31/12/2023 di ricambi per parcometri (€ 15.088), di ricambi vari (€ 800) e di cancelleria e stampati (€ 1.959).

Nell'esercizio 2023 è stato operato un accantonamento di € 5.183 in apposito "Fondo svalutazione magazzino"; infatti, nel magazzino sono presenti card e carta in rotoli per parcometri non più idonei all'uso per il quale erano stati acquistati.

Allo stato attuale l'unica possibilità di recupero dei valori di acquisto deriva da un tentativo di cessione a terzi di tali beni. Nel rispetto del principio della prudenza, si è ritenuto opportuno procedere ad accantonare in apposito Fondo il probabile minor valore di realizzo dei beni in argomento.

### Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 30.144.795 (€ 26.902.807 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
<b>Verso clienti</b>	23.530.136	0	23.530.136	7.368.456	16.161.680
<b>Verso imprese collegate</b>	265.228	0	265.228	0	265.228
<b>Verso controllanti</b>	1.329.481	0	1.329.481	0	1.329.481
<b>Crediti tributari</b>	342.515	0	342.515		342.515
<b>Imposte</b>			389		389

<b>anticipate</b>					
<b>Verso altri</b>	17.651.069	22.199	17.673.268	5.627.766	12.045.502
<b>Totale</b>	43.118.429	22.199	43.141.017	12.996.222	30.144.795

### Crediti verso clienti

I crediti verso clienti della controllante ammontano a € 16.016.370 e sono esposti al valore nominale rettificato da apposito Fondo svalutazione. Nello specifico il valore nominale dei crediti è pari ad € 23.384.826 di cui € 3.693.022 per Crediti v/clienti ed € 19.691.804 per Fatture da emettere mentre il Fondo svalutazione ammonta a € 7.368.456 di cui € 60.488 per svalutazione crediti v/clienti e per fatture da emettere ed € 7.307.968 per svalutazione crediti per interessi di mora.

Tra i Crediti v/clienti e le Fatture da emettere, l'importo più significativo, pari ad € 15.167.201, è rappresentato dai crediti vantati nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna relativamente alle poste di seguito riportate:

- saldo 10% e conguaglio del corrispettivo del contratto di servizio 2022, calcolato secondo quanto previsto dal nuovo contratto stipulato in data 27/12/2021 € 6.791.899. La fattura è stata emessa in data 28/03/2024 e incassata il 05/04/2024;
- saldo 10% e conguaglio del corrispettivo del contratto di servizio 2023, calcolato secondo quanto previsto dal nuovo contratto stipulato in data 27/12/2021 € 4.884.401;
- rimborso delle agevolazioni tariffarie concesse dall'Assessorato dei Trasporti nell'ultimo trimestre dell'anno 2023 € 12.491, il credito è stato incassato il 22/02/2024;
- rimborso delle agevolazioni per studenti concesse dall'Assessorato dei Trasporti nell'ultimo trimestre dell'anno 2023 € 3.190.324 il credito è stato integralmente incassato nei primi due mesi del 2024;
- interessi attivi moratori 2015 e 2016 sui ritardati pagamenti dei corrispettivi del contratto di servizio (€ 288.086).

In merito a tale ultima posta, si fa presente che gli interessi moratori sono maturati anche sui ritardati pagamenti delle integrazioni di prezzo spettanti all'Azienda per agevolazioni tariffarie concesse dalla RAS a particolari categorie di utenti (disabili, invalidi, ecc.). Tali interessi, ammontanti a € 297.233 per il periodo dal 2015 al 2021, sono stati però integralmente svalutati poiché la Regione, in occasione della redazione del Bilancio di esercizio 2016, aveva sostenuto, informalmente, che gli unici interessi che la RAS avrebbe potuto riconoscere erano quelli relativi ai ritardati pagamenti dei corrispettivi del contratto di servizio. Per l'ottenimento del pagamento di tutti gli interessi moratori, il C.d.A. nella seduta del 23/05/2018, ha deliberato di adottare tutti gli strumenti necessari per il recupero del credito. Al momento attuale la causa contro la RAS è ancora in corso.

I restanti crediti verso clienti sono rappresentati principalmente da crediti verso i Rivenditori autorizzati per consegne di titoli di viaggio non ancora incassate alla data del 31/12/2023 (€ 174.532) e verso la società concessionaria dell'esposizione pubblicitaria sugli autobus e filobus (€ 158.135).

I crediti verso clienti della controllata Parkar S.r.L. ammontanti a € 145.310 sono relativi ai lotti di tagliandi di sosta acquistati dalla società My Cicero ancora da incassare alla data di chiusura dell'esercizio 2023. La società My Cicero ha sviluppato una piattaforma che consente ai clienti di poter effettuare il pagamento delle tariffe tramite mobile (app per smartphone, SMS, IVR, No Call). Il credito risultante alla data di chiusura dell'esercizio 2023 è stato regolarmente incassato nell'anno 2024.

### Crediti verso imprese collegate

Trattasi del credito di € 265.228 vantato nei confronti della collegata ITS Città Metropolitana soc. cons. a.r.l per i distacchi di personale e per le prestazioni rese nell'esercizio 2023 dal personale tecnico e amministrativo di CTM S.p.A (€ 253.159), nonché per contributi consorziali versati in misura eccedente rispetto all'importo effettivamente dovuto per l'esercizio in chiusura (€ 12.069).

### Crediti verso controllanti

Tale posta accoglie i sottoelencati crediti vantati nei confronti del Comune di Cagliari controllante di CTM in quanto detentrici del 67,5% delle azioni:

- € 1.094.632 a titolo di contributi 2023 concessi nell'ambito del finanziamento del progetto denominato "Efficientamento dei sistemi di bordo per info-utenza e monitoraggio dei mezzi TPL", a valere sulle risorse REACT-EU azione CA2.2.1.a del programma PON Città Metropolitane 2014-2020. Nell'ambito di tale linea di finanziamento l'Azienda ha anticipato le risorse finanziarie necessarie per il pagamento delle fatture emesse dai fornitori dei seguenti apparati: € 444.590 Dashcam, € 109.691 contapasseggeri, € 396.101 multimediali e € 144.250 AVM per il cui commento si rimanda all'Attivo immobilizzato.
  - € 162.248 a titolo di contributi 2023 concessi nell'ambito del finanziamento del progetto denominato "Ampliamento della rete di Mobilità elettrica nel sistema del trasporto pubblico locale", a valere sulle risorse REACT-EU azione 6.1.2.a del programma PON Città Metropolitane 2014-2020. Alla data del 31/12/2023 l'Azienda vanta un credito nei confronti del Comune di Cagliari per aver anticipato con risorse proprie le fatture emesse dai fornitori per le seguenti voci: € 9.999 campagna pubblicitaria, € 31.539 attività di supporto al RUP, € 23.906 acconto acquisto pensilina, €13.410 immatricolazione mezzi e € 83.394 per saldo acquisto sottostazione di conversione.
  - € 64.626 a titolo di contributi spettanti nell'ambito del PNRR misura M2C2 - 4.4.1. Il Comune di Cagliari al fine di rendere sempre più sostenibile la mobilità contribuendo in modo significativo al miglioramento della qualità dell'aria, ha ottenuto un finanziamento di € 108.514.772 e, a seguito di apposita convenzione stipulata in data 02/08/2022 con la Regione Autonoma della Sardegna e con CTM, la nostra azienda risulta essere soggetto attuatore di secondo livello con l'obbligo di acquistare e immettere in esercizio un numero minimo di 41 autobus entro il 31/12/2024 e di 152 autobus entro il 30/06/2026. Nel corso dell'esercizio 2023 CTM ha anticipato delle spese a valere su tali fondi.
- € 7.975 per integrazioni tariffarie disposte dall'Assessorato alle Politiche sociali.

### Crediti tributari

Ammontano a € 342.515 di cui € 299.171 riferibili alla controllante CTM S.p.A. secondo la specifica di seguito riportata:

- verso l'Erario per il bonus ex art.1 DL 66/2014 (Bonus Renzi) da 100 euro erogato al personale con le retribuzioni del mese di dicembre 2023 e recuperato nel Modello F24 del mese di gennaio 2024 € 759;
- verso l'Erario per il saldo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Fondo TFR al 31/12/2022 recuperato nel Modello F24 del mese di febbraio 2024 € 154.610;
- verso l'Erario per ritenute d'acconto applicate sugli interessi attivi bancari 2023 € 43.527;

- verso l'Erario per il saldo a credito dell'IRAP 2023 per anticipi di imposta eccedenti rispetto a quanto dovuto a consuntivo € 97.965;
- verso l'Erario per il saldo a credito dell'IVA risultante dalla dichiarazione IVA 2024 compensato nel Modello F24 del mese di maggio 2024 € 2.310.

I crediti tributari della controllata, ammontanti complessivamente a € 43.344 accolgono nel dettaglio le seguenti voci:

- il credito verso l'Erario per il Bonus ex. art.1 DL 66/2014 relativo al mese di dicembre 2023 € 1.900;
- il credito verso l'Erario per versamenti eccedenti dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Fondo TFR al 31/12/2022 € 8.488. Il credito è stato compensato nel Modello F24 scadente il 16/02/2024;
- il credito di imposta per beni materiali altamente tecnologici Piano Transizione 4.0 Legge 178/2020, € 32.936. Come già detto, nei commenti dell'Attivo immobilizzato, Parkar nell'esercizio 2022 ha sostituito il vecchio impianto accessi del multipiano Manzoni effettuando un investimento in hardware, software e impianti di complessivi € 97.984, mentre nel 2023 ha effettuato lo stesso intervento nel multipiano Piazza Nuova per complessivi € 74.157. Trattandosi di investimenti aventi le caratteristiche previste dalla Legge di Bilancio 2021, la società ha potuto beneficiare del credito di imposta per beni materiali altamente tecnologici previsto dal Nuovo Piano di Transizione 4.0 (40% per l'hardware e il 50% per il software). Nel mese di ottobre 2023 sono state compensate in F24 la prima e la seconda rata dell'investimento del 2022 e la prima di quello realizzato nel 2023;
- il credito verso l'Erario per acconti IRAP 2023 eccedenti rispetto al saldo dovuto, € 20.

### **Imposte anticipate**

La non coincidenza tra le regole civilistiche e quelle fiscali porta allo sfasamento tra le imposte sul reddito di competenza e le imposte calcolate (nonché da versare) per l'esercizio di riferimento, sfasamento dovuto alla presenza di differenze tra il momento di imputazione in bilancio dei costi e dei ricavi e il momento della loro deduzione o tassazione.

I crediti per imposte anticipate, sono pari a € 389 e accolgono l'IRES relativa a costi sostenuti da Parkar nell'esercizio in chiusura la cui deducibilità fiscale è rimandata a esercizi successivi.

### **Crediti verso altri**

La principale voce di credito compresa in tale raggruppamento, è rappresentata dai crediti vantati dalla controllante CTM S.p.A. nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna per complessivi € 11.105.088 secondo la specifica che segue:

- € 5.503.102 è rappresentato dal credito per il rimborso dei costi sostenuti per i rinnovi dei CCNL e per il rimborso dei maggiori oneri sostenuti a seguito dell'A.N. del 19/09/2005 sui trattamenti di malattia. L'importo è stato determinato considerando il 100% degli oneri effettivi per l'anno 2023 conseguenti agli Accordi nazionali del 20/12/2003, del 18/11/2004, del 14/12/2006 e del 30/04/2009 e della malattia,
- € 2.093.763 corrisponde al 50% dei crediti accertati nei Bilanci di esercizio 2015-2016-2017 e 2019 dell'onere del rinnovo CCNL 28/11/2015. In merito a tale rinnovo contrattuale, si segnala che la Regione, a seguito delle richieste formali di pagamento formulate da CTM, ha risposto ufficialmente che il costo del rinnovo contrattuale del 28/11/2015 deve intendersi a carico dell'Azienda poiché non

esiste nessuna norma di legge che ponga l'onere in capo alla RAS. L'Azienda ha quindi chiesto un parere legale e, tenuto conto dell'incertezza di incasso integrale delle somme, le stesse, su suggerimento del legale, sono state prudenzialmente svalutate. La svalutazione è stata operata nella misura del 50% su tutti crediti per i rinnovi CCNL 2015 accertati nei Bilanci 2015-2016-2017 e 2019 e 2021 e del 100% per il credito rilevato nei Bilanci 2020 e 2021 per un ammontare complessivo di € 4.315.017. Per l'ottenimento del pagamento da parte della RAS, il C.d.A. ha deliberato di adottare tutti gli strumenti necessari per il recupero del credito. In particolare, CTM ha intrapreso nei confronti della RAS diverse azioni giudiziarie di cui solo una si è conclusa nel 2020, infatti nel mese di novembre di tale anno l'Azienda e la RAS, accogliendo la proposta del Giudice, si accordavano per il riconoscimento del 60% del credito relativo al rinnovo CCNL 2015 inserito nel Bilancio di esercizio 2018 e con la rinuncia ai relativi interessi moratori. La somma concordata è stata incassata il 26/07/2021. Restano aperte le altre cause ossia quelle relative ai crediti accertati nei Bilanci 2015-2016-2017-2019 e 2020.

- € 3.495.669 quale residuo del credito accertato nei Bilanci dal 2019 al 2022 per il rinnovo CCNL Accordo Nazionale del 14/12/2006. In data 07/02/2024 la RAS ha versato a CTM il rimborso del 60% del costo del rinnovo del CCNL 2006 per l'anno 2021 per € 1.192.241 mentre in data 03/04/2024 ha versato il saldo del CCNL 2006 inserito nel Bilancio 2019 per € 322.505.
- € 12.554 trattasi del credito verso la RAS sorto nel 2021 a seguito dell'agevolazione introdotta dall'art.215 del Decreto legge 19/03/2020, n.34 avente a oggetto "*Misure di tutela per i pendolari di trasporto ferroviario e TPL*" nel testo definitivo risultante dalle modifiche apportate in sede di conversione con la legge 17/07/2020, n.77. Si tratta, per l'esattezza, del rimborso spettante a studenti o lavoratori che, nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 maggio 2020, avendo usufruito solo parzialmente del titolo di viaggio, avevano maturato il diritto al rimborso a carico della RAS oppure al prolungamento della validità del titolo medesimo.

Secondo quanto previsto dal comma 9 dell'art. 4 del contratto di servizio vigente fino al 31/12/2021, sui ritardati pagamenti dei rimborsi dei CCNL e della malattia, a partire dal giorno successivo a quello di scadenza del termine per il pagamento, la Regione è tenuta alla corresponsione degli interessi previsti dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n.231. Nel rispetto di tale previsione, nei Bilanci di esercizio dal 2015 al 2023, con esclusione del 2018 poiché oggetto di transazione con la RAS, sono stati accertati crediti per interessi moratori nella misura di € 6.949.681.

Per le stesse motivazioni già illustrate nel commento dei Crediti verso clienti, i crediti sopra indicati sono stati interamente svalutati mediante accensione di apposito fondo. Tenuto conto che da parte della Regione non è pervenuto nessun riscontro alle richieste di pagamento formulate dalla RAS, il C.d.A. nella seduta del 23/05/2018 ha deliberato di adottare tutti gli strumenti necessari per il recupero del credito.

Gli altri principali crediti della controllante compresi nell'Attivo circolante sono invece i seguenti:

- Verso il Ministero dei Trasporti per il Bonus da € 60 introdotto dal Decreto Aiuti convertito nella legge 91/2022 € 131.873, il credito è stato integralmente incassato nel mese di marzo 2023;
- Verso il Ministero delle Dogane per il rimborso dell'accisa sul gasolio del quarto trimestre 2023 € 289.431, tale credito è stato portato in compensazione in data 16/03/2024 nel Modello F24 relativo al versamento dell'Irpef e dei contributi del mese di febbraio 2024;
- Verso Amministrazioni Comunali per il rimborso degli oneri relativi al personale aziendale che,

secondo quanto disposto dalla L.816/85 e dal D.lgs 267/2000, ha usufruito di permessi retribuiti per lo svolgimento di cariche elettive, € 3.167;

- Verso l'Amministrazione condominiale in cui vi è la sede legale di CTM per il versamento di quote 2023 eccedenti rispetto a quanto dovuto € 32.607;
- Verso l'INPS per somme a credito da conguagliare con i contributi a debito da versare nei mesi di gennaio e febbraio 2024, € 127.603;
- Verso l'INAIL per anticipo di indennità spettanti al personale dipendente € 39.395;
- Verso fornitori per note di credito da ricevere € 20.179;
- Verso Agenzie di assicurazione per conguaglio di premi assicurativi € 37.873;
- Verso la Protezione civile per retribuzioni anticipate a un dipendente assente dal lavoro poiché impegnato in attività sociali secondo quanto previsto dal D.lgs n.1/2018 € 1.677;
- Verso l'Amministrazione condominiale, Abbanoa, ecc. per depositi cauzionali € 21.962;
- Verso Poste Italiane per conto di credito macchina affrancatrice € 1.454;
- Verso Coin Service, la società che cura il versamento delle monete in banca € 1.968;
- Verso il Personale dipendente e verso ex dipendenti per il rimborso di spese legali € 21.697;
- Altri € 14.099.

I crediti verso altri della controllata Parkar S.r.L , per complessivi € 193.795, sono invece così scomponibili.

- verso l'INPS per anticipi di indennità di malattia e permessi retribuiti al personale dipendente da recuperare nel mese di gennaio 2024 con il versamento dei contributi del mese di dicembre 2023, € 5.500;
- verso l'INAIL per indennità anticipate al personale dipendente € 1.723 e per il conguaglio 2023 € 1.063, somme entrambe recuperate nel mese di febbraio 2024;
- verso la COIN SERVICE, società che cura il servizio di raccolta delle monete introitate dai parcometri e il successivo accredito in banca, € 83.458. Il credito è stato regolarmente incassato nell'esercizio 2024;
- verso il Comune di Cagliari € 98.062 per indennizzi da occupazione stalli per periodi di tempo superiori ai 30 giorni; infatti l'art. 11 del capitolato di gara allegato al contratto stipulato tra Parkar e il Comune per la gestione degli stalli prevede che la sospensione dei parcheggi senza indennizzo possa essere disposta solo per periodi di tempo inferiori ai 30 giorni, il mancato introito per periodo superiori è a carico dell'Amministrazione comunale. Il credito viene compensato semestralmente con il debito a carico di Parkar maturato sugli introiti determinato applicando la percentuale del 6%;
- verso fornitori per note di credito da ricevere, € 3.758;
- verso altri € 1.865.

### **Crediti - Distinzione per scadenza**

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. e) del D.Lgs 127/1991:



	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.150.892	6.010.788	16.161.680	16.161.680	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	265.171	57	265.228	265.228	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	44.939	1.284.542	1.329.481	1.329.481	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	43.375	299.140	342.515	342.515	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	897	-508	389			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	16.397.533	-4.352.031	12.045.502	12.023.303	22.199	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>26.902.807</b>	<b>3.241.988</b>	<b>30.144.795</b>	<b>30.122.207</b>	<b>22.199</b>	<b>0</b>

### Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 21.767.031 (€ 21.852.314 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	21.776.050	-64.087	21.711.963
Denaro e altri valori in cassa	76.264	-21.196	55.068
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>21.852.314</b>	<b>-85.283</b>	<b>21.767.031</b>

Le disponibilità liquide della controllante alla data di chiusura dell'esercizio sono così scomponibili: saldo c/c Banco di Sardegna S.p.A. € 15.642.727, saldo c/c Deutsche Bank € 3.663.277, saldo c/c postale € 739.030, denaro e valori in cassa e carte pre-pagate € 41.493. Le giacenze sul c/c postale in particolare accolgono le sanzioni pagate dai contravvenzionati.

I depositi bancari e postali della controllata Parkar S.r.l. sono relativi al c/c acceso presso il Banco di Sardegna S.p.A. (€ 1.276.322), al c/c aperto presso la Banca Nazionale del Lavoro (€ 390.607).

### Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 202.109 (€ 186.952 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	186.952	15.157	202.109
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	186.952	15.157	202.109

### Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Fitti passivi gennaio 2024	4.833
	Premi assicurativi 2024	27.697
	Canoni software 2024	86.293
	Canoni vari 2024	7.627
	Tasse di possesso 2024	11.039
	Noleggio autovetture 2024	3.248
	Canoni per manutenzioni 2024	49.484
	Abbonamenti a motori di ricerca 2024	5.901
	Canone portale trasparenza 2024	2.233
	Rinnovo legalmail 2024	458
	Canoni per revisioni 2024	180
	Abbonamenti a giornali e riviste 2024	3.116
<b>Totale</b>		202.109

### Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 59.695.104 (€ 57.939.701 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce ' Altre Riserve '.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
<b>Capitale</b>	24.529.000	0	0	0
<b>Riserva legale</b>	4.905.800	0	0	0
<b>Riserve statutarie</b>	5.462.736	0	0	310.629
<b>Altre riserve</b>				
<b>Versamenti in conto capitale</b>	673.919	0	0	0
<b>Riserve di consolidamento</b>	505.365	0	0	0
<b>Varie altre riserve</b>	14.602.528	0	0	0
<b>Totale altre riserve</b>	15.781.812	0	0	0
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	4.641.019	0	0	1.760.227
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	2.619.334	0	-2.619.334	

<b>Totale patrimonio netto di gruppo</b>	57.939.701	0		0
<b>Patrimonio netto di terzi</b>				
<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>	57.939.701	0		0

	<b>Decrementi</b>	<b>Riclassifiche</b>	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
<b>Capitale</b>	0	0		24.529.000
<b>Riserva legale</b>	0	0		4.905.800
<b>Riserve statutarie</b>	0	0		5.773.365
<b>Altre riserve</b>				
<b>Versamenti in conto capitale</b>	0	0		673.919
<b>Riserve di consolidamento</b>	548.476	0		1.053.841
<b>Varie altre riserve</b>	0	-5		14.602.524
<b>Totale altre riserve</b>	0	-5		15.656.365
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	0	0		6.401.246
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>			1.755.409	1.755.409
<b>Totale patrimonio netto di gruppo</b>	0		1.755.409	59.695.104
<b>Patrimonio netto di terzi</b>				
<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>	0		1.755.409	59.695.104

	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
	Riserva da fusione per incorporazione Technomobility S.r.L.	109.019
	Riserva per rinnovamento materiale rotabile	14.493.505
	Riserva per arrotondamento euro	0
<b>Totale</b>		14.602.524

A i fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Attribuzione di dividendi</b>	<b>Altre destinazioni</b>	<b>Incrementi</b>
<b>Capitale</b>	24.529.000	0	0	0
<b>Riserva legale</b>	4.905.800	0	0	0
<b>Riserve statutarie</b>	5.405.841	0	0	56.895
<b>Altre riserve</b>				
<b>Versamenti in conto capitale</b>	673.919	0	0	0
<b>Riserve di consolidamento</b>	283.021	0	0	222.344
<b>Varie altre riserve</b>	14.602.526	0	0	0
<b>Totale altre riserve</b>	15.559.466	0	0	0
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	4.347.452	0		293.567
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	572.806	0	-572.806	
<b>Totale patrimonio netto di gruppo</b>	55.320.365	0		0
<b>Patrimonio netto di terzi</b>				

<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>	55.320.365	0		0
--	------------	---	--	---

	<b>Decrementi</b>	<b>Riclassifiche</b>	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
<b>Capitale</b>	0			24.529.000
<b>Riserva legale</b>	0			4.905.800
<b>Riserve statutarie</b>	0			5.462.736
<b>Altre riserve</b>				
<b>Versamenti in conto capitale</b>	0			673.919
<b>Riserve di consolidamento</b>	0			505.365
<b>Varie altre riserve</b>	0			14.602.528
<b>Totale altre riserve</b>	0			15.107.893
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	0			4.641.019
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>			2.619.334	2.619.334
<b>Totale patrimonio netto di gruppo</b>	0		2.619.334	57.939.701
<b>Patrimonio netto di terzi</b>				
<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>	0		2.619.334	57.939.701

### **Capitale sociale**

Il capitale sociale è così composto:

	<b>Descrizione</b>	<b>Consistenza iniziale, numero</b>	<b>Consistenza iniziale, valore nominale</b>	<b>Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero</b>	<b>Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale</b>	<b>Consistenza finale, numero</b>	<b>Consistenza finale, valore nominale</b>
	Azioni ordinarie	475.000	75.000	0	0	475.000	75.000
<b>Totale</b>		475.000	75.000	0	0	475.000	75.000

La riserva di consolidamento rappresenta la differenza negativa derivante dalla sostituzione del valore di carico delle partecipazioni della Capogruppo nelle imprese consolidate con i corrispondenti capitali netti al momento dell'acquisto.

### **Riserva indisponibile Art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020**

Al fine di contenere gli effetti devastanti della pandemia da Covid19, l'art.60, commi 7-bis -7-quinquies del DL 14 agosto 2020 n.104 e il DL 228/2021, consentono di non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato.

Come evidenziato nei criteri di valutazione adottati nella predisposizione del presente Bilancio, la società non si è avvalsa delle facoltà previste dalle disposizioni succitate, poiché nonostante le limitazioni prescritte per fronteggiare l'emergenza epidemiologica, il servizio non si è mai interrotto, conseguentemente non è costituita alcuna riserva indisponibile corrispondente al valore degli ammortamenti civilisticamente accantonati.

## Perdite e riduzioni di capitale

Nonostante la contrazione dei ricavi conseguente alla pandemia da Covid19, negli anni 2020, 2021 e 2022 CTM non ha conseguito perdite di esercizio.

## Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 2.430.528 (€ 2.007.758 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	0	13.828	0	1.993.930	2.007.758
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Altre variazioni</b>	0	0	0	422.770	422.770
<b>Totale variazioni</b>	0	0	0	422.770	422.770
<b>Valore di fine esercizio</b>	0	13.828	0	2.416.700	2.430.528

I Fondi per rischi e oneri relativi alla controllante CTM S.p.A. sono i seguenti:

- Fondo per imposte differite € 13.828, accoglie l'accantonamento dell'Imposta sul Reddito delle Società IRES calcolata sull'importo degli interessi moratori maturati sui ritardati pagamenti, da parte della Regione Autonoma della Sardegna, dei corrispettivi maturati da CTM a fronte dell'erogazione del servizio di TPL. Alla data di chiusura dell'esercizio 2023, gli interessi moratori che hanno originato le imposte differite non sono stati incassati.
- Fondo per cause legali in corso € 450.300, accoglie lo stanziamento relativo ad alcune cause intentate all'Azienda da dipendenti in forza e da ex agenti. Nell'esercizio in chiusura il Fondo si è incrementato di € 59.800 per l'adeguamento dello stanziamento - effettuato per la prima volta nell'esercizio 2016 - nell'ambito del ricorso presentato da dipendenti assunti dopo il 31/12/2001 i quali hanno chiesto di dichiarare l'illegittimità e l'inefficacia dell'A.A.5.6.15 in merito alle CAU (Competenze Accessorie Unificate).
- Fondo oneri per CAU (Competenze Accessorie Unificate) € 514.060. Come indicato nei Bilanci degli ultimi esercizi, in data 05/06/2015 veniva sottoscritto un Accordo Aziendale a chiusura di una vertenza sulle CAU riguardante una platea di 205 lavoratori. A tali dipendenti venivano riconosciuti i seguenti importi:
  - CAU da CCNL € 13,00
  - I.R. AA 5/6/2015 € 57,00.
  - Una Tantum a chiusura del pregresso.

L'erogazione delle somme viene effettuata a tranches a seconda dell'opzione scelta dai dipendenti in occasione della sottoscrizione del verbale di conciliazione. Nell'esercizio in chiusura non sono intervenuti utilizzi e non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti poiché il fondo residuo è ritenuto congruo per il soddisfacimento delle richieste che dovessero pervenire da parte di coloro che non hanno ancora conciliato.

- Fondo rimborso contributi ex art.200 DL 34/2020 € 866.902. Alla data di chiusura dell'esercizio 2021, tale Fondo ammontava a € 3.330.440 e accoglieva l'accantonamento di due acconti ricevuti nel 2020 e nel 2021 dalla Regione Autonoma della Sardegna a valere sul fondo di cui al comma 1, art. 200 del D.L. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020 istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 rispetto alla media dei ricavi nel medesimo periodo del precedente biennio. Il comma 2 del medesimo articolo rimandava a un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministro dell'economia e delle finanze, per la fissazione dei criteri e delle modalità per il riconoscimento della compensazione che tenesse conto dei costi cessanti, dei minori costi di esercizio derivanti dagli ammortizzatori sociali applicati in conseguenza dell'emergenza epidemiologica derivante da Covid-19 e dei costi aggiuntivi sostenuti in conseguenza dell'emergenza medesima. L'istruttoria indicata nell'art 4 del Decreto Interministeriale n.340/2020 nonché le verifiche previste dall'articolo 1, comma 1 del decreto 28 aprile 2022, secondo cui entro il 31 ottobre 2022 l'Ente affidante, per evitare sovra compensazioni, poteva effettuare delle verifiche degli equilibri contrattuali, fecero ritenere che, nonostante l'oggettiva perdita dei ricavi tariffari registrata nell'anno 2020, non vi fosse la certezza di poter beneficiare del contributo, per cui nel Bilanci di esercizio 2020 e 2021 veniva accantonato in apposito Fondo rischi, il 100% degli acconti ricevuti. In data 29/11/2022, la RAS ha inviato una nota con la quale ha reso noto che, a seguito dell'emanazione del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia 20/09/2022, n.289, la compensazione dei minori ricavi tariffari dell'esercizio 2020 è definitivamente pari a € 2.463.538 mentre l'assegnazione provvisoria per l'anno 2021 è di € 747.756,36, con un saldo a debito di CTM pari a € 119.145,58. Alla data di chiusura dell'esercizio 2023, l'Azienda, tenuto conto che i ristori spettanti per l'anno 2021 non sono stati ancora definitivamente riconosciuti, nel rispetto del principio della prudenza, ha ritenuto corretto confermare l'accantonamento per l'eccedenza pari a € 866.902.
- Fondo per indennità ex sentenza 17/05/2019 € 146.467. In data 10/05/2022, a livello di contrattazione nazionale, le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e le Associazioni datoriali hanno raggiunto un accordo che ha introdotto, a far tempo dal 1° luglio 2022, una "indennità retribuzione ferie" del valore di € 8 giornalieri da corrispondere ai lavoratori nelle giornate in cui beneficiano di ferie. In data 06/04/2023, in sede di contrattazione di secondo livello, a sanatoria del periodo pregresso fino al 31/12/2021, l'Azienda e le OO.SS hanno siglato un accordo in virtù del quale è stata riconosciuta una somma UNA Tantum. A tutti i dipendenti sottoscrittori della conciliazione è stato inoltre riconosciuto l'importo di € 8 lordi per ciascuna giornata di ferie fruita nel primo semestre 2022 e a tal fine nell'esercizio 2022, per fronteggiare il rischio di dover corrispondere l'indennità ai dipendenti che non avevano ne presentato reclamo gerarchico ne conciliato, era stato prudenzialmente accantonato l'importo di € 146.467. Nel corso dell'esercizio in chiusura non sono pervenute richieste per cui lo stanziamento è rimasto invariato.
- Fondo rischio riconoscimenti periodi pregressi, € 381.471, si tratta di un fondo rischi costituito a seguito di cause pendenti in relazione a ricorsi inoltrati al Tribunale di Cagliari sezione lavoro da operatori di esercizio per il riconoscimento della guida effettiva, quale conducente di linea, svolta in tempi anteriori alla formalizzazione del rapporto contrattuale diretto con CTM SPA, ai fini della determinazione dell'anzianità di servizio e del relativo inquadramento parametrico.

I Fondi per rischi e oneri relativi alla controllata Parkar S.r.l. sono i seguenti:

- Fondo rischi per contribuzione al Fondo EST € 57.500. Con il CCNL 14/07/2005 è stato istituito il Fondo Nazionale di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori del settore terziario, distribuzione e servizi, a cui devono essere iscritti tutti i lavoratori assunti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno e a tempo parziale. Attualmente per il finanziamento del Fondo è dovuto alle stesso un contributo obbligatorio a carico dell'Azienda pari a € 10 mensili per 14 mensilità, oltre € 30 Una Tantum a titolo di iscrizione che, per i dipendenti di Parkar, decorrerà dal 01/04/2022. Per il periodo precedente in cui i dipendenti non risultano iscritti al Fondo, l'Azienda potrebbe essere tenuta al versamento, a favore di ciascun lavoratore richiedente, di un elemento distinto della retribuzione non assorbibile pari a € 16 per 14 mensilità, che rientra nella retribuzione di fatto. Per fronteggiare tale rischio, nel rispetto del principio della prudenza, è stato effettuato un accantonamento in apposito Fondo rischi. Alla data di chiusura dell'esercizio 2023 il Fondo è stato adeguato portando insussistente l'importo non più erogabile in quanto prescritto.

## TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 4.354.187 (€ 4.886.826 nel precedente esercizio).

Nel Fondo TFR della controllante CTM S.p.A., rispetto all'esercizio 2022 è intervenuta una variazione in diminuzione di € 554.236 derivante dalla somma algebrica di variazioni in incremento e in diminuzione. Per l'esattezza le variazioni in aumento derivano dalla rivalutazione del Fondo maturato al 31 dicembre 2022 per € 74.390 mentre le variazioni in diminuzione per complessivi € 628.626 si riferiscono alle poste di seguito elencate:

- pagamenti effettuati a favore del personale dipendente per anticipazioni corrisposte ai sensi della Legge 287/92, € 44.931;
- trattamenti di fine rapporto erogati al personale esonerato, € 571.049;
- imposta sostitutiva delle imposte sui redditi pari al 17% della rivalutazione del T.F.R. maturato al 31/12/2021 secondo quanto disposto dall'11, comma 3, D.Lgs.47/2000, € 12.646.

Nel rispetto di quanto disposto dalla riforma della previdenza integrativa, prevista dal Dlgs n. 252/2005, e dalla manovra sul TFR prevista con la legge finanziaria (legge n. 296/2006), nel corso dell'esercizio 2023 sono maturati accantonamenti netti di TFR per complessivi € 1.547.802, di cui € 671.355 destinati al fondo di tesoreria statale ed € 876.447 ai fondi della previdenza complementare.

La variazione di € 21.596 intervenuta nel Fondo T.F.R della controllata Parkar S.r.l. rispetto all'esercizio 2022 deriva dalla somma algebrica dell'incremento di € 38.040 e del decremento di € 16.444. Per l'esattezza, l'accantonamento netto di competenza dell'esercizio 2023 è pari a € 24.343 più la rivalutazione del fondo maturato al 31 dicembre 2022 per € 13.697. La diminuzione intervenuta si riferisce invece per € 2.329 al versamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturato al 31/12/2022, secondo quanto previsto dall'art.11, comma 3, D.Lgs.47/2000 e per € 14.115 ad anticipazioni e TFR erogati nel 2023 a favore del personale.

Nel rispetto di quanto disposto dalla riforma della previdenza integrativa, prevista dal Dlgs n. 252/2005, e dalla manovra sul T.F.R prevista con la legge finanziaria 2007 (legge n. 296/2006), nel corso dell'esercizio in chiusura sono maturati versamenti ai fondi della previdenza complementare per

complessivi € 77.223, di cui € 11.421 per contributi a carico di Parkar.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.886.826
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	112.430
Utilizzo nell'esercizio	645.069
Totale variazioni	-532.639
Valore di fine esercizio	4.354.187

## Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 17.180.312 (€ 21.019.769 nel precedente esercizio).

### Debiti verso Banche

Ammontano complessivamente a € 6.231.675 e accolgono per € 2.626 l'onere per l'addebito delle commissioni applicate dal circuito delle carte di credito e dei bancomat alle vendite di titoli di viaggio del mese di dicembre 2023. La differenza di € 6.229.049 è invece relativa all'esposizione residua dei sottoelencati mutui contratti per l'acquisto di materiale rotabile automobilistico e filoviario:

- mutuo di € 356.300 da rimborsare in 15 anni con rate semestrali di capitale e di interessi contratto nell'anno 2013 con il Banco di Sardegna corrispondente al 5% del prezzo di acquisto l'acquisto di n.14 filobus. Il mutuo scade nel 2031 e al 31/12/2023 ha una esposizione di € 236.179;
- mutuo di € 6.769.700 da rimborsare in 15 anni con rate semestrali di capitale e di interessi contratto nell'anno 2013 con il Banco di Sardegna corrispondente al 95% del prezzo di acquisto di n.14 filobus. L'erogazione delle somme è stata effettuata dal Banco di Sardegna mediante utilizzo di una provvista accordata dalla B.E.I.. Il mutuo scade nel 2031 e al 31/12/2023 ha una esposizione di € 3.806.147;
- mutuo di € 83.090 da rimborsare in 10 anni con rate semestrali di capitale e di interessi contratto nell'anno 2019 con il Banco di Sardegna corrispondente alla quota in autofinanziamento del costo per la fornitura di n.2 autobus snodati acquistati nel mese di maggio 2019. Il mutuo scade nell'esercizio 2029 e al 31/12/2023 ha una esposizione di € 51.101;
- mutuo di € 2.164.400 da rimborsare in 10 anni con rate semestrali di capitale e di interessi contratto nell'anno 2021 con il Banco di Sardegna corrispondente alla quota in autofinanziamento del costo per la fornitura di n.8 autobus diesel e n.1 autobus elettrico acquistati nel mese di dicembre 2020. Il mutuo scade nell'esercizio 2031 e al 31/12/2023 ha una esposizione di € 1.642.231;
- mutuo di € 610.400 da rimborsare in 10 anni con rate semestrali di capitale e di interessi contratto nell'anno 2021 con il Banco di Sardegna corrispondente alla quota in autofinanziamento del costo per la fornitura di n.2 autobus elettrici acquistati nel mese di febbraio 2021 Il mutuo scade nell'esercizio 2031 e al 31/12/2023 ha una esposizione di € 493.391.



Nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n.139 del 18/08/2015 che ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico il principio della "prevalenza della sostanza sulla forma", i mutui contratti nell'esercizio 2021 sono stati valutati applicando il criterio del costo ammortizzato, ossia tenendo conto del TIR (Tasso di rendimento effettivo).

### **Debiti verso fornitori**

Sono pari a € 3.339.781 e accolgono l'esposizione debitoria del Gruppo alla data del 31/12/2023, a fronte di acquisti di cespiti, gasolio per autotrazione, materiali di ricambio e vari e per prestazioni di servizi.

### **Debiti verso collegate**

Trattasi del debito di € 97.613 maturato a fronte di prestazioni rese nell'anno 2023 dalla collegata ITS Città Metropolitana S.c.a.r.l. per l'utilizzo da parte di CTM degli apparati realizzati nell'Area Vasta con il finanziamento del POR 2.

### **Debiti tributari**

Il debito complessivo ammonta a € 771.747 di cui l'importo di € 725.539 è riferibile alla controllante ed è così scomponibile:

- l'IRPEF sui compensi di lavoro dipendente, autonomo, assimilato ecc. trattenuta nel mese di dicembre 2023 da versare all'Erario nel mese di gennaio 2024 per l'importo di € 724.608;
- il saldo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR del mese di dicembre 2023 per € 931.

Il debito complessivo della controllata è di € 46.208 accoglie nel dettaglio le seguenti voci:

- l'IRPEF sui compensi di lavoro dipendente, autonomo, assimilato ecc. trattenuta nel mese di dicembre 2023 versata all'Erario nel mese di gennaio 2024 (€ 29.412);
- il debito scaturente dalla dichiarazione dei redditi Modello UNICO SC 2024 per il saldo IRES 2023, € 14.556
- il saldo dell'IVA a debito del mese di dicembre 2023 versata all'Erario nel mese di gennaio 2024 (€ 2.069);
- imposta di bollo (€ 171).

### **Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale**

Tali esposizioni per un totale di € 2.667.721 sono di seguito rappresentate.

Relativamente alla controllante CTM S.p.A. il debito ammonta a € 2.586.711 sono relative ai seguenti debiti:

- verso l'INPS per oneri e ritenute assistenziali e previdenziali di competenza dell'esercizio 2023 da versare nell'anno 2024 (€ 1.830.702), per gli oneri relativi a ferie pregresse (€ 302.567), per le quote TFR da versare all'INPS maturate nel mese di dicembre 2023 (€ 94.064);
- verso i Fondi di previdenza complementare per quote TFR del quarto trimestre 2023 (€ 219.126);
- verso il PREVINDAI per ritenute, contributi e quote TFR maturate relativi al quarto trimestre 2023 (€ 19.287);

- verso il Fondo bilaterale di solidarietà autoferrotramvieri per le trattenute operate nel mese di dicembre 2023 da versare a gennaio 2024 (€ 5.833);
- verso il Fondo TPL salute (€ 1.267);
- verso l'INPS per il saldo dell'imposta sostitutiva 2023 (€ 111.643);
- verso l'INAIL (€ 3.153).

Il debito della controllata Parkar S.r.L. per un totale di € 81.010 è relativo ai seguenti debiti:

verso l'INPS per oneri e ritenute assistenziali e previdenziali di competenza dell'esercizio 2023 versati nel mese di gennaio 2024 (€ 44.537), nonché per gli oneri relativi a ferie pregresse (€ 12.929);

verso i Fondi di previdenza complementare per ritenute e contributi del quarto trimestre 2023 (€ 21.966);

verso l'Ente Bilaterale Terziario per le ritenute relative al mese di dicembre 2023 (€ 72);

verso l'INPS per lo 0,5% per le ritenute relative al mese di dicembre 2023 del Fondo di solidarietà residuale (€ 930);

verso il Fondo EST per le ritenute relative al mese di dicembre 2023 (€ 576).

### **Altri debiti**

Il raggruppamento in questione ammonta complessivamente a € 4.071.775.

Relativamente alla controllante CTM S.p.A. la situazione degli Altri debiti ammontanti a € 3.865.352 è la seguente:

- verso il personale dipendente € 3.104.449, il debito comprende le ferie maturate e non godute alla data del 31/12/2023, il premio di risultato 2023 corrisposto nel mese di marzo 2024, ecc.;
- verso la Città Metropolitana di Cagliari € 544.130. Nell'ambito del programma di rinnovo del parco automobilistico destinato al trasporto pubblico locale e alle relative infrastrutture, sulla base delle disposizioni impartite dal Piano Nazionale Strategico della Mobilità Sostenibile di cui all'art. 4 del DPCM del 17 aprile 2019 in riferimento ai Comuni e alle Città metropolitane con più di 100.000 abitanti, la Città Metropolitana di Cagliari è risultata beneficiaria di un finanziamento di € 30.597.293. Secondo quanto previsto nella Convenzione stipulata nel mese di luglio 2023, tra la Regione Autonoma della Sardegna, la Città Metropolitana di Cagliari e l'Azienda, CTM è il soggetto attuatore del finanziamento. L'importo complessivamente disponibile di € 30.597.293, è ripartito in tre quinquenni: € 2.720.649 sul primo (2019-2023) ed € 27.876.644, a valere sul secondo e terzo quinquennio (2024-2033), con Determinazione n. 3628 del 20/11/2023 la Città Metropolitana ha erogato un acconto del 20% a valere sulle risorse del primo quinquennio. Poiché l'acquisto degli autobus verrà effettuato nel 2024, acconto ricevuto è stato contabilizzato in una posta di debito;
- verso altri € 216.773 trattasi di debiti per ritenute sindacali (€ 15.289), per ritenute diverse del personale (€ 61.732), per depositi cauzionali versati da fornitori a fronte di gare d'appalto (€ 25.830 ).

In merito alla controllata Parkar S.r.L. tale raggruppamento ammontante ad € 206.423, accoglie nel dettaglio, le sottoelencate voci di debito:

- verso il Comune di Cagliari per la pretesa Cosap 2019-2022 (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche), € 120.901, debito che la società ha provveduto a contestare nelle sedi ordinarie.

Parkar infatti ha sempre ritenuto che la pretesa del Comune di Cagliari fosse del tutto infondata soprattutto per assenza del presupposto soggettivo di applicabilità del canone in quanto, in virtù del

contratto di servizio che disciplina l'attività di gestione degli stalli, non vi è sottrazione del suolo pubblico all'uso collettivo che rappresenta per l'appunto il presupposto per l'applicazione del COSAP.

Per tale motivo, la società aveva da subito citato in giudizio l'AIPA S.p.A - ora ICA Srl e ABACO SpA che cura per conto del Comune di Cagliari il servizio di riscossione dei tributi comunali. In data 13 febbraio 2023, il Tribunale di Cagliari con la sentenza n. 452/2023 ha riconosciuto anche per l'anno 2018 la non debenza del Cosap, confermando in tal modo l'esito delle sentenze riguardanti gli anni dal 2010 al 2017. La società ICA Srl non ha impugnato la sentenza che è quindi passata in giudicato. Nel mese di giugno 2024 è fissata l'udienza di primo grado per il Cosap relativo agli anni dal 2019 al 2022.

verso il personale dipendente € 56.594, relativo alle ferie maturate e non godute alla data del 31/12/2023; verso altri € 4.730, trattasi di debiti per ritenute sindacali, per ritenute diverse del personale, ecc.

verso il fornitore COIN SERVICE, a titolo di deposito cauzionale di € 10.000 versato a fronte della gara d'appalto per il servizio di ritiro e riversamento delle somme rinvenienti dai parcometri.

verso il Comune di Cagliari € 13.595, tale voce è relativa all'aggio maturato nel mese di dicembre 2023 spettante al Comune di Cagliari per l'utilizzo degli stalli. Infatti, secondo quanto disposto dall'art.4, del nuovo contratto decorrente dal 1° aprile 2010, Parkar deve corrispondere all'Amministrazione comunale la percentuale offerta in sede di gara, ossia il 16%, calcolata sui ricavi derivanti dalla gestione del servizio. In data 04/03/2019, il Comune di Cagliari e Parkar hanno sottoscritto un atto integrativo con il quale per gli anni dal 2018 in poi la percentuale sui ricavi da corrispondere all'Amministrazione comunale è stata rideterminata nella misura del 6%;

Verso imprese di assicurazione per regolazione premi 2023, € 603.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Debiti verso banche</b>	6.982.208	-750.533	6.231.675
<b>Debiti verso fornitori</b>	5.982.015	-2.642.234	3.339.781
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	70.018	27.595	97.613
<b>Debiti verso controllanti</b>	1.129	-1.129	0
<b>Debiti tributari</b>	1.174.058	-402.311	771.747
<b>Debiti vs .istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>	2.618.561	49.160	2.667.721
<b>Altri debiti</b>	4.191.780	-120.005	4.071.775
<b>Totale</b>	21.019.769	-3.839.457	17.180.312

### Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. e) del D.Lgs 127/1991:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
<b>Debiti verso banche</b>	6.982.208	-750.533	6.231.675	756.600	5.475.075	1.538.876

<b>Debiti verso fornitori</b>	5.982.015	-2.642.234	3.339.781	3.339.781	0	0
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	70.018	27.595	97.613	97.613	0	0
<b>Debiti verso controllanti</b>	1.129	-1.129	0	0	0	0
<b>Debiti tributari</b>	1.174.058	-402.311	771.747	771.747	0	0
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	2.618.561	49.160	2.667.721	2.667.721	0	0
<b>Altri debiti</b>	4.191.780	-120.005	4.071.775	4.035.945	35.830	0
<b>Totale debiti</b>	21.019.769	-3.839.457	17.180.312	11.669.407	5.510.905	1.538.876

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. e) del D.Lgs 127/1991:

	<b>Debiti assistiti da privilegi speciali</b>	<b>Totale debiti assistiti da garanzie reali</b>	<b>Debiti non assistiti da garanzie reali</b>	<b>Totale</b>
<b>Debiti verso banche</b>	6.229.049	6.229.049	2.626	6.231.675
<b>Debiti verso fornitori</b>	0	0	3.339.781	3.339.781
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	0	0	97.613	97.613
<b>Debiti tributari</b>	0	0	771.747	771.747
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	0	0	2.667.721	2.667.721
<b>Altri debiti</b>	0	0	4.071.775	4.071.775
<b>Totale debiti</b>	6.229.049	6.229.049	10.951.263	17.180.312

### Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati dai soci

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati effettuati finanziamenti dai soci:

### Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 26.870.474 (€ 12.552.185 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
<b>Ratei passivi</b>	51.324	-1.108	50.216
<b>Risconti passivi</b>	12.500.861	14.319.397	26.820.258
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	12.552.185	14.318.289	26.870.474

**Composizione dei ratei passivi:**

	Descrizione	Importo
	Ratei 14^ mensilità da erogare nel 2024	50.215
<b>Totale</b>		50.215

**Composizione dei risconti passivi:****Composizione dei risconti passivi:**

	Descrizione	Importo
	Proventi abbonamenti stalli 2024	6.572
	Proventi del traffico 2024	5.250.148
	Proventi pubblicitari 2024	36.327
	Contributi in c/impianti	21.527.211
<b>Totale</b>		26.820.258

I risconti passivi pluriennali sono relativi ai contributi in c/impianti. relativamente alla controllante accolgono nel dettaglio le seguenti voci:

- € 9.077.504 a titolo di contributi per l'acquisto di n.18 autobus elettrici e relativi portali di ricarica, oltreché la cabina di trasformazione nell'ambito del finanziamento del progetto denominato "Ampliamento della rete di Mobilità elettrica nel sistema del trasporto pubblico locale", a valere sulle risorse REACT-EU azione 6.1.2.a del programma PON Città Metropolitane 2014-2020;
- € 985.169 a titolo di contributi per l'acquisto di dashcam, contapasseggeri, sistemi informativi multimediali e apparati AVM nell'ambito del finanziamento del progetto denominato "Efficientamento dei sistemi di bordo per info-utenza e monitoraggio dei mezzi TPL" , a valere sulle risorse REACT-EU azione CA2.2.1.a del programma PON Città Metropolitane 2014-2020;
- € 1.482.810 a titolo di contributi per l'acquisto di n.3 autobus e relativi portali di ricarica a valere sul Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 223 del 19/05/2020 annualità 2018-2021;
- € 1.213.571 a titolo di contributi per la realizzazione del nuovo sistema di bigliettazione elettronica a valere sui contributi del POR FESR 2014-2020;
- € 8.612.425 a titolo di contributi erogati fino all'anno 2022 principalmente dalla regione Autonoma della Sardegna per l'acquisto di autobus, filobus, ecc;
- € 58.047 a titolo di contributi maturati nell'anno 2023 nell'ambito del finanziamento PNRR misura M2C2 4.4.1 relativamente agli acconti erogati nell'ambito della realizzazione del PTFE e della verifica del PTFE propedeutici alla realizzazione delle infrastrutture per la ricarica degli autobus.

I contributi in c/impianti della controllata Parkar S.r.l. da riprendere tra i vari esercizi in correlazione con gli ammortamenti dei beni per il cui acquisto sono stati concessi sono di seguito riportati:

- installazione su n.70 parcometri di un pannello dotato di un lettore atto a consentire il pagamento della

sosta mediante carte di credito o bancomat nonché di un tastierino alfanumerico su cui inserire obbligatoriamente il numero della targa del veicolo da lasciare in sosta. Il contributo residuo da ripartire è pari a € 8.283;

- realizzazione nuovo impianto accessi nel multipiano Manzoni. Il contributo da ripartire nei prossimi anni in funzione delle quote di ammortamento è di € 45.314 di cui € 27.988 nell'ambito degli investimenti in beni 4.0 ed € 17.326 per gli investimenti nel Mezzogiorno (Bonus Sud);
- realizzazione nuovo impianto accessi nel multipiano Piazza Nuova. Il contributo da ripartire nei prossimi anni in funzione delle quote di ammortamento è di € 44.088 di cui € 27.262 nell'ambito degli investimenti in beni 4.0 ed € 16.826 per gli investimenti nel Mezzogiorno (Bonus Sud).

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

In relazione a quanto disposto dall'art. 38 c. 1 lett. li) del D.Lgs 127/1991 viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività e per aree geografiche: comprendono, nel dettaglio, le sottoelencate voci di ricavo:

#### ***Suddivisione delle vendite e delle prestazioni per categorie di attività:***

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Servizio di trasporto pubblico urbano di persone	51.836.517
	Servizio sosta a pagamento nella città di Cagliari	2.733.704
<b>Totale</b>		54.570.221

#### ***Suddivisione delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche:***

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	54.570.221
	INTRAUE	0
<b>Totale</b>		54.570.221

La categoria in cui la controllante CTM S.p.A. svolge la propria attività è il trasporto pubblico urbano di persone.

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti da CTM nell'anno 2023, ammontanti complessivamente a € 51.836.517, comprendono, nel dettaglio, le sottoelencate voci di ricavo:

- Proventi da vendita di biglietti € 4.298.815;
- Proventi da vendita di abbonamenti € 6.700.495;
- Proventi da vendite conducenti € 158.457;
- Proventi da biglietti e abbonamenti gratuiti € 21.974;
- Servizi speciali a favore del Comune di Cagliari € 42.583;

- Corrispettivi contratto di servizio € 36.400.014;
- Integrazioni tariffarie RAS invalidi € 600.108;
- Integrazioni tariffarie RAS studenti € 3.536.880;
- Integrazioni tariffarie Comune di Cagliari € 70.602;
- Sopravvenienze attive € 6.589.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dalla controllata Parkar S.r.L. nell'anno 2023 ammontano a € 2.733.704 e sono così scomponibili:

- Proventi soste ausiliari € 724;
- Proventi soste abbonamenti multipiano Manzoni € 67.515;
- Proventi soste abbonamenti multipiano Piazza Nuova € 169.950;
- Proventi soste pass € 121.630;
- Proventi soste parcometri € 1.624.586;
- Proventi multipiano Manzoni € 184.123;
- Proventi multipiano Piazza Nuova € 24.192;
- Proventi lotti soste my Cicero € 540.984.

Tale ultima voce di ricavo, si riferisce ad una nuova modalità di fruizione della sosta introdotta nel mese di agosto dell'esercizio 2018. Si tratta, per l'esattezza, di un servizio aggiuntivo che consente all'utenza di acquistare e pagare abbonamenti e titoli di sosta attraverso diversi canali: applicazione per smartphone, IVR, NO CALL, SMS, tramite una piattaforma innovativa per l'accesso ai servizi "Smart" delle città, denominata "My Cicero".

### **Altri ricavi e proventi**

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 12.180.776 (€ 12.171.043 nel precedente esercizio).

Relativamente alla controllante CTM S.p.A. gli Altri ricavi e proventi ammontanti a € 11.680.800 accolgono nel dettaglio le seguenti voci:

### **Contributi in c/esercizio**

Tale posta accoglie nel dettaglio le seguenti principali voci di ricavo:

- € 5.503.102 si tratta dei contributi in c/esercizio spettanti per l'anno 2023 per il rimborso degli oneri derivanti dai rinnovi dei CCNL siglati il 20.12.2003, il 18/11/2004, il 14/12/2006, il 30/04/2009 e dell'accordo nazionale sul trattamento di malattia del 19/09/2005;
- € 33.420 l'importo è relativo a contributi erogati da Fonservizi a fronte di corsi di formazione del personale dipendente espletati nell'esercizio 2023;

- € 1.028 accoglie il contributo relativo all'ultima tranche del Progetto Trips a valere sul finanziamento a fondo perduto di € 98.438 concesso dall'Unione Europea a CTM e ad altri partner nell'ambito di un progetto sullo studio dei servizi di trasporto per disabili. Le città pilota sono Lisbona, Bologna, Bruxelles, Cagliari, Sofia e Stoccolma; CTM in particolare ha contribuito al progetto con attività di ingegneria sulla scorta dell'esperienza maturata con i servizi a chiamata porta a porta;
- € 47.166 con le risorse REACT-EU azione 6.1.2.A del programma PON Città Metropolitane 2014-2020 nell'ambito del progetto "Ampliamento della rete di mobilità elettrica nel sistema del trasporto pubblico locale" è stato finanziato il costo sostenuto per l'assistenza al RUP, per la realizzazione della campagna pubblicitaria nonché per la formazione degli operatori di esercizio sulla guida dei 18 autobus elettrici Solaris acquistati nel 2023;
- € 6.578 con i contributi 2023 di cui al finanziamento PNRR misura M2C2 4.4.1 è stato finanziato il costo sostenuto per assistenza legale nella realizzazione del progetto;
- € 2.505 con i fondi di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 223 del 19/05/2020 annualità 2018-2021 è stato parzialmente finanziato il costo sostenuto per la formazione degli operatori di esercizio sulla guida dei 3 autobus elettrici Solaris entrati in esercizio nell'esercizio in chiusura;
- € 11.266, nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 di cui alla delibera della Giunta Regionale n.23/10 del 12/05/2015 relativo al progetto di integrazione tariffaria regionale, sono stati finanziati il costo sostenuto per la formazione del personale e per la manutenzione biennale 2023/2025 del nuovo sistema monetica;
- € 17.033 accoglie la differenza del rimborso del CCNL 2006 inserito nel Bilancio di esercizio 2019.

## Altri

Gli Altri ricavi e proventi "Diversi" ammontano complessivamente a € 6.058.702 e accolgono nel dettaglio le seguenti principali voci di ricavo:

**Plusvalenze € 31.040**, sono relative alla vendita di beni completamente ammortizzati.

**Sopravvenienze attive e/o insussistenze del passivo € 310.355**; accolgono in particolare l'adeguamento del costo delle ferie del personale dipendente maturate e non godute alla data del 31/12/2023.

**Contributi in c/impianti € 2.724.583**, si tratta dell'imputazione al conto economico della ripresa economica correlata alle quote di ammortamento 2023 dei cespiti acquistati a valere sui seguenti finanziamenti:

- € 1.707.748 contributi concessi fino all'anno 2022 per la l'acquisto di autobus, filobus ecc;
- € 615.986 contributo concesso nell'ambito del finanziamento del progetto denominato "Ampliamento della rete di Mobilità elettrica nel sistema del trasporto pubblico locale", a valere sulle risorse REACT-EU azione 6.1.2.a del programma PON Città Metropolitane 2014-2020 per l'acquisto di n.21 autobus elettrici, degli apparati di ricarica e della sottostazione di conversione;
- € 109.463 contributo concesso nell'ambito del finanziamento del progetto denominato "Efficientamento



dei sistemi di bordo per info-utenza e monitoraggio dei mezzi TPL", a valere sulle risorse REACT-EU azione CA2.2.1.a del programma PON Città Metropolitane 2014-2020 per l'acquisto di Dashcam, contapasseggeri, multimediali per l'utenza e apparati AVM;

-€ 122.045 contributo concesso a valere sul Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 223 del 19/05/2020 annualità 2018-2021 concesso per l'acquisto di n.4 autobus elettrici e dei relativi apparati di ricarica;

- 169.341 contributo concesso a valere sul Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 di cui alla delibera della Giunta Regionale n.23/10 del 12/05/2015, finalizzato alla realizzazione del sistema di integrazione tariffaria regionale.

**Altri ricavi e proventi € 2.992.724**, accolgono le seguenti principali voci di ricavo:

- Sanzioni amministrative € 579.502;
- Rimborso dell'accisa sul gasolio per l'anno 2023 € 1.154.121;
- Rimborsi per danni al materiale rotabile e per disservizi € 184.150;
- Canoni per cessione ad uso pubblicitario degli spazi interni ed esterni dei veicoli, nonché di spazi pubblicitari su paline, pensiline di fermata e pali filoviari € 248.934;
- Addebito di penalità su forniture € 191.173;
- Addebito a ITS delle prestazioni rese nell'esercizio 2023 € 25.949 oltre ad € 228.356 per distacchi di personale;
- Ricavi da vendita di materiali € 8.501;
- Rimborso oneri per retribuzioni e contributi relativi a personale impegnato in cariche elettive € 6.304;
- Rimborso titoli di viaggio su sanzioni € 48.553;
- Rimborso spese legali, oneri pubblicazione bandi e vari € 47.618.

Gli Altri ricavi e proventi della controllata Parkar S.r.L. sono pari a € 499.976 e accolgono le seguenti principali voci:

### **Contributi in c/impianti**

Ammontano a € 22.215 e accolgono l'imputazione al conto economico della quota di contributi in c/impianti di cui l'Azienda beneficia accolti tra i risconti passivi pluriennali e ripartiti tra i vari anni in correlazione alle quote di ammortamento dei beni per il cui acquisto sono stati erogati.

Si tratta nello specifico dei contributi in c/impianti relativi ai seguenti investimenti:

- installazione su n.70 parcometri di un pannello dotato di un lettore atto a consentire il pagamento della sosta mediante carte di credito o bancomat. Infatti, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016), che ai commi 900 e 901, ha introdotto la previsione che i parcometri debbano consentire il pagamento della sosta anche mediante l'utilizzo di bancomat, carte di credito e/o carte pre-pagate, nel 2018 Parkar ha completato l'investimento, iniziato nel precedente esercizio, consistente nell'installazione di un pannello dotato di lettore per consentire il pagamento con carte e/o bancomat. Per fronteggiare la presenza di parcheggiatori abusivi che riciclavano i tagliandi di sosta, causando un grave danno economico oltretutto di immagine all'Azienda, i pannelli sono stati dotati di un tastierino alfanumerico su cui inserire obbligatoriamente il numero della targa del veicolo da lasciare in sosta. Il contributo di competenza del 2023 è pari a € 7.100;

- realizzazione nuovo impianto accessi nel multipiano Manzoni. Come già illustrato nei commenti dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, Parkar nell'esercizio 2022 ha sostituito il vecchio impianto accessi effettuando un investimento in hardware, software e impianti per complessivi € 97.654 che ha originato un credito di imposta di € 38.470 nell'ambito degli investimenti in beni 4.0 ed € 23.555 per gli investimenti nel Mezzogiorno (Bonus Sud) da ripartire in funzione delle quote di ammortamento degli investimenti. Il contributo di competenza del 2023 è pari a € 10.495;
- realizzazione nuovo impianto accessi nel multipiano Piazza Nuova. Nell'esercizio 2023 lo stesso investimento in hardware, software e impianti per complessivi € 74.157, è stato realizzato nell'altro parcheggio in struttura, determinando un credito di imposta di € 30.168 nell'ambito degli investimenti in beni 4.0 ed € 18.539 per gli investimenti nel Mezzogiorno (Bonus Sud) da ripartire in funzione delle quote di ammortamento degli investimenti. Il contributo di competenza del 2023 è pari a € 4.620.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Contributi in conto esercizio</b>	8.346.701	-2.724.603	5.622.098
<b>Altri</b>			
<b>Rimborsi assicurativi</b>	427	1.985	2.412
<b>Plusvalenze di natura non finanziaria</b>	20.691	10.349	31.040
<b>Sopravvenienze e insussistenze attive</b>	726.212	-363.595	362.617
<b>Contributi in conto capitale (quote)</b>	1.294.707	1.452.092	2.746.799
<b>Altri ricavi e proventi</b>	1.782.305	1.921.926	3.704.231
<b>Totale altri</b>	3.824.342	3.022.757	6.558.678
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	12.171.043	298.154	12.180.776

## Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 8.135.373 (€ 8.197.771 nel precedente esercizio).

La voce Altri servizi ammontante complessivamente a € 3.666.731 accoglie nel dettaglio le seguenti principali voci di spesa della controllante: buoni pasto per il personale dipendente € 478.092, lavaggio e rabbocco del parco autofiloviario € 418.302, spese per prestazioni di servizi progetto Amico bus € 190.398, manutenzione e assistenza hardware, software e macchine per ufficio € 480.834, prestazioni rese da ARST nell'ambito del servizio Metrocagliari € 453.631, prestazioni rese dalla collegata ITS per la gestione degli apparati del POR 2 € 195.588, prestazioni di trasporto integrato CTM/ARST/BAIRE e Trenitalia € 668.073, ecc.

Gli Altri costi per servizi della controllata accolgono i seguenti principali oneri si riferiscono: € 30.972 relativo al costo sostenuto per il ritiro, il conteggio e il riaccredito delle monete provenienti dai parcometri, per € 31.500 per il compenso spettante alla società My Cicero per il servizio di vendita dei tagliandi di sosta tramite l'apposita piattaforma, € 13.942 per oneri bancari, ecc.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Trasporti</b>	50	-13	37
<b>Lavorazioni esterne</b>	162.897	-96.901	65.996
<b>Energia elettrica</b>	462.838	95.482	558.320
<b>Acqua</b>	100.531	21.008	121.539
<b>Spese di manutenzione e riparazione</b>	908.937	-118.687	790.250
<b>Servizi e consulenze tecniche</b>	242.663	-22.966	219.697
<b>Compensi agli amministratori</b>	121.033	-1	121.032
<b>Compensi a sindaci e revisori</b>	64.979	-35	64.944
<b>Provvigioni passive</b>	189.012	-25.228	163.784
<b>Pubblicità</b>	75.100	54.125	129.225
<b>Spese e consulenze legali</b>	80.028	-4.025	76.003
<b>Consulenze fiscali, amministrative e commerciali</b>	68.017	-5.173	62.844
<b>Spese telefoniche</b>	249.335	-44.146	205.189
<b>Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria</b>	0	546	546
<b>Assicurazioni</b>	1.687.568	43.003	1.730.571
<b>Spese di rappresentanza</b>	90	-90	0
<b>Spese di viaggio e trasferta</b>	39.180	-6.635	32.545
<b>Spese di aggiornamento, formazione e addestramento</b>	78.782	34.542	113.324
<b>Altri</b>	3.666.731	9.179	3.675.910
<b>Totale</b>	8.197.771	-66.015	8.135.373

### Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 374.981 (€ 345.706 nel precedente esercizio). Gli affitti e locazioni accolgono per € 73.291 ai locali commerciali in cui si effettua la vendita di titoli di viaggio e per € 6.678 al canone per l'occupazione di aree demaniali; mentre la voce "Altri" accoglie canoni vari tra cui il noleggio di autovetture e autofurgoni per € 28.286 e di macchine per ufficio € 41.063. La principale voce di costo della controllata è relativa per € 160.640 all'aggio spettante al Comune di Cagliari per l'utilizzo degli stalli. Ai sensi dell'art. 4 del contratto sottoscritto in data 1° aprile 2010, Parkar deve corrispondere la percentuale offerta in sede di gara, pari al 16%, calcolata sui ricavi derivanti dalla gestione del servizio. Tale previsione è stata modificata dall'Atto integrativo stipulato tra Parkar e il Comune di Cagliari in data 04/03/2019, che dispone che per gli anni dal 2018 in poi il corrispettivo dovuto dal concessionario al Comune di Cagliari sia ridotto al 6% dei ricavi derivanti dalla gestione del servizio. La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Affitti e locazioni</b>	79.969	-15.792	64.177
<b>Altri</b>	265.737	23.919	289.656
<b>Totale</b>	345.706	8.127	374.981

### Svalutazione dei crediti compresi nell'Attivo circolante

Come riportato nei commenti dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, nel Bilancio in chiusura della controllante sono stati svalutati i seguenti crediti:

- verso la Regione Autonoma della Sardegna per i crediti derivanti dal conteggio degli interessi moratori maturati nell'anno 2023 sui ritardati pagamenti dei rinnovi CCNL 2006 e 2015 € 717.365. La

svalutazione si è resa necessaria poiché la RAS non ha dato alcun riscontro alle richieste di pagamento formulate dall'Azienda. Il C.d.A. nella seduta del 23/05/2018 ha deliberato di adottare tutti gli strumenti necessari per il recupero del credito. Allo stato attuale la causa è ancora in corso e la prossima udienza è fissata all'8 maggio 2024 per la precisazione delle conclusioni;

- verso la Regione Autonoma della Sardegna per il 50% del credito maturato nell'esercizio 2021 per il rimborso degli oneri sostenuti dall'Azienda per il rinnovo del CCNL 28/11/2015. La svalutazione pari a € 732.234 è stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza, poiché qualora l'Azienda dovesse vincere la causa attualmente in corso nei confronti della Regione, quest'ultima potrebbe ridurre il ristoro spettante per l'anno 2021 a valere sul fondo di cui al comma 1, art. 200 del D.L. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020;
- verso dipendenti ed ex dipendenti per fronteggiare il rischio di non riscossione integrale di crediti accolti nell'Attivo circolante € 7.797.

### **Accantonamenti per rischi**

Come ampiamente commentato in altra sezione della presente Nota Integrativa, nel Bilancio dell'esercizio in chiusura della controllante CTM S.p.A. sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

- Fondo spese per cause legali in corso € 59.800, si tratta dell'adeguamento dello stanziamento effettuato per la prima volta nell'esercizio 2016 nell'ambito del ricorso presentato da dipendenti assunti dopo il 31/12/2001 i quali hanno chiesto di dichiarare l'illegittimità e l'inefficacia dell'A.A.5.6.15 in merito alle CAU (Competenze Accessorie Unificate);
- Fondo rischio riconoscimento periodi pregressi, € 381.471, si tratta di un fondo rischi costituito a seguito di cause pendenti in relazione a ricorsi inoltrati al Tribunale di Cagliari sezione lavoro da operatori di esercizio per il riconoscimento della guida effettiva, quale conducente di linea, svolta in tempi anteriori alla formalizzazione del rapporto contrattuale diretto con CTM SPA, ai fini della determinazione dell'anzianità di servizio e del relativo inquadramento parametrico.

### **Oneri diversi di gestione**

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 811.350 (€ 855.381 nel precedente esercizio).

La voce "Altri oneri di gestione" comprende nel dettaglio i seguenti principali oneri della controllante CTM S.p.A. : Contributi associativi € 60.060, Spese condominiali € 104.974, Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI) € 71.991, Contributo per il funzionamento dell'Autorità di regolazione dei Trasporti € 33.385, Contributi consortili € 49.817, ecc..

Gli Altri oneri di gestione di Parkar accolgono oneri associativi per € 2.000, l'onere per la TARI (Tassa sui rifiuti e sui servizi) dovuta per l'anno 2022 per tutti gli stalli a raso e in struttura nella misura di € 130.367 e per il COSAP (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche) richiesto per l'anno 2022 pari ad € 23.359.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Imposte di bollo</b>	113.498	-6.991	106.507
<b>ICI/IMU</b>	111.940	0	111.940
<b>Imposta di registro</b>	8.921	-3.073	5.848
<b>Diritti camerali</b>	3.320	-405	2.915
<b>Abbonamenti riviste, giornali ...</b>	6.498	-2.718	3.780
<b>Sopravvenienze e insussistenze passive</b>	18.888	-17.194	1.694
<b>Minusvalenze di natura non finanziaria</b>	1.472	-339	1.133
<b>Altri oneri di gestione</b>	590.844	-13.311	577.533
<b>Totale</b>	855.381	-44.031	811.350

### Interessi e altri oneri finanziari

In relazione a quanto disposto dall'art. art. 38 c. 1 lett. l) del D.Lgs 127/1991 viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "Interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
<b>Debiti verso banche</b>	122.983
<b>Altri</b>	47.437
<b>Totale</b>	170.420

### Ricavi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 38 c. 1 lett. m) del D.Lgs 127/1991, si fa presente che nell'esercizio 2023 il Gruppo CTM non ha sostenuto ricavi di entità o incidenza eccezionali.

### Costi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 38 c. 1 lett. m) del D.Lgs 127/1991, si fa presente che nell'esercizio 2023 il Gruppo CTM non ha sostenuto costi di entità o incidenza eccezionali

## Imposte sul reddito

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
<b>IRES</b>	173.810	0	0	-507	
<b>IRAP</b>	225.587	0	0	0	
<b>Totale</b>	399.397	0	0	-507	0

## ALTRE INFORMAZIONI

### Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di esercizio della capogruppo e patrimonio netto e risultato di esercizio consolidato

	Patrimonio Netto	di cui: risultato dell'esercizio
<b>Saldi come da bilancio d'esercizio della capogruppo</b>	59.154.343	2.268.488
<b>Saldi come da bilancio d'esercizio della capogruppo rettificati</b>	59.154.343	2.268.488
<b>Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo integrale</b>		
- Eliminazione dei valori di carico delle partecipate	-77.468	
- Patrimoni netti delle partecipate	618.229	
	540.761	0
<b>Totale rettifiche</b>	540.761	0
<b>Patrimonio e risultato dell'esercizio del gruppo</b>		0
<b>Patrimonio e risultato dell'esercizio consolidato</b>	59.695.104	0

### Elenco delle imprese incluse nel consolidamento

In relazione a quanto disposto dall'art. 38 c. 2 lett. da a) a d) del D.Lgs 127/1991, qui di seguito sono presentati i seguenti elenchi:

#### *Elenco delle partecipazioni incluse nel consolidamento con il metodo integrale*

Ragione Sociale	Sede Legale	Valuta	Capitale sociale	Quota diretta del gruppo	Quota indiretta del gruppo	Patrimonio netto	Utile/(Predita) ultimo Bilancio approvato
PARKAR S.r.L.	Cagliari	Euro	77.468	100%		618.230	525.268

--	--	--	--	--	--	--	--

#### **Elenco delle altre partecipazioni in società controllate e collegate**

Ragione Sociale	Sede Legale	Valuta	Capitale sociale	Quota diretta del gruppo	Quota indiretta del gruppo	Patrimonio netto	Utile/(Predita) ultimo Bilancio approvato
ITS CITTA' METROPOLITANA SCARL	Cagliari	Euro	130.436	21,97%		133.428	0

Nel corso dell'anno 2022 la partecipazione della Capogruppo è passata dal 27,30% al 21,97% in quanto con l'ingresso nella compagine sociale di ITS di altri 10 Comuni della Città metropolitana il capitale sociale è passato da € 105.000 a € 130.436.

#### **Composizione del personale**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. n) del D.Lgs 127/1991:

	Numero medio esercizio corrente	Numero medio esercizio corrente di cui relativi a imprese consolidate con il metodo proporzionale	Numero medio esercizio precedente	Numero medio esercizio precedente di cui relativi a imprese consolidate col metodo proporzionale
Dirigenti	5		5	
Quadri	15		14	
Impiegati	88		91	
Operai	691		749	
Totale	799	0	859	0

#### **Compensi ad amministratori e sindaci dell'impresa controllante**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi agli amministratori e ai sindaci dell'impresa controllante per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o) del D.Lgs 127/1991:

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	99.949	44.046

#### **Strumenti finanziari derivati**

Ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o-ter) del D.Lgs 127/1991, si fa presente che il Gruppo CTM non ha emesso strumenti finanziari derivati.

#### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

In relazione a quanto disposto dall'art. 38 c. 1 lett. h) del D.Lgs 127/1991, si fa presente che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultano dallo stato patrimoniale.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o-septies del D.Lgs 127/1991, si fa presente quanto segue:

- Nel mese di febbraio 2024 CTM ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria sul Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) relativamente alla PROGETTAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO ALL'ALIMENTAZIONE ELETTRICA DEGLI AUTOBUS IN ACQUISIZIONE NELL'AMBITO DEL FINANZIAMENTO PNRR MISURA M2C2 – 4.4.1 “Rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti”;
- il 29 aprile 2024 è stato concluso su CONSIP il pre ordine di n.5 autobus elettrici corti nell'ambito del finanziamento PSNMS Città Metropolitana di Cagliari;
- Il 20 maggio 2024 la Conferenza di servizi decisoria sul Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) si è conclusa positivamente, dando inizio ai lavori per bandire l'appalto integrato di progettazione e lavori delle infrastrutture di ricarica

### **Operazioni con parti correlate**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o-quinquies) del D.Lgs 127/1991:

Nel corso dell'esercizio 2023, la Capogruppo ha posto in essere operazioni attive e passive con la società collegata ITS Città Metropolitana Scarl.. Si segnala che le operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio 2023 riguardano principalmente servizi tecnico amministrativi € 25.949 e di distacco di personale erogati da CTM S.p.A per € 228.356, oltre al rimborso del compenso relativo all'Amministratore Unico di ITS dipendente di CTM € 7.607.

Nel corso dell'esercizio, sono stati invece effettuati servizi da parte di ITS a favore della stessa CTM in relazione all'utilizzo del sistema di videosorveglianza e paline informative per un ammontare complessivo pari a € 195.588 ed è stato riconosciuto a ITS un contributo per la gestione pari a € 47.188.

In merito ai rapporti con il Comune di Cagliari, controllante di CTM S.p.A. poiché detiene il 67,5% delle azioni, nel corso dell'esercizio 2023, sono state rese da parte di CTM S.p.A. prestazioni di servizi per un importo complessivo pari ad € 42.345 e sono stati conseguiti ricavi per € 70.602 a titolo di integrazioni tariffarie. Nell'ambito dei finanziamenti PON METRO e PNRR sono stati conseguiti ricavi per € 53.744 titolo di contributi in c/esercizio e per € 725.449 a titolo di contributi in c/impianti. CTM, viceversa, ha versato al Comune di Cagliari tributi locali (IMU, TASI, TARI) per complessivi € 183.277.

### **Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Si fa presente che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o-sexsies del D.Lgs 127/1991.

### **Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte**

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'art. 38 c. 1 lett. o-octies e o-novies) del D.Lgs



127/1991:

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
<b>Nome dell'impresa</b>	Comune di Cagliari	CTM S.p.A.
<b>Città (se in Italia) o stato estero</b>	Cagliari	Cagliari
<b>Codice fiscale (per imprese italiane)</b>	00147990923	00142750926
<b>Luogo di deposito del bilancio consolidato</b>	Cagliari	Cagliari Viale Trieste 159/3

### L'Organo Amministrativo

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

F.to Avvocato Carlo Andrea Arba

Cagliari, 16/07/2024



**03**

**RELAZIONE DEGLI ORGANI DI REVISIONE E  
CONTROLLO**



## 03 Relazioni degli Organi di Revisione e Controllo



## **Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti al bilancio chiuso al 31.12.2023**

**(Redatta ai sensi dell'articolo 2429 comma 2 del Codice Civile)**

Signori Azionisti,

### **Premessa**

Lo scrivente Collegio Sindacale è stato nominato in data 16/03/2022 dall'Assemblea degli Azionisti con le funzioni di vigilanza di cui all'articolo 2403 comma 1 ss del c.c. avendo conferito l'incarico della revisione legale dei conti ad un Revisore Legale iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409 bis e seguenti del codice civile, è svolta dal Dr. Gabriele Bolasco nominato dall'Assemblea in data 09/12/2021.

### **A) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al **31 dicembre 2023**, il Collegio sindacale, ha svolto i propri compiti di vigilanza secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e dalle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

#### **A1) Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 ss c.c.**

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dal Consiglio di amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Tutto ciò ci consente di riferirVi quanto segue:

- Il **Revisore Legale ha rilasciato in data 4 giugno 2024** la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al **31/12/2023** rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.
- Il Collegio ha esaminato le relazioni informative dell'Organismo di valutazione, nominato con delibera del Consiglio di amministrazione in data 15 novembre 2019, relative all'aggiornamento del Modello adottato ai sensi del D.lgs.231/2001, al suo funzionamento e all'osservanza dello stesso. Dall'esame dei verbali non sono emerse specifiche criticità da segnalare.
- Le attività svolte dal Collegio si sono svolte regolarmente e delle riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti con approvazione unanime.
- Nello svolgimento della propria attività il Collegio sindacale ha preso conoscenza della evoluzione della attività svolta dalla società ponendo particolare attenzione alle diverse problematiche gestionali presentatesi di volta in volta.
- Il Collegio ha partecipato regolarmente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione; si segnala che le riunioni si sono tenute nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Nel corso di tali riunioni il Collegio ha formulato le proprie richieste di chiarimenti e precisazioni con le opportune precisazioni e ricevuto dal Consiglio di amministrazione le informazioni attinenti l'andamento delle operazioni sociali, con particolare riferimento a quelle di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale ed è stato informato dall'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.





- Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali verificando la congruità e la rispondenza delle operazioni agli interessi sociali e constatando l'adeguatezza dell'informativa resa dal Consiglio di Amministrazione. Con riguardo alle operazioni con parti correlate il Collegio ha riscontrato che non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali e che le stesse risultano regolate da normali condizioni di mercato.
- Le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Il Collegio ha riscontrato il mantenimento del presupposto della continuità aziendale sul progetto di Bilancio redatto dal management aziendale CTM S.p.A., sia a seguito dello scambio di informazioni col Revisore Legale dei Conti Dott. Gabriele Bolasco incaricato della revisione legale.

Si evidenzia che il **2023** è stato il **secondo** anno di esecuzione del nuovo contratto di servizio tra la società CTM S.p.a. e la Regione Autonoma della Sardegna stipulato in data 27/12/2021 avente ad oggetto la gestione del trasporto pubblico locale per il biennio 2022-2023, e del è stato anche il **secondo** anno di attuazione del Piano Strategico 2022-2024.

#### **A2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il Collegio ha esaminato il progetto di Bilancio approvato dall'organo di amministrazione costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione prevista dall'art. 2428 c.c.

A corredo dei documenti di bilancio è stata predisposta, ai sensi dell'articolo 6 commi 2 e 4 Dlgs. 175/2016, la Relazione sul governo societario per la valutazione del rischio di crisi aziendale.

Il bilancio al **31 dicembre 2023** si chiude con un **risultato positivo di euro 2.268.488** dopo aver determinato **imposte d'esercizio, correnti, differite e anticipate per euro 187.194.**



Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	108.612.229
Passività	Euro	49.457.884
PN (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	56.885.857
Utile dell'esercizio	Euro	2.268.488

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	63.826.890
Costi della produzione	Euro	-63.124.919
Differenza	Euro	701.971
Proventi e oneri finanziari	Euro	1.753.711
Rettifiche di valore di att. e pass. finanz.	Euro	(0)
Risultato prima delle imposte	Euro	2.455.682
Imposte sul reddito	Euro	-187.194
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	2.268.488

Il Collegio, non essendo incaricato del controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, ha vigilato sulla sua impostazione e sulla conformità alla legge della sua formazione e struttura, ed a tal proposito non ha osservazioni da riferire.

E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non si hanno osservazioni da segnalare.

Nella Nota integrativa sono state riportate le analisi delle prescritte voci di Bilancio con le opportune informazioni di dettaglio.



E' stata inoltre verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

E' stato verificato che gli amministratori hanno effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari attualmente configurabili, un'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società; ha verificato che hanno aggiornato la loro valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Il collegio ha verificato l'informativa di bilancio con particolare riferimento alla continuità aziendale, in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni d'incertezza.

Nella Nota Integrativa sono state riportate le analisi delle prescritte voci di bilancio con le opportune informazioni di dettaglio.

Per quanto di sua conoscenza, l'Organo amministrativo, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Nel bilancio al **31 dicembre 2023** non sono stati iscritti né costi di impianto ed ampliamento né costi di sviluppo di cui all'articolo 2426 comma 1 punto 5 c.c. Non risulta inoltre iscritto alcun valore di avviamento di cui all'articolo 2426 comma 1 punto 6 c.c.

#### **Bilancio consolidato**

La società ha predisposto il bilancio consolidato al **31 dicembre 2023**, concernente le risultanze del proprio bilancio e di quelle della società partecipata Parkar srl.

Il Collegio da altresì atto che il revisore legale del CTM S.p.A., Dott. Gabriele Bolasco ha effettuato la revisione del bilancio consolidato d'esercizio del gruppo CTM S.p.A. al **31 dicembre 2023**, ed ha rilasciato in data **4 giugno 2024**, il proprio giudizio positivo in relazione al quale il Collegio non ritiene di dover formulare alcuna osservazione. Il Collegio ha preso visione del Bilancio consolidato e della relativa nota integrativa.



## Conclusioni

Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio di esercizio al **31/12/2023** della società CTM spa e del bilancio consolidato del gruppo CTM e pertanto esprime il proprio parere favorevole.

In merito alla proposta dell'Organo amministrativo circa la destinazione del risultato netto di esercizio il Collegio non ha nulla da osservare.

Cagliari, 6 giugno 2024

### Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Enrico Gaia

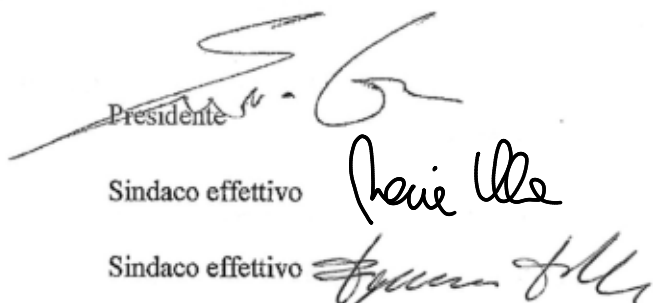
Presidente

Dott.ssa Monia Ibba

Sindaco effettivo

Dottor Francesco Todde

Sindaco effettivo



**STUDIO DR. GABRIELE BOLASCO**

*Dottore Commercialista  
 Revisore Legale iscritto al n. 150487  
 Corso Vittorio Emanuele II n. 441  
 09123 - Cagliari  
 P.I: 03136370925  
 Email: studiobolasco.gabri@tiscali.it*

**Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39  
 al bilancio d'esercizio al 31.12.2023**

All'Assemblea degli azionisti della Società CTM S.p.A.

**Premessa**

Il sottoscritto Revisore Legale dei conti, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto la funzione prevista dall'art. 2409-bis c.c. e a tal fine presenta la **Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39** al bilancio d'esercizio della Società CTM S.p.A.

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio****Giudizio**

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società CTM S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.



### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

### Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Società CTM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società CTM S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Ho inoltre verificato la corretta applicazione delle procedure indicate dall'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 relative all'onere di predisporre annualmente la relazione sul governo societario e di individuare specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale; procedura in capo a tutte le società controllate da Enti Pubblici. Il risultato di tale documento esclude, *ceteris paribus*, il verificarsi della crisi aziendale in virtù del rilevato elevato grado di impossibilità a realizzarsi. Tale programma di valutazione, redatto dalla struttura amministrativa del CTM, appare completo e coerente, redatto con gli stessi criteri di chiarezza utilizzati per la redazione del bilancio.

---

Dr. Gabriele Bolasco - Revisore legale CTM S.p.A.  
Relazione al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023

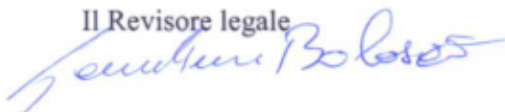
**Conclusioni**

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società CTM S.p.A. al 31.12.2023, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Cagliari, 04.06.2024

Il Revisore legale



Dr. Gabriele Bolasco

Corso Vittorio Emanuele II n. 441

009123 - CAGLIARI



**STUDIO DR. GABRIELE BOLASCO**

*Dottore Commercialista  
Revisore Legale iscritto al n. 150487*

*Corso Vittorio Emanuele II n. 441  
09123 - Cagliari  
P.I: 03136370925  
Email: studiobolasco.gabri@tiscali.it*

**Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39  
al bilancio consolidato al 31.12.2023**

All'Assemblea degli azionisti della Società CTM S.p.A.

**Premessa**

Il sottoscritto Revisore Legale dei conti, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto la funzione prevista dall'art. 2409-bis c.c. e a tal fine presenta la **Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39** al bilancio consolidato del Gruppo CTM.

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato****Giudizio**

Ho svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo CTM, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo CTM al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Sono indipendente rispetto al Gruppo CTM in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

---

*Dr. Gabriele Bolasco - Revisore legale Gruppo CTM S.p.A.  
Relazione al bilancio consolidato chiuso al 31.12.2023*

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato o a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo CTM.

**Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10**

Gli Amministratori del Gruppo CTM sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo CTM al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo CTM al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

#### **Conclusioni**

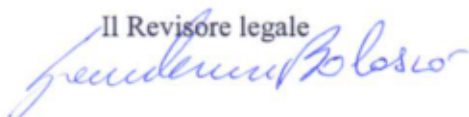
Ho svolto la revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo CTM al 31.12.2023, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

A mio giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della del Gruppo CTM al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di

cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Cagliari, 04.06.2024

Il Revisore legale



Dr. Gabriele Bolasco

Corso Vittorio Emanuele II n. 441

009123 - CAGLIARI



















**ITS CITTA' METROPOLITANA S.C.A R.L.****Bilancio di esercizio al 31/12/2023**

<b>Dati Anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	CAGLIARI
<b>Codice Fiscale</b>	03074540927
<b>Numero Rea</b>	CA24457
<b>P.I.</b>	03074540927
<b>Capitale Sociale Euro</b>	130.436,00 i.v.
<b>Forma Giuridica</b>	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con Socio Unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no
<b>Denominazione della società capogruppo</b>	
<b>Paese della capogruppo</b>	
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	

## Bilancio al 31/12/2023

### STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.634	405
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	276.028	228.077
7) Altre	17.491	29.618
Totale immobilizzazioni immateriali	298.153	258.100
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
2) Impianti e macchinario	1.313.276	1.385.929
3) Attrezzature industriali e commerciali	6.063	7.969
4) Altri beni	1.344	2.019
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.255.458	0
Totale immobilizzazioni materiali	2.576.141	1.395.917
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>2.874.294</b>	<b>1.654.017</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I) Rimanenze</b>		
3) Lavori in corso su ordinazione	0	11.437
Totale rimanenze	0	11.437
<b>II) Crediti</b>		
<b>1) Verso clienti</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	414.448	385.188
Totale crediti verso clienti	414.448	385.188
<b>5-bis) Crediti tributari</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	76.851	74.838
Totale crediti tributari	76.851	74.838
<b>5-quater) Verso altri</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	999.060	1.715.059
Totale crediti verso altri	999.060	1.715.059
Totale crediti	1.490.359	2.175.085
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	308.323	225.212
3) Danaro e valori in cassa	52	709
Totale disponibilità liquide	308.375	225.921
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>1.798.734</b>	<b>2.412.443</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>17.708</b>	<b>14.726</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>4.690.736</b>	<b>4.081.186</b>

**STATO PATRIMONIALE**

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	130.436	130.436
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	2.991	2.991
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	2
Totale altre riserve	1	2
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>133.428</b>	<b>133.429</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
<b>Totale fondi per rischi e oneri (B)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>50.682</b>	<b>38.467</b>
<b>D) DEBITI</b>		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	692.438	531.784
Totale debiti verso fornitori (7)	692.438	531.784
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.488	16.323
Totale debiti tributari (12)	12.488	16.323
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.609	7.062
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	8.609	7.062
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	973.445	984.187
Totale altri debiti (14)	973.445	984.187
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>1.686.980</b>	<b>1.539.356</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>2.819.646</b>	<b>2.369.934</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>4.690.736</b>	<b>4.081.186</b>

**CONTO ECONOMICO**

	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	837.182	798.970
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	11.350

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	46.903	34.197
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	414.921	573.383
Altri	219.101	231.480
Totale altri ricavi e proventi	634.022	804.863
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>1.518.107</b>	<b>1.649.380</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	370
7) Per servizi	784.226	772.672
8) Per godimento di beni di terzi	21.340	19.614
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	184.406	168.772
b) Oneri sociali	39.751	35.705
c) Trattamento di fine rapporto	12.343	12.938
Totale costi per il personale	236.500	217.415
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.848	19.737
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	406.984	558.396
Totale ammortamenti e svalutazioni	421.832	578.133
14) Oneri diversi di gestione	47.277	47.970
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>1.511.175</b>	<b>1.636.174</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>6.932</b>	<b>13.206</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</b>		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	67	65
Totale proventi diversi dai precedenti	67	65
Totale altri proventi finanziari	67	65
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	0	4.921
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	4.921
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)</b>	<b>67</b>	<b>-4.856</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:</b>		
<b>Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)</b>	<b>6.999</b>	<b>8.350</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	6.999	8.350
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.999	8.350
<b>21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



**RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON  
METODO INDIRETTO)**

	<b>Esercizio Corrente</b>	<b>Esercizio Precedente</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Imposte sul reddito	6.999	8.350
Interessi passivi/(attivi)	(67)	4.856
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.932	13.206
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	421.832	578.133
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	421.832	578.133
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	428.764	591.339
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	11.437	(11.349)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(29.260)	(17.656)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	160.654	55.589
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(2.982)	59.901
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	449.712	(555.731)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	693.957	123.076
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	1.283.518	(346.170)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.712.282	245.169
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	67	(4.856)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	12.215	12.498
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	12.282	7.642
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.724.564	252.811
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(1.587.208)	(10.271)

Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(54.901)	(141.869)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(1.642.109)	(152.140)
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	25.436
(Rimborso di capitale)	(1)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1)	25.436
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	82.454	126.107
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	225.212	98.780
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	709	1.034
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	225.921	99.814
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	308.323	225.212
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	52	709
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	308.375	225.921
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

## Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2023

### PREMESSA

Signori Soci,

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un risultato pari a zero.

Il bilancio chiuso al 31/12/2023 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

### Attività svolte

Nel corso dell'esercizio 2023 si sono svolte le seguenti e principali attività:

sono state eseguite tutte le attività propedeutiche alla verifica della comprova dei requisiti dichiarati dagli operatori economici aggiudicatari delle gare finanziate a valere sul finanziamento "Patto per Cagliari" FSC 2014-2020 (progetto del valore di € 9.011.730,30), a loro volta conclusesi nel mese di marzo 2023 con l'emissione della dichiarazione di efficacia di tutte le aggiudicazioni. Sono seguite le attività di contrattualizzazione e consegna lavori/esecuzioni con i singoli operatori economici aggiudicatari.

Nello specifico:

- Appalto denominato "ESTENSIONE DELLA RETE RADIO DIGITALE TETRA DI ITS CITTA' METROPOLITANA SCARL" CUP: J27H17000910001 – LOTTO N.1 CIG:93699718AC, avente importo totale di gara pari a € 1.171.000,00, e valore complessivo di aggiudicazione pari a € 1.100.782,30 IVA esclusa: consegna esecuzioni in data 03/08/2023; tempistica di esecuzione 463 gg.
- Appalto denominato "ESTENSIONE DELLA RETE RADIO DIGITALE TETRA DI ITS CITTA' METROPOLITANA SCARL" CUP: J27H17000910001 – LOTTO N.2 CIG:93700043E9, avente valore totale di gara pari a € 369.443,00 e valore complessivo di aggiudicazione pari € 293.189,96 IVA esclusa: consegna esecuzioni in data 17/10/2023; tempistica di esecuzione 196 gg.
- Appalto denominato "Estensione del sistema Fibra ottica (F.O.) di ITS nei Comuni della Città Metropolitana" CUP: J27H17000910001 – CIG: 944137551F, avente importo totale di gara pari a € 4.613.863,53 e valore complessivo di aggiudicazione pari a € 3.830.786,92 IVA esclusa: consegna lavori in data 10/08/2023; tempistica di esecuzione 360 gg.
- Appalto denominato "ESTENSIONE DEL GOVERNO DELLA MOBILITA' NEI COMUNI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI" CUP: J27H17000910001 – CIG: 9482283379, avente valore totale di gara pari a € 1.979.102,00 e valore complessivo di aggiudicazione pari a € 1.953.651,18 IVA esclusa: consegna esecuzioni in data 03/08/2023; tempistica di esecuzione 365gg.

Inoltre, nell'ambito dell'affidamento in house ricevuto da parte della Città Metropolitana di Cagliari, avente ad oggetto i servizi d'ingegneria finalizzati alla realizzazione di un sistema di videosorveglianza nei Comuni di Cagliari, Quartu Sant'Elena, Selargius, Monserrato, Elmas, Decimomannu, Uta, Settimo San Pietro, Sarroch e Villa San Pietro, sono stati ultimati i lavori ed effettuato il relativo collaudo.

Infine, a fronte della necessità di procedere al rinnovamento di vari apparati a disposizione dei Soci fondatori senza gravare sui bilanci dei medesimi, la Società ha proceduto all'effettuazione di una serie di interventi

attraverso l'utilizzo economie residue su finanziamenti POR FESR 2014-2020 e Risorse Liberate 2000-2006, di seguito dettagliati:

- Integrale sostituzione di tutte le videocamere più vetuste con aggiunta di ulteriori apparati (complessivamente n. 134 telecamere) e ripristino sistema videosorveglianza Quartu (n. 11 telecamere non funzionanti), tramite adesione a convenzione Consip "Videosorveglianza 2" e per un valore complessivo di € 173.075,70;
- Acquisizione nuove radio portatili TETRA, per un valore complessivo di € 24.612,63;
- Acquisizione di nuovi microfoni per radio veicolari TETRA, per un valore complessivo di € 9.590,00;
- Acquisizione di diversi apparati finalizzati al miglioramento delle prestazioni della rete in fibra ottica ITS, per un valore complessivo pari a € 92.076,67.

### **Criteri di formazione**

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

### **PRINCIPI DI REDAZIONE**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

**CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE**

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

**CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI**

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

**CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI**

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

**PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO**

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

**CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

**Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

**Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento delle immobilizzazioni materiali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalla realtà aziendale e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime

le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti nel caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote applicate:

- Impianti e macchinari: 15%
- Attrezzature: 20 %
- Mobili ufficio: 12%
- Altri beni: 15%-20%

Nell'esercizio non sono stati modificati i criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati rispetto all'esercizio precedente.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

#### ***Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio***

I contributi in conto erogati sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

#### **Rimanenze**

I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati sulla base del criterio dei costi effettivamente sostenuti.

#### **Crediti**

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

#### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

#### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della effettiva competenza economico temporale e

contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

### **Debiti**

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

### **Costi e ricavi**

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

## **INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

### **ATTIVO**



## IMMOBILIZZAZIONI

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 298.153 (€ 258.100 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	2.409	228.077	1.322.292	1.552.778
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	2.004	0	1.292.674	1.294.678
<b>Valore di bilancio</b>	405	228.077	29.618	258.100
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	2.721	0	12.127	14.848
<b>Altre variazioni</b>	6.950	47.951	0	54.901
<b>Totale variazioni</b>	4.229	47.951	-12.127	40.053
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	9.359	276.028	1.322.292	1.607.679
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	4.725	0	1.304.801	1.309.526
<b>Valore di bilancio</b>	4.634	276.028	17.491	298.153

Gli incrementi dell'esercizio sono riferiti a spese di carattere pluriennale legate alla realizzazione degli investimenti in beni strumentali, la cui utilità si valuta possa generare effetti positivi sull'attività della società negli esercizi successivi.

### Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la società ha maturato contributi in conto capitale per Euro 12.126 (euro 19.332 nell'esercizio precedente), per la cui contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo indiretto.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 2.576.141 (€ 1.395.917 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:



	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	15.686.233	12.386	3.352	0	15.701.971
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	14.300.304	4.417	1.333	0	14.306.054
<b>Valore di bilancio</b>	1.385.929	7.969	2.019	0	1.395.917
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	404.402	1.906	676	0	406.984
<b>Altre variazioni</b>	331.749	0	1	1.255.458	1.587.208
<b>Totale variazioni</b>	-72.653	-1.906	-675	1.255.458	1.180.224
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	16.017.983	12.386	2.878	1.255.458	17.288.705
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	14.704.707	6.323	1.534	0	14.712.564
<b>Valore di bilancio</b>	1.313.276	6.063	1.344	1.255.458	2.576.141

### Contributi in conto Impianti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la società ha maturato contributi in conto impianti per euro 402.794 ( euro 554.050 nell'esercizio precedente), di cui euro 267.584 relativamente agli investimenti in corso del Progetto Sistema Città Estensione.

I contributi maturati negli esercizi precedenti ed iscritti nella voce risconti passivi, saranno accreditati al conto economico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono.

## ATTIVO CIRCOLANTE

### Rimanenze

Le rimanenze di lavori in corso comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 11.437 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Lavori in corso su ordinazione</b>	11.437	-11.437	0
<b>Totale rimanenze</b>	11.437	-11.437	0

### Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 1.490.359 (€ 2.175.085 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
<b>Verso clienti</b>	414.448	0	414.448	0	414.448
<b>Crediti tributari</b>	76.851	0	76.851		76.851
<b>Verso altri</b>	999.060	0	999.060	0	999.060
<b>Totale</b>	1.490.359	0	1.490.359	0	1.490.359

### Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	385.188	29.260	414.448	414.448
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	74.838	2.013	76.851	76.851
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	1.715.059	-715.999	999.060	999.060
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	2.175.085	-684.726	1.490.359	1.490.359

### Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	
<b>Area geografica</b>		Italia
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	414.448	414.448
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	76.851	76.851
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	999.060	999.060
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.490.359	1.490.359

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Si è ritenuto opportuno classificare tra i crediti, le somme detenute nel c/c n. 14507 acceso presso il Banco di Sardegna ed ammontanti a Euro 114.719 in quanto trattasi di somme erogate dalla RAS vincolate alla realizzazione degli interventi del progetto "Sistema di sviluppo integrato della piattaforma telematica di ausilio alla mobilità nei centri dell'area vasta di Cagliari".

Parimenti anche le somme detenute sul c/c n. 14506 accesso presso il Banco di Sardegna, ammontante a Euro 348.015, è stato classificato tra i crediti in quanto somme non liberamente disponibili erogate dalla città metropolitana di Cagliari al fine della "Realizzazione del progetto per la realizzazione di infrastrutture tecnologiche di supporto all'attuazione dell'agenda digitale metropolitana del sistema di Fibra ottica e del sistema di governo della mobilità cittadina, trasmissione dati, comunicazione e radio-comunicazione; Estensione del sistema radio tetra".

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 308.375 (€ 225.921 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	225.212	83.111	308.323
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	709	-657	52
<b>Totale disponibilità liquide</b>	225.921	82.454	308.375

### RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 17.708 (€ 14.726 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	14.726	2.982	17.708
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	14.726	2.982	17.708

#### Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Assicurazioni Diverse	5.497
	Altri	12.211
<b>Totale</b>		17.708

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

### PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 133.428 (€ 133.429 nel precedente

esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio
<b>Capitale</b>	130.436
<b>Riserva legale</b>	2.991
<b>Altre riserve</b>	
<b>Varie altre riserve</b>	2
<b>Totale altre riserve</b>	2
<b>Totale Patrimonio netto</b>	133.429

	Riclassifiche	Valore di fine esercizio
<b>Capitale</b>	0	130.436
<b>Riserva legale</b>	0	2.991
<b>Altre riserve</b>		
<b>Varie altre riserve</b>	-1	1
<b>Totale altre riserve</b>	-1	1
<b>Totale Patrimonio netto</b>	-1	133.428

	Descrizione	Importo
	Altre riserve	1
<b>Totale</b>		1

### Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Possibilità di utilizzazione
<b>Capitale</b>	130.436	B
<b>Riserva legale</b>	2.991	A, B
<b>Altre riserve</b>		
<b>Varie altre riserve</b>	1	
<b>Totale altre riserve</b>	1	
<b>Totale</b>	133.428	
<b>Quota non distribuibile</b>		
<b>Residua quota distribuibile</b>		
<b>Legenda: A: per aumento di</b>		

capitale B: per copertura perdite  
C: per distribuzione ai soci D:  
per altri vincoli statutari E: altro

	Descrizione	Importo
	Altre Riserve	1
<b>Totale</b>		1

## TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 50.682 (€ 38.467 nel precedente esercizio).

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	38.467
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Altre variazioni	12.215
<b>Totale variazioni</b>	12.215
<b>Valore di fine esercizio</b>	50.682

## DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.686.980 (€ 1.539.356 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Debiti verso fornitori</b>	531.784	160.654	692.438
<b>Debiti tributari</b>	16.323	-3.835	12.488
<b>Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>	7.062	1.547	8.609
<b>Altri debiti</b>	984.187	-10.742	973.445
<b>Totale</b>	1.539.356	147.624	1.686.980

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento in quanto la società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e pertanto di non attualizzare i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Per quanto attiene invece il debito nei confronti della RAS relativo all'anticipazione dei contributi in c/ impianti, l'eventuale applicazione del criterio del costo ammortizzato non darebbe risultati significativi in quanto privi di interessi impliciti.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute irpef operate sui redditi di lavoro dipendente e regolarmente versate nel mese di gennaio 2024.

### Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	531.784	160.654	692.438	692.438
Debiti tributari	16.323	-3.835	12.488	12.488
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.062	1.547	8.609	8.609
Altri debiti	984.187	-10.742	973.445	973.445
<b>Totale debiti</b>	<b>1.539.356</b>	<b>147.624</b>	<b>1.686.980</b>	<b>1.686.980</b>

### Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	
Area geografica		Italia
Debiti verso fornitori	692.438	692.438
Debiti tributari	12.488	12.488
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.609	8.609
Altri debiti	973.445	973.445
<b>Debiti</b>	<b>1.686.980</b>	<b>1.686.980</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	692.438	692.438
Debiti tributari	12.488	12.488
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	8.609	8.609

<b>sociale</b>		
<b>Altri debiti</b>	973.445	973.445
<b>Totale debiti</b>	1.686.980	1.686.980

## RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 2.819.646 (€ 2.369.934 nel precedente esercizio).

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
<b>Ratei passivi</b>	41.553	34.202	75.755
<b>Risconti passivi</b>	2.328.381	415.510	2.743.891
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	2.369.934	449.712	2.819.646

### *Composizione dei ratei passivi:*

	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
	Ratei Passivi Energia Elettrica	947
	Ratei Passivi Ferie e Permessi	19.392
	Ratei passivi spese telefoniche e dati	505
	Altri Ratei Passivi	54.910
<b>Totale</b>		75.754

### *Composizione dei risconti passivi:*

	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
	Risc. passivi contributo POR	973.411
	Risc.passivi spese pluriennali	12.745
	Risc.passivi contr. Patto Sviluppo	1.700.942
	Risc.passivi contr.cons.art.6	56.792
<b>Totale</b>		2.743.890

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, si riferiscono ai servizi effettuati nel corso dell'esercizio.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, si riferiscono ai costi sostenuti per i collaboratori per i servizi resi nell'ambito della realizzazione del progetto *"Realizzazione di infrastrutture tecnologiche di supporto all'attuazione dell'agenda digitale metropolitana del sistema di Fibra ottica e del sistema di governo della mobilità cittadina, trasmissione dati, comunicazione e radio-comunicazione Estensione del sistema radio tetra"*.

Tra gli altri proventi si segnala l'iscrizione dei contributi dei soci a copertura delle spese generali maturati ai sensi dell'art. 6 .1 dello Statuto sociale per Euro 214.761 e l'imputazione delle quote dei contributi in c/ impianti correlati alle quote di ammortamento imputate nell'esercizio per Euro 414.921.

Con la stessa tecnica dei risconti sono stati gestiti i contributi in c/ capitale ricevuti nell'ambito del progetto POR e pertanto vengono imputate nel c/ economico le quote del contributo correlate allo stanziamento in bilancio delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali.

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Prestazioni di servizi	837.182
<b>Totale</b>		837.182

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	837.182
<b>Totale</b>		837.182

### Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 634.022 (€ 804.863 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:



	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Contributi in conto esercizio</b>	573.383	-158.462	414.921
<b>Altri</b>			
<b>Rimborsi spese</b>	0	4.324	4.324
<b>Sopravvenienze e insussistenze attive</b>	0	2	2
<b>Altri ricavi e proventi</b>	231.480	-16.705	214.775
<b>Totale altri</b>	231.480	-12.379	219.101
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	804.863	-170.841	634.022

## COSTI DELLA PRODUZIONE

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	0	370	-370
Servizi	784.226	772.672	11.554
Godimento di beni di terzi	21.340	19.614	1.726
Salari e stipendi	184.406	168.772	15.634
Oneri sociali	39.751	35.705	4.046
Trattamento di fine rapporto	12.343	12.938	-595
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	14.848	19.737	-4.889
Ammortamento immobilizzazioni materiali	406.984	558.396	-151.412
Oneri diversi di gestione	47.277	47.970	-693
<b>Totale</b>	<b>1.511.175</b>	<b>1.636.174</b>	<b>-124.999</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati all'attività svolta dalla società nel corso del 2023.

### Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 784.226 (€ 772.672 nel precedente esercizio).

Di seguito è riportato il dettaglio dei costi per servizi relativi all'esercizio corrente:

Compensi incarico sindaco unico	12.480
Costi per lavori di terzi	5.187
consulenze informatiche	5.153
Energia Elettrica apparati	133.955
Compensi Amm.re riversati	7.607
incarico medico competente	550
serviz.rimb.spese apparati comodati POR1	10.357
servizi ammi. consulenza privacy DPO	10.500
consulenze contabili e fiscali	13.754

<i>servizi amministrativi socio CTM</i>	15.434
<i>Servizi consulenza del lavoro</i>	1.633
<i>Servizi Emolumenti Amministratore</i>	3.742
<i>polizza assicurativa</i>	10.596
<i>spese cancelleria</i>	4.194
<i>spese postali</i>	13
<i>Pubblicità</i>	30
<i>licenze software annuale</i>	3.776
<i>spese telefoniche apparati tecnici</i>	52.906
<i>corsi di formazione</i>	3.282
<i>Spese viaggio e trasferte</i>	3.868
<i>abbonamenti e riviste</i>	974
<i>spese varie</i>	33
<i>manutenzioni impianti</i>	247.266
<i>spese di pubblicaz. Appalti</i>	3.537
<i>Spese per servizi bancari</i>	3.599
<i>Rimborsi pers.distaccato</i>	228.356
<i>spese telefoniche</i>	1.028
<i>Spazio archiviazione pec</i>	401
<i>spazio archiviazione PEC</i>	16

### Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 21.340 (€ 19.614 nel precedente esercizio).

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

### Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 47.277 (€ 47.970 nel precedente esercizio).

Tra gli oneri diversi di gestione la voce più rilevante è riferita ai diritti per l'utilizzo delle radiofrequenze ammontanti, nell'esercizio, a Euro 45.885.

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	67	65	2
(Interessi e altri oneri finanziari)	0	-4.921	-4.921
<b>Totale</b>	<b>67</b>	<b>-4.856</b>	<b>-4.789</b>

**Altri proventi finanziari**

Descrizione	31/12/2023
Interessi Bancari	67
<b>Totale</b>	<b>67</b>

**IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE**

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti
<b>IRES</b>	374
<b>IRAP</b>	6.625
<b>Totale</b>	<b>6.999</b>

Imposte	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
IRES	374	328	46
IRAP	6.625	8.022	-1.397
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>6.999</b>	<b>8.350</b>	<b>-1.351</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	6.999	
Onere fiscale teorico (24 %)		1.679
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Quota contributi in c/capitale imputabili all'esercizio	12.126	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Quota contributo in c/capitale a tassazione in quote costanti		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Imposte indeducibili o non pagate	6.999	
Spese gestione autoveicoli	8.390	
Minusvalenze e sopravvenienze passive	160	
Altre variazioni in aumento per costi indeducibili	610	
Contributi in c/capitale non imputato a conto economico		
Contributi in c/capitale non imputato a c/economico già tassat.	-19.027	
Irap deducibile	-1.470	
Perdite esercizi precedenti	-6.230	
<b>Totale:</b>	<b>1.558</b>	
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>1.558</b>	

Imposte correnti dell'esercizio		374
---------------------------------	--	-----

**Determinazione dell'imponibile IRAP**

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	243.432	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	237.419	
Deduzione cuneo fiscale	-254.729	
Totale	226.112	
Onere fiscale teorico (%)	2,93	6.625
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile IRAP	226.112	
IRAP corrente per l'esercizio		6.625

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

**Fiscalità differita / anticipata**

Non sono state iscritte imposte anticipate e/o differite.

In particolare, non sono state iscritte imposte anticipate derivante da perdite fiscali di esercizi precedenti riportabili in quanto, per le stesse, non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

**Informativa sulle perdite fiscali**

	Esercizio corrente Aliquota fiscale	Esercizio precedente Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	24,00%

**ALTRE INFORMAZIONI****Dati sull'occupazione**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	5
Totale Dipendenti	5

### Compensi agli organi sociali

In riferimento al compenso dell'amministratore unico, Dott. Bruno Useli, in quanto dipendente del socio CTM SpA, si evidenzia che lo stesso viene riversato nei confronti dall'azienda del medesimo socio.

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	9.600	12.000

### Bilancio Consolidato del Comune di Cagliari

La società rientra nel "Gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Cagliari" in forza della delibera n. 20 del 15/03/2016 e, come tale partecipa al bilancio consolidato del Comune di Cagliari.

Vengono di seguito evidenziati i rapporti intercorsi durante l'esercizio ed i crediti ed i debiti reciproci esistenti al 31.12.2023 tra le società partecipanti al consolidamento.

#### Operazioni ITS Città Metropolitana S.c.a.r.l. - Comune di Cagliari

		Componenti attivo patrimoniale	Componenti passivo patrimoniale	Componenti negative di reddito	Componenti positive di reddito
Stato Patrimoniale	Risconto Quota Contributo Consortile art.6		15.043		
Stato Patrimoniale	Fatture da emettere Comune di Cagliari per partecipazione spese di gestione sistemi anno 2023 ( attivo circolante > voce crediti entro 12 mesi > verso clienti)	203.154			
Stato Patrimoniale	Partecipazione al Capitale Sociale ITS ( Patrimonio Netto > capitale sociale)		35.720		
Conto Economico	Partecipazione alle spese di gestione dei sistemi da parte del Comune di Cagliari per l'anno 2023 ( valore della produzione > voce ricavi delle vendite e prestazioni)				480.082
Conto Economico	Contributo consortile Comune di Cagliari anno 2023 ( valore della produzione > voce altri				58.812

	ricavi e proventi> ricavi diversi)				
--	------------------------------------	--	--	--	--

**Operazioni ITS Città Metropolitana S.c.a.r.l. - CTM S.p.A.**

		Componenti attivo patrimoniale	Componenti passivo patrimoniale	Componenti negative di reddito	Componenti positive di reddito
Stato Patrimoniale	Risconto Quota Contributo Consortile art.6		12.069		
Stato Patrimoniale	Fatture da emettere CTM per partecipazione spese di gestione sistemi anno 2023 ( attivo circolante> voce crediti entro 12 mesi> verso clienti)	97.613			
Stato Patrimoniale	Partecipazione al Capitale Sociale ITS ( Patrimonio Netto > capitale sociale)		28.660		
Stato Patrimoniale	Debiti verso fornitori CTM SpA		117.491		
Stato Patrimoniale	Fatture da ricevere CTM SpA ( debiti entro 12 mesi> verso fornitori)		135.670		
Conto Economico	Contributo consortile CTM anno 2023 ( valore della produzione > voce altri ricavi e proventi> ricavi diversi)				47.188
Conto Economico	Partecipazione alle spese di gestione dei sistemi da parte del CTM per l'anno 2023 ( valore della produzione > voce ricavi delle vendite e prestazioni)				195.588
Conto Economico	Spese per distacco personale CTM anno 2023- costi del personale			7.607	
Conto Economico	Spese per distacco personale CTM anno 2023 - costi del personale			228.356	

Conto Economico	Sevizi amministrativi e rimborsi contratto comodato sistemi POR1 anno 2023 CTM SpA ( costi della produzione > per servizi)			25.949	
-----------------	--	--	--	--------	--

#### Operazioni ITS Città Metropolitana S.c.a.r.l. - Abbanoa S.p.A.

		Componenti attivo patrimoniale	Componenti passivo patrimoniale	Componenti negative di reddito	Componenti positive di reddito
Stato Patrimoniale	Deposito cauzionale Abbanoa ( attivo circolante> voce crediti entro 12 mesi> verso altri	1.901			
Stato Patrimoniale	Crediti verso clienti Abbanoa SpA	5			
Stato Patrimoniale	Debiti verso fornitore Abbanoa		43		
Conto Economico	Canone locazione Stazioni radio base ( costi della produzione> per godimento beni di terzi)			9.082	
Conto Economico	Ricavo 50%imposta di registro contratti di locazione stazioni radio base				45

#### Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

#### Informazioni ex art.1, comma 125 della legge 4 agosto 2017 n.124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che le somme ricevute dalle pubbliche amministrazioni non relative a prestazioni a carattere sinallagmatico sono state le seguenti:

Ente	Natura	Importo
Comune di Cagliari	Quota contributo consortile art.6	58.812
Comune di Quartu S.E.	Quota contributo consortile art.6	26.261
Comune di Selargius	Quota contributo consortile art.6	9.698

Comune di Monserrato	Quota contributo consortile art.6	7.936
Comune di Assemini	Quota contributo consortile art.6	4.923
Comune di Elmas	Quota contributo consortile art.6	5.960
Comune di Decimomannu	Quota contributo consortile art.6	3.869
Città Metropolitana	Quota contributo consortile art.6	8.232
Comune di Capoterra	Quota contributo consortile art.6	8.699
Comune di Sestu	Quota contributo consortile art.6	7.731
Comune di Sinnai	Quota contributo consortile art.6	6.478
Comune di Quartucciu	Quota contributo consortile art.6	4.882
Comune di Uta	Quota contributo consortile art.6	3.208
Comune di Marcalagonis	Quota contributo consortile art.6	2.944
Comune di Pula	Quota contributo consortile art.6	2.707
Comune di Settimo S.Pietro	Quota contributo consortile art.6	2.494
Comune di Sarroch	Quota contributo consortile art.6	1.949
Comune di Villa S.Pietro	Quota contributo consortile art.6	789
CTM SpA	Quota contributo consortile art.6	47.188

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non sussistono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

### **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite del risultato d'esercizio**

Il presente bilancio presenta un risultato finale a pareggio.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL;

pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico

F.to Dott. Bruno Useli



**Dichiarazione di conformità**

L'amministratore unico – ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del DPR 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del medesimo DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci - ex art. 2 comma 54 l. 350/2003 dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la CCIAA di Cagliari aut. N. 10369/92/2T del 17.06.1992 "Il sottoscritto LEONE LUIGI, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"

Il sottoscritto Dott. Luigi Leone iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Cagliari al n. 868/A quale incaricato della società', ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

Cagliari, 28/03/2024

**CACIP**

**CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE**

**CAGLIARI**

Sede legale in Cagliari - Viale Diaz. 86  
Codice fiscale e Partita Iva 00144980927  
Registro delle Imprese di Cagliari n. 00144980927  
N. R.E.A. CA 0173552

# **BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2023**

**(Approvato dalla Assemblea Generale in data 23/07/2024)**

**CACIP**  
**CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE CAGLIARI**

Ente Pubblico Economico  
Sede legale in Cagliari - Viale Diaz. 86  
Codice fiscale e Partita Iva 00144980927  
Registro delle Imprese di Cagliari n. 00144980927 n. R.E.A. 0173552

**Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2023**

**STATO PATRIMONIALE**

**ATTIVO**

	31.12.2023	31.12.2022
<b>A) CREDITI V/ SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
parte richiamata	1.583	1.583
parte non richiamata	-	-
<b>Totale crediti verso soci</b>	<b>1.583</b>	<b>1.583</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI:</b>		
<b>I Immobilizzazioni immateriali:</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	592	889
4) concess., licenze, marchi e diritti simili	30.554	13.549
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	195.186	218.416
<b>Totale</b>	<b>226.333</b>	<b>232.854</b>
<b>II Immobilizzazioni materiali:</b>		
1) terreni e fabbricati	18.698.881	18.936.377
2) impianti e macchinari	40.000.170	37.478.116
3) attrezzature industriali e commerciali	299.424	311.796
4) altri beni	171.330	193.371
5) immobilizzazioni in corso e acconti	69.925.441	51.753.818
6) immobilizzazioni su aree demaniali	112.589.091	112.589.091
<b>Totale</b>	<b>241.684.336</b>	<b>221.262.569</b>
	<i>Parziali anno</i>	<i>Parziali anno</i>
	<i>31.12.2023</i>	<i>31.12.2022</i>
<b>III Immobilizzazioni finanziarie:</b>		
1) <i>Partecipazioni in:</i>		
imprese controllate	1.071.862	1.058.728
imprese collegate	1.339	9.843
2) <i>Crediti:</i>		
d-bis) verso altri:	37.151.410	36.338.428
- <i>esigibile entro 12 mesi</i>	34.330.197	33.611.618
- <i>esigibile oltre 12 mesi</i>	2.821.213	2.726.810
<b>Totale</b>	<b>37.151.410</b>	<b>36.338.428</b>
	<b>38.224.611</b>	<b>37.406.999</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>280.135.280</b>	<b>258.902.421</b>

	31.12.2023	31.12.2022
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I Rimanenze:</b>		
1) mat. prime, sussidiarie e di consumo	120.785	151.414
4) prodotti finiti e merci	13.101.440	13.215.305
6) lavori eseguiti per conto terzi	3.604.284	3.604.284
<b>Totale</b>	<b>16.826.508</b>	<b>16.971.002</b>
<b>II Crediti:</b>	<i>Parziali anno</i> 31.12.2023	<i>Parziali anno</i> 31.12.2022
1) verso clienti:		
- esigibile entro 12 mesi	5.026.466	9.665.547
- esigibile oltre 12 mesi	8.053.027	7.924.812
2) verso imprese controllate:		
- esigibile entro 12 mesi	12.649.581	8.511.171
- esigibile oltre 12 mesi	18.098.576	19.506.255
3) verso imprese collegate:		
- esigibile entro 12 mesi	2.149	2.149
- esigibile oltre 12 mesi	-	-
5 -bis ) Crediti Tributari:		
- esigibile entro 12 mesi	3.040.627	540.222
- esigibile oltre 12 mesi	49.311	155.086
5 - quater) verso altri:		
- esigibile entro 12 mesi	70.863	266.874
- esigibile oltre 12 mesi	22.480	24.203
<b>Totale</b>	<b>47.013.080</b>	<b>46.596.319</b>
<b>III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</b>		
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>IV Disponibilit� liquide:</b>		
1) depositi bancari e postali	86.324.860	90.576.635
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	742	316
<b>Totale</b>	<b>86.325.602</b>	<b>90.576.951</b>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>150.165.191</b>	<b>154.144.273</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
1) Ratei e risconti attivi	151.216	143.942
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>151.216</b>	<b>143.942</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>430.453.269</b>	<b>413.192.219</b>

**PASSIVO**

	31.12.2023	31.12.2022
<b>A) PATRIMONIO NETTO:</b>		
I Capitale	20.736	20.736
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III Riserve di rivalutazione	1.977.201	1.977.201
IV Riserva legale	-	-
V Riserve statutarie	-	-
VI Altre riserve:	-	-
a) Riserva per contributi in conto capitale	47.631.524	43.159.374
b) Riserva per valutazione partecipazioni a patrimonio netto	1.158.497	1.158.497
c) Riserva da differenza di traduzione	0	0
d) Fondo ricostituzione patrimoniale	7.081.101	7.081.101
VII Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	-	-
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX Utile (perdita) dell'esercizio	1.907.711	4.472.151
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>59.776.770</b>	<b>57.869.059</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
3) altri	26.294.802	27.677.949
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>26.294.802</b>	<b>27.677.949</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAV. SUBORDINATO</b>	<b>2.353.516</b>	<b>2.305.863</b>
	Parziali anno 31.12.2023	Parziali anno 31.12.2022
<b>D) DEBITI</b>		
4) debiti verso banche:	-	-
- esigibile entro 12 mesi	-	-
- esigibile oltre 12 mesi	-	-
5) debiti verso altri finanziatori:	299.631.178	279.652.655
- esigibile entro 12 mesi	1.057.791	1.593.607
- esigibile oltre 12 mesi	298.573.388	278.059.048
7) debiti verso fornitori:	2.607.628	4.662.429
- esigibile entro 12 mesi	2.607.628	4.662.429
- esigibile oltre 12 mesi	-	-
9) debiti verso imprese controllate:	26.147.803	21.208.546
- esigibile entro 12 mesi	16.996.624	9.362.450
- esigibile oltre 12 mesi	9.151.179	11.846.096
10) debiti verso imprese collegate:	-	-
- esigibile entro 12 mesi	-	-
- esigibile oltre 12 mesi	-	-
12) debiti tributari:	1.083.861	6.050.307
- esigibile entro 12 mesi	1.083.861	6.050.307
- esigibile oltre 12 mesi	-	-
13) debiti v/ istituti previd. e sicur. Sociale:	160.186	179.898
- esigibile entro 12 mesi	160.186	179.898
- esigibile oltre 12 mesi	-	-
14) altri debiti:	3.756.761	5.653.149
- esigibile entro 12 mesi	2.507.970	4.500.635
- esigibile oltre 12 mesi	1.248.791	1.152.514
<b>Totale debiti</b>	<b>333.387.417</b>	<b>317.406.983</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		
Ratei e risconti passivi	8.640.764	7.932.364
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>8.640.764</b>	<b>7.932.364</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>430.453.269</b>	<b>413.192.219</b>

## CONTO ECONOMICO 2023

	31.12.2023	31.12.2022
<b>A) (+) Valore della produzione:</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.692.313	28.541.652
4) incrementi immobilizz. per lavori interni	264.002	276.450
5) altri ricavi e proventi:		
a) altri ricavi	7.665.313	6.210.896
b) contributi in conto esercizio	1.306.473	1.649.287
<b>Totale</b>	<b>24.928.101</b>	<b>36.678.284</b>
<b>B) (-) Costi della produzione:</b>		
6) per materie prime, sussid., di consumo e merci	111.366	807.908
7) per servizi	6.538.924	5.963.499
8) per godimento di beni di terzi	56.498	66.782
9) <i>per il personale:</i>		
a) salari e stipendi	2.276.120	2.426.748
b) oneri sociali	557.801	569.168
c) trattamento di fine rapporto	186.310	344.488
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	3.263	5.670
10) <i>ammortamenti e svalutazioni:</i>		
a) ammortamento immobilizz. immateriali	30.173	24.904
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	7.240.404	7.017.612
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	7.767	21.159
11) variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	144.494	802.011
12) accantonamenti per rischi	66.853	5.854.779
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	5.970.560	6.131.700
<b>Totale</b>	<b>23.190.531</b>	<b>30.036.427</b>
<b>(A - B) Diff. valore-costi della produzione</b>	<b>1.737.570</b>	<b>6.641.857</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari:</b>		
15) (+) <i>proventi da partecipazioni:</i>		
16) (+) <i>altri proventi finanziari:</i>		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
i) verso terzi	718.579	781.966
d) <i>proventi diversi dai precedenti:</i>		
i) verso terzi	1.016.649	57.432
17) (-) <i>interessi e altri oneri finanziari:</i>		
a) verso terzi	(634.131)	(295.123)
b) verso imprese controllate	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.101.097</b>	<b>544.275</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attivita' e passività finanziarie</b>		
18) (+) <i>rivalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	13.134	12.744
19) (-) <i>svalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	(24.005)	(26.963)
<b>Totale delle rettifiche</b>	<b>(10.871)</b>	<b>(14.219)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>2.827.797</b>	<b>7.171.913</b>
20) (-) <i>imposte sul reddito dell'esercizio:</i>		
a) correnti	(920.086)	(2.699.762)
b) differite/anticipate	-	-
21) <b>Risultato netto dell'esercizio</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.907.711</b>	<b>4.472.151</b>

IL PRESIDENTE  
Dott.ssa Barbara Porru

## **NOTA INTEGRATIVA BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023**

Premessa.

In merito al presente bilancio si ricorda che a seguito della Legge Regionale n.10 del 25/07/2008 “Riordino delle funzioni in materia di aree industriali”, è stata riformata la materia riguardante il funzionamento degli stessi Consorzi industriali con la previsione della modifica degli statuti consortili che dovranno essere adottati sulla base di uno schema-tipo generale predisposto con delibera della Giunta Regionale su proposta dell’Assessore dell’Industria, previo parere della Commissione consiliare competente. Il nuovo Statuto, conforme allo schema-tipo della R.A.S., ossia come previsto dalla citata Legge regionale, avrebbe dovuto essere approvato dai Consigli degli Enti Locali, che compongono i Consorzi industriali, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della predetta Legge regionale n.10. Non avendo provveduto la RAS alla predisposizione dello statuto tipo nel rispetto della procedura di cui sopra, i Consorzi Industriali Provinciali sardi non hanno potuto provvedere all’adozione del nuovo statuto tipo e pertanto è tutt’ora in vigore il previgente Statuto per le parti non incompatibili con le disposizioni della L.R. 10/2008 (art.5 punto 8 L.R.n°10/2008). Attualmente sono in corso le dovute attività volte allo studio del nuovo testo dello statuto al fine di valutare l’adeguatezza dello stesso alla Legge Regionale vigente ed alle esigenze istituzionali del Consorzio.

### 1) NATURA DELLA ATTIVITÀ SVOLTA

Il Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP, svolge, in ossequio alla L.R. 10/2008 e nelle more di approvazione del nuovo Statuto, attività di promozione e di sviluppo industriale nell'ambito dei Comuni di Cagliari, Assemini, Capoterra, Elmas, Sarroch, Sestu, Uta. Opera, in qualità di Ente Pubblico economico composto da Enti locali ed in coerenza con la programmazione regionale, quale soggetto promotore di programmi ed iniziative finalizzate allo sviluppo industriale del territorio. Quale braccio operativo della Regione, provvede, direttamente e/o indirettamente anche per tramite di società partecipate alla realizzazione e gestione di infrastrutture e opere pubbliche, alla gestione di impianti per l'erogazione di servizi alla comunità, al recupero e costruzione di rustici ed edifici industriali.

In generale l'attività consiste nella infrastrutturazione dell'area di propria competenza e nella gestione di servizi diretti a promuovere e coadiuvare l'attività di insediamento e sviluppo delle attività industriali nel territorio dell'area vasta della Città Metropolitana di Cagliari.

Nell'ambito dell'attività istituzionale vengono svolte le attività di compravendita e/o espropriative necessarie per il perseguimento dei predetti fini pubblicistici sovente direttamente affidati all’Ente con provvedimenti regionali, ed attuati anche con la gestione diretta o indiretta di servizi finalizzati a favorire l’insediamento di nuove iniziative produttive oltre al mantenere le condizioni per consentire il permanere di quelle già esistenti. Nella specie si procede alla promozione, progettazione, realizzazione e gestione, per conto proprio e/o per delega, di rustici industriali, incubatori, porti, centri intermodali, strade, ed in generale di impianti di pubblica utilità e di pubblico interesse la cui gestione può avvenire direttamente o indirettamente attraverso società controllate, nonché essere definitivamente trasferita a terzi

Per finanziare la propria attività il Consorzio non ricorre ad alcuna forma di imposizione fiscale non disponendo di una propria capacità impositiva, bensì opera quale Ente Pubblico Economico con risorse conseguite attraverso la propria attività gestionale, integrate per la realizzazione di opere pubbliche di interesse collettivo da specifiche contribuzioni in conto impianto RAS. Il Consorzio dotato di un proprio patrimonio non distribuibile è soggetto all’ordinaria imposizione fiscale tipicamente prevista per le società commerciali ed è dunque soggetto contribuente attivo in favore della Finanza pubblica.

## 2) CRITERI DI FORMAZIONE

Nella redazione del bilancio sono state rispettate le disposizioni civilistiche vigenti in materia, così come aggiornate dal recepimento della Direttiva comunitaria 2013/34 avvenuto con D.lgs. n.139 del 18/08/2015 ed in vigore dal 01/01/2016.

Il presente bilancio di esercizio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile. Esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatti ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile, che costituisce parte integrante del bilancio. Il bilancio di esercizio è presentato in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente.

## 3) PRINCIPI GENERALI

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme e costante nel tempo. I criteri di valutazione adottati sono quelli conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai Principi Contabili Nazionali emanati dall'OIC. I criteri utilizzati nell'esercizio testé chiuso non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio del precedente anno. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta applicando i criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma; le attività finanziarie vengono contabilizzate al momento del loro regolamento, tenuto conto, ove prescritto, del rispetto del principio del costo ammortizzato. I ricavi sono inclusi, per competenza, solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei costi e dei rischi di perdite di competenza, anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio. Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni. In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto economico delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale le operazioni si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

## 4) RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE

Il valore dei beni materiali e immateriali costituenti immobilizzazioni, la cui durata utile è limitata nel tempo, è rettificato annualmente in diminuzione attraverso l'ammortamento in relazione alla residua vita utile stimata. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si accerti che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

## 5) RIVALUTAZIONI

Non sono mai state fatte rivalutazioni eccetto quelle previste da apposite leggi speciali per le immobilizzazioni tecniche.

## 6) DEROGHE



CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

Nel presente esercizio non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio.

7) PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIOA) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Sono costituiti dalle quote di capitale sottoscritte non ancora versate alla data di chiusura dell'esercizio, quali individuate, nello specifico, nel prosieguo della presente nota integrativa.

B) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate a quote costanti in cinque anni, fatta eccezione per quei beni il cui specifico impiego produttivo viene stimato per un periodo più lungo; quest'ultimo è il caso della "Mensa consortile di Sarroch", realizzata su beni di terzi, il cui ammortamento, in quote costanti, viene eseguito applicando l'aliquota fiscale prevista per i fabbricati stimativa di una durata utile inferiore alla durata della concessione.

I costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità vengono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Eventuali oneri pluriennali vengono iscritti ed ammortizzati tenuto conto della loro dimostrata utilità futura, sussistendo, prudentemente valutata, una correlata oggettiva relazione tra i benefici economici conseguenti all'investimento e la piena recuperabilità economica, durante la vita utile stimata, della spesa sostenuta e capitalizzata.

C) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Gli eventuali oneri relativi a finanziamenti specifici sono inclusi solo fino al momento dall'effettivo utilizzo. Il valore di costo viene rettificato in aumento solo in conformità ad apposite leggi nazionali che permettano la rivalutazione delle immobilizzazioni. Nell'esercizio non sono state operate rivalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, eventualmente rivalutato, in modo sistematico in funzione della residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ancora da ammortizzare, secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Si precisa che non è stata variata la metodologia di calcolo degli ammortamenti.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico, quelle straordinarie di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua vita utile.

Tra le immobilizzazioni, sono iscritte le opere di infrastrutturazione dell'area industriale di pertinenza del Consorzio che sono individuabili nelle seguenti due principali tipologie:

- a) immobilizzazioni strumentali realizzate ed in corso di realizzazione a cura del Consorzio su aree di proprietà, destinate allo svolgimento delle proprie attività caratteristiche e gestite dal Consorzio, direttamente o indirettamente, per tramite di proprie società;

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

- b) immobilizzazioni realizzate a cura del Consorzio su aree non di proprietà/demaniali che, una volta ultimato l'iter amministrativo, dovranno essere consegnate agli Enti o alle competenti autorità che provvederanno, nelle forme di legge, alla loro gestione.

Appartengono alla prima categoria, anche per esplicita previsione dei relativi atti amministrativi di finanziamento, la quasi totalità dei beni consortili attualmente in uso, quali le strade interne, la rete fognaria e la sistemazione idraulica delle aree, l'acquedotto industriale e le reti di distribuzione idrica, gli impianti di depurazione e di smaltimento, l'impianto di incenerimento rifiuti solidi urbani, il centro servizi e le strade che consentono il collegamento del perimetro consortile con le vie di comunicazione statali e provinciali.

Appartengono sempre alla prima categoria le "Attrezzature di banchina" al servizio del porto industriale.

Appartengono viceversa alla seconda categoria, il porto industriale, la strada perimetrale per Sarroch (SS. 195) nonché la strada San Paolo che collega la città di Cagliari al porto, alla strada statale 130 ed alla strada statale 131. Le suddette infrastrutture sono state in parte classificate tra le immobilizzazioni realizzate su terreni demaniali, prevedendosi, una volta completato l'iter amministrativo e definiti i rapporti con gli Enti finanziatori, di procedere alla loro esclusione dal bilancio consortile, unitamente alla voce del passivo rappresentativa del finanziamento ottenuto per la loro realizzazione. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

<b>Terreni e fabbricati:</b>	<b>Aliquota</b>
- Terreni	-
- Fabbricati civili	3,00%
- Fabbricati industriali	3,00%
- Terreni adibiti a strade e verde attrezzato	1,00%
<b>Impianti e macchinario:</b>	
- Opere d'arte fisse	4,00%
- Reti di distribuzione idrica	5,00%
- Cabine elettriche	7,00%
- Impianto di illuminazione	8,00%
- Impianto di depurazione e smaltimento acqu	8,00%
- Impianto di potabilizzazione	8,00%
- Impianto incenerimento	10,00%
- Impianti di sollevamento	10,00%
- Impianti di compostaggio	10,00%
- Impianto fotovoltaico	5,00%
- Impianti fibra ottica e videosorveglianza	10,00%
- Infrastrutturazione telematica (opere civili)	10,00%
- Infrastrutturazione telematica (computers)	20,00%
- Infrastrutturazione telematica (Apparati)	5,00%
- Manut.straordinaria rifacimento sedi strada	5,00%
- Segnaletica stradale Verticale	10,00%
<b>Attrezzature industr. e commerciali:</b>	
- Attrezzature varie	15,00%
- Mezzi Meccanici	20,00%
<b>Altri beni:</b>	
- Mobili e macch. Uff.	12,00%
- Macchine elettr.	20,00%
- Mezzi di movimentaz.interna	20,00%
- Autovetture	25,00%

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

Nel primo anno di esercizio l'ammortamento viene ridotto del 50% in relazione al minore utilizzo del bene rispetto ad un impiego di durata annuale. L'applicazione di tali aliquote si ritiene ben rappresentativa di un ammortamento economico-tecnico dei cespiti che stimi, a fine esercizio, il valore dei cespiti in relazione alla loro residua vita utile.

Per motivi prudenziali non si è ritenuto di avvalersi della normativa varata nei decorsi esercizi concernente la rivalutazione degli immobili.

D) Immobilizzazioni finanziarie*- Partecipazioni in imprese controllate e collegate*

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate secondo il criterio del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle singole società, detratti i dividendi ed operate, laddove necessario, le prescritte rettifiche di consolidamento, fermo restando il rispetto dei principi generali di cui agli art. 2423 e 2423 bis. C.C..

Le rivalutazioni conseguenti all'eventuale incremento del valore patrimoniale delle partecipate, sono state iscritte sino al 31/12/1999 in una specifica riserva del patrimonio netto. A partire dall'esercizio in chiusura alla data del 31/12/2000 le rivalutazioni delle partecipazioni vengono imputate a conto economico secondo quanto indicato come metodologia "preferita" dai Principi Contabili Nazionali emanati dal OIC.

Si precisa che il corrispondente valore della rivalutazione delle partecipazioni non è accolto in specifica riserva non distribuibile del patrimonio netto in quanto l'intero patrimonio netto del Consorzio è indisponibile e indistribuibile in favore dei consorziati ad eccezione delle quote dagli stessi versate in occasione dell'entrata nella compagine consortile.

*- Altre partecipazioni e titoli immobilizzati*

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il criterio del costo di acquisizione rettificato nell'ipotesi di una riduzione del valore patrimoniale della partecipazione per effetto delle perdite.

*- I crediti e debiti finanziari*

I crediti finanziari, ed in particolare quelli aventi una durata oltre i 12 mesi, sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

*- Strumenti finanziari derivati attivi*

Non sono iscritti in bilancio strumenti finanziari derivati attivi.

E) Rimanenze finali

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il valore di realizzo viene determinato in base al prezzo netto di vendita.

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

Tra le rimanenze si è ritenuto di ricomprendere i costi per servizi diretti alla realizzazione di lavori eseguiti per conto di terzi ed alla promozione e pubblicità degli stessi beni (nella specie investimenti concernenti la realizzazione del Porto industriale) il cui onere è a carico degli enti finanziatori competenti. L'iscrizione di tali oneri deriva dell'esigenza di non far gravare sul conto economico del Consorzio costi non di propria pertinenza bensì a carico di terzi e che il CACIP sostiene per loro conto.

F) Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenuto conto del fattore temporale e sono esposti al loro presunto valore di realizzo ottenuto detraendo dal loro valore nominale/costo ammortizzato il fondo svalutazione crediti determinato in relazione alle presunte perdite per inesigibilità, coerentemente con il principio della prudenza.

G) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono state valutate al minore tra il valore d'investimento ed il valore di realizzo tenuto conto del criterio del costo ammortizzato ove applicabile.

H) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dai depositi bancari e postali e dalla giacenza di cassa di fine anno. Nell'ambito di tale voce sono iscritti i valori numerari certi corrispondenti a somme di denaro la cui disponibilità è del Consorzio.

Nella voce sono incluse oltre ai saldi liberi da vincoli di destinazione e corrispondenti a somme utilizzabili dal Consorzio per la propria libera gestione, anche, come meglio chiarito nel prosieguo della presente nota, somme destinate ad essere impiegate esclusivamente per la realizzazione di specifici progetti conformemente a quanto stabilito nei singoli decreti di finanziamento. Le somme corrispondenti ai conti a destinazione vincolata sono distintamente indicate nel prosieguo della presente nota.

I) Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti, attivi e passivi, sono esclusivamente iscritti rispettivamente proventi e oneri maturati nell'esercizio che avranno manifestazione numeraria in esercizi successivi, e ricavi e costi numericamente conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Le quote di costi e di proventi rilevate sono comuni a due o più esercizi e la loro entità varia in ragione del tempo.

I risconti passivi accolgono, tra l'altro, la sospensione dei ricavi pluriennali corrispondenti ai contributi ricevuti in conto realizzazione delle opere.

L) Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Non si tiene, invece, conto dei rischi corrispondenti ad eventi meramente possibili di cui comunque, se rilevanti, si dà informativa nel prosieguo della presente nota.

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di CagliariM) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto include somme accantonate a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile.

N) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti; si è inoltre tenuto conto degli eventuali effetti derivanti dalla fiscalità differita e/o anticipata nell'ipotesi in cui si siano prodotte delle differenze temporanee tra reddito civile e fiscale giudicate tali da produrre negli anni di riversamento concreti effetti sul reddito imponibile di competenza.

O) Debiti

I debiti sono rilevati, tenuto conto del fattore temporale, con il criterio al costo ammortizzato.

P) Rischi, garanzie, impegni

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Q) Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I ricavi ed i costi per vendite e acquisti di prodotti e servizi sono vengono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente, per i beni mobili si identifica con la consegna, e per quelli immobili con la stipulazione dell'atto di cessione. I ricavi di natura finanziaria vengono rilevati in base alla competenza temporale e comunque solo se effettivamente realizzati. I costi sono imputati anche se solo presunti, conformemente al principio di una ragionevole prudenza.

R) Importi espressi in valuta

I crediti ed i debiti in valuta sono allineati al cambio di fine esercizio. Gli utili e le perdite da conversione sono accreditati o addebitate al conto economico e l'eventuale effetto netto è accantonato a riserva sino al conseguito realizzo finanziario.

ASPETTI PARTICOLARI

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative ai criteri di redazione del bilancio di esercizio ai sensi del 4° comma dell'articolo 2423 del Codice Civile. Lo schema di bilancio è adattato nell'ambito della voce "Immobilizzazioni materiali" ove è iscritta, rispetto allo schema dello stato patrimoniale di cui all'art.2424 del C.C., la voce 6 "Immobilizzazioni su aree demaniali".

Con riguardo agli effetti prodotti dal recepimento della Direttiva europea 2013/34, non si sono registrati effetti rilevanti da recepirsi nel patrimonio netto consortile.

EVENTI SUCCESSIVI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano eventi successivi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

\*\*\*

Nel giorno 6 del mese di maggio del 2024 è stato eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione. Analogamente è stata eletta la nuova Presidenza con la conferma della Presidente già in carica Barbara Porru.

Il Consiglio di Amministrazione uscente era stato novellato nel 2019 dall'Assemblea del 06/05/2019, in parte aggiornato, per avvicendamento di taluni dei suoi componenti, con le Assemblee Generali del 6 e del 21 dicembre 2021; in occasione di quest'ultima era stata eletta quale Presidente la Dott.ssa Barbara Porru. La predetta Assemblea del 06 maggio 2024 ha deliberato la seguente composizione del Consiglio di Amministrazione:

Presidente e rappresentante degli imprenditori	Barbara Porru
Consigliere rappresentante del Comune di Sarroch	Angelo Dessì
Consigliere rappresentante del Comune di Capoterra	Beniamino Garau
Consigliere rappresentante della Città Metropolitana	Damiano Paolucci
Consigliere rappresentante del Comune di Assemini	Mario Puddu

Si rappresenta tuttavia che a seguito delle elezioni Comunali del 08-09 giugno 2024 è stato eletto quale Sindaco del Comune di Cagliari il sig. Massimo Zedda che, ai sensi della L. 56/2014, ha assunto il suo incarico di Sindaco della Città Metropolitana di Cagliari. Il Sindaco Metropolitano o un suo delegato oltre ad essere componente della Assemblea Generale Consortile è soggetto di diritto componente il CDA consortile.

Nel corso del 2023 è stato nominato il nuovo Collegio dei Revisori. Il precedente Collegio in carica sino 02/07/2023, originariamente nominato in data 30/06/2020 e composto da Gianluca Zicca, Presidente e da Maria Laura Cappai e Salvatore la Noce quali componenti, è stato novellato dalla Assemblea generale del Consorzio in data 03/07/2023 che ha definito la sua nuova composizione. Il Collegio dei Revisori risulta pertanto attualmente così composto:

Florinda Garau	Presidente
Francesco Salaris	Componente effettivo
Raffaele Piras	Componente effettivo

Direttore Generale:

A seguito delle dimissioni consensuali presentate alla fine del 2022 dall'allora Direttore Generale Dottoressa Anna Maria Congiu, rimasta in carica sino al 31/12/2022, il CDA ha incaricato, a partire dal 01/01/2023, quale Direttore Generale f.f. il dirigente Ing. Vasco Ciuti rimasto in carica fino alla data del 26/01/2024, data del suo collocamento in pensione. Dalla data del 29/01/2024 è stato incaricato quale Direttore Generale f.f. il dirigente Ing. Alberto Liguori che ha mantenuto l'incarico sino alla data di entrata in servizio del nuovo Direttore generale, il dott. Stefano Mameli, avvenuta il 22/04/2024.

## ATTIVO PATRIMONIALE (Bilancio Esercizio al 31/12/2023)

### A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

- Saldo al 31.12.2022	<b>1.582,94</b>
- Saldo al 31.12.2023	<b>1.582,94</b>

Variazioni -

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti sono costituiti dalle somme ancora dovute dagli Enti consorziati rimasti nella compagine consortile con l'introduzione della riforma delle funzioni dei Consorzi industriali provinciali di cui alla Legge Regionale n.10 del 25/07/2008.

Si riportano nella successiva tabella le residue somme dovute, a conguaglio, dai singoli Consorziati in conseguenza del riassetto delle quote di versamento dei partecipanti al capitale così come deliberate, in seguito alla richiamata riforma, dall'Assemblea Generale del 10/11/2008.

#### CREDITI VERSO SOCI PER QUOTE DA VERSARE

DETTAGLIO	SALDO 31.12.2022	incrementi esercizio	decrementi dell'esercizio	SALDO 31.12.2023
Comune di Assemini	649,44		-	649,44
Comune di Uta	933,50		-	933,50
<b>Totale</b>	<b>1.582,94</b>	-	-	<b>1.582,94</b>

I crediti verso i Consorziati per versamenti ancora dovuti a conguaglio sono pari ad Euro 1.582,94.

Nel 2023, non è stata incassata alcuna quota. Residuano da incassare le quote dei Comuni di Assemini e di Uta.

### B) IMMOBILIZZAZIONI

#### B.1) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31.12.2022	<b>232.853,54</b>
Saldo al 31.12.2023	<b>226.332,57</b>

Variazioni **(6.520,97)**

#### Valori storici e Riclassifica saldo di bilancio al 31/12/2022

La tabella, sotto riportata, indica l'ammontare complessivo del costo storico delle immobilizzazioni immateriali sostenuto sino alla chiusura dell'esercizio 2022, gli ammortamenti accantonati nei precedenti esercizi, il valore netto emergente dal bilancio del precedente esercizio, e

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

le eventuali rettifiche per riclassificazione operate sul saldo di bilancio dello scorso anno.

DETTAGLIO	Storico al 31.12.2022	(Ammortamenti) precedenti	SALDO 31.12.2022
1) costi di impianto e di ampliamento	1.480,85	(592,34)	888,51
2) costi sviluppo	-	-	-
3) diritti di brev. indust. e di utilizz. opere dell'ingegno	-	-	-
4) concess., licenze, marchi diritti e simili	59.289,80	(45.740,40)	13.549,40
5) avviamento	-	-	-
6) immobilizz. in corso e acconti	-	-	-
7) altre	1.497.681,48	(1.279.265,85)	218.415,63
	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.558.452,13</b>	<b>(1.325.598,59)</b>	<b>232.853,54</b>

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali avvenute nell'esercizio sono di seguito indicate:

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2022	incrementi esercizio	(decrementi)	ammorta- mento	SALDO 31.12.2023
1) costi di impianto e di ampliament.	888,51	-	-	(296,17)	592,34
2) costi sviluppo	-	-	-	-	-
3) diritti di brev. indust. e di utilizz. opere dell'ingegno	-	-	-	-	-
4) concess., lic., marchi e simili	13.549,40	23.651,88	-	(6.647,19)	30.554,09
5) avviamento	-	-	-	-	-
6) immobilizz. in corso e acconti	-	-	-	-	-
7) altre	218.415,63	-	-	(23.229,49)	195.186,14
<b>Totale</b>	<b>232.853,54</b>	<b>23.651,88</b>	<b>-</b>	<b>(30.172,85)</b>	<b>226.332,57</b>

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono costituiti per Euro 16.980,00 dall'acquisto di un software per la digitalizzazione dei processi gestionali aziendali e dall'acquisto di licenze varie ultrannuali per applicativi software impiegati nei differenti servizi, Euro 6.671,88.

A fine esercizio 2023 non vi sono immobilizzazioni immateriali in corso.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente dal valore residuo degli investimenti operati per la "Mensa consortile di Sarroch", pari, a fine 2023, a complessivi Euro 168.236,14.

Con riguardo agli ammortamenti dell'esercizio gli stessi ammortano a complessivi Euro 30.172,85 secondo il dettaglio sopra riportato.



CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari**B.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

- Saldo al 31.12.2022	<b>221.262.569,21</b>
- Saldo al 31.12.2023	<b><u>241.684.336,28</u></b>
Variazioni	<b><u>20.421.767,07</u></b>

**Immobilizzazioni materiali lorde**

Le movimentazioni conseguenti all'acquisto, alienazione, svalutazione e riclassificazione delle immobilizzazioni al lordo dei relativi fondi ammortamento avvenute nel 2023, sono riportate nella seguente tabella.

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2022	Incrementi	(alienaz./decrem.)	ripristini (svalutazioni)	SALDO 31.12.2023
1) Terreni e fabbricati	26.940.480,62	131.452,66	-	-	27.071.933,28
2) Impianti e macchinari	307.722.913,84	9.251.400,61	(16.911.573,98)	-	300.062.740,47
3) Attrezz. industriali e comm.	471.707,24	63.240,00	-	-	534.947,24
4) Altri beni	5.744.426,86	44.454,93	-	-	5.788.881,79
5) Immobilizz. in corso e accont.	51.753.818,36	21.460.717,99	(3.289.094,97)	-	69.925.441,38
6) Immobil. in corso aree demaniali	112.589.090,51	-	-	-	112.589.090,51
<b>Totale</b>	<b>505.222.437,43</b>	<b>30.951.266,19</b>	<b>(20.200.668,95)</b>	<b>-</b>	<b>515.973.034,67</b>

*1) Terreni e fabbricati:*

La voce complessiva di bilancio “terreni e fabbricati” lordi presenta nel 2023 incrementi per Euro 131.452,66.

Tale incremento è riferito principalmente agli interventi di manutenzione straordinaria condominiali eseguiti nel fabbricato di viale Diaz, sede legale del Consorzio, Euro 87.470,03 ed agli interventi di manutenzione straordinaria operati nei rustici industriali siti in agglomerato di Macchiareddu, Euro 35.937,67. Riguardano inoltre interventi tecnici di calcolo afferenti al conto termico, riguardante l'efficientamento energetico del centro servizi, Euro 3.081,48. Con riguardo ai Terreni si registra un incremento del valore di Euro 4.963,48 riguardante l'acquisto del terreno pertinenziale alla realizzazione della rotonda stradale in agglomerato di Sarroch.

*2) Impianti e macchinari:*

L'incremento degli investimenti in impianti riguarda principalmente le manutenzioni straordinarie operate sugli impianti tecnologici in funzionamento, addebitate sul Consorzio in rivalsa dalla TECNOCASIC, affidataria della gestione degli impianti tecnologici, secondo quanto prescritto dalla convenzione in essere.

Tali manutenzioni, pari a complessivi Euro 5.895.763,26, riguardano per Euro 2.853.490,24 l'impianto di Termovalorizzazione, (di cui Euro 1.165.069,66 eseguite sul forno B), per Euro 1.459.336,23 l'impianto di compostaggio e per Euro 1.582.936,79 gli impianti acque. Con riguardo al forno B oltre al suddetto incremento di Euro 1.165.069,66 relativo a costi di competenza 2023, sono inclusi incrementi per Euro 63.571,79 iscritti lo scorso anno tra gli interventi ancora in corso e imputati alla presente voce a seguito della loro ultimazione avvenuta appunto nel 2023.

Si ricorda che il vecchio forno A è stato dismesso nell'esercizio 2020. Il

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

nuovo Forno A dovrebbe entrare in esercizio nel 2024, con conseguente cessazione dal servizio del vecchio forno B ancora in funzione.

Si ricorda che i suddetti interventi manutentivi straordinari sugli impianti tecnologici, eseguiti dalla TECNOCASIC e oggetto di rivalsa sull'Ente, saranno portati in riduzione dei corrispondenti FRPI nel successivo esercizio 2024, in subordine alla esitazione positiva dei riscontri che verranno eseguiti nello stesso esercizio.

L'incremento della voce impianti e macchinari è inoltre dovuto, per complessivi Euro 3.033.958,76, al completamento di opere strumentali alla attività gestionale del Consorzio.

In via principale segnaliamo l'entrata in funzionamento della prima parte dei lavori di infrastrutturazione delle aree della Zona Franca Doganale a cui si riferiscono gli incrementi per Euro 1.059.350,31. Tale intervento è stato realizzato con parte dei fondi RAS originariamente destinati alla realizzazione dell'interporto di Cagliari, fondi rimodulati per essere destinati in buona parte a tale iniziativa. In merito segnaliamo che sono ancora in progress gli interventi volti alla realizzazione del tratto viario aggiuntivo di collegamento tra la viabilità esistente nell'area della Zona Franca, qui segnalata come ultimata, e il varco con cancello per accesso diretto alla banchina del porto industriale. Tale prolungamento è registrato alla voce immobilizzazioni in corso.

L'altro principale incremento registrato nella presente voce riguarda l'investimento per i lavori di realizzazione della 11° e 12° (strada prolungamento 5° strada), eseguiti integralmente con risorse consortili, per una somma complessiva di Euro 1.644.655,72.

Oltre tali interventi si rilevano ulteriori impieghi per complessivi Euro 329.952,73, di cui:

- Euro 163.526,37 afferenti alla realizzazione della rete di fibra ottica e dell'impianto di videosorveglianza a servizio dell'agglomerato industriale di Elmas;
- Euro 93.069,90, lavori per la realizzazione dell'impianto antincendio del seminterrato del Centro Servizi di Macchiareddu;
- Euro 14.800,00 per la sostituzione della centrale di rilevamento fumi del Centro Servizi;
- Euro 51.877,30 per interventi di adeguamento dei livelli di servizio della rotatoria in agglomerato di Sarroch;
- Euro 6.679,16 per migliorie sull'impianto fotovoltaico a servizio del Centro Servizi di Macchiareddu, tra cui la predisposizione di un impianto idrico ed elettrico di supporto alle attività manutentive dell'impianto.

Si segnala, infine, che i decrementi per complessivi Euro 16.911.573,98, riguardano l'eliminazione del costo storico delle attrezzature portuali cedute nell'esercizio. Nel 2023 infatti sono stati ceduti alla società Francesca Moroni Srl, due gru da banchina e 4 RTG per un valore complessivo di Euro 300.030,00 (attrezzature ITALIMPIANTI) con l'eliminazione dal bilancio del suddetto costo storico che essendo stato integralmente ammortizzato ha determinato la rilevazione di una plusvalenza iscritta a conto economico, pari al predetto valore ceduto fatturato.

3)Attrezzature e Macchinari:

La voce in esame presenta un incremento di Euro 63.240,00, riguardante l'acquisto di una motrice IVECO con cassone, a servizio della attività svolta dai servizi tecnici consortili.

4)Altri Beni:

Per quanto concerne gli altri beni, è stato rilevato un incremento di Euro 44.454,93 costituito principalmente, per Euro 42.103,93, da macchinari e apparati elettronici.

5) Immobilizzazioni in corso e acconti:

Nell'esercizio le immobilizzazioni in corso hanno fatto registrare incrementi per un ammontare complessivo di Euro 21.460.717,99, incluso quanto ultimato nell'esercizio e, a fine anno, iscritto tra i beni strumentali entrati in esercizio, Euro 3.289.094,97 (decrementi).

L'intervento più significativo riguarda gli impieghi operati per l'efficientamento dell'impianto di compostaggio per il quale l'investimento nel 2023 è stato pari ad Euro 14.174.240,21. A fine esercizio, per tali lavori, risultano eseguiti investimenti complessivi per Euro 20.419.735,76.

Di particolare consistenza è stato anche l'investimento eseguito per i lavori di revamping dei forni A e B, pari nel 2023 ad Euro 4.199.783,64. A fine anno l'investimento complessivo ammonta a complessivi Euro 30.282.362,15. Si segnala che nell'esercizio si è proceduto alla capitalizzazione nel valore di tale opera, degli interessi passivi corrisposti sul mutuo, finanziamento acceso specificamente per tali interventi con la Cassa Depositi e Presiti, interessi pari ad Euro 264.002,28. Gli interessi complessivamente capitalizzati nel tempo sull'opera attualmente in corso di realizzazione, ammontano ad Euro 540.451,83.

Altro intervento di rilievo riguarda le spese per i lavori di realizzazione 11° e 12° strada - prolungamento 5° strada -, sostenuti nel 2023 per Euro 1.640.403,42. Tale valore unitamente a quanto rilevato nel precedente esercizio, Euro 4.252,30, è stato nel presente esercizio imputato ad incremento delle immobilizzazioni ultimate. Il suddetto valore, per complessivi Euro 1.644.655,72, è contestualmente rilevato tra i decrementi.

Tra gli incrementi principali segnaliamo gli investimenti eseguiti per la realizzazione dei lavori di adeguamento dell'asse viario di collegamento tra la SP 92 al Porto Canale, sostenuti nell'esercizio per Euro 719.370,50. Il totale complessivamente investito a fine esercizio è pari ad Euro 1.046.348,20.

Con riguardo ai lavori di Revamping dell'impianto destinato al trattamento chimico fisico del percolato della discarica, nel corso del 2023 sono stati sostenuti oneri per complessivi Euro 102.078,79 che unitamente a quanto già sostenuto assommano a investimenti complessivamente realizzati per Euro 162.121,40.

Tra i principali interventi si segnala, inoltre il termine dei lavori di realizzazione di una rete di fibra ottica e impianto di videosorveglianza in agglomerato di Elmas, complessivamente quantificato in Euro 163.526,37, di cui Euro 16.952,50 corrispondenti ad oneri sostenuti nel 2023. Anche tale opera essendo stata ultimata nel 2023 è riportata tra i decrementi in quanto rigirata tra i beni strumentali in esercizio.

Tra gli interventi di maggior rilievo che però nel 2023 hanno registrato un contenuto incremento, Euro 7.567,08, segnaliamo gli investimenti in corso per i lavori di realizzazione dell'impianto di selezione della plastica che, a fine esercizio, quantifica un investimento complessivo eseguito di Euro 216.332,58.

In merito alla realizzazione di impianti di minore incidenza segnaliamo: incrementi per Euro 90.469,90, riguardanti l'impianto antincendio a servizio del seminterrato del Centro Servizi di Macchiareddu, costato complessivamente per Euro 93.069,90 ed entrato in funzione nell'esercizio (rilevato per pari importo tra i decrementi), gli interventi volti alla realizzazione degli edifici a servizio della Zona Franca di Cagliari, Euro 37.962,08, gli investimenti relativi alla realizzazione dell'impianto per il trattamento dei rifiuti ingombranti, Euro 35.375,20 (totale del valore realizzato Euro 38.495,20) e gli investimenti per il trattamento dei reflui prodotti dal Termovalorizzatore, Euro 13.520,00.

Segnaliamo infine gli investimenti eseguiti in fabbricati consortili.

In particolare si evidenzia l'investimento di Euro 377.582,90, sostenuto nel corso del 2023 per i lavori di ristrutturazione del quarto piano del fabbricato di viale Diaz, ove è presente la sede legale consortile. Unitamente a quanto impiegato nel precedente esercizio la spesa complessiva attuale su tale intervento ammonta ad Euro 397.862,90.

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

Con riguardo al Centro servizi di Macchiareddu segnaliamo spese per Euro 11.391,85 sostenute nell'esercizio per la ristrutturazione della sala conferenze che in aggiunta a quanto speso sino al precedente anno definisce un investimento globale ad oggi eseguito di Euro 373.735,55.

Si segnala infine l'avvio di ulteriori interventi volti alla ristrutturazione dei rustici industriali con una spesa eseguita nel 2023 per Euro 18.321,60.

6) Immobilizzazioni su aree demaniali:

Le immobilizzazioni su aree demaniali non hanno subito alcuna variazione.

**Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali**

DETTAGLIO	SALDO 31.12.2022	decrementi	ammortamento ordinario	SALDO 31.12.2023
1) Terreni e fabbricati	(8.004.104,11)	-	(368.948,21)	(8.373.052,32)
2) Impianti e macchinari	(270.244.797,36)	16.911.573,95	(6.729.347,14)	(260.062.570,55)
3) Attrezz. industriali e comm.	(159.911,33)	-	(75.611,98)	(235.523,31)
4) Altri beni	(5.551.055,42)	-	(66.496,79)	(5.617.552,21)
<b>Totale</b>	<b>(283.959.868,22)</b>	<b>16.911.573,95</b>	<b>(7.240.404,12)</b>	<b>(274.288.698,39)</b>

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote indicate nella tabella riportata a corredo dei criteri di valutazione della presente nota, ridotte del 50% per il primo anno, ad eccezione di quanto segue. L'ammortamento sul forno B (parte dell'impianto di incenerimento ancora in funzionamento), dato il più limitato orizzonte temporale di operatività utile è stato, come lo scorso esercizio, sistematicamente calcolato su una stimata vita utile residua ridotta rispetto quella ordinaria, avendo una previsione di dismissione entro la fine del 2024. L'originario valore residuo ammortizzabile quale risultante dal bilancio di esercizio chiuso nel precedente anno, pari ad Euro 1.036.351,29, sarà dunque civilisticamente ammortizzato, così come gli incrementi dell'esercizio, in anni due.

Si precisa che sul piano fiscale si applicano sempre ed esclusivamente le aliquote di ammortamento ordinarie prescritte.

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 7.240.404,12 (Euro 7.017.611,73 lo scorso esercizio).

**Immobilizzazioni materiali nette**

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2022	incrementi	Altre variazioni	ripristini (svalutazioni)	ammortamenti totali	SALDO 31.12.2023
1) Terreni e fabbricati	18.936.376,51	131.452,66	-	-	(368.948,21)	18.698.880,96
2) Impianti e macchinari	37.478.116,48	9.251.400,61	(0,03)	-	(6.729.347,14)	40.000.169,92
3) Attrezz. industriali e comm.	311.795,91	63.240,00	-	-	(75.611,98)	299.423,93
4) Altri beni	193.371,44	44.454,93	-	-	(66.496,79)	171.329,58
5) Immobilizz. in corso e accont.	51.753.818,36	21.460.717,99	(3.289.094,97)	-	-	69.925.441,38
6) Immobil. in corso aree demaniali	112.589.090,51	-	-	-	-	112.589.090,51
<b>Totale</b>	<b>221.262.569,21</b>	<b>30.951.266,19</b>	<b>(3.289.095,00)</b>	<b>-</b>	<b>(7.240.404,12)</b>	<b>241.684.336,28</b>

Il quadro di riepilogo delle immobilizzazioni nette è costituito per ogni voce di bilancio dalla differenza tra il costo storico al lordo dei fondi ammortamento ed i rispettivi fondi.

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

Gli ammortamenti globali riportati nella tabella di cui sopra sono tutti ammortamenti di competenza dell'anno e corrispondono a quelli iscritti a conto economico nella voce B.10.b.

Si segnalano nella seguente tabella le categorie di beni patrimoniali sui quali in passato sono state eseguite a norma di legge rivalutazioni.

CATEGORIE DI BENI	IMPORTO DELLE RIVALUTAZIONI				
	Legge 576/75	Legge 72/83	Legge 413/91	Rivalutaz. fondi L.72/83	TOTALE
Terreni e fabbricati		59.548,30	60.679,98	(14.381,08)	105.847,21
Impianti e Macchinari		2.066.167,61		(203.513,62)	1.862.653,99
Attrezzature Industriali e commerciali					-
Altri beni		142,91		(17,15)	125,77
<b>Totale Generale</b>	-	2.125.858,83	60.679,98	(217.911,85)	1.968.626,96

Le rivalutazioni delle immobilizzazioni tecniche sono state eseguite in passato esclusivamente in ottemperanza a quanto previsto dalle specifiche norme di legge indicate in tabella.

Nel corso dell'esercizio non è stata eseguita alcuna rivalutazione.

**B.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

- Saldo al 31.12.2022 **37.406.998,68**

- Saldo al 31.12.2023 **38.224.610,73**

*Variazioni* **817.612,05**

Riepilogo movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	(Svalutazioni) Ripristini	Valore 31.12.2023
<b>1) Partecipazioni in:</b>					
a) imprese controllate	1.058.728,00	-	-	13.134,00	1.071.862,00
b) imprese collegate	9.843,00	15.500,00	-	(24.004,50)	1.338,50
<b>2) Crediti:</b>					
d-bis) verso altri	36.338.427,68	1.068.173,79	(255.191,24)	-	37.151.410,23
<b>3) Altri titoli</b>	-	-	-	-	-
<b>4) Strumenti finanziari derivati attivi</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale Immobilizzazioni finanziarie</b>	37.406.998,68	1.083.673,79	(255.191,24)	(10.870,50)	38.224.610,73

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite principalmente dalle partecipazioni in società controllate e collegate e dai crediti verso le compagnie SAI S.p.a. e GROUPAMA Vita S.p.a per l'investimento del TFR maturato in favore dei dipendenti, e dal credito afferente all'investimento della liquidità strategica del Consorzio nella gestione separata – Ramo primo – (GEFIN) – polizza Aviva, oggi CNP Vita Assicura Spa.

Le società controllate, come evidenziato nelle seguenti tabelle, sono costituite dalla sola TECNOCASIC S.p.A.

Le imprese collegate sono costituite, dalla sola società Cagliari Free Zone - Zona Franca di Cagliari S.C.p.A.-

Nelle tabelle di seguito riportate si evidenziano, oltre alle variazioni avvenute, gli elementi caratterizzanti le singole partecipazioni tra cui il valore nominale, la quota percentuale posseduta, il valore patrimoniale del titolo.

**1) PARTECIPAZIONI**

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di CagliariRiepilogo movimentazione partecipazioniPartecipazioni

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Acquisizioni incrementi	(Dismissioni) (decrementi)	Altre variazioni	(Svalutazioni) Ripristini	Valore al 31.12.2023
<b>1) Partecipazioni in:</b>						
a) imprese controllate	1.058.728,00	-	-	-	13.134,00	1.071.862,00
b) imprese collegate	9.843,00	15.500,00	-	-	(24.004,50)	1.338,50
c) imprese controllanti	-	-	-	-	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	-
d-bis) altre imprese	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>1.068.571,00</b>	<b>15.500,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(10.870,50)</b>	<b>1.073.200,50</b>

a) Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono composte e movimentate come di seguito indicato:

a) Partecipazioni in imprese controllate (dettaglio)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Acquisizioni incrementi	(Dismissioni) (decrementi)	Altre variazioni	(Svalutazioni) Ripristini	Valore 31.12.2023
1)TECNOCASIC S.P.A.	1.058.728,00	-	-	-	13.134,00	1.071.862,00
<b>Totale</b>	<b>1.058.728,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13.134,00</b>	<b>1.071.862,00</b>

La **TECNOCASIC S.p.a.** a fine esercizio 2023 ha conseguito un utile di esercizio di Euro 13.133,00. La partecipazione, con Socio Unico il Consorzio, ha recepito integralmente la suddetta variazione attraverso l'adeguamento del suo valore a quello del patrimonio netto della controllata così come emergente dal bilancio di esercizio 2023 approvato dalla Assemblea dei soci, avente come Socio Unico il CACIP.

Di seguito si evidenziano i dati caratterizzanti la partecipazione azionaria.

Numero, valore nominale delle Partecipazioni in imprese Controllate (31/12/2023)

DESCRIZIONE	Sede	Numero azioni	Val. nom. unitario Euro	Capitale sociale Euro	quota di partecipaz.%	Capitale sociale pertinenza CACIP
1)TECNOCASIC S.P.A.	CAGLIARI	60.000	5,00	300.000,00	100,00%	300.000,00

La valutazione patrimoniale della partecipazione viene riportata nella seguente tabella:

Valore patrimoniale delle Partecipazioni in imprese Controllate

DESCRIZIONE	Valore di bilancio 31.12.2023	Patrimonio 31.12.2022	Risultato esercizio 31.12.2023	Altre variazioni	Patrimonio netto 31.12.2023	Quota di partecipaz.%	Valore netto patrimoniale
<b>Partecipazioni:</b>							
1)TECNOCASIC S.P.A.	1.071.862,00	1.058.728,00	13.133,00	1,00	1.071.862,00	100,00%	1.071.862
	<b>1.071.862,00</b>	<b>1.058.728,00</b>	<b>13.133,00</b>	<b>1,00</b>	<b>1.071.862,00</b>		<b>1.071.862,00</b>

b) Partecipazioni in imprese collegate

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

Il valore delle partecipazioni in imprese collegate è riportato nella seguente tabella:

**b) Partecipazioni in imprese collegate**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Riclassifiche	(Svalutazioni) Ripristini	Valore 31.12.2023
2) Cagliari Free Zone S.c.p.a. - Zona Franca di Cagliari	- 9.843,00	- 15.500,00	- -	- -	- (24.004,50)	- 1.338,50
<b>Totale</b>	<b>9.843,00</b>	<b>15.500,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(24.004,50)</b>	<b>1.338,50</b>

La società “**Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.**”, partecipata con una quota del 50%, (l'altro 50% è di proprietà della Autorità Portuale di Cagliari), a fine esercizio 2023 ha registrato una perdita di Euro 48.009,00 che ha ridotto il patrimonio netto della collegata di fine anno ad Euro 2.676,00, sotto il limite legale. Pro quota la partecipazione consortile ha conseguentemente assunto a fine esercizio il valore di Euro 1.338,50. L'Assemblea dei soci ha approvato il bilancio di esercizio in data 11/06/2024 rinviando a seduta successiva le decisioni in merito alla copertura della perdita e ricostituzione del capitale. La società con Assemblea straordinaria del 26/06/2024 ha deliberato la copertura della perdita di esercizio 2023 con contestuale ricostituzione del capitale sociale entro il limite minimo legale di Euro 50.000,00. La ricostituzione è avvenuta con un nuovo apporto da parte dei soci eseguito per complessivi Euro 48.000,00, quota CACIP 50%.

La predetta perdita segue quella di Euro 53.926,00, rilevata lo scorso anno, oggetto di copertura secondo quanto deliberato dalla Assemblea dei soci del 18/07/2023. In quella occasione è stata stabilita la ricapitalizzazione della società al nuovo capitale sociale di Euro 50.000,00, a seguito del suo abbattimento di Euro 31.000,00 in conto copertura della perdita, dopo l'utilizzo di riserve per euro 23.611,00. Per effetto delle suddette operazioni, alla data del 18/07/2023, il patrimonio netto della società è stato complessivamente ricostituito in complessivi Euro 50.685,00 di cui Euro 685,00 destinati a riserva. La ricostituzione è avvenuta grazie al versamento di Euro 15.500,00 da parte di ciascun socio.

Dati caratterizzanti le partecipazioni in imprese collegate:

Numero, valore nominale delle Partecipazioni in imprese Collegate al 31/12/2023

DESCRIZIONE	Sede	Numero azioni	Valore nom. unitario	Val. nominale 31.12.2023	quota di partecipaz.%	Capitale soc. di pertinenza
2) Cagliari Free Zone S.c.p.a. - Zona Franca di Cagliari	CAGLIARI	100	500,00	50.000,00	50,00%	25.000,00

Valore delle partecipazioni:

Valore patrimoniale delle Partecipazioni in imprese Collegate

DESCRIZIONE	Valore di bilancio 31.12.2023	Patrimonio 31.12.2022	risultato dell'esercizio	Patrimoni netto 31.12.2023	Altre Variaz. Patrimonio netto	Totale valore p.netto partecipate	quota di partecipaz.%	Valore netto partecipazione
2) Cagliari Free Zone S.c.p.a. - Zona Franca di Cagliari	1.338,50	19.685	(48.009)	(28.324)	31.000	2.676	50,00%	1.338
	1.338,50			-				1.338

c) Partecipazioni in altre imprese.

Il Consorzio è stato posto in liquidazione nel 2018, avendo esaurito lo scopo sociale.



CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

Il Consorzio C.RE.A, nel quale il CACIP è consorziato con una quota del 7,14%, alla data del 31/12/2023 ha un patrimonio netto di Euro 28.507,00, al netto della perdita subita nell'esercizio di Euro 529,00. Si ricorda che lo statuto del Consorzio C.RE.A prevede che il patrimonio netto non è distribuibile né liquidabile ai soci consorziati in caso di recesso o liquidazione dello stesso Consorzio. Pertanto nessuna valorizzazione della partecipazione è stata riportata nel bilancio CACIP.

Si precisa che durante l'esercizio non sono stati eseguiti versamenti o assunti impegni di copertura perdite.

2) CREDITI IMMOBILIZZATI

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore 31.12.2023
<b>2) Crediti:</b> d-bis) verso altri	36.338.427,68	1.068.173,79	(255.191,24)	37.151.410,23
<b>Totale Crediti Immobilizzati</b>	36.338.427,68	1.068.173,79	(255.191,24)	37.151.410,23

I crediti verso "altre imprese" sono costituiti dai crediti verso la SAI S.p.a e la GROUPAMA Vita S.p.a, corrispondenti a quanto investito presso le compagnie di assicurazione a titolo di TFR e da crediti verso compagnie di assicurazione derivanti dal contratto a suo tempo stipulato con Aviva Spa, oggi CNP Vita Assicura Spa, di cui alla polizza di ramo primo gestione GEFIN, sottoscritta per l'investimento di parte della liquidità strategica del Consorzio.

## 2) d - bis) Crediti verso altre imprese imprese

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore 31.12.2023	Entro 12 mesi mesi	Oltre 12 mesi 31.12.2023
Credito verso compagnie assicurative per investimento TFR dipendenti	2.726.810,06	349.594,55	(255.191,24)	2.821.213,37		2.821.213,37
Crediti verso Aviva Spa per investimento assicurativo: gestione separata (ramo primo)	33.611.617,62	718.579,24		34.330.196,86	34.330.196,86	
<b>Totale</b>	36.338.427,68	1.068.173,79	(255.191,24)	37.151.410,23	34.330.196,86	2.821.213,37

Con riguardo ai primi, l'incremento è costituito per Euro 294.726,42, dall'investimento dell'accantonamento del TFR 2022 corrisposto all'inizio dell'anno 2023 alla compagnia di assicurazione GROUPAMA Vita S.p.a., e per Euro 54.868,13 dagli interessi maturati sul TFR investito.

Il decremento di Euro 255.191,24 riguarda principalmente lo smobilizzo di capitale investito e plusvalenze maturate dovute al personale cessato dal servizio nonché lo smobilizzo di somme correlate ad anticipazioni TFR richieste dal personale secondo quanto consentito.

Con riguardo agli investimenti nella polizza di ramo primo GEFIN (AVIVA SPA, oggi CNP Vita Assicura Spa), gli stessi ammontano in linea capitale ad Euro 31.000.000,00. La capitalizzazione del rendimento maturato dal 2018 ad oggi ammonta a complessivi Euro 3.330.196,9 di cui Euro 718.579,24 maturati nel 2023.

L'investimento, con capitale e rendimenti capitalizzati garantiti (nella gestione separata – Ramo primo – GEFIN) è stato eseguito per evitare (oggi limitare) il depauperamento del valore delle giacenze strategiche liquide consortili presenti nei conti correnti bancari, data la pressoché assente remunerazione riconosciuta sui conti correnti bancari dalla banca cassiera che, sino al mese di agosto 2023, era prossima allo zero. A partire dalla data del 07/08/2023, infatti, il Consorzio ha novellato con il Banco di Sardegna le condizioni della convenzione, conseguendo il riconoscimento sui conti correnti bancari di un tasso di interesse pari al 60% del tasso di deposito BCE pari al 4,00% nel 2023.



CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari**C) ATTIVO CIRCOLANTE**C.I) RIMANENZE

- Saldo al 31.12.2022	<b>16.971.002,23</b>
- Saldo al 31.12.2023	<b>16.826.508,48</b>
- Variazioni	<b>(144.493,75)</b>

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione complessiva
<b>Rimanenze finali</b>			
1) mat. prime, sussidiarie e di consumo	151.413,55	120.784,52	(30.629,03)
2) prodotti in corso di lavor. e semilavorati	-	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) prodotti finiti e merci	13.215.305,06	13.101.440,34	(113.864,72)
5) acconti	-	-	-
6) Lavori eseguiti per conto terzi	3.604.283,62	3.604.283,62	-
<b>Totale</b>	<b>16.971.002,23</b>	<b>16.826.508,48</b>	<b>(144.493,75)</b>

(144.493,75)

Le rimanenze sono costituite dai terreni, la cui compravendita rientra nell'attività istituzionale del Consorzio e dalle rimanenze di lavori eseguiti per conto di terzi. Sono inoltre costituiti dai ricambi relativi alle attrezzature portuali di proprietà consortile.

**1) materie prime sussidiarie e di consumo**

Tale voce è costituita dai ricambi pertinenti alle attrezzature portuali acquistati durante l'esercizio 2021 valutate al costo specifico, tenuto conto delle risultanze inventariali di fine anno. Nell'esercizio sono state eseguite cessione di ricambi per Euro 30.629,03 correlati alla cessione di attrezzature portuali scaricate dai cespiti.

**4) rimanenze di prodotti finiti e merci**

I terreni vengono acquisiti al patrimonio consortile a seguito dell'espletamento delle pratiche espropriative o di cessioni volontarie e rivenduti ai terzi soggetti che intendono realizzare un'attività produttiva nel territorio di pertinenza del Consorzio. I terreni vengono in genere ceduti dopo essere stati infrastrutturati e resi idonei all'uso finale produttivo cui sono destinati.

Data la particolare natura di tali rimanenze si sottolinea che, pur essendo iscritte nell'attivo circolante, in quanto non costituenti beni strumentali, le stesse, normalmente, hanno un lento rigiro.

I terreni acquisiti per la realizzazione di beni strumentali sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali.

Di seguito si riportano le rimanenze di terreni distinte per agglomerato industriale:

**4) Prodotti finiti e merci**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Variazione rimanenze	Valore al 31.12.2023
<b>Rimanenze finali prodotti finiti e merci</b>			
1) Terreni c/futuri insed. Ind.li limitrofi aree portuali	10.439.513,92	-	10.439.513,92
2) Terreni ind.li Sarroch	426.700,86	(9.223,20)	417.477,66
3) Terreni ind.li Macchiareddu	2.134.612,54	(99.233,48)	2.035.379,06
4) Terreni ind.li Elmas	214.477,74	(5.408,04)	209.069,70
<b>Totale</b>	<b>13.215.305,06</b>	<b>(113.864,72)</b>	<b>13.101.440,34</b>

La variazione delle rimanenze delle “merci” è dovuta ai carichi ed agli scarichi registrati nei differenti agglomerati, oltre all’onere accessorio degli interventi di caratterizzazione eseguiti nel corso dell’esercizio.

- Agglomerato di Macchiareddu:

In tale agglomerato sono stati rilevati atti di vendita per un totale di mq. 482.431 venduti. Gli scarichi al costo storico hanno assunto il valore di Euro 192.478,57. Nell’esercizio sono state registrate acquisizioni per Euro 61.000,00. Nel contempo in tale agglomerato sono stati sostenuti oneri per caratterizzazioni terreni per Euro 32.245,09. I suddetti fatti su tale agglomerato hanno prodotto una riduzione del valore delle giacenze di Euro 99.233,48.

- Agglomerato di Elmas:

Nell’agglomerato di Elmas sono state rilevate esclusivamente vendite di lotti industriali, ceduti per mq. 900, per un valore di scarico complessivo di Euro 5.408,04.

- Agglomerato di Sarroch:

In tale agglomerato sono stati rilevate vendite per metri quadri 1.291, per un costo scaricato di Euro 19.623,20. Per contro sono stati sostenuti oneri di caratterizzazione per complessivi Euro 10.400,00. Tali operazioni hanno generato una riduzione nel valore delle rimanenze per Euro 9.223,20.

- Agglomerato di Macchiareddu – Aree limitrofe al Porto Industriale:

In tale agglomerato non sono state rilevate movimentazioni.

**6) Lavori eseguiti per conto terzi**

La presente voce non ha subito variazioni nell’esercizio.

Si ricorda che tali interventi sono quelli sostenuti per l'esecuzione di progetti diretti a realizzare o promuovere beni economici non di proprietà del Consorzio integralmente finanziati dagli Enti preposti ed in relazione ai quali il Consorzio si pone come esecutore " per conto" (anche tramite terzi) nell'ambito dei propri fini istituzionali. Tali costi, che non producono effetti sul patrimonio netto, resteranno iscritti nell’attivo patrimoniale del Consorzio in contrapposizione alla correlativa voce di debito, costituita dai relativi finanziamenti ottenuti per far fronte agli stessi costi, sino all’approvazione finale dell’intero progetto; a chiusura dell’intero progetto, tali poste saranno reciprocamente elise, con conseguente invarianza del patrimonio netto consortile.

Si precisa che i costi pregressi riguardano le spese sostenute per l’attività di promozione del porto industriale, per la realizzazione del cosiddetto "Impianto 26 colonnine Porto industriale" e del nuovo e del vecchio “Impianto TVCC”, nonché quelli sostenuti per la realizzazione dei “due attracchi per natanti” al servizio del porto Industriale di Cagliari, alla recinzione portuale per la delimitazione della Zona Franca ed agli altri impianti tecnici di pertinenza portuale. Tali oneri sono sostenuti e finanziati nell'ambito del progetto 1/30.

Nell’esercizio tali oneri non sono variati.

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari**C.II) CREDITI**- Saldo al 31.12.2022 **46.596.319,41**- Saldo al 31.12.2023 **47.013.079,92***Variazioni* **416.760,51****Crediti: consistenza e variazioni.**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione
<b>Crediti:</b>			
1) verso clienti	17.590.358,79	13.079.492,67	(4.510.866,12)
2) verso imprese controllate	28.017.425,88	30.748.156,66	2.730.730,78
3) verso imprese collegate	2.149,16	2.149,16	-
4) verso controllanti	-	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
5 -Bis) crediti tributari	695.308,41	3.089.937,89	2.394.629,48
5 -Ter) imposte anticipate	-	-	-
5 quater) verso altri	291.077,17	93.343,54	(197.733,63)
	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>46.596.319,41</b>	<b>47.013.079,92</b>	<b>416.760,51</b>

I crediti circolanti sono costituiti dai crediti destinati ad essere realizzati entro l'esercizio successivo non rappresentando un investimento durevole. I crediti valutati secondo quanto prescritto dal comma 8 dell'art. 2426 del C.C., sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti, diretto a rettificare le presumibili inesigibilità al fine di esporre gli stessi al presunto valore di realizzo, tenuto conto del criterio del costo ammortizzato laddove applicabile.

Di seguito si analizzano le singole voci di credito.

**1) Crediti verso clienti**DETTAGLIO NATURA ED ESIGIBILITA' FINANZIARIA

DESCRIZIONE	Esercizio 31.12.2022	Esercizio 31.12.2023	Variazione	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Esigibili oltre 5 anni
<b>Crediti verso clienti</b>						
- Per fatture emesse	6.437.293,96	4.558.369,33	(1.878.924,63)	2.214.426,14	2.343.943,19	-
- Per fatture da emettere	11.147.918,95	8.515.272,62	(2.632.646,33)	2.812.039,81	5.703.232,81	1.533.658,00
- Per effetti in portafoglio	-	-	-	-	-	-
- Per cambiali in portafoglio	-	-	-	-	-	-
- (Note di credito da emettere)	-	-	-	-	-	-
- Crediti in Contenzioso per fatture emesse	638.652,00	647.123,37	8.471,37		647.123,37	-
- Crediti in Contenzioso per fatture da emettere	13.201,76	13.201,76	-		13.201,76	-
<b><u>totale valore nominale dei crediti</u></b>	<b>18.237.066,67</b>	<b>13.733.967,08</b>	<b>(4.503.099,59)</b>	<b>5.026.465,95</b>	<b>8.707.501,13</b>	<b>1.533.658,00</b>
- (Fondo svalutazione Crediti)	(646.707,88)	(654.474,41)	(7.766,53)	-	(654.474,41)	-
<b>Totale crediti netti</b>	<b>17.590.358,79</b>	<b>13.079.492,67</b>	<b>(4.510.866,12)</b>	<b>5.026.465,95</b>	<b>8.053.026,72</b>	<b>1.533.658,00</b>

I crediti verso clienti sono costituiti dai crediti di natura commerciale, destinati ad essere incassati entro l'esercizio seguente; fanno eccezione i crediti in contenzioso che prudentemente vengono

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

iscritti tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo e che, comunque, vengono svalutati in relazione alla stima del loro presumibile valore di realizzo, con l'iscrizione di uno specifico fondo svalutazione.

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato al fine di coprire interamente il rischio di inesigibilità valutato a carico dell'Ente.

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Utilizzi dell'esercizio	Accantonam. dell'esercizio	Valore 31.12.2023
Fondo svalutazione crediti	(646.707,88)	-	(7.766,53)	(654.474,41)
<b>Totale</b>	(646.707,88)	-	(7.766,53)	(654.474,41)

Nell'esercizio sono state eseguite svalutazioni crediti per Euro 7.766,53 in adeguamento del loro valore nominale al presunto valore di realizzo. Nel 2023 non si rilevano utilizzi del fondo.

Con riguardo ai crediti per fatture emesse segnaliamo che le stesse sono composte principalmente da due posizioni. La prima afferente alla cessione di un'area, avvenuta nel corso del 2021, per una somma complessiva di Euro 10.255.492,50 oltre IVA, con riguardo alla quale, a fine esercizio, risulta ancora aperto un credito residuo di Euro 1.417.498,50, a fronte di un piano rateale, scadente nel mese di luglio 2025, che vede la liquidazione semestrale di una somma di Euro 708.749,25, regolarmente corrisposta dal cliente all'inizio di ogni semestre. Su tale posizione il credito residuo eccedente i 12 mesi ammonta ad Euro 2.834.997,00 (posizione Blusolar Uno srl). La seconda posizione riguarda la cessione di una ulteriore area per un valore complessivo IVA inclusa di Euro 4.111.375,38, già liquidata entro la fine del 2023 per Euro 2.721.708,32 (Sandalia Solar Farm Srl). Il residuo di Euro 1.389.667,05 sarà riscosso sulla base di un piano che prevede la corresponsione di ulteriori n.6 rate semestrali dell'importo di Euro 231.611,18 cadauna. Su tale posizione il credito residuo al 31/12/2023 esigibile oltre i 12 mesi ammonta ad Euro 926.444,69. Entrambe le suddette posizioni saranno integralmente realizzate entro 5 anni.

Con riguardo ai crediti per fatture da emettere, si segnala che sono costituiti principalmente dal credito residuo verso Abbanoa Spa, Euro 1.942.729,52 (credito originario Euro 7.618.485,88 al 31/12/2021), incassato nell'esercizio per Euro 5.828.188,56 e dai crediti verso EGAS, Euro 1.312.686,00, riferiti entrambi al servizio di trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini, laddove i secondi, complementari ai primi e pari ad Euro 1.312.686,00, concernono, limitatamente agli anni 2005-2011, il ristoro degli oneri per il trattamento delle acque intrusive non riconosciuti da Abbanoa Spa.

Con riguardo al credito verso Abbanoa Spa lo stesso è riferito al servizio eseguito nel periodo 2023, Euro 2.504.628,00, al netto di quanto già incassato entro la fine dell'esercizio, Euro 561.898,48. Il residuo sarà incassato nel 2024 in quattro rate mensili di Euro 485.682,38 cadauna.

Con l'incasso dell'ultima rata si conclude l'accordo a suo tempo sottoscritto con Abbanoa Spa che prevedeva il saldo del credito originario di Euro 7.618.485,88 in 26 rate mensili. Il corrispettivo annuale per il trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini era stato definito in origine con EGAS nella misura sopra indicata il quale, successivamente, con propria nota del 22/12/2022, ha richiesto un aggiornamento dati ai fini dell'eventuale aggiornamento della tariffa, tenuto conto dei valori di costo di cui all'ultimo triennio 2019-2021. I dati sono stati comunicati all'Ente regolatore dal quale si attendono ancora formali indicazioni sull'aggiornamento del corrispettivo che, nelle more, continua ad essere iscritto per competenza, salvo conguaglio, per un valore annuale di Euro 2.504.628,00.

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

Con riguardo al credito verso EGAS più sopra accennato di Euro 1.312.686,00, iscritto per il servizio di trattamento delle acque intrusive, si ricorda che EGAS per le sole annualità 2005 - 2011 aveva inizialmente riconosciuto al Consorzio (ex legge L.R. 25 del 11/12/2017 e determina RAS n.33/12 del 26/06/2018) un credito complessivo di Euro 844.287,90 successivamente aggiornato al suddetto ammontare con deliberazione n.12 del 02/04/2020. L'intero credito di Euro 1.312.686,00 è stato riconosciuto in favore della TECNOCASIC e sarà a questa liquidabile in subordine alla riscossione dello stesso nelle casse consortili, analogamente a quanto previsto per il corrispettivo fatturato addebitato ad Abbanoa Spa. Tuttavia con recente Deliberazione della Giunta Regionale n°38/16, assunta nella data del 17/11/2023 e comunicata al Consorzio con nota del Distretto Idrografico presso la Presidenza della Giunta in data 7/12/2023 ed acquisita al protocollo consortile il successivo 11/12/2023, la medesima RAS ha affermato l'impossibilità di attuare la transazione di cui al dettato normativo riferito ai commi 2ter e 2 quater dell'articolo 13 della L.R. n°4/2015 sulla base di un precedente parere - non noto al Consorzio - dell'Avvocatura di Stato.

Considerato il tenore delle precedenti delibere RAS, il Consorzio mediante delibera del Consiglio di Amministrazione n°13/2022 del 23/2/2022 e successiva Determina Direttoriale n°82 del 1/3/2022, aveva già conferito espresso mandato professionale all'Avv. Giuseppe Farris per la difesa e tutela degli interessi consortili in relazione alla procedura di riconoscimento degli oneri relativi alla depurazione ed al vettoriamento delle acque meteoriche, come sorgente dall'articolo 13 della L.R. n°4/2015 e successiva delibera di G.R. n°33/12 del 26/6/2018 con potere di avviare ogni opportuna azione legale in merito. Immediatamente dopo la pubblicazione della deliberazione regionale in ultimo assunta, si è dunque avviata l'azione legale consortile, già radicata nanti il TAR Sardegna e finalizzata ad ottenere l'annullamento della deliberazione n°38/16, al fine di rendere la stessa priva di effetti e determinare la piena reviviscenza del credito consortile.

Si precisa che gli eventuali effetti economici di una perdita totale o parziale del suddetto credito, ricadono sulla società TECNOCASIC, atteso che l'esigibilità della posizione da parte di quest'ultima è subordinata, come detto, alla entrata delle corrispondenti somme in via definitiva nelle casse consortili. La posizione è comunque stata iscritta tra i crediti esigibili oltre i 12 mesi.

Si ricorda, infatti, che, come di consueto, il CACIP riconosce alla controllata tutti i proventi a credito del Consorzio derivanti dalla gestione del trattamento dei reflui, attraverso la contestuale iscrizione nei propri conti di un debito in favore della partecipata che diventa alla stessa liquidabile solo a seguito della riscossione degli stessi attivi nelle casse consortili. I relativi proventi e le eventuali inesigibilità dunque, come noto, non producono alcun effetto sul risultato di esercizio dell'Ente, essendo presenti per pari importo, oltre che tra i ricavi, tra i costi del conto economico consortile, costituendo di fatto una mera partita di giro con la controllata, unica reale beneficiaria finale del corrispettivo ottenuto per il servizio svolto.

Le fatture da emettere sono inoltre principalmente costituite per Euro 5.205.540,65 da crediti per le rateizzazioni concesse a privati insediati che hanno optato per la corresponsione al Consorzio, a norma di regolamento, di un'indennità alternativa alla cessione del 30% delle proprie aree interessate dalla loro iniziativa imprenditoriale. Sulla base di suddetti piani il credito è esigibile oltre 12 mesi per Euro 4.390.546,81 e oltre 5 anni per Euro 1.533.658,00.

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari2) Crediti verso imprese controllate

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Valore 31.12.2023	Variazione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti verso controllate:					
- Tecnocasic Spa	3.654.148,27	10.042.265,66	6.388.117,39	10.042.265,66	-
- TECNOCASIC SPA - F.R.P.I. inceneritore	11.207.107,55	10.965.193,40	(241.914,15)	-	10.965.193,40
- TECNOCASIC SPA - F.R.P.I. reti	4.420.900,90	3.523.473,31	(897.427,59)	-	3.523.473,31
- TECNOCASIC SPA F.R.P.I. impianto compostaggio	27.176,01	(249.531,49)	(276.707,50)	-	(249.531,49)
<i>Totale crediti per fatture emesse</i>	19.309.332,73	24.281.400,88	4.972.068,15	10.042.265,66	14.239.135,22
- Tecnocasic Spa fatture da emettere	2.715.489,39	1.010.857,96	(1.704.631,43)	1.010.857,96	-
- Tecnocasic Spa addebito anticipazione costruzione II linea ROS	30.000,00	-	(30.000,00)	-	-
- Tecnocasic Spa fatture da emettere concorso finanziario	1.539.243,73	1.559.984,38	20.740,65	1.559.984,38	-
- Tecnocasic c/competenze da liquidare	-	-	-	-	-
- Tecnocasic- F.R.P.I. Inceneritore	1.549.370,69	1.549.370,69	-	-	1.549.370,69
- Tecnocasic Spa - F.R.P.I. reti fatt. da emettere	1.674.000,00	1.682.370,00	8.370,00	-	1.682.370,00
- Tecnocasic Spa - F.R.P.I. Compostaggio	627.700,00	627.700,00	-	-	627.700,00
<i>Totale crediti per fatture da emettere</i>	8.135.803,81	6.430.283,03	(1.705.520,78)	2.570.842,34	3.859.440,69
Tecnocasic note di credito da emettere	-	-	-	-	-
Tecnocasic note di credito da emettere FRPI inceneritore	-	-	-	-	-
<i>Note di credito da Emettere</i>	-	-	-	-	-
<i>totale parziale</i>	<b>27.445.136,54</b>	<b>30.711.683,91</b>	<b>3.266.547,37</b>	<b>12.613.108,00</b>	<b>18.098.575,91</b>
- Tecnocasic Spa - crediti fondi premialità penalità	572.289,34	36.472,75	(535.816,59)	36.472,75	-
<i>Altri crediti verso controllate</i>	572.289,34	36.472,75	(535.816,59)	36.472,75	-
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>28.017.425,88</b>	<b>30.748.156,66</b>	<b>2.730.730,78</b>	<b>12.649.580,75</b>	<b>18.098.575,91</b>

I crediti iscritti verso le imprese controllate sono composti esclusivamente dai crediti verso la controllata TECNOCASIC S.p.a., pari ad Euro 30.711.683,91 (Euro 27.445.136,54 nel 2022) - esclusi quelli relativi al meccanismo premialità/penalità di competenza regionale -, di cui Euro 18.098.575,91 (Euro 19.506.255,15 nel 2022), crediti per Fondo Rinnovo Parti Impianto (FRPI) Inceneritore RSU, Impianto Compostaggio e Reti acque.,

La reciproca posizione di credito/debito con la controllata (esclusa la posizione penalità/premialità) evidenzia a fine esercizio a fronte dei sopra citati crediti, debiti complessivi del Consorzio Industriale verso la partecipata per Euro 26.147.802,90 (Euro 21.208.545,81 nel 2022).

Le posizioni a credito a breve (escluso il meccanismo penalità/premialità) ammontano ad Euro 12.613.108,00 (Euro 7.938.881,39 nel 2022) a fronte di analoghe posizioni a debito per Euro 16.996.624,12 (Euro 9.362.449,79 nel 2022).

Si evidenzia che tale rapporto è nettamente peggiorato con una significativa posizione a debito a breve consortile eccedente quella a credito. Il fatto è principalmente imputabile agli extracosti, Euro 4.267.073,07, riconosciuti alla società partecipata (con deliberazione del CDA n. 25 del 14/06/2024) come oneri di pertinenza consortile in quanto da questa sostenuti in dipendenza dei lavori di revamping dei forni A e B. Tale fatto è inoltre imputabile alle decurtazioni dei proventi spettanti al Consorzio a titolo di concorso finanziario sulla gestione dell'impianto di incenerimento annullati, anche nel corrente esercizio, con la medesima deliberazione, al fine di tener in debito conto della effettiva limitata disponibilità operativa degli impianti tecnologici in capo alla controllata, causata, come detto, dai suddetti lavori di revamping. Il predetto peggioramento della situazione debitoria consortile verso la partecipata rispetto al precedente anno è infine principalmente correlata al progressivo incasso delle posizioni Abbanoa di spettanza TECNOCASIC che liberano partite a breve più incidenti rispetto alle rivalse consortili sulla partecipata per gli oneri di acqua grezza corrisposti dal Consorzio ad ENAS.



CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

Segnaliamo, inoltre, che nell'esercizio 2013 venne iscritto un credito verso la controllata di Euro 600.000,00 a titolo di rivalsa delle spese sostenute dal Consorzio per il potenziamento dell'impianto di compostaggio (II linea ROS). Tale somma, non coperta da contribuzione regionale, venne pattuito dovesse essere posta a carico della gestione economica dell'impianto con recupero sulla partecipata su un arco temporale pari alla vita utile dell'impianto, stimata in circa anni 10. A tal riguardo a fine esercizio la posizione risulta integralmente recuperata con la fatturazione e imputazione a conto economico dell'ultima quota di Euro 30.000,00 scaricata dalla voce di risconto passivo che si è estinta con la fine esercizio.

In ordine alla posizione premialità/penalità si precisa che la stessa è stata esclusa dal confronto sul reciproco rapporto debito/credito con la controllata, in quanto il meccanismo è sia finanziariamente che economicamente neutro per il bilancio del Consorzio, trattandosi di competenze RAS, iscritte per pari ammontare anche al passivo in favore di quest'ultima (vedi successivi commenti).

Crediti a lungo termine:**FONDI RINNOVO PARTI IMPIANTO**

Tali crediti sono costituiti dalle fatture emesse e da emettere per il rinnovo parti impianto, esposti al netto del costo delle manutenzioni straordinarie annualmente riconosciute e addebitate al fondo medesimo. Nell'esercizio, a titolo di accantonamenti ai Fondi Rinnovo Parti Impianto (corrispettivi convenzionali), sono stati addebitati alla partecipata complessivamente Euro 3.859.440,69 (Euro 3.881.292,07 nel 2022). Nel credito sono inclusi incrementi sul FRPI inceneritore per Euro 1.549.370,69 (Euro 1.549.370,69 nel 2021), sul FRPI reti acque, Euro 1.682.370,00 e sull'impianto di Compostaggio, Euro 627.700,00. Il corrispettivo per il FRPI reti è stato adeguato tenuto conto della rivalutazione ISTAT (inflazione) 2023, con una maggiorazione del corrispettivo di Euro 8.370,00 rispetto a quanto rilevato lo scorso esercizio.

Nel 2023, come solito, sono stati scaricati dai fondi gli interventi di competenza 2022, riconosciuti nel corrente esercizio per complessivi Euro 5.267.119,93 (Euro 5.279.108,47 nel 2022). Gli utilizzi del fondo hanno riguardato per Euro 1.791.284,84 l'inceneritore (Euro 2.956.329,47 nel 2022), per Euro 2.571.427,59 le reti acque (Euro 1.109.332,74 nel 2022) e per Euro 904.407,50 l'impianto di compostaggio (Euro 1.213.446,26 nel 2022).

Con riguardo all'impianto di incenerimento segnaliamo che anche nel 2023 l'accantonamento al fondo operato dalla TECNOCASIC è stato eseguito in misura ridotta rispetto alla sua entità annuale ordinaria di Euro 3.098.741,39. Infatti, come accaduto lo scorso esercizio, in stretta dipendenza del fatto che l'impianto di termovalorizzazione continua ad essere interessato dagli interventi di revamping dei forni A e B limitanti significativamente la disponibilità operativa del bene strumentale in capo al gestore, il Consiglio di Amministrazione, con propria deliberazione n. 25/24 del 14/06/2024, ha riconosciuto l'eccezionalità della situazione, decidendo per:

- il dimezzamento dell'accantonamento annuale al FRPI inceneritore;
  - l'annullamento degli oneri convenzionali limitatamente a tale impianto;
  - il riconoscimento in favore dell'affidataria di extracosti per Euro 4.267.073,07 (Euro 3.399.903,48 nel 2022) emergenti in intima conseguenza dei suddetti lavori di revamping commissionati dal Consorzio, proprietario della piattaforma ambientale oggetto dell'affidamento alla controllata;
- Quanto appena detto ha prodotto effetti diretti sul conto economico del Consorzio in termini di minori ricavi e maggiori costi di competenza imputati.

In riepilogo segnaliamo che i fondi rinnovo parti impianto al 31/12/2023 sono così quantificati:

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
FRPI INCENERITORE	12.756.478,24	12.514.564,09	(241.914)
FRPI COMPOSTAGGIO	654.876,01	378.168,51	(276.708)
FRPI ACQUE	6.094.900,90	5.205.843,31	(889.058)
<b>TOTALE FRPI</b>	<b>19.506.255,15</b>	<b>18.098.575,91</b>	<b>(1.407.679)</b>

I crediti per FRPI quali pertinenza finanziaria degli impianti sono considerati esigibili oltre i 5 anni, salvo quanto in precedenza detto.

Si evidenzia che nel 2023 tutti i fondi rinnovo parti impianto hanno subito una riduzione per eccedenza delle manutenzioni straordinarie sostenute rispetto all'entità dei corrispettivi addebitati pattuiti alla controllata.

Crediti a breve termine:

I crediti verso il "cliente" TECNOCASIC, riguardano, crediti per concorso finanziario per Euro 6.753.376,38 (Euro 5.193.392,00 nel 2022) di cui fatturati, Euro 5.193.392,00 (rif. competenza anni precedenti) ed Euro 1.559.984,38 per fatture da emettere (competenza 2023); tali crediti spettano al Consorzio quale partecipazione economica/finanziaria alla gestione degli impianti affidata alla controllata.

I crediti a breve sono inoltre costituiti dai crediti per acqua grezza attesi in rimborso dalla TECNOCASIC, per Euro 5.789.344,49 (Euro 2.715.302,26 nel 2022) di cui Euro 4.778.673,66 per fatture emesse ed Euro 1.010.670,83 per fatture da emettere afferenti agli ultimi due bimestri 2023.

Tali crediti corrispondono alle spettanze dovute dal CACIP all'Ente Acque della Sardegna per la fornitura di acqua grezza, che la TECNOCASIC deve ancora pagare al Consorzio. La controllata, infatti, provvede tramite le reti acque che gestisce, alla somministrazione dell'acqua grezza alle imprese insediate negli agglomerati industriali. Nonostante i mancati flussi finanziari in incasso delle suddette rivalse, il CACIP sta procedendo comunque regolarmente al pagamento delle relative fatture a mezzo impiego di risorse prodotte da fatturati realizzati verso terzi.

Con il presente bilancio si estingue, inoltre, l'ultima quota di credito di Euro 30.000,00, relativa alla parte corrente del residuo credito della somma originaria di Euro 600.000,00, sorto nel 2013, per la rivalsa degli oneri di realizzazione della seconda linea ROS.

Tra i crediti a breve sono compresi, come già indicato, Euro 36.472,75 (Euro 572.289,34 nel 2022) relativi al meccanismo di Premialità/Penalità di cui non si deve tenere conto nell'analisi della liquidità trattandosi di competenze RAS che, nel contempo, sono iscritte, per pari importo, a debito verso la stessa Regione costituendo, come detto, competenze proprie regionali.

**PREMIALITA' / PENALITA'**

Il credito per fondi Premialità/Penalità corrisponde al residuo delle somme giacenti sul conto corrente bancario a destinazione vincolata presso la controllata TECNOCASIC, somme dirette a finanziare il meccanismo di incentivazione dei Comuni alla raccolta differenziata. Si rammenta che nel 2011, per la prima volta, la RAS ha richiesto che le somme dirette al finanziamento del predetto meccanismo di incentivazione venissero erogate direttamente al CACIP che conseguentemente si è fatto carico di procedere in proprio alla rendicontazione dei movimenti finanziari e relativi residui in qualità di affidatario dei fondi medesimi. Il CACIP, così come formalmente comunicato alla Regione Sardegna, ha trasferito alla propria controllata TECNOCASIC i predetti fondi, ricevuti per la prima volta nel 2011 nella misura di Euro 2.000.000,00. Per l'anno 2012 è stata riconosciuta sul medesimo titolo la somma di Euro 1.200.000,00, incassata nel 2013, mentre per il 2013 la somma riconosciuta è stata di Euro 1.800.000,00 incassata nel dicembre del 2014. Nel mese di marzo 2015



CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

la RAS ha accreditato, nell'ambito del meccanismo in argomento, per l'annualità 2014 la somma di Euro 2.000.000,00, somma immediatamente rigirata come di consueto alla TECNOCASIC. L'annualità 2015, riconosciuta nella misura di Euro 2.300.000,00, è stata incassata nel mese di maggio 2017. Nel successivo mese di dicembre è stata incassata la premialità riferita al periodo 2017, pari ad Euro 2.700.000,00. Nel 2018 sono stati ricevuti con riguardo al medesimo periodo Euro 2.500.000,00 prontamente rigirati alla TECNOCASIC Spa che al netto degli utilizzi avevano definito per quell'anno una giacenza finale di Euro 3.760.890,68. Nel corso del 2019 non è stata incassata alcuna somma; gli utilizzi netti sono stati pari ad Euro 772.461,87, con una giacenza residua presente a fine anno di Euro 2.988.428,81. Anche nel 2020 non si è registrato alcun incasso con un residuo credito verso la partecipata di Euro 1.379.473,73 definito dopo utilizzi netti di competenza per Euro 1.608.955,08. Nel 2021 non sono state ricevute erogazioni aggiuntive RAS, gli impegni netti di competenza sono ammontati ad Euro 1.142.565,08 con una residua disponibilità fondi presente a fine esercizio di Euro 236.908,65. Nel 2022, come nel precedente esercizio, non sono state incassate somme dalla RAS che tuttavia, per tale anno, ha stanziato la somma di Euro 1.600.000,00, incassata nel 2023. A fine esercizio 2022 la giacenza fondi è risultata aumentata pertanto non per incassi conseguiti dalla RAS, ma, principalmente, per eccedenze di penalità incassate rispetto alle premialità riconosciute ai Comuni virtuosi (vedi anche la voce del passivo n. 5 "Debiti verso altri finanziatori – RAS"). A fine 2023 oltre all'incasso di quanto di competenza 2022 come detto ricevuto agli inizi del 2023 risultano utilizzi netti per complessivi Euro 2.135.816,59, con un residuo giacente di Euro 36.472,75.

Si ricorda che la cura del meccanismo in argomento è stata demandata alla controllata, (gestore degli impianti di trattamento dei rifiuti) già strutturata per tale attività, richiedendosi alla stessa i necessari riscontri e verifiche prima dell'inoltro alla RAS del dovuto rendiconto periodico.

3) Crediti verso imprese collegate

## 3) Crediti verso imprese collegate

DESCRIZIONE	Valore 31.12.2022	Valore 31.12.2023	Variazione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Crediti verso Cagliari Free Zone	2.149,16	2.149,16	-	2.149,16	
Totale crediti diversi verso collegate	2.149,16	2.149,16	-	2.149,16	
<b>Totale generale</b>	2.149,16	2.149,16	-	2.149,16	-

I crediti verso le collegate, ammontano ad Euro 2.149,16, e sono riferiti in via esclusiva alla Cagliari Free Zone S.c.p.a.

Il credito è costituito da anticipazioni eseguite dal Consorzio per conto della Società e sulla stessa economicamente recuperate.

## 5- Bis) Crediti tributari

I crediti tributari vengono riportati nella seguente tabella:

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

## 5- bis) Crediti Tributari (analisi delle movimentazioni)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Incrementi	(decrementi)	Valore 31.12.2023	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti v/erario per Cartelle liquidate contestate	207,76	-	-	207,76	-	207,76
Crediti Verso Erario ritenuta d'acconto su interessi attivi bancari	13.701,95	249.078,32	-	262.780,27	262.780,27	-
Crediti Tributari per IRAP	220.800,00	398.296,00	(220.800,00)	398.296,00	398.296,00	-
Crediti Tributari per IRES	93.671,00	2.287.764,00	(93.671,00)	2.287.764,00	2.287.764,00	-
Crediti Tributari per Erario c/IVA a credito	-	987,28	-	987,28	987,28	-
Credito ICI richiesta di rimborso	37.911,91	-	-	37.911,91	37.911,91	-
Crediti v/ Erario rimborso credito IVA ex Agencagliari	6.240,31	-	-	6.240,31	-	6.240,31
Crediti v/ Agenzia delle Entrate per imposte di Registro	42.862,53	-	-	42.862,53	-	42.862,53
Crediti /Erario credito di imposta per il mezzogiorno	121.249,45	-	(121.249,45)	-	-	-
Crediti /Erario per credito di imposta 4.0	158.663,50	-	(105.775,67)	52.887,83	52.887,83	-
	-	-	-	-	-	-
	695.308,41	2.936.125,60	(541.496,12)	3.089.937,89	3.040.627,29	49.310,60

I crediti tributari ammontano a complessivi Euro 3.089.937,89.

I crediti tributari sono costituiti dagli acconti IRES ed IRAP corrisposti nel 2023 rispettivamente pari ad Euro 2.287.764,00 e ad Euro 398.296,00; sono inoltre costituiti principalmente per Euro 262.780,27 da crediti per ritenute d'acconto calcolate sugli interessi attivi bancari.

I crediti tributari sono inoltre costituiti dal credito residuo industria 4.0 di Euro 52.887,83 (credito originario Euro 158.663,509 utilizzabile in tre esercizi) a seguito del recupero in F.24 della somma di Euro 105.775,67. Viceversa il credito per il Mezzogiorno, di Euro 121.249,45 è stato, come consentito, integralmente utilizzato nel corso del 2023.

Sono inoltre presenti crediti verso l'Erario correlati alla liquidazione di cartelle contestate in attesa di rimborso di cui Euro 42.862,53 attinente imposte di registro in atti.

I crediti tributari riguardano ancora principalmente il credito ICI 2009, verso il Comune di Assemini di complessivi Euro 37.316,05. Tale credito, puntualmente sollecitato per l'incasso, corrisponde a quota dell'imposta annuale versata nel 2008, successivamente accertato non più dovuta, in conseguenza della Legge Regionale 10 del 2008 che ha inquadrato i Consorzi industriali tra gli Enti costituiti da soli Enti locali e pertanto esenti dall'imposta.

Si ricorda che nel corso del 2015 sono stati incassati analoghi crediti ICI per complessivi Euro 39.593,20, dagli altri Comuni di cui Euro 34.939,20 riferiti al Comune di Cagliari, Euro 4.654,00 riferiti al Comune di Sarroch. Rimane in piedi essenzialmente la predetta posizione del Comune di Assemini in attesa di incasso.

Con riguardo ai crediti IVA ed IRES di derivazione ex Agencagliari (società cessata), ancora attesi in rimborso, si ricorda che nel corso dell'esercizio 2015 è stato conseguito un primo incasso parziale del credito IVA Agencagliari per la somma di Euro 11.069,39, su un totale nominale complessivo di Euro 28.674,77. Il residuo del credito IVA di Euro 17.605,38 è stato parzialmente incassato nel corso del 2016 per Euro 11.365,07. Nel corso del 2019 è stato incassato il credito IRES residuo di Euro 3.157,01. Rimane da incassare una ultima trancia concernente il credito IVA per Euro 6.240,31. La posizione è stata sollecitata all'indirizzo della Amministrazione finanziaria, la quale ha affermato che la liquidazione è sospesa in attesa della chiusura di alcune pendenze tributarie gravanti sul Comune di Cagliari (tale residuo è riferibile al Comune di Cagliari quale ex socio Agencagliari); tali pendenze, nella visione della Agenzia delle Entrate, sarebbero, al momento, inspiegabilmente ostative alla liquidazione del credito consortile. Data la dimensione contenuta del credito ed il costo di una eventuale azione legale, il Consorzio al momento si è limitato a reiterare i solleciti all'incasso senza avviare alcuna azione, confidando nella naturale soluzione della vicenda. Visto il perdurare tuttavia della situazione, nonostante il valore modesto del credito, si sta valutando di avviare una azione formale verso l'Amministrazione finanziaria.

La liquidazione IVA a fine anno, è risultata a debito. Il credito qui riportato di Euro rappresenta un maggior versamento eseguito rispetto al dovuto che verrà recuperato in sede liquidazione periodica IVA successiva.

Non vi sono crediti la cui esigibilità formale vada oltre i 5 anni.

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari5) quater - Crediti verso altri**5-quater) Crediti verso altri (Analisi delle movimentazioni)**

DESCRIZIONE	Valore 31.12.2022	Valore 31.12.2023	Variazione
- Crediti diversi	77.630,40	32.356,07	(45.274,33)
- Depositi Cauzionali	22.480,45	22.480,45	-
- Altri crediti diversi	443,77	450,25	6,48
- Fornitori c/anticipi	188.670,89	37.401,30	(151.269,59)
- Disponibilità fondi transazioni Camera di Commercio di Cagliari	128,64	156,54	27,90
- Crediti verso personale dipendente	1.723,02	498,93	(1.224,09)
			-
<b>Totale verso altri</b>	<b>291.077,17</b>	<b>93.343,54</b>	<b>(197.733,63)</b>

La voce "Crediti verso altri" è composta da tutte le posizioni di credito circolante non iscrivibili nelle precedenti voci dello schema di bilancio ad esclusione dei crediti costituenti le attività finanziarie circolanti che devono essere riportati nella successiva voce C.III.

La voce "crediti verso altri" ammonta ad Euro 93.343,54.

La diminuzione è dovuta principalmente alla voce crediti diversi ed alla voce fornitori c/anticipi. Nel primo caso il decremento è imputabile all'incasso dalla RAS di una somma pari ad Euro 76.114,93, corrispondente ad una quota dell'ultima trancia del contributo atteso sul progetto efficientamento energetico del Centro servizi di Macchiareddu, somma incassata nel mese di agosto 2023. Tale effetto è stato in parte compensato dalla rilevazione di un credito per risarcimento assicurativo riconosciuto in Euro 30.840,60 volto a ristorare un danno subito su una condotta fognaria, credito successivamente incassato nei primi mesi del 2024.

Nel secondo caso la variazione è principalmente dovuta alla rilevazione di un incasso di Euro 119.065,46 avvenuto nel mese di gennaio 2023 afferente al recupero dall'Enel Spa di quanto in precedenza corrisposto a carico del progetto finanziato dalla RAS "Efficientamento impianto di compostaggio". La somma regolarmente fatturata dal fornitore venne erogata nell'ambito della suddetta pratica, pratica poi annullata con emissione a cura del fornitore di relativa nota di credito, oggetto di rimborso appunto nel corrente anno.

Crediti verso i dipendenti sono costituiti da prestiti concessi al personale dipendente.

Di sotto riportiamo la tabella per la distinzione dei crediti in funzione delle tempistiche di esigibilità:

**Analisi esigibilità**

DESCRIZIONE	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Valore 31.12.2023
- Crediti diversi	32.356,07	-	32.356,07
- Depositi Cauzionali	-	22.480,45	22.480,45
- Altri crediti diversi	450,25	-	450,25
- Fornitori c/anticipi	37.401,30	-	37.401,30
- Disponibilità fondi transazioni Camera di Commercio di Cagliari	156,54	-	156,54
- Crediti verso personale dipendente	498,93	-	498,93
<b>Totale verso altri</b>	<b>70.863,09</b>	<b>22.480,45</b>	<b>93.343,54</b>

Non vi sono crediti la cui esigibilità formale sia oltre i 5 anni, salvo i depositi cauzionali.

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di CagliariC.IV)DISPONIBILITA' LIQUIDE

- Saldo al 31.12.2022	<b>90.576.950,99</b>
- Saldo al 31.12.2023	<b>86.325.602,13</b>
- Variazioni	<b>(4.251.348,86)</b>

1) Depositi bancari e postali

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione
<b>Disponibilità liquide:</b>			
1) Depositi bancari e postali	90.576.634,74	86.324.860,34	(4.251.774,40)
2) Assegni	-	-	-
3) Denaro e valori in cassa	316,25	741,79	425,54
<b>Totale</b>	<b>90.576.950,99</b>	<b>86.325.602,13</b>	<b>(4.251.348,86)</b>

**Conti correnti Bancari e Postali**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione
Banco di Sardegna conti correnti di gestione	9.643.125,85	2.872.540,31	(6.770.585,54)
Banco di Sardegna conti correnti rimborsi IVA	21.603.349,48	22.148.135,68	544.786,20
Banca Intesa SanPaolo	-	-	-
<b>Totale conti disponibili</b>	<b>31.246.475,33</b>	<b>25.020.675,99</b>	<b>(6.225.799,34)</b>
Banco di Sardegna conti correnti opere a destinazione vincolata	39.900.102,12	41.801.179,01	1.901.076,89
Banco di Sardegna conti correnti gestione Mutui	16.855.497,44	16.907.673,19	52.175,75
Banco di Sardegna conti corrente oppignorato a garanzia mutuo CDP	2.572.280,70	2.593.293,63	21.012,93
<b>Totale giacenza c/c bancari</b>	<b>90.574.355,59</b>	<b>86.322.821,82</b>	<b>(4.251.533,77)</b>
Carta prepagata Banco di sardegna Business	1.090,85	2.038,52	947,67
Carta prepagata Banco di sardegna Business carburanti	1.188,30	-	(1.188,30)
<b>Altre disponibilità bancarie e postali</b>	<b>2.279,15</b>	<b>2.038,52</b>	<b>(240,63)</b>
<b>Depositi bancari e postali</b>	<b>90.576.634,74</b>	<b>86.324.860,34</b>	<b>(4.251.774,40)</b>

Nei conti gestionali del Consorzio, che sono conti correnti liberi, sono depositati i fondi non aventi una destinazione vincolata alla realizzazione di opere di pubblica utilità. Essi accolgono, principalmente, fondi derivanti dai ricavi dell'Ente provenienti dalla propria attività istituzionale ed utilizzabili per migliorare ed incrementare le attività patrimoniali del Consorzio a beneficio dello sviluppo industriale, oltre che utilizzabili per le spese ordinarie e straordinarie del Consorzio nell'esercizio della propria attività, conformemente agli indirizzi deliberati degli Organi Amministrativi consortili.

I conti correnti relativi alle opere concernono i finanziamenti ricevuti dagli Enti eroganti preposti, per la realizzazione di opere di pubblica utilità. I finanziamenti ricevuti nell'esercizio trovano

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

contropartita nei debiti verso altri finanziatori iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in attesa della conclusione e collaudo lavori. Tali somme, pur avendo una destinazione specifica, vengono classificate tra le disponibilità liquide in quanto sono costituite comunque da fondi disponibili per le anzidette finalità ed immediatamente impiegabili. La variazione nei saldi di tali depositi bancari è pari alla differenza tra le somme percepite a titolo di finanziamento per le singole opere e le uscite derivanti dal pagamento delle fatture ricevute dal Consorzio per i lavori eseguiti, nonché dal prelievo in favore dei conti di gestione del Consorzio delle somme spettanti a titolo di recupero delle spese generali (costi di gara, di progettazione, direzione lavori e collaudo finale – solo per vecchi finanziamenti). Sono inclusi gli interessi attivi netti maturati sui singoli conti di progetto che, dovendo essere restituiti agli Enti eroganti, salvo loro esplicita differente disposizione, sono nel contempo iscritti in contropartita nel passivo nell'ambito dei debiti finanziari.

Per quanto concerne l'indicazione dei finanziamenti ricevuti nel corso dell'esercizio si rimanda all'esame della voce "debiti verso altri finanziatori".

Tra i conti correnti risultano presenti i conti correnti accesi per la gestione del mutuo ottenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti. La somma richiesta a copertura della quota CACIP degli interventi di revamping dei forni A e B è stata integralmente ricevuta in data 31/12/2021, Euro 22.727.017,20. Il suo impiego nella destinazione vincolata è iniziato nel corso del 2022. Il finanziamento è stato ottenuto, in assenza di garanzie ipotecarie, in subordine al vincolo in uno specifico conto pignorato di una liquidità di circa Euro 2.571.000,00. Precisiamo che, oltre a tale vincolo, è richiesto all'Ente di garantire sul conto corrente gestionale, oggetto di addebito permanente delle rate di mutuo, una costante disponibilità non inferiore a due semestralità, pari ad un totale di Euro 1.285.320,08.

**D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI**

- Saldo al 31.12.2022	<b>143.941,54</b>
- Saldo al 31.12.2023	<b><u>151.216,36</u></b>
 - Variazioni	 <b><u>7.274,82</u></b>

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Valore 31.12.2023	Variazione
- Ratei attivi	-	-	-
- Riscconti attivi	143.941,54	151.216,36	7.274,82
<b>Totale</b>	143.941,54	151.216,36	7.274,82

I ratei e riscconti attivi sono costituiti rispettivamente da quote di ricavi maturati nell'esercizio la cui manifestazione numeraria avverrà successivamente e da quote di costo di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione numeraria si è già verificata. La rilevazione dei ratei e dei riscconti consente di rispettare il principio della competenza per i ricavi e i costi maturati a cavallo di due e più esercizi in funzione del tempo.

**PASSIVO PATRIMONIALE***(Bilancio Esercizio al 31/12/2023)***A) PATRIMONIO NETTO***- Saldo al 31.12.2022*                      **57.869.058,89***- Saldo al 31.12.2023*                      **59.776.769,68***Variazione*                      **1.907.710,79**

Composizione e variazione del patrimonio netto:

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione
<b>Patrimonio netto</b>			
I - Capitale	20.735,75	20.735,75	-
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-
III - Riserve di rivalutazione	1.977.200,66	1.977.200,66	-
IV - Riserva legale	-	-	-
V - Riserve statutarie	-	-	-
VI - Altre riserve:	-	-	-
Riserva per contributi in conto capitale	43.159.373,61	47.631.524,34	4.472.150,73
Ris. per valut. partecipazioni a patrimonio netto	1.158.497,15	1.158.497,15	-
Riserva conversione Euro	0,02	0,02	-
Fondo ricostituzione patrimoniale	7.081.100,97	7.081.100,97	-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.472.150,73	1.907.710,79	(2.564.439,94)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>57.869.058,89</b>	<b>59.776.769,68</b>	<b>1.907.710,79</b>

Il patrimonio netto ammonta a complessivi Euro 59.776.769,68 ed include un utile d'esercizio di Euro 1.907.710,79.

L'utile d'esercizio dell'anno 2022, è stato destinato al parziale ripristino delle riserve patrimoniali a suo tempo utilizzate per coprire le perdite dei precedenti esercizi, secondo quanto deliberato dall'Assemblea Generale che ha approvato il bilancio al 31/12/2022.

La variazione del patrimonio netto è riferibile all'utile d'esercizio rilevato a fine anno. Nell'esercizio 2023 è stato conseguito, come detto, un utile di Euro 1.907.710,79 che si propone di destinare a ripristino delle voci di riserva patrimoniale di natura contributiva già in precedenza utilizzate per la copertura delle perdite subite in precedenti esercizi.

Con riguardo alla compagine consortile si riporta la seguente tabella che espone le quote del capitale assegnate ai soci consorziati:

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

Soci consorziati	Valore Assegnato
- Città Metropolitana di Cagliari	8.294,30
- Comune di Cagliari	6.220,73
- Comune di Assemini	1.036,79
- Comune di Capoterra	1.036,79
- Comune di Elmas	1.036,79
- Comune di Sarroch	1.036,79
- Comune di Sestu	1.036,79
- Comune di Uta	1.036,79
	<b>20.735,75</b>

Si precisa che le quote del capitale esprimono il versamento eseguito e/o dovuto (qualora non ancora versato) del singolo consorziato rispetto agli altri costituenti l'intera compagine e non rappresentano quota di partecipazione al patrimonio del Consorzio che è indisponibile per i singoli consorziati i quali potranno recuperare la sola quota versata a tale titolo esclusivamente a seguito della eventuale liquidazione dell'Ente. A norma di Statuto, infatti, la destinazione del patrimonio dell'Ente, liquidati i debiti, è determinato dalla RAS. Ogni consorziato ha pari peso all'interno degli Organi Consortili essendo investito di un unico voto a prescindere da quanto singolarmente versato rispetto al totale del capitale.

Con riguardo alla compagine consortile si richiama l'attenzione sul fatto che a seguito della L.R. 04.02.2016 n° 2, con decorrenza dal 01.01.2017 la Città Metropolitana di Cagliari è definitivamente subentrata nella gestione dei rapporti attivi e passivi già facenti capo alla Provincia di Cagliari ed afferenti ai Comuni confluiti nella Città metropolitana (art. 17 co. 4 e 18). I rappresentanti nell'Assemblea Generale e nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio sono stati designati della Città Metropolitana.

Il capitale consortile nel 2008 è passato da Euro 77.571,83 ad Euro 20.735,75, con prescrizione di restituzione ai soci non confermati della somma complessiva di Euro 56.836,08, originariamente iscritta tra i debiti nel presente bilancio. I conguagli richiesti, nell'ambito delle quote relative ai Consorziati permanenti, ammontano ad Euro 5.137,46.

Segnaliamo che alla data del 31/12/2023, come già commentato nella voce dell'Attivo patrimoniale "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", quasi tutti i consorziati hanno effettuato i versamenti di conguaglio. Devono ancora procedere al relativo versamento il Comune di Assemini ed il Comune di Uta. In ordine invece alla restituzione delle quote in favore degli ex consorziati, nel 2009 si era proceduto alla restituzione delle somme loro spettanti; la C.C.I.A.A. ha a suo tempo rifiutato la consegna della somma ad essa spettante per il rimborso della propria quota che permane tuttora a debito.

Analogamente nel 2009 si è provveduto alla regolare corresponsione dei conguagli dovuti in favore dei Consorziati rimasti nella compagine consortile.

Riguardo alle complessive movimentazioni del patrimonio netto si riporta di seguito la presente tabella:

**Analisi delle movimentazioni dell'esercizio:**

Descrizione	Capitale sociale	Riserva Rivalutazioni	Altre Riserve	Utile (Perdite) A nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto
Saldo al: 31.12.2022	20.735,75	1.977.200,66	51.398.971,75	-	4.472.150,73	57.869.058,89
- Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	4.472.150,73	-	(4.472.150,73)	-
- Utile (Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	1.907.710,79	1.907.710,79
Saldo al: 31.12.2023	20.735,75	1.977.200,66	55.871.122,48	-	1.907.710,79	59.776.769,68



CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

La voce altre riserve è così composta:

**Dettaglio altre riserve**

Descrizione	Fondo riserva conversione Euro	Fondo ricostituz Patrimoniale	Contributi in c/capitale	Riserva valutaz. Partecipazioni	Totale Altre riserve
Saldo al: 31.12.2022	0,02	7.081.100,97	43.159.373,61	1.158.497,15	51.398.971,75
Destinazione Utile d'esercizio 2022 a riserva			4.472.150,730		4.472.150,73
Saldo al: 31.12.2023	0,02	7.081.100,97	47.631.524,34	1.158.497,15	55.871.122,48

Contributi in conto Capitale per anno di formazione:**Dettaglio contributi in c/capitale per anno di formazione:**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Valore 31.12.2023	Variazione
<i>Contributi in c/capitale</i>			
- Contributi c/cap. Casmez e Ras 1993	2.611.477,91	2.611.477,91	-
- Contributi c/cap. Ras 1994	1.480.719,70	1.480.719,70	-
- Contributi c/cap. Ras 1995	84.881,25	84.881,25	-
- Contributi c/cap. Ras 1996	1.313.986,72	1.313.986,72	-
- Contributi c/cap. Cassa Depositi e Prestiti 1994	9.202.434,07	9.202.434,07	-
- Contributi c/cap. Cassa Depositi e Prestiti 1995	3.085.846,01	3.085.846,01	-
- Contributi c/cap. Cassa Depositi e Prestiti 1996	517.027,31	517.027,31	-
- Contributi c/cap. Cassa Min. Lav. Pubblici 1994	238.504,29	238.504,29	-
- Contributi c/cap. Cassa Min. Lav. Pubblici 1995	342.453,01	342.453,01	-
- Contributi c/cap. Cassa Min. Lav. Pubblici 1996	1.492.161,57	1.492.161,57	-
- Contributi c/cap. CASMEZ 1984-1992	18.123.920,90	22.596.071,63	4.472.150,73
- Contributi c/cap. RAS 1984-1992	4.665.960,87	4.665.960,87	-
<b>Totale</b>	<b>43.159.373,61</b>	<b>47.631.524,34</b>	<b>4.472.150,73</b>

I contributi in conto capitale, relativi al periodo 1993/1996, non hanno subito alcuna variazione e sono costituiti dal 50% dei finanziamenti acquisiti a titolo definitivo e ricevuti tra il 1993 ed il 1996 per la realizzazione delle opere pubbliche in adempimento dei fini istituzionali del Consorzio.

Il residuo 50% è stato a suo tempo iscritto tra i risconti passivi come ricavo pluriennale ed imputato costantemente e gradatamente al conto economico in relazione a quanto previsto dalla legge vigente al tempo del loro conseguimento. Nel presente bilancio tali contributi non hanno dato luogo ad alcun beneficio sul conto economico dell'Ente dato che le ultime quote di contributo disponibili iscritte tra i risconti passivi sono state integralmente esaurite con l'imputazione nel conto economico dell'anno 2004, in applicazione costante dell'indicato criterio di registrazione.

Nel presente esercizio le riserve per contributi CASMEZ, afferenti al periodo 1984/1992, sono state in parte ripristinate, nella misura pari al risultato d'esercizio netto conseguito nel 2022.

I finanziamenti acquisiti a titolo definitivo nel corso dell'esercizio ed aventi natura di contributi in conto impianto realizzati, conformemente a quanto previsto dai principi contabili di riferimento, sono stati iscritti nella voce risconti passivi e vengono imputati a conto economico in contrapposizione agli ammortamenti dei cespiti a cui si riferiscono in relazione alla loro residua vita utile stimata; non interessano pertanto direttamente il patrimonio netto.



CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di CagliariRiserva da valutazione partecipazioni**Dettaglio riserva valutazione partecipazioni**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Valore 31.12.2023	Variazione
<i>Riserva valutazione partecipazioni</i>			
SIACA (società cessata)	411.593,93	411.593,93	-
SINCASIC (società cessata)	132.452,86	132.452,86	-
TECNOCASIC	581.706,03	581.706,03	-
BIC SARDEGNA	31.093,80	31.093,80	-
FDS	1.650,53	1.650,53	-
<b>Totale</b>	<b>1.158.497,15</b>	<b>1.158.497,15</b>	<b>-</b>

Le riserve da valutazione delle partecipazioni non sono state movimentate.

Sempre riguardo al patrimonio netto, si da indicazione schematica circa le movimentazioni dello stesso negli ultimi tre esercizi:

**Analisi delle movimentazioni del patrimonio netto ultimi esercizi:**

Descrizione	Capitale sociale	Riserva Rivalutazioni	Altre Riserve	Utili (Perdite) A nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto
<b>Totale 31/12/2020</b>	20.735,75	1.977.200,66	50.760.611,98	-	364.801,81	53.123.350,20
- Destinazione risultato d'esercizio precedente			364.801,81		(364.801,81)	-
- Utile (perdita) dell'esercizio					273.557,96	273.557,96
<b>Totale 31/12/2021</b>	20.735,75	1.977.200,66	51.125.413,79	-	273.557,96	53.396.908,16
- Destinazione risultato d'esercizio precedente			273.557,96		(273.557,96)	-
- Utile (perdita) dell'esercizio					4.472.150,73	4.472.150,73
<b>Totale 31/12/2022</b>	20.735,75	1.977.200,66	51.398.971,75	-	4.472.150,73	57.869.058,89
- Destinazione risultato d'esercizio precedente			4.472.150,73		(4.472.150,73)	-
- Utile (perdita) dell'esercizio					1.907.710,79	1.907.710,79
<b>Totale 31/12/2023</b>	20.735,75	1.977.200,66	55.871.122,48	-	1.907.710,79	59.776.769,68

Gli utili e le riserve possono essere destinati esclusivamente alla copertura di perdite, non potendosi procedere alla distribuzione di utili. Tutte le riserve sono dunque indisponibili.

**B) FONDI RISCHI ED ONERI**

- Saldo al 31.12.2022 **27.677.949,49**

- Saldo al 31.12.2023 **26.294.802,49**

*Variazione* **(1.383.147,00)**

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari**Dettaglio movimentazioni**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Incrementi	(decrementi)	Valore 31.12.2023
<i>Fondi Rischi ed oneri.</i>				
	-			-
-Fondo rischi contenzioso espropriazioni aree Porto Industriale	4.000.000,00			4.000.000,00
-Fondo rischi contenziosi Pipe Line	15.154.778,76			15.154.778,76
-Fondo rischi spese contenzioso aree demaniali	3.000.000,00			3.000.000,00
-Fondo rischi spese contenzioso Med Oil & Gas Srl	1.000.000,00		(300.000,00)	700.000,00
-Fondo rischi Gestal Srl in liquidazione	1.000.000,00		(1.000.000,00)	-
-Fondo rischi smaltimento attrezzature portuali	2.000.000,00			2.000.000,00
-Fondo rischi contenziosi diversi	290.122,98	66.853,00	(150.000,00)	206.975,98
	-	-	-	-
Totale fondi Rischi	26.444.901,74	66.853,00	(1.450.000,00)	25.061.754,74
-Fondo spese ripristino terreni pertinenti ai fabbricati	1.233.047,75			1.233.047,75
Fondi per oneri	1.233.047,75	-	-	1.233.047,75
<b>Totale fondi rischi ed oneri</b>	<b>27.677.949,49</b>	<b>66.853,00</b>	<b>(1.450.000,00)</b>	<b>26.294.802,49</b>

I fondi rischi sono volti alla copertura di rischi specifici identificati, che potrebbero in futuro generare delle perdite, il cui ammontare viene stimato e posto a carico dell'esercizio in cui si viene a conoscenza della probabile passività potenziale.

Nella stima di tali fondi si è tenuto conto anche dei rischi di competenza della cui esistenza si è venuti a conoscenza solo successivamente alla data di chiusura dell'esercizio. Nell'appostazione di tali fondi non si tiene conto dei rischi corrispondenti ad eventi meramente possibili e/o di natura remota, di cui peraltro, se esistenti, si fornisce informativa specifica nella presente nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio non sono state individuate nuove posizioni di rischio richiedenti la necessità di specifici accantonamenti, ad eccezione che per un contenzioso IMU/TASI sorto con il Comune di Cagliari.

Con riguardo alle altre posizioni pregresse non sono apparsi necessari nuovi accantonamenti, ritenendosi quelli esistenti più che congrui per far fronte a probabili rischi di perdita correlati ad accadimenti di competenza.

Con riguardo agli utilizzi, in conseguenza di accadimenti specifici, si è provveduto con l'abbattimento di taluni fondi per complessivi Euro 1.450.000,00, secondo quanto di seguito dettagliato.

**FONDI RISCHI STANZIATI NELL'ESERCIZIO**

Nell'esercizio è stato eseguito un accantonamento a fondo rischi di Euro 61.535,00 pari alla pretesa risultante da un avviso di accertamento IMU notificato al Consorzio dal Comune di Cagliari in data 10/01/2024 (avviso 18L/11676 del 15/11/2023). La contestazione concerne il mancato versamento IMU afferente al periodo di imposta anno 2018. Il Consorzio, pur ritenendo infondata la pretesa in forza della esenzione già pacificamente riconosciuta in passato in favore dell'Ente con specifiche sentenze su contenziosi analoghi promossi da altri Comuni, e pur avendo accertato, al di là della ritenuta assenza del presupposto della pretesa, che negli attuali atti di accertamento sono presenti differenti incoerenze e incongruenze con la situazione di fatto (sono stati rilevati differenti errori nella individuazione dei singoli mappali oggetto dell'accertamento), ha ritenuto prudente stanziare un importo pari esclusivamente alla pretesa 2018. Considerato il fatto che la pretesa terza trovi l'Ente in una posizione ben difendibile, non si è ritenuto necessario procedere con lo stanziamento di ulteriori somme afferenti ai successivi esercizi 2019-2023. L'udienza di discussione della causa era

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

stata fissata per il giorno 10/05/2024. In quell'occasione La Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Cagliari, rilevando la presenza di errori nell'avviso di liquidazione, ha invitato la controparte ad apportare le necessarie correzioni rinviando la decisione al 06/12/2024. L'ufficio legale consortile ha preso gli opportuni contatti con il legale consortile per la valutazione delle nuove strategie.

Segnaliamo inoltre che sempre in data 10/01/2024 è stato notificato dallo stesso Comune un avviso di accertamento TASI per un valore di Euro 5.318,00 che, in ordine alla stima del rischio economico posto a carico del bilancio consortile, segue le medesime sorti di quello IMU. Complessivamente, per gli anzidetti motivi, si stanziava prudentemente un fondo rischi complessivo di Euro 66.853,00.

**FONDI RISCHI OGGETTO DI UTILIZZO**Contenzioso Med Oil & Gas Srl

Con riguardo al contenzioso Med Oil & Gas Srl si precisa che trattasi di una vertenza sorta nel febbraio del 2016 ed afferente rapporti riferibili a precedenti anni, per i quali la richiamata Società nell'ambito di una procedura di assegnazione di un lotto industriale, aveva convenuto il Consorzio in giudizio per asserito inadempimento contrattuale. La questione concerne la cessione dell'area su cui insiste la stazione di servizio ENI/AGIP sulla SS m°195, e si presenta particolarmente complessa per questioni di natura catastale ed urbanistica relative al compendio immobiliare "de quo". La pretesa complessiva di controparte è pari a circa 1.900.000,00, di cui Euro 1.230.000,00 quale doppio della caparra. Al riguardo si era in precedenza valutato come ammissibile un rischio di perdita prudentemente quantificato in circa Euro 1.600.000, costituito dal doppio della caparra a suo tempo versata dalla controparte per Euro 615.000,00 ed eventuale risarcimento del danno. L'accantonamento era stato limitato ad Euro 1.000.000,00, considerando che il Consorzio presentava iscritta a debito la caparra a suo tempo versata dalla controparte, appunto pari ad Euro 615.000,00, poi di seguito incamerata nel 2018. Alla fine del 2022 l'andamento della vertenza in fase giudiziale e il rigetto da parte del Giudice istruttore delle istanze istruttorie formulate dell'attore, avevano già indotto a ritenere, pur con l'alea del caso, una probabile preliminare adesione del Giudice alle argomentazioni consortili e dunque a propendere per la non fondatezza della pretesa sulla caparra che nell'esercizio 2018 era stata appunto, per inadempienza di controparte, acquisita a patrimonio consortile. Nel luglio 2023 il Tribunale Civile di Cagliari ha pronunciato propria sentenza n°1655/2023 nel contezioso in argomento, accogliendo integralmente le prospettazioni consortili e rigettando conseguentemente le richieste avverse.

Tuttavia seguito della notifica della sentenza la società MEL Oil & Gas S.r.l. ha proposto formale impugnazione con fissazione della prima udienza nanti la Corte d'Appello per la data del 28/3/2024; in ordine al pronunciamento e si è ancora in attesa delle decisioni del Giudice in quanto la causa è a riserva.

Pertanto dato l'esito favorevole del precedente pronunciamento e in attesa della conoscenza dell'esito dell'ultima istanza si è proceduto con la riduzione del fondo di Euro 300.000,00 e con l'iscrizione di un pari ricavo a conto economico.

Fondo rischi contenzioso Gestal Srl

Con riguardo a tale posizione, in precedente esercizio, era stato iscritto un fondo rischi della somma complessiva di Euro 600.000,00 adeguato ad Euro 1.000.000,00 nel 2021. La posizione è stata poi oggetto di esame da parte del Consiglio di Amministrazione consortile, il quale con propria deliberazione n°58 de 9/11/2022 ha accettato una soluzione transattiva della vertenza. La posizione ha trovato dunque sua definitiva estinzione in data 17/01/2023 a seguito del formale provvedimento del Giudice Istruttore con l'eliminazione integrale del fondo di Euro 1.000.000,00 e rilevazione di un corrispondente ricavo a conto economico.

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di CagliariContenzioso Fluorsid / Carboni

Trattasi di un contenzioso giudiziale avviato dai signori Carboni (comodatarsi di terreni consortili) avverso la società Fluorsid sul presupposto che le ricadute delle esalazioni nocive prodotte dalle lavorazioni della medesima Società avessero determinato l'ammalarsi delle greggi di proprietà dei Carboni, con un conseguente danno. Il Consorzio era stato chiamato in giudizio quale terzo garante dalla medesima Fluorsid, sul presupposto che con il riconoscimento a terzi della possibilità di pascolo fosse stato violato il regolamento industriale consortile. Pur essendosi ritenuto che la questione non esponesse l'Ente ad un rischio con probabilità elevata di perdita, non esistendo, infatti, una responsabilità diretta del Consorzio, prudentemente si era ritenuto opportuno operare un accantonamento di Euro 150.000,00, pari al rischio economico apprezzato. La vertenza era stata definita nel 2020 con accoglimento integrale delle richieste consortili e rigetto delle domande attoree dalla sentenza del Tribunale di Cagliari n°2434 del 2020. Tuttavia gli stessi attori impugnarono immediatamente la sentenza e il Consorzio diede immediato mandato al legale già nominato per la difesa e tutela degli interessi consortili nella fase d'appello.

Il procedimento ha visto poi i ricorrenti rimanere soccombenti anche nel secondo grado del giudizio con sentenza della Corte d'Appello del 12/10/2022, non ancora passata in giudicato. Nel 2023 la sentenza è passata in giudicato con esito pienamente favorevole per il Consorzio e conseguente eliminazione del corrispondente fondo rischi di Euro 150.000,00.

**FONDI RISCHI NON MOVIMENTATI NELL' ESERCIZIO NOTIZIE E AGGIORNAMENTI**Fondo rischi espropriazioni aree Porto industriale

Circa, invece, i fondi rischi relativi agli espropri delle "aree limitrofe portuali" e più in generale a quelle oggetto di attività di esproprio nell'ambito del progetto 1/30 "Completamento primo lotto porto canale" non è stato eseguito alcun adeguamento mantenendo ferma la valutazione dello stanziato operata nello scorso esercizio. In generale si ricorda che con l'atto di trasferimento del 1989 l'Agenzia per la Promozione e lo Sviluppo del Mezzogiorno trasferì al Consorzio tutte le competenze, le attività e le prestazioni necessarie alla realizzazione del Progetto Speciale n. 1/30.

Tra i vari obblighi trasferiti al CACIP ci fu anche l'obbligo di svolgere le necessarie attività d'esproprio. Per quanto sopra il CACIP ricevette una somma forfettaria omnicomprensiva per tutti gli espropri accollandosi l'impegno di restituire al Ministero delle Infrastrutture le eventuali somme residue al termine delle operazioni di esproprio o, in alternativa, di farsi carico dell'onere economico aggiuntivo per le spese eccedenti la somma forfettaria ricevuta. Allo stato attuale si sono conclusi tutti i procedimenti giudiziali relativi a vertenze espropriative per la copertura delle quali, terminato il valore delle anticipazioni ricevute, si è dovuto ricorrere ad utilizzare gli interessi attivi maturati sui conti correnti. Per l'impiego di tali fondi il Consorzio ha ottenuto un benessere all'utilizzo temporaneo dei medesimi ma non il riconoscimento definitivo della spesa. Pertanto si è ritenuto prudente continuare a mantenere aperto il presente accantonamento sino alla definizione completa della posizione.

Contenziosi PIPE LINE.

Nel presente esercizio nell'ambito di tale progetto sono stati eseguiti ulteriori accantonamenti a carico del conto economico in conseguenza del fatto che la RAS con propria nota ricevuta dal consorzio il 21/10/2020 prot. 34129 aveva avviato il procedimento di revoca del finanziamento originario di Euro 15.493.706,97 per il recupero delle somme già erogate. Il rischio riguarda la restituzione di almeno parte delle somme spese per gli interventi eseguiti sul progetto, vista l'assenza di attuale funzionalità dell'opera data la condizione attuale di incompiutezza della medesima. Al

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

riguardo il Consorzio aveva già richiesto la rimodulazione dei fondi ancora disponibili sul progetto con l'obiettivo di procedere al recupero almeno parziale dei lavori eseguiti. Visto il permanere della fase di incertezza, data l'assenza di riscontro da parte della RAS alla nota di risposta immediatamente trasmetta dall'Ente in data 29/10/2020 prot. 7974 in replica alla richiesta RAS di cui sopra, vista la consistente onerosità di una eventuale perdita e la probabilità che il fatto possa in effetti concretizzarsi, pur tenuto conto delle azioni che il Consorzio intende intraprendere in alternativa alla conferma di una incompiuta, prudentemente nel 2021 si è deciso di procedere con l'aggiornamento dell'accantonamento già esistente, attraverso l'iscrizione di una ulteriore somma di Euro 3.000.000,00 per un totale prudentemente accantonato di Euro 10.300.000,00. Nel 2022, vista, al momento, l'assenza di riscontro da parte della RAS in ordine al riconoscimento definitivo delle anticipazioni nel tempo ricevute quale eventuale contributo e data l'entità della spesa ad oggi sostenuta, potenzialmente oggetto di non riconoscibilità dovuta al permanere della condizione di incompiutezza dell'opera, prudentemente si è convenuto di procedere con la copertura integrare del potenziale onere gravante sul patrimonio del Consorzio pari alla spesa sino ad oggi sostenuta. La predetta copertura è stata eseguita nel 2022 adeguando l'accantonato al fondo di Euro 4.854.779,00. L'accantonamento verrà mantenuto, salvo novità sopraggiunte da parte della RAS in risposta alle nostre osservazioni a suo tempo trasmesse. Sulla posizione ad oggi non sono state rilevate novità.

Contenzioso delimitazione definitiva Porto industriale

Tale contenzioso, riguardante la quarta delimitazione delle aree del Porto Industriale di Cagliari, venne formalmente avviato nel 2011 e nacque da un procedimento notificato nel maggio 2010 dalla Direzione Marittima di Cagliari con il quale svariate aree di proprietà consortile furono inglobate in una delimitazione di aree demaniali disposta ai sensi dell'articolo 32 del Codice della Navigazione.

Il contenzioso si è concluso con pronunce pienamente favorevoli al Consorzio espresse in via definitiva nel 2016 sia dalla Corte di Cassazione che dal Consiglio di Stato.

Il Consorzio ritenendo infondate le pretese di controparte, si era limitato a stanziare (a prescindere dalle pretese dell'attrice ritenute assolutamente infondate) le sole somme valutate necessarie per la copertura delle spese legali, incluse quelle collaterali emergenti dai contenziosi nel frattempo avviati dai privati danneggiati, acquirenti dei terreni oggetto della disputa e loro ceduti prima dell'insorgere della vicenda.

Si rammenta, infatti, che le società acquirenti società Fradelloni S.p.a, M.A. Grendi e Nuova Saci S.r.l., quest'ultima unitamente alla Sardaleasing S.p.a., introdussero a loro tutela nanti il Tribunale Ordinario Civile di Cagliari tre distinti procedimenti giudiziali per l'accertamento della piena proprietà privata delle aree acquistate dal Consorzio, con richiesta, nel caso in cui il Tribunale avesse accertato la demanialità delle medesime, della condanna consortile alla restituzione del prezzo ed al risarcimento dei danni, rischio oramai escluso data la predetta sentenza.

Ad oggi continua a permanere un potenziale rischio di spesa, in quanto la società MA Grendi ha impugnato la recente sentenza del Tribunale di Cagliari n.2606/2021. A tale impugnazione ha fatto seguito l'impugnazione incidentale da parte del Demanio, il quale ancora persiste nella richiesta di accertamento della demanialità delle aree cedute dal Consorzio alla stessa MA Grendi. Stante dunque la permanenza di tale contenzioso, non essendo ancora definitivamente scongiurato il rischio di un coinvolgimento del Consorzio per il risarcimento dei danni e tenuto conto in particolare delle pretese della controparte MA Grendi che aveva avanzato una richiesta risarcitoria superiore ad Euro 14.000.000,00 dovuti alla questione promossa e sostenuta dal Demanio, si è valutato di continuare a mantenere inalterato nel corrente esercizio il fondo adeguato in passato ad Euro 3.000.000,00.

Fondo rischi attrezzature portuali

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

Con riguardo agli accantonamenti su tale voce, si ricorda che in conseguenza dell'abbandono della banchina da parte del precedente gestore CICT oggi cessata, il Cacip, proprietario delle attrezzature portuali, tra cui le gru di banchina, ha dovuto riprendersi in carico l'intero onere delle stesse e in particolare il rischio dei costi della relativa dismissione. Tali cespiti, obsoleti e completamente ammortizzati, sono soggetti a consistente logorio dettato in particolare dal loro stato di parziale impiego. La questione riguardava in particolare le due gru da banchina ITALIMPIANTI che come le altre, in prospettiva, oltre ad imporre un minimo di interventi di manutenzione con correlate spese e relativa attività di assistenza tecnica, ponevano in concreto il problema correlato alla profonda incertezza circa la loro destinazione con l'appalesarsi del rischio reale che il Consorzio dovesse farsi carico del loro smaltimento quale rottame. Per tale motivo, nel 2021, prudentemente, si era ritenuto necessario aprire un nuovo fondo rischi di Euro 1.000.000,00, a tal fine destinato, fondo che nell'esercizio 2022 si è ritenuto prudentemente necessario adeguare ad Euro 2.000.000,00.

Nell'estate del 2023 a seguito delle disposizioni del Consiglio di Amministrazione consortile l'Ente ha provveduto a dar corso ad un'asta pubblica relativamente alla dismissione ed alienazione delle citate due gru e delle altre attrezzature portuale ex Italimpianti.

Tale procedura si è conclusa con l'aggiudicazione in favore della società Francesca Moroni S.r.l con sede in Civitavecchia per l'importo di € 300.030,00.

Conseguentemente in data 25/10/2023 le parti hanno stipulato formale atto di compravendita delle medesime attrezzature con atto a rogito Notaio Roberto Onano. Le citate attrezzature pertanto non fanno più parte del patrimonio consortile e saranno dismesse a cura esclusiva della citata Moroni S.r.l.. Nonostante la cessione delle suddette attrezzature portuali, il Consorzio mantiene in carico altre cinque gru da banchina e ulteriori attrezzature portuali atte alla movimentazione dei containers la cui destinazione, in assenza di acquisto da parte di terzi, potrebbe comportare consistenti oneri di smaltimento. Attualmente quattro delle gru da banchina sono affittate alla società Mito srl con scadenza contrattuale prevista per il 2025. In assenza di un rinnovo certo della locazione e/o di un acquirente terzo si ripetono i rischi economici connessi alla destinazione finale delle attrezzature portuali che, come noto, sono comunque obsolete e potrebbero essere di non semplice realizzo. Dato lo stanziamento pregresso del suddetto fondo e visti i predetti rischi si ritiene prudente mantenere inalterato il fondo rischi in attesa di sviluppi meglio prevedibili e economicamente quantificabili.

**Fondi rischi per contenziosi diversi**Contenzioso con il personale dipendente

Con riguardo al fondo attinente ai contenzioni verso il personale dipendente, iscritto in bilancio per Euro 89.316,24, non si registrano specifiche novità di rilievo.

Fondo rischi Ministero dello Sviluppo Economico

Tra i fondi rischi diversi non movimentati è incluso un accantonamento della somma di Euro 38.880,00 a suo tempo operato a fronte di una pretesa di riscossione complessiva di Euro 82.092,50 notificata, a carico dell'Ente, dal Ministero dello Sviluppo Economico a titolo di diritto di concessione d'uso di frequenze per l'impianto ed esercizio del ponte radio in carico al Consorzio ad uso privato. L'addebito complessivo riguarda le annualità 2008-2014, di cui le ultime quattro riconosciute come certe ed iscritte a suo tempo a conto economico per la somma complessiva di Euro 51.120,00, mentre le precedenti, contestate, in quanto ritenute non più dovute, sono state prudentemente iscritte a fondo rischi per la somma sopra indicata, inclusiva della stima di eventuali oneri accessori.

Contenzioso STRIMM SRL



CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

In ultimo si segnala il contenzioso promosso dalla società STRIMM SRL in essere e ancora pendente nanti il Tribunale civile di Cagliari. L'azione pur avendo un impatto potenzialmente gravoso stimabile in circa Euro 1.000.000,00, si ritiene totalmente infondata nel merito, considerato che il Consorzio ha già provato le proprie ragioni nanti la A.G.A. che, sia con sentenza TAR Sardegna, che con sentenza del Consiglio di Stato, hanno respinto i ricorsi avversi. In ordine a tale posizione, ritenendosi non probabile il conclamarsi di una perdita a carico del conto economico del Consorzio, pur valutando con prudenza la posizione "de quo", non si è ritenuto necessario operare uno specifico accantonamento, dando viceversa una mera informativa nella presente nota integrativa.

Contenzioso COMOIL

Segnaliamo infine tale contenzioso relativo al ricorso nanti TAR Sardegna promosso dalla Comoil per annullamento di un provvedimento di diniego di AU Regionale per la realizzazione di un impianto fotovoltaico. Nei fatti appare sussistere un rischio moderato che potrebbe dare origine a spese legali per circa Euro 30.000,00. La controparte non ha avanzato al momento alcuna specifica pretesa economica. Non ritenendosi rilevanti gli impatti economici eventuali ed in ogni caso valutando moderata la possibilità di condanna per l'Ente, non si è ritenuto necessario procedere con alcun accantonamento ritenendosi sufficiente la presente informativa.

Fondi speseFondo spese ripristino terreni pertinenziali fabbricati

Tale fondo corrisponde alla quota parte dei fondi ammortamento dei fabbricati calcolati sulla stima del costo storico dei terreni pertinenziali sottostanti al fabbricato che, sino all'esercizio 2013 incluso, risultavano iscritti a rettifica del costo storico del fabbricato che inglobava al suo interno in modo indistinto il valore del terreno. A partire dal 2014, in applicazione delle statuizioni del principio contabile n.16 dell'OIC, si è provveduto alla separazione contabile tra i valori dei fabbricati e dei relativi terreni pertinenziali, qualificando il fondo riferibile a questi ultimi come fondo spese per il ripristino "ambientale" dei terreni scorporati. L'operazione a suo tempo eseguita è stata neutra sul conto economico e sul patrimonio netto in quanto ha determinato l'iscrizione al passivo di una posta che precedentemente era detratta dal valore dei cespiti quale fondo ammortamento.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

- Saldo al 31.12.2022	<b>2.305.863,05</b>
- Saldo al 31.12.2023	<b>2.353.516,02</b>
<i>Variazione</i>	<b>47.652,97</b>

**Dettaglio movimentazioni**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Incrementi	(decrementi)	Valore 31.12.2023
<i>Trattamento di fine rapporto:</i>				
Trattamento di fine rapporto (Art. 2120 C.C.)	2.305.863,05	186.309,59	(138.656,62)	2.353.516,02
				-
<b>Totale</b>	2.305.863,05	186.309,59	(138.656,62)	2.353.516,02

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

Il Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio è stato incrementato, a seguito degli accantonamenti del TFR di competenza maturati nell'anno 2023, a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile, di Euro 186.309,59. Il decremento è riferibile per Euro 81.405,34 alla liquidazione di personale cessato dal servizio nell'esercizio e per Euro 50.000,00 da anticipazione TFR erogata a dipendenti aventi diritto, oltre ad Euro 7.251,28 per ritenute d'imposta sostitutiva TFR.

D) DEBITI

- Saldo al 31.12.2022	<b>317.406.983,28</b>
- Saldo al 31.12.2023	<b><u>333.387.416,88</u></b>
<i>Variazione</i>	<b><u>15.980.433,60</u></b>

**COMPARAZIONE VOCI DI DEBITO**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione
<b>Debiti</b>			
1) obbligazioni:	-	-	-
2) obbligazioni convertibili:	-	-	-
3) debiti verso soci per versamenti ancora dovuti:	-	-	-
4) debiti verso banche:	-	-	-
5) debiti verso altri finanziatori:	279.652.655,23	299.631.178,41	19.978.523,18
6) acconti:	-	-	-
7) debiti verso fornitori:	4.662.428,50	2.607.628,36	(2.054.800,14)
8) debiti rappresentati da titoli di cred.:	-	-	-
9) debiti verso imprese controllate:	21.208.545,81	26.147.802,90	4.939.257,09
10) debiti verso imprese collegate:	-	-	-
11) debiti verso controllanti:	-	-	-
11 bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
12) debiti tributari:	6.050.306,88	1.083.861,10	(4.966.445,78)
13) debiti v/ istituti previd. e secur. Sociale:	179.897,73	160.185,55	(19.712,18)
14) altri debiti:	5.653.149,13	3.756.760,56	(1.896.388,57)
<b>Totale</b>	<b>317.406.983,28</b>	<b>333.387.416,88</b>	<b>15.980.433,60</b>

I debiti risultano aumentati rispetto al valore registrato nel precedente anno. L'incremento è principalmente riferibile alle anticipazioni ricevute dagli enti eroganti in conto realizzazione opere (RAS e Ministero) e ai debiti verso la società controllata TECNOCASIC Spa.

Si precisa che i debiti verso altri finanziatori" sono costituiti dalle posizioni verso gli Enti eroganti regionali e governativi per le anticipazioni ricevute in conto realizzazione specifici progetti. La voce include anche il valore del mutuo chirografario richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti destinato a finanziare, in compartecipazione con la RAS, i lavori di revamping dei forni A e B. Con riguardo ai summenzionati debiti per anticipazioni ricevute in conto realizzazione specifici progetti, si ricorda che la variazione degli stessi è in generale dovuta ai nuovi finanziamenti acquisiti e vincolati alla realizzazione delle opere pubbliche (incrementi per anticipazioni ricevute) ed ai decrementi conseguenti alla trasformazione delle anticipazioni in contributo che si verifica con l'entrata in funzione e collaudo finale delle opere finanziate. Talvolta la variazione può essere dovuta anche alla restituzione all'Ente erogante di somme non impiegate e residuanti giacenti sui conti di progetto, evento non verificatosi nel 2023.



CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

In sintesi, nel corso di tale anno sono state ricevute nuove anticipazioni RAS in conto realizzazione opere per complessivi Euro 18.606.560,85 e anticipazioni Ministeriali per Euro 4.223.981,85. Sono state invece convertite in contributo in conto impianti risorse finanziarie per complessivi Euro 1.586.899,04, di cui fondi RAS, Euro 1.209.721,68, ed Euro 377.177,36 fondi Ministeriali.

Si ricorda, inoltre, che la RAS oltre ai riconoscimenti finanziari in conto realizzazione opere pubbliche sopra richiamati, ha riconosciuto all'Ente una copertura contributiva per la "post gestione" della discarica di Is Candiazzus, condividendo uno specifico piano di spesa con il Consorzio, che sino al 31/12/2021 era caratterizzato da un 50% di spesa a carico dei fondi gestionali consortili. Sino a tale data l'erogazione ricevuta a tale titolo è stata pari ad Euro 1.720.000,00. A partire dal 2022 la RAS ha convenuto con il Consorzio di farsi carico del 100% dei costi sostenuti per la post gestione della discarica, riconoscendo, per il 2022, una ulteriore anticipazione di Euro 663.000,00. Nel 2023 sono stati ricevuti a tale titolo ulteriori Euro 500.000,00.

Si ricorda che nell'ambito dei debiti verso altri finanziatori, come dettagliato nella tabella più sotto riportata, è iscritto il debito verso la RAS per il residuo delle somme ricevute a titolo di finanziamento del meccanismo di premialità e penalità, inclusi gli interessi attivi netti da rendicontare maturati sui conti a destinazione vincolata di cui si commenta in seguito.

I debiti verso le società controllate riguardano esclusivamente la posizione TECNOCASIC.

I debiti tributari sono costituiti principalmente da quanto dovuto a titolo di imposte sul reddito dell'esercizio IRES ed IRAP.

Gli altri debiti costituiscono una voce residuale. La loro consistenza è principalmente dovuta alle caparre incassate a fronte di contratti preliminari sottoscritti per la vendita di terreni.

Per i maggiori approfondimenti necessari si rimanda ai commenti delle specifiche voci.

#### 4) Debiti verso le banche

Non esistono esposizioni bancarie per finanziamenti. I mutui passivi bancari accessi in passato sono stati tutti estinti con la fine dell'esercizio 2019.

#### 5) Debiti verso altri finanziatori

##### Analisi delle variazioni

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	incrementi	(decrementi)	Valore al 31.12.2023
<b>Finanziamenti :</b>				
a) Finanziamenti ministeriali	161.492.975,80	4.223.981,85	(377.177,36)	165.339.780,29
b) Finanziamenti R.A.S. per Opere	83.680.251,04	18.606.560,85	(1.285.836,61)	101.000.975,28
c) Ras Utilizzo c/c Regionali Opere	5.827,07	-	-	5.827,07
d) Finanziamento RAS in conto spese gestione infrastrutture e manutenzioni aree	151.288,00	500.000,00	(501.999,89)	149.288,11
e) Debiti per interessi. da rendicontare	12.041.325,64	369.412,54		12.410.738,18
f) Debiti verso Ras per meccanismo premialità/penalità raccolta differenziata	572.289,34	1.600.000,00	(2.135.816,59)	36.472,75
g) Mutuo chirografaro Cassa Depositi e prestiti	21.708.698,34	716,19	(1.021.317,80)	20.688.096,73
<b>Totale</b>	<b>279.652.655,23</b>	<b>25.300.671,43</b>	<b>(5.322.148,25)</b>	<b>299.631.178,41</b>

I debiti verso altri finanziatori sono costituiti dai debiti verso gli Enti finanziatori pubblici (RAS e Ministeriali) da cui si ricevono le somme impiegate per la realizzazione di opere ed interventi di pubblica utilità e dal debito verso la Cassa Depositi e Prestiti, relativo al mutuo chirografario acceso per finanziare il revamping dei forni A e B del termovalorizzatore.

Più in dettaglio, come già sopra accennato, nel 2023 sono state ricevute anticipazioni in conto realizzazione opere per complessivi Euro 22.830.542,70, così articolate:

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

DESCRIZIONE ANTICIPAZIONI RAS/ MINISTERO RICEVUTE IN CONTO REALIZZAZIONE OPERE	DATA INCASSO	Anno 2023
<b>Ministeriali:</b>		
PNRR Minsitero Transizione Ecologica Centro Selezione Plastica	31/07/2023	1.846.804,49
PNRR Minsitero Transizione Ecologica Biometano	31/07/2023	1.000.000,00
PNRR Minsitero Transizione Ecologica P.A.P.	31/07/2023	1.000.000,00
Conto Termico Efficientamento energetico Centro Servizi Macchiareddu	30/11/2023	377.177,36
<b>Totale</b>		<b>4.223.981,85</b>
<b>RAS:</b>		
Lavori di efficientamento impianto di compostaggio digestione anaerobica	17/07/2023	4.850.000,00
Lavori di efficientamento impianto di compostaggio digestione anaerobica	17/07/2023	5.150.000,00
Lavori di raccordo SP 92 Conti Vecchi S.S. 195 Porto Canale	11/08/2023	4.600.000,00
Efficientamento Energetico Centro Servizi Macchareddu	11/08/2023	87.256,19
Lavori di efficientamento impianto di compostaggio digestione anaerobica	11/12/2023	3.000.000,00
Copertura discarica Is Candiazzus	22/12/2023	9.556,00
Infrastrutturazione aree compresa tra 2 strada, la 6 e la SP 92	22/12/2023	609.748,66
Recupero Scorie Termovalorizzatore	22/12/2023	300.000,00
<b>Totale</b>		<b>18.606.560,85</b>

**TOTALE EROGAZIONI 2023****22.830.542,70**

Con riguardo alle anticipazioni ministeriali, ricevute nell'ambito delle iniziative afferenti al PNRR, nel 2023 sono state incassate le prime tranches per gli importi ed alle scadenze indicate in tabella.

Per le prime tre iniziative ministeriali riportate in tabella i valori di progetto complessivi finanziati ammontano ad Euro 38.085.015,41 totali, di cui Euro 18.085.015,41 per la realizzazione dell'impianto di selezione della plastica, ed Euro 20.000.000,00 equamente suddivisi tra l'impianto di digestione anaerobica dei fanghi di depurazione produzione del biometano e l'impianto di trattamento dei panni assorbenti per la persona.

Nel medesimo anno, inoltre, sono stati ricevuti i fondi ministeriali riferiti al Conto termico di cui hanno beneficiato gli interventi di efficientamento del fabbricato del Centro Servizi di Macchiareddu. In quest'ultimo caso la contribuzione in entrata nel 2023 costituisce l'intera provvista finanziata. La stessa, nel presente esercizio, è stata immediatamente iscritta a contributo e, pro quota, contrapposta all'ammortamento del costo storico dell'opera, già entrata in ammortamento nel precedente esercizio 2022. Gli altri due citati interventi sono viceversa in corso.

Con riguardo alle anticipazioni RAS l'intervento relativo all'efficientamento dell'impianto di compostaggio – digestione anaerobica – ha beneficiato nell'esercizio di un incasso di anticipazioni per complessivi Euro 13.000.000,00, articolate come sopra indicato. Globalmente, alla data di chiusura del presente bilancio, i fondi ricevuti ammontano ad Euro 24.150.000,00, di cui Euro 12.257.175,00 attinenti al primo finanziamento (POR FESR 2014-2020) ed Euro 11.892.825,00 al secondo finanziamento integrativo RAS. Residua una somma attesa in incasso di Euro 1.000.000,00 il cui incasso completerà la provvista ottenibile dalla RAS. L'intervento prevede una quota di copertura con risorse consorziali di circa Euro 2.500.000,00.

Con riguardo agli interventi, per la realizzazione della strada di collegamento tra la SP 92 ed il Porto Canale, nel corso del 2023 è stata ricevuta una trancia di Euro 4.600.000,00 che, unitamente a quanto conseguito nel precedente esercizio, Euro 1.200.000,00, assomma a un totale fondi incassati pari ad Euro 5.800.000,00. Complessivamente i fondi riconosciuti dalla RAS su tale progetto ammontano ad Euro 12.000.000,00.

Con riguardo all'efficientamento energetico del Centro Servizi, opera ultimata nel 2022, il Consorzio nel corso del 2023 ha ricevuto una ultima trancia di Euro 87.256,19 parzialmente impiegata nel 2022 a mezzo anticipazione dal conto corrente gestionale consorziale per Euro

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

75.752,31. Il residuo è previsto debba essere restituito all'Ente erogante.

Con riguardo alla copertura della discarica di Is Candiazzus, è stata incassata una prima somma di Euro 9.556,00 su un progetto che prevede un investimento complessivo di Euro 3.000.000,00 integralmente coperto dalla RAS.

In merito agli interventi di infrastrutturazione delle aree comprese tra la seconda e la sesta strada e la SP 92, nel 2023 si registra la ricezione di una prima trincea di Euro 609.748,66 a fronte di un finanziamento globale RAS previsto in Euro 1.875.000,00. Il costo totale del progetto è previsto in Euro 1.879.792,00.

Infine nell'esercizio è stata ricevuta una anticipazione di Euro 300.000,00 relativa alla realizzazione dell'impianto recupero scorie prodotte dal Termovalorizzatore. L'intervento prevede una copertura RAS complessiva di Euro 4.000.000,00 a fronte di un pari investimento.

Con riguardo ai decrementi di cui ai finanziamenti RAS, segnaliamo che gli stessi riguardano per Euro 1.059.250,31 il passaggio a risconti passivi del contributo in conto impianto riferito agli interventi di infrastrutturazione della Zona Franca Doganale. Tale primo lotto è infatti stato ultimato. Proseguono i lavori per una bretella stradale di prolungamento aggiuntiva oltre a quelli afferenti alla realizzazione di un edificio a servizio dell'Area.

I decrementi riguardano, inoltre, per Euro 150.471,37, il passaggio a risconti passivi del contributo in conto impianto afferente ai lavori di realizzazione di una fibra ottica e relativo impianto di videosorveglianza a servizio dell'agglomerato di Elmas interventi ultimanti nel 2023.

Per quanto concerne le anticipazioni di spesa non destinate alla realizzazione di opere, ed in specie a quelle riferite agli interventi per la post gestione della discarica di Is Candiazzus, nel corso del 2023 sono stati ricevuti fondi per Euro 500.000,00 che, aggiunti a quanto incassato nei precedenti esercizi, Euro 2.383.000,00 portano ad Euro 2.883.000,00 il totale delle anticipazioni ricevute dalla RAS a tale titolo.

DESCRIZIONE	DATA	Anno
ANTICIPAZIONI RAS RICEVUTE IN CONTO COPERTURA SPESE DI ESERCIZIO	INCASSO	2023
RAS anticipazione in conto spese post gestione discarica IS Candiazzus	17/11/2023	500.000,00

A fronte di tale incremento sono stati destinati a contributo Euro 501.999,89, pari al 100% degli oneri di competenza sostenuti nell'esercizio per l'attività di post gestione, integralmente riconosciuti dalla RAS con decorrenza dal 01/01/2022. Si rammenta, infatti, che fino al 31/12/2021 tali oneri venivano ristorati nella minor misura del 50%.

A chiarimento di quanto detto sopra si sottolinea che la destinazione naturale dei debiti per anticipazioni iscritti nella "voce Debiti verso gli altri finanziatori, è quella di essere accolti, una volta rendicontati i fondi corrispondenti presso l'Ente erogante e collaudata l'opera, nella voce "risconti passivi" quali contributi in conto impianto; il risconto passivo viene di seguito imputato annualmente a conto economico in contrapposizione agli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche a cui si riferisce.

Con riguardo invece ai debiti per il finanziamento delle opere non di proprietà del Consorzio è previsto che gli stessi siano imputati, a conclusione dei lavori, a riduzione della corrispondente voce dell'attivo patrimoniale (rimanenze lavori per conto terzi e beni su aree demaniali) costituita dai costi sostenuti per la realizzazione delle singole opere o altri beni non destinati a diventare strumentali

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

all'attività del Consorzio, bensì realizzati per conto di terzi con fondi non consortili, come già commentato in occasione dell'esame delle attività.

Più di rado, come talvolta accaduto, in ipotesi di residui non rimodulabili, le anticipazioni non utilizzate possono venire restituite all'Ente erogante su sua richiesta, attingendo dai conti di progetto che vengono estinti.

Per quanto riguarda i debiti per interessi attivi da rendicontare agli Enti eroganti, che trovano contropartita tra gli oneri finanziari, nell'esercizio sono stati rilevati incrementi per complessivi Euro 369.412,54. Tali fondi sono stanziati tra i debiti in attesa di una rimodulazione concordata con la RAS sui medesimi conti di progetto o di altra destinazione concordata con l'Ente Erogante.

**Mutui Verso Cassa depositi e prestiti**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	incrementi	(decrementi)	Valore al 31.12.2023	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
g) Mutuo CDP - Revamping Forni A e B Termoval.Macchiareddu	21.708.698,34	716,19	(1.021.317,80)	20.688.096,73	1.021.317,80	19.666.778,93	16.478.516,29
<b>Totale</b>	<b>21.708.698</b>	<b>716,19</b>	<b>(1.021.317,80)</b>	<b>20.688.096,73</b>	<b>1.021.317,80</b>	<b>19.666.778,93</b>	<b>16.478.516,29</b>

Tra i debiti verso gli altri finanziatori, volti alla realizzazione di opere strumentali, è incluso il debito residuo del mutuo acceso con la Cassa Depositi e Prestiti per la copertura finanziaria della quota dei lavori di revamping dei forni A e B non coperta da finanziamento RAS.

Il debito residuo ammonta ad Euro 20.688.096,73 a seguito del pagamento delle due rate semestrali in scadenza nel 2023.

Il finanziamento, nella forma di mutuo chirografario, è stato ottenuto nel 2021 per una somma complessiva di Euro 22.727.017,20 con un tasso fisso annuale del 1,230%, da restituirsi in 40 rate semestrali costanti di Euro 642.660.04 cadauna. Il finanziamento è stato iscritto nel rispetto del criterio del costo ammortizzato.

***Premialità /penalità***

Con riguardo al meccanismo penalità/premialità si rammenta che nel 2011, per la prima volta, la RAS ha erogato al Consorzio la somma di Euro 2.000.000,00 diretta al finanziamento del meccanismo, che riconosce/addebita ai Comuni le correlative somme, a seconda del raggiungimento o meno dei livelli richiesti di raccolta differenziata del rifiuto urbano.

La somma ricevuta dal Consorzio per disposto regionale, è stata poi, per decisione consortile (formalmente comunicata alla stessa RAS), attribuita alla TECNOCASIC che cura direttamente, come noto, la gestione dei rifiuti ed i rapporti con i Comuni conferenti. La controllata, infatti, è stata incaricata dal Consorzio, in quanto soggetto all'uopo storicamente già strutturato ad amministrare il predetto meccanismo con obbligo di comunicare periodicamente al CACIP le somme impiegate e riscosse a tale titolo. L'Ente, a sua volta, provvede a trasmettere alla RAS idonea rendicontazione dei volumi e dei valori movimentati nel periodo di riferimento. Di tali debiti, nel 2011, ne erano residuati Euro 1.277.984,22, ulteriormente utilizzati nel 2012, con un residuo netto di Euro 528.420,48 (saldo 2012). Nel 2013 sono stati incassati ulteriori Euro 1.200.000,00, volti a finanziare il meccanismo per il periodo 2012 che, in occasione dell'incasso, sono stati analogamente rigirati alla TECNOCASIC. Nel 2013 non è stata ricevuta alcuna somma per lo stesso anno di riferimento 2013, somma ricevuta per Euro 1.800.000,00 nel dicembre del 2014. Nel mese di marzo 2015 sono stati ricevuti, con riferimento all'annualità 2014 Euro 2.000.000,00. Durante il 2016 non è stata ricevuta alcuna somma a titolo di finanziamento del meccanismo; per effetto delle movimentazioni avvenute, a fronte di una giacenza iniziale di Euro 1.245.474,00, a fine anno 2016 si è registrato un debito residuo verso al RAS di Euro 353.588,87, conseguente ad impieghi netti complessivi di Euro 891.885,13.

Nel mese di maggio 2017 la RAS ha erogato l'annualità riferita al 2015 pari ad Euro 2.300.000,00, immediatamente trasferita alla TECNOCASIC per la gestione del meccanismo. Nel mese di dicembre 2017, inoltre, sono stati ricevuti ulteriori Euro 2.700.000,00 riferiti al meccanismo

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

premialità/penalità riconosciuto sul periodo 2017. A fine anno 2017, in conseguenza degli impieghi erogati nel corso dell'esercizio, il saldo era pari ad Euro 3.114.214,27.

Nel 2018 la RAS ha erogato la somma di Euro 2.500.000,00. In tale esercizio sono stati rilevati impieghi netti per Euro 1.853.323,59 con un saldo finale di Euro 3.760.890,68 a credito verso la RAS.

Nel 2021, come nel 2019 e 2020, non è stata ricevuta alcuna erogazione data la sufficienza della predetta dotazione iniziale, risultata più che congrua per far fronte agli impegni del meccanismo per gli anni 2019, 2020 e 2021. Nel corso del 2021 sono stati rilevati utilizzi netti per complessivi Euro 1.142.565,08, che hanno determinato una giacenza a fine anno di Euro 236.908,65. Per il 2022 la RAS ha riconosciuto una ulteriore trancia di Euro 1.600.000,00 a copertura del meccanismo premialità penalità che tuttavia è stata incassata solo dopo la chiusura dell'esercizio in data 24/01/2023. A fine 2022 sono risultati giacenti sul conto dedicato presso la TECNOCASIC Euro 572.289,34 con un incremento della giacenza rispetto all'anno precedente per eccedenza delle penalità addebitate sulle premialità riconosciute. Al 31/12/2023 il debito verso la RAS risulta pari ad Euro 36.472,75 in conseguenza dell'accredito nel mese di gennaio 2023 di fondi per Euro 1.600.000,00 riferibili all'annualità 2022 ed al netto di premialità nette corrisposte per Euro 2.135.816,59.

Si precisa che tutte le somme giacenti e movimentate sono di pertinenza esclusiva regionale e per tale motivo sono iscritte a debito, inclusi gli interessi maturati sul conto corrente dedicato detenuto dalla società TECNOCASIC (vedi anche la voce "crediti verso imprese controllate" nell'attivo patrimoniale per ulteriore dettaglio).

I debiti verso altri finanziatori, data la loro natura, sono classificati come esigibili oltre 12 mesi. Il mutuo CDP (vedi tabella) è esposto in tabella con distinzione di esigibilità in funzione del piano di ammortamento sottoscritto. Il debito RAS per Premialità/Penalità, per omogeneità con l'attivo patrimoniale, è iscritto come posizione a breve termine. Si evidenzia infatti che, in quest'ultimo caso, il credito verso la controllata TECNOCASIC è iscritto per analogo importo tra i crediti esigibili entro 12 mesi.

## 7) Debiti verso fornitori

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione
- Per fatture ricevute	1.469.609,66	1.222.749,36	(246.860,30)
- Per fatture da ricevere	3.199.691,99	1.460.915,97	(1.738.776,02)
- ( Note di credito da ricevere)	(6.873,15)	(76.036,97)	(69.163,82)
	4.662.428,50	2.607.628,36	(2.054.800,14)

I debiti verso fornitori sono costituiti dai debiti di natura commerciale verso società terze rispetto a quelle del gruppo.

Con riguardo alle fatture da ricevere esse sono principalmente costituite dalla posizione verso ENAS che ha trasmesso dopo la chiusura dell'esercizio le fatture afferenti al quinto e sesto bimestre 2023 per un totale di Euro 1.010.670,83.

Si ricorda che le fatture ENAS riguardano il servizio di somministrazione di acqua grezza, i cui costi vengono ribaltati sulla TECNOCASIC quale affidatario della gestione degli impianti acque che direttamente assicura la somministrazione dell'acqua in favore delle utenze presenti negli agglomerati industriali.

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

I fornitori sono classificati come esigibili entro 12 mesi.

**9) Debiti verso imprese controllate**

Di seguito si riportano i debiti verso le società controllate distinguendo tra debiti per fatture da ricevere, per fatture ricevute. Tali debiti sono costituiti esclusivamente da posizioni verso la TECNOCASIC Spa.

Composizione ed analisi delle Movimentazioni**9) Debiti verso imprese controllate**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Incrementi (decrementi)	Valore 31.12.2023	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
<b>Debiti v/ controllate</b>			-	-	-
- TECNOCASIC S.p.A.	6.761.026,92	967.963,21	7.728.990,13	6.416.304,13	1.312.686,00
- TECNOCASIC SPA debito per trattamento reflui comuni contermini	3.247.344,46	-	3.247.344,46	3.247.344,46	-
<i>Totale debiti per fatture ricevute</i>	10.008.371,38	967.963,21	10.976.334,59	9.663.648,59	1.312.686,00
- TECNOCASIC SPA debito trattamento reflui comuni contermini	2.504.628,00	2.504.628,00	5.009.256,00	3.066.526,48	1.942.729,52
- TECNOCASIC S.p.A.	8.704.318,98	1.473.436,22	10.177.755,20	4.281.991,94	5.895.763,26
<i>Totale debiti per fatture da ricevere</i>	11.208.946,98	3.978.064,22	15.187.011,20	7.348.518,42	7.838.492,78
- TECNOCASIC S.p.A.	(8.772,55)	-	(15.542,89)	(15.542,89)	-
<i>Totale note credito da ricev.</i>	(8.772,55)	-	(15.542,89)	(15.542,89)	-
<b>Totale</b>	21.208.545,81	4.946.027,43	26.147.802,90	16.996.624,12	9.151.178,78

I debiti verso la TECNOCASIC, ammontano complessivamente ad Euro 26.147.802,90 (contro Euro 21.208.545,81 nel 2022), a fronte dei quali sono iscritti nell'attivo patrimoniale corrispondenti crediti, al netto del credito premialità/penalità, per Euro 30.711.683,91 (Euro 27.445.136,54 nel 2022, di cui Euro 18.098.575,91 (Euro 19.506.255,15 nel 2022) a titolo di fondo rinnovo parti impianto.

I debiti complessivi verso la TECNOCASIC sono aumentati rispetto allo scorso anno di Euro 4.946.027,43 a fronte di un aumento dei crediti CACIP verso la controllata di Euro 3.266.547,37 (escluso effetto saldo premialità/penalità). Si conferma, come accaduto lo scorso anno, una riduzione della eccedenza dei crediti dell'Ente sui debiti verso la controllata.

Con riguardo alle poste principali evidenziamo che i debiti per il trattamento reflui dei Comuni contermini verso la TECNOCASIC ammontano a complessivi Euro 8.256.600,46 (Euro 5.751.972,46 nel 2022) di cui Euro 788.181,61 per prestazioni maturate nel 2020, Euro 2.459.162,85 per prestazioni di competenza 2021, Euro 2.504.628,00 per il maturato nel 2022, ed Euro 2.504.628,00 nel 2023. Le suddette somme risultano versate integralmente dal cliente Abbanoa Spa nelle casse consortili sino a tutto il maturato al 31/12/2022. Con riguardo alle competenze anno 2023 le stesse risultano incassate per Euro 561.898,48. Il residuo di Euro 1.942.729,52, non risultando essere ancora incassato alla data del 31/12/2023 è iscritto tra le somme esigibili oltre i 12 mesi.

Si ricorda, infatti, che la partecipata ha titolo ad incassare tali posizioni a proprio credito in subordine al pagamento a titolo definitivo delle medesime da parte di Abbanoa Spa nelle casse consortili.

Tra i debiti per fatture ricevute, inoltre, permane iscritta la somma di Euro 1.312.686,00, corrispondente al ristoro riconosciuto da EGAS per il trattamento obbligato delle acque meteoriche intrusive, in questo caso atteso in incasso e pertanto iscritto tra i debiti esigibili oltre i 12 mesi (in merito vedi quanto detto a commento della voce crediti verso clienti dell'attivo patrimoniale).



CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

Più precisamente, con riguardo alla posizione che vede il Consorzio quale cliente di Abbanoa Spa, si ricorda che nel mese di marzo del 2022, con la controparte Abbanoa Spa, è stato raggiunto un accordo che ha definito l'entità del credito consortile maturato al 31/12/2021 (Euro 7.618.485,88 - periodo 2016-2021), oltre alle spettanze riferibili alle successive annualità 2022 e 2023 per un totale di Euro 12.627.742,00.

Tale accordo ha pattuito un piano di pagamento rateale articolato in n.26 rate (la prima scadente il 31/03/2022) dell'importo di Euro 485.682,38 cadauna, integralmente incassate dal Consorzio a tutto il 2023.

Si ribadisce quanto sopra appena accennato, e cioè che tra i debiti a breve per il servizio di trattamento dei reflui sono iscritte solo le posizioni corrispondenti a quelle che il Consorzio ha incassato dal cliente Abbanoa Spa in quanto le stesse, per convenzione, sono liquidabili alla TECNOCASIC solo a seguito del loro incameramento finanziario definitivo nelle casse consortili.

Al riguardo si sottolinea, inoltre, che la gestione del trattamento reflui dei Comuni contermini non produce effetti economici diretti sul risultato di esercizio del Consorzio, le cui partite economiche di costo e ricavo reciprocamente si annullano; gli effetti economici prodotti dalla gestione del servizio sono pertanto esclusivamente quelli indiretti derivati dal valore della partecipazione, oltre all'entità degli oneri di convenzione spettanti all'Ente sul servizio svolto nell'anno di competenza dalla Società.

L'altra principale posizione di rilievo con la TECNOCASIC riguarda le rivalse operate dalla stessa sul Consorzio per gli interventi di manutenzione straordinaria eseguite sugli impianti tecnologici di proprietà consortile a questa affidati in gestione.

Nel 2023 la società ha eseguito interventi per complessivi Euro 5.895.763,26 (Euro 5.267.119,94 nel 2022) di cui riferiti all'impianto di incenerimento Euro 2.853.490,24 (Euro 1.791.284,84 nel 2022), all'impianto di compostaggio, Euro 1.459.336,23 (Euro 904.407,51 nel 2022) e al settore acque Euro 1.582.936,79 (Euro 2.571.427,59 nel 2022). Il riconoscimento a carico del FRPI, quindi con scarico dal debito, viene come di consueto ammesso nel successivo esercizio a seguito dell'accertamento della conformità della spesa a quanto prescritto con gli impegni convenzionali.

Le spettanze TECNOCASIC qui iscritte a debito, in attesa di essere riconosciute a carico dei rispetti FRPI, sono classificate come esigibili oltre i 12 mesi analogamente ai crediti per FRPI.

In merito si segnala che nell'esercizio 2023 sono state imputate a decurtazione dei FRPI e quindi scaricate dal debito verso il fornitore TECNOCASIC, manutenzioni straordinarie inceneritore 2022 per Euro 1.791.284,84, per le reti acque, Euro 2.571.427,59 e per l'impianto di compostaggio, Euro 904.407,50.

Tra i debiti per fatture da ricevere, oltre alle suddette poste riferite alle manutenzioni straordinarie operate dalla TECNOCASIC sugli impianti tecnologici, sono inclusi ulteriori debiti complessivi per Euro 4.267.073,07. Tali debiti sono costituiti, dagli extracosti oneri sostenuti nel corso del 2023 in dipendenza dei lavori di revamping dei forni A e B riconosciuti alla partecipata con deliberazione del CDA n. 25/24 del 14/06/2024). L'attività di revamping, infatti, ha sottratto alla controllata, affidataria della gestione dell'impianto di termovalorizzazione, la piena disponibilità di quest'ultimo, generando consistenti costi e diseconomie aggiuntive che non si sarebbero sostenuti se il bene strumentale fosse stato pienamente disponibile. Tali costi costituiscono oneri accessori all'attività di investimento eseguita dal Consorzio per l'aggiornamento tecnologico dei propri impianti.

Tra le posizioni a breve sono iscritti i debiti per le manutenzioni ordinarie eseguite in passato dalla società sui beni consortili pari circa Euro 4.320.000,00. Tra i debiti per fatture ricevute è inoltre incluso il debito residuo di Euro 899.903,48 afferente agli extracosti sostenuti nel 2022 per i lavori di revamping dei forni A e B oneri riconosciuti in favore della controllata lo scorso esercizio il cui ammontare è stato integralmente corrisposto alla TECNOCASIC Spa nei primi mesi del 2024.

**12) Debiti tributari**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione
- Erario c/ritenute IRPEF	105.531,24	79.132,55	(26.398,69)
- Debiti per altre imposte e tasse	11.221,57	3.559,41	(7.721,86)
- Erario c/IVA a Debito	3.233.791,73	81.083,09	(3.152.708,64)
- Debiti per IRAP	398.296,47	34.260,93	(364.035,54)
- Debiti per IRES	2.301.465,87	885.825,12	(1.415.640,75)
<b>Totale</b>	<b>6.050.306,88</b>	<b>1.083.861,10</b>	<b>(4.966.505,48)</b>

I debiti tributari per ritenute IRPEF riguardano le trattenute operate a dipendenti e collaboratori che vengono liquidate entro il giorno 16 del mese successivo.

Il debito verso Erario per IVA è diminuito riportandosi entro un valore medio ampiamente superato nel precedente esercizio in conseguenza di una vendita di un lotto industriale di dimensione eccezionale avvenuta nel mese di dicembre 2022.

Anche le imposte sul reddito IRES ed IRAP di competenza risultano diminuite visti i minori fatturati imponibili rilevati nel corrente periodo di imposta. Tali imposte saranno liquidate nel successivo esercizio entro le scadenze prescritte dalla normativa vigente in compensazione visti i consistenti acconti imposta versati nell'esercizio.

I debiti tributari sono classificati con esigibilità entro 12 mesi.

**13) Debiti verso Istituti previdenziali e sicurezza sociale**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione
- Debiti v/ ENPDEP	632,54	587,73	(44,81)
- Debiti v/ INPDAP	167.719,24	157.430,87	(10.288,37)
- Debiti v/INAIL	-	146,39	146,39
- Debiti INPS per contrib. Prev. Lav. Aut. e Collaboratori	11.545,95	1.600,56	(9.945,39)
<b>Totale</b>	<b>179.897,73</b>	<b>160.185,55</b>	<b>(19.712,18)</b>

I debiti verso gli Istituti previdenziali ed assistenziali sono costituiti dai debiti correnti il cui ammontare viene liquidato nel successivo esercizio.

Tali debiti hanno un'esigibilità valutata entro 12 mesi.

**14) Altri debiti**



CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari**Altri debiti: Analisi delle movimentazioni.**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Valore 31.12.2023	Variazione
- Debiti per depositi cauzionali	284.910,63	324.910,63	20.000,00
- Caparre per cessione aree industriali	2.954.984,58	1.463.885,78	(1.491.098,80)
- Depositi cauzionali Rustici Industriali	134.850,71	150.178,91	15.328,20
- Debiti verso dipendenti	1.343.681,85	1.271.500,56	(72.181,29)
- Anticipi da Clienti	621.548,50	463.341,92	(158.206,58)
- Debiti per espropriazioni	63.179,01	63.179,01	-
- Debiti v/amministratori	39.214,52	8.294,64	(30.919,88)
- Debiti verso componenti Assemblea Generale	3.233,02	3.233,02	-
- Debiti verso altri	207.546,31	8.236,09	(199.310,22)
<b>Totale Altri Debiti</b>	<b>5.653.149,13</b>	<b>3.756.760,56</b>	<b>(1.916.388,57)</b>

La voce “Altri debiti” è una posta residuale che accoglie le ulteriori posizioni di debito non qualificabili nelle voci precedenti.

Tali debiti, come sopra indicato, sono costituiti principalmente dai debiti per depositi cauzionali incassati, dai debiti conseguenti all'incasso di caparre per la cessione di aree industriali, da cauzioni incassate in occasione di assegnazione di rustici industriali, da debiti verso dipendenti per il TFR investito e competenze da liquidare, e da anticipi da clienti.

La variazione della voce Altri debiti è dovuta principalmente alle movimentazioni delle caparre confirmatorie chiuse in sede di stipula dei contratti definitivi.

Nel corso del 2023 il decremento è dovuto alla chiusura di caparre, afferenti posizioni aperte in precedenti esercizi, per complessivi Euro 1.925.660,30, chiusure eseguite in conseguenza della finalizzazione di cessioni di lotti industriali. Il decremento inoltre è dovuto alla restituzione di caparre per Euro 20.826,00. L'esercizio 2023 ha infine registrato l'incasso di nuove caparre per complessivi Euro 455.387,50.

Segnaliamo inoltre il decremento degli anticipi da clienti dovuto principalmente alla stipula degli atti di cessione di lotti industriali per i quali a seguito della sottoscrizione dei preliminari erano stati fatturati degli acconti prezzo. L'effetto negativo su tale voce di quanto descritto è stato di Euro 381.236,01. A quest'ultimo si contrappone, sempre in via principale, l'effetto opposto legato alla fatturazione di analoghi acconti prezzo che hanno prodotto incrementi per Euro 230.000,00.

I debiti verso i dipendenti riguardano le spettanze di questi ultimi per il TFR investito presso le compagnie di assicurazione oltre allo stanziamento della premialità afferente all'anno di competenza in chiusura.

Nella voce “Debiti verso altri” è incluso il debito di Euro 7.230,40 verso la C.C.I.A.A. e corrispondente alla quota di liquidazione alla stessa dovuta a seguito della sua uscita dalla compagine consortile.

La diminuzione di tale voce è legata principalmente al pagamento della somma di Euro 200.000,00 corrispondente al contributo eccezionale riconosciuto per l'anno 2022 al Comune di Capoterra per i disagi connessi alle esalazioni provenienti dall'impianto di compostaggio insistente nel territorio del Comune.

Non si segnalano altre variazioni di rilievo.

Di seguito si riportano gli “Altri debiti” distinti in base al loro presumibile momento di estinzione.

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di CagliariAnalisi in base all'esigibilità**Distinzione in base all'esigibilità**

DESCRIZIONE	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	totale
- Debiti per depositi cauzionali	-	324.910,63	324.910,63
- Caparre per cessione aree industriali	1.463.885,78	-	1.463.885,78
- Depositi cauzionali Rustici Industriali	-	150.178,91	150.178,91
- Debiti verso dipendenti	497.799,22	773.701,34	1.271.500,56
- Anticipi da Clienti	463.341,92	-	463.341,92
- Debiti per espropriazioni	63.179,01	-	63.179,01
- Debiti v/amministratori	8.294,64	-	8.294,64
- Debiti verso componenti Assemblea Generale	3.233,02	-	3.233,02
- Debiti verso altri	8.236,09	-	8.236,09
<b>Totale altri debiti</b>	<b>2.507.969,68</b>	<b>1.248.790,88</b>	<b>3.756.760,56</b>

Si evidenzia che le caparre per cessioni di aree industriali, trattandosi di incassi in attesa della stipula dei contratti definitivi, solo eccezionalmente vengono restituite all'acquirente. La loro destinazione ordinaria, infatti, è quella di compensarsi con il credito derivante dalla fatturazione del terreno ceduto che dovrebbe avvenire non oltre 12 mesi dalla data della stipulazione del preliminare.

I debiti per depositi cauzionali avendo natura permanente correlata alla vigenza del contratto sono classificati oltre i 12 mesi.

Gli anticipi da clienti sono posizioni che rimangono aperte temporaneamente con i clienti con cui in genere si ha un rapporto di continuità ed il cui ammontare solitamente viene chiuso nel successivo esercizio.

Tra i debiti verso dipendenti, sono stati classificati entro i 12 mesi i debiti per ferie maturate e non godute, eventuali debiti per arretrati retributivi corrisposti nel corso del successivo esercizio, ed il premio di produzione di competenza stanziato. Il debito verso i dipendenti correlato al TFR investito e relativi rendimenti è iscritto con esigibilità oltre i 12 mesi.

**E) RATEI E RISCONTI PASSIVI**

- Saldo al 31.12.2022	<b>7.932.363,83</b>
- Saldo al 31.12.2023	<b>8.640.764,34</b>
<i>Variazione</i>	<b>708.400,51</b>

RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore al 31.12.2022	Incremento	(decremento)	Valore 31.12.2023	Variazione
<b>Ratei passivi:</b>					
<b>totale</b>	-			-	-
<b>Risconti passivi:</b>					
- Risconti passivi per contributi c/impianti	6.824.755,30	1.586.899,04	(804.472,76)	7.607.181,58	782.426,28
- Ricavi sospesi contributi spese generali	436.681,32	-	-	436.681,32	-
- Risconto passivo rivalsa oneri Adeguamento impianto di Potabilizzazione	-	-	-	-	-
- Risconto passivo rivalsa oneri realizzazione seconda linea ROS	30.000,00		(30.000,00)	-	(30.000,00)
- Altri risconti passivi	640.927,21	165.689,71	(209.715,48)	596.901,44	(44.025,77)
<b>totale</b>	<b>7.932.363,83</b>	<b>1.752.588,75</b>	<b>(1.044.188,24)</b>	<b>8.640.764,34</b>	<b>708.400,51</b>
<b>Totale Ratei e risconti passivi</b>	<b>7.932.363,83</b>	<b>1.752.588,75</b>	<b>(1.044.188,24)</b>	<b>8.640.764,34</b>	<b>708.400,51</b>

I risconti, per Euro 8.043.862,90, sono costituiti da componenti di reddito non ancora imputati a conto economico in quanto corrispondenti a quote di contributo di competenza di successivi anni, da contrapporsi, nei futuri esercizi, alle quote di ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

La voce “Risconti passivi per contributi in conto impianti” presenta un decremento di Euro 804.472,76 corrisponde all'imputazione a ricavo dei corrispondenti contributi in conto impianto di competenza, contrapposti agli ammortamenti iscritti a costo, calcolati sulle immobilizzazioni strumentali (vedi anche la voce “contributi in conto esercizio” del conto economico). La medesima voce presenta un incremento di Euro 1.586.899,04 dovuta per Euro 1.059.250,31 all'ultimazione dei lavori infrastrutturazione delle aree delle Zona Franca doganale, per Euro 150.471,37 all'ultimazione dei lavori di infrastrutturazione della rete di fibra ottica e impianto di videosorveglianza a servizio dell'agglomerato di Elmas ed infine per Euro 377.177,36 alla rilevazione del contributo Conto Termico riconosciuto sui lavori di efficientamento energetico del fabbricato del Centro Servizi di Macchiareddu.

I risconti passivi per spese generali, pari a complessivi Euro 436.681,32, sono costituiti dalla sospensione di pregressi contributi per spese generali corrispondenti ad un pari ammontare di spese generali capitalizzate riferite ad interventi finanziati con il progetto Pipe Line. Il contributo è in sospeso e continua ad essere una passività in attesa della destinazione della iniziativa. Nell'esercizio non vi sono stati interventi di spesa in conto lavori afferenti al progetto.

Con il 2023 e l'imputazione a conto economico di Euro 30.000,00, si conclude il recupero economico sulla TECNOCASIC delle anticipazioni erogate sino al 2013 in conto lavori seconda linea ROS, oneri non coperti da contribuzione RAS imputati annualmente alla partecipata quali canoni in conto gestione dell'impianto di compostaggio. Si ricorda che vennero anticipati complessivi Euro 600.000,00, destinati anch'essi ad essere recuperati nel tempo a carico della TECNOCASIC (concessionaria dell'impianto) per una durata pari alla vita utile dell'impianto.

Gli altri risconti passivi sono costituiti da quote di ricavo di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione numeraria si è già verificata. La rilevazione di tali “risconti diversi” consente di rispettare il principio della competenza per i ricavi in maturazione tra due e più esercizi in funzione del tempo.

Tale voce è costituita principalmente dal risconto passivo relativo alla concessione trentennale di un diritto di superficie alla società PRV Macchiareddu Srl del valore complessivo di Euro 720.000,00. Il valore del diritto superficie è stato imputato nell'esercizio per il valore di competenza di Euro 24.000,00, con un ricavo ancora sospeso a fine esercizio di Euro 456.000,00.

## **CONTI D'ORDINE**

Con riguardo ai conti d'ordine si segnala, che l'impegno del Consorzio quale soggetto coobbligato, nella polizza fideiussoria sottoscritta dalla società controllata Tecnocasic Spa, in favore della Provincia di Cagliari settore ecologia, per la Piattaforma Ambientale di proprietà consortile, di Euro 5.785.546,03 è venuto meno nel mese di ottobre 2018. L'originale della polizza scaduta è stato restituito alla Tecnocasic Spa. La Tecnocasic ha sottoscritto una ulteriore polizza ove il Consorzio non figura quale parte coobbligata diretta.

**CONTO ECONOMICO**  
**(Bilancio di Esercizio al 31/12/2023)**

**A) VALORE DELLA PRODUZIONE****1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Analisi delle variazioni dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2022	Incrementi (decrementi)	Saldo al 31.12.2023
- Ricavi vendita terreni industriali	21.246.878,16	(14.308.461,42)	6.938.416,74
- Ricavi per rinnovo parti impianto	3.881.292,07	(21.851,38)	3.859.440,69
- Ricavi per concorso finanziario Tecnocasic	1.539.243,73	20.740,65	1.559.984,38
- Ricavi gestione discarica di Is Candiazzus	-	-	-
- Ricavi per diritti di opzione su vendite terreni	-	-	-
- Ricavi per affitti e canoni patrimoniali	1.874.238,44	1.460.233,20	3.334.471,64
<b>Totale</b>	<b>28.541.652,40</b>	<b>(12.849.338,95)</b>	<b>15.692.313,45</b>

I **ricavi delle vendite** evidenziano una consistente flessione correlata alla misura eccezionale delle vendite di lotti industriali rileva nel precedente esercizio. Nel corso del 2023 infatti sono state conseguite vendite di lotti industriali pari ad Euro 6.938.416,74 contro un valore di Euro 21.246.878,16 rilevato nel precedente anno. Si precisa che anche le vendite realizzate nel 2023 esprimono comunque un risultato di rilievo, essendo pari a circa quattro volte quelle medie rilevate nei quattro esercizi precedenti il 2022.

Gli atti stipulati nel 2023 hanno interessato l'agglomerato di Macchiareddu, mq. 482.431 (mq. 1.395.193 nel 2022), per un valore di cessione complessivo di Euro 6.871.525,74 (Euro 18.889.009,36 nel 2022), l'agglomerato di Elmas, mq. 900 (mq. 19.490 nel 2022), per un valore di cessione di Euro 42.300,00 (Euro 811.748,80 nel 2022) e l'agglomerato industriale di Sarroch, mq. 1.291, per un valore di cessione di Euro 24.591,00 (nessuna vendita rilevata nel precedente esercizio). Con riguardo all'area limitrofa al Porto Canale nel 2023 non sono state registrate cessioni, a fronte di mq. 34.189 ceduti nel 2022 per un valore complessivo fatturato di Euro 1.546.120,00.

Tra le cessioni 2023, segnaliamo la vendita effettuata a Eucaliptus Energia S.r.l. per Euro 5.415.171,24 (mq. 362.788).

Segnaliamo che nel 2023 è proseguita una contenuta attività di caratterizzazione dei lotti in aree SIN che ha interessato l'agglomerato di Macchiareddu e di Sarroch con una spesa di Euro 42.645,09. L'attività nel tempo svolta su tutte le aree soggette a tale incombenza obbligatoria, ha consentito di rendere appetibili i lotti industriali e di dare slancio alle vendite consortili che negli ultimi anni hanno riacquisito livelli più che soddisfacenti.

I **ricavi per concorso finanziario** derivanti dall'affidamento in concessione della gestione degli impianti tecnologici alla TECNOCASIC sono risultati allineati a quelli dei precedenti due esercizi con un incremento di circa Euro 20.740,65 rispetto all'ultimo. In chiusura dell'esercizio tali proventi sono stati pari ad Euro 1.559.984,38.

Si segnala che anche nel presente esercizio sono stati annullati i proventi convenzionali ordinariamente spettanti al Consorzio sulla gestione dell'impianto incenerimento. In conseguenza, infatti, dei lavori di revamping dei forni A e B il Consorzio, con deliberazione del CDA n.25/24 del 14/06/2024, ha ribadito, come fatto lo scorso esercizio, la condizione di eccezionalità in cui si trova la partecipata, privata della piena disponibilità degli impianti a causa dei suddetti lavori, stabilendo

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

l'annullamento delle spettanze convenzionali relative all'impianto in revamping. Ha inoltre stabilito, per analoga motivazione, il dimezzamento dell'addebito operato a titolo di accantonamento al FRPI inceneritore.

Il corrispettivo di competenza 2023 spettante a titolo di **FRPI (Fondo Rinnovo Parti Impianto)** corrispondente agli accantonamenti finanziari eseguiti dalla TECNOCASIC in favore del fondo FRPI, sono rimasti costanti, rispetto al precedente esercizio con l'eccezione del corrispettivo attinente al FRPI acque che è stato adeguato applicando la rivalutazione ISTAT convenzionalmente prevista. Anche per il 2023 il CDA con propria deliberazione n. 25/24 del 14/06/2024 ha riconosciuto il dimezzamento della suddetta spettanza per l'impianto di incenerimento in conseguenza della limitata disponibilità dello stesso oggetto dei lavori di revamping dei forni A e B. Il corrispettivo annuale afferente all'inceneritore, quantificato in Euro 3.098.741,38 è stato pertanto iscritto per Euro 1.549.370,69.

Con riguardo agli impianti acque come detto il corrispettivo è stato adeguato funzionalmente alla variazione dei prezzi Istat (NIC periodo gennaio/dicembre 2023) con una rivalutazione applicata di Euro 8.370,00 e un corrispettivo finale complessivo di Euro 1.682.370,00. Nel presente anno, a differenza del precedente, è venuto meno l'addebito di Euro 30.221,38 quale quota di rivalsa aggiuntiva, diretta alla copertura degli oneri sostenuti dal Consorzio per l'adeguamento dell'impianto di potabilizzazione. Il recupero periodico di tale somma a carico del FRPI si infatti concluso con il 2022.

Con riguardo all'impianto di compostaggio, i ricavi per FRPI, sono rimasti invariati pari ad Euro 627.700,00.

**I ricavi per affitto immobili e canoni patrimoniali**, pari a complessivi Euro 3.334.471,64, sono aumentati nel 2023 di Euro 1.460.233,20, principalmente per l'incremento del compenso iscritto a titolo di indennità sostitutiva dovuta dagli imprenditori insediati in alternativa all'acquisizione gratuita da parte del Consorzio del 30% delle loro aree private interessate da proprie iniziative produttive. A fronte di un compenso di Euro 348.081,00, addebitato nel 2022, i titolari di aree hanno a tale titolo subito nel 2023, a norma di regolamento, un addebito alternativo alla cessione gratuita di loro aree di complessivi Euro 1.751.736,00, con un incremento di Euro 1.403.655,00 rispetto a quanto rilevato lo scorso esercizio.

In tale voce di ricavo, oltre al predetto compenso, sono inclusi principalmente Euro 495.409,53 (Euro 444.366,92 nel 2022) riferiti ai fitti dei rustici industriali e capannoni, Euro 122.040,00, per locazione mensa consortile di Sarroch, Euro 124.268,66 per fitti ponti radio (Euro 109.454,23 nel 2023), Euro 72.429,12 per locazione locali del Centro servizi (Euro 71.328,76 nel 2022), Euro 394.701,96 per concessione/fitto aree per l'installazione di parchi eolici e fotovoltaici (Euro 164.458,96 nel 2022), Euro 304.117,30 per fitti di terreni e concessioni di aree stradali (Euro 193.830,80 nel 2022), Euro 44.347,81 fitto fibre ottiche (Euro 38.450,19 nel 2022).

I ricavi in argomento, sempre in via principale, sono costituiti dalla rivalsa annuale sulla partecipata delle spese a suo tempo sostenute per la realizzazione della seconda linea Ros dell'impianto di compostaggio, Euro 30.000,00 (ultimo anno).

#### **4) Incrementi per lavori interni**

La voce è costituita dalla capitalizzazione degli oneri finanziari di cui al mutuo chirografario specificatamente acceso con la Cassa Depositi e Prestiti per cofinanziare, unitamente alla RAS, i lavori di revamping dei forni A e B del Termovalorizzatore, lavori in corso alla fine del 31/12/2023.

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2022	Incrementi (decrementi)	Saldo al 31.12.2023
- Capitalizzazione interessi Mutuo revamping Forni A e B	276.449,55	(12.447,27)	264.002,28
	-	-	-
<b>Totale</b>	276.449,55	(12.447,27)	264.002,28

**5) Altri ricavi e proventi**

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2022	Incremento (decremento)	Saldo al 31.12.2023
<b>Contributi in c/esercizio:</b>			
- Contrib.c/eserc.spese generali	-	-	-
- Contributi c/capitale quota di competenza	920.919,16	(116.446,40)	804.472,76
- Altri contributi in conto esercizio	728.367,48	(226.367,59)	501.999,89
Totale contributi in conto esercizio	1.649.286,64	(342.813,99)	1.306.472,65
<b>Altri ricavi</b>			
- Ricavi per recupero spese	23.106,97	3.517,56	26.624,53
- Altri ricavi diversi	6.187.788,57	1.450.899,44	7.638.688,01
Totale altri ricavi	6.210.895,54	1.454.417,00	7.665.312,54
<b>Totale Altri ricavi e proventi</b>	7.860.182,18	1.111.603,01	8.971.785,19

**I contributi in conto esercizio** sono costituiti dalle quote di contributo in conto impianto di competenza che dai risconti passivi vengono annualmente imputati al conto economico in contrapposizione agli ammortamenti dei cespiti finanziati. Sono, inoltre, costituiti da contributi in conto copertura spese sostenute dal Consorzio per interventi specifici in discariche di proprietà, operati secondo quanto convenuto con la RAS, Euro 501.999,89.

Le quote di competenza dei contributi in conto impianto ammontano a complessivi Euro 804.472,76, di cui, principalmente: relativi all'opera "infrastrutturazione telematica", Euro 85.071,76, ai lavori per la seconda linea Ros, Euro 72.209,94, ai lavori di rifacimento della strada dorsale consortile Euro 52.300,05, alla urbanizzazione lotti prospicienti le aree portuali, Euro 111.294,46, ai lavori di urbanizzazione di Sa Illetta 1, Euro 70.740,12, ai lavori di infrastrutturazione eseguiti in agglomerato di Elmas, Euro 31.114,74, ai lavori di urbanizzazione della seconda, terza, settima e nona strada, Euro 25.605,10, ai lavori di revamping dell'impianto U.V. del depuratore, Euro 66.991,910, per gli interventi di completamento della strada Cagliari Pula, Euro 48.046,740, ai lavori di efficientamento energetico del Centro Servizi, incluso l'impianto fotovoltaico, Euro 45.573,42, al contributo relativo ai lavori dell'impianto acque reflue riciclate, Euro 31.414,00.

Segnaliamo inoltre che le quote di contributo di competenza per Euro 55.982,60 sono afferenti ai crediti di imposta del mezzogiorno e 4.0 riconosciuti sulle attrezzature interconnesse. Nell'esercizio 2022 erano stati infatti acquistati dei macchinari interconnessi secondo quanto previsto dalla normativa industria 4.0 che hanno beneficiato anche del riconoscimento del contributo Cassa per il Mezzogiorno. Il credito di imposta 4.0 è stato riconosciuto per Euro 158.663,50 di cui quota di competenza 2022 Euro 15.866,35 il primo anno; il credito di imposta Cassa del Mezzogiorno è stato riconosciuto per Euro 121.249,45 di cui Euro 12.124,95 sempre per il primo anno. Nel 2023 è stata imputata la quota completa di competenza, viceversa dimezzata nel primo esercizio, coerentemente con gli ammortamenti dei costi storici imputati.

Infine segnaliamo le quote di contributo in conto impianto afferenti alle opere entrate in funzionamento nel corso del 2023, Euro 45.320,2. Tali quote, dimezzate rispetto alla imputazione ordinaria in quanto riferite al primo esercizio, sono per Euro 26.481,26 afferenti agli interventi di infrastrutturazione delle aree della Zona Franca di Cagliari, per Euro 11.315,32, al Contro termico



CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

del Centro servizi e per Euro 7.523,57 alla realizzazione della rete in fibra ottica e impianto di videosorveglianza a servizio dell'agglomerato di Elmas.

Con riguardo agli altri interventi non afferenti alla realizzazione di beni strumentali, nell'esercizio sono stati rilevati, come sopra accennato, contributi per Euro 501.999,89, pari al 100% delle spese di competenza sostenute nel 2023 per l'attività di post gestione della discarica di Is Cansdiazus. A partire dal 2022, infatti, la RAS ha riconosciuto la copertura totale di tali oneri a fronte del 50% di copertura riconosciuto nei precedenti esercizi.

**I ricavi per recupero spese** ammontano ad Euro 26.624,53.

La voce nel è costituita è costituita principalmente da recupero spese di frazionamento, Euro 22.000,00, da recupero spese legali, Euro 4.189,23.

**Gli “altri proventi diversi”** sono costituiti da ricavi per la rivalsa sulla TECNOCASIC dell'onere di acquisto dell'acqua grezza pari ad Euro 3.074.042,23. Il Consorzio infatti è l'intestatario del contratto di somministrazione di acqua grezza che viene distribuito attraverso le reti consortili affidate in gestione alla TECNOCASIC Spa alla quale viene ribaltato l'intero costo della fornitura.

Tra i proventi diversi sono inoltre iscritti Euro 2.504.628,00. L'importo corrisponde al provento certo relativo al trattamento dei reflui provenienti dai Comuni Contermini spettante in base della tariffazione già riconosciuta da EGAS sino al 2023. Con propria nota, ricevuta dal Consorzio nel mese di dicembre del 2022, EGAS ha avviato un procedimento per l'aggiornamento della tariffa per le annualità 2022 e 2023. In attesa della quantificazione certa della tariffa aggiornata, nel bilancio consortile in chiusura, è stato rilevato il provento certo già stabilito in precedenza, che sarà eventualmente conguagliato a seguito della assunzione di determinazioni definitive da parte del suddetto Ente regolatore.

Si ricorda che il ricavo spettante per il trattamento dei reflui dei Comuni contermini è, per convenzione, riconosciuto annualmente per competenza alla TECNOCASIC per il servizio da questa reso all'utenza e, come di consueto, è iscritto in contropartita, per pari ammontare, a conto economico tra gli oneri diversi di gestione quale provento di spettanza della controllata con conseguente effetto nullo sul risultato di esercizio del Consorzio. La TECNOCASIC si fa carico di eventuali onerosità aggiuntive sopraggiunte rispetto ai ricavi iscritti.

Gli altri ricavi e proventi includono principalmente Euro 47.104,01 proventi da addebiti per servitù prediali, Euro 31.822,50 dai proventi per addebito oneri su occupazione e detenzione aree e ricavi per risarcimenti assicurativi conseguiti per Euro 33.308,36.

La voce include inoltre proventi per Euro 1.450.000,00 per rettifiche di fondi rischi che in dettaglio sono stati commentati alla voce fondi rischi del passivo patrimoniale a cui si rimanda.

Infine la voce accoglie le plusvalenze da cessione di immobilizzazioni che nel 2023 sono state pari ad Euro 488.208,46. Le stesse riguardano per Euro 300.030,00 la cessione alla ditta Francesca Monni Srl di parte delle attrezzature portuali accessori (ITALIMPIANTI), per Euro 40.200,00 la cessione alla TECNOCASIC spa di taluni mezzi di movimentazione, per Euro 28.000,00 alla cessione alla Mito di altri pezzi riferiti ad attrezzature portuali e infine per Euro 119.412,36 la cessione a EUCALYPTUS ENERGIA S.r.l. di terreni riferiti ad acquisti originariamente iscritte tra le immobilizzazioni materiali.

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari**B) COSTI DELLA PRODUZIONE****6) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

La voce materie sussidiarie e di consumo include l'acquisto di cancelleria, stampati, carburanti e lubrificanti, ed altri materiali.

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2022	Incrementi (decrementi)	Saldo al 31.12.2023
Materie sussidiarie e di consumo	13.906,39	(6.185,40)	7.720,99
Acquisti di terreni	723.000,00	(698.000,00)	25.000,00
Acquisto terreni per retrocessione	60.100,00	(24.100,00)	36.000,00
Oneri caratterizzazione beni merce Sarroch	-	10.400,00	10.400,00
Oneri caratterizzazione beni merce Macchiareddu	10.901,66	21.343,43	32.245,09
<b>Totale</b>	<b>807.908,05</b>	<b>(696.541,97)</b>	<b>111.366,08</b>

Gli acquisti riguardano principalmente la stipula di atti per acquisto di terreni per Euro 61.000,00 destinati ad essere iscritti tra i lotti industriali.

Gli acquisti di materiali di consumo riguardano principalmente l'acquisto di materiali di cancelleria ed altra minuteria.

Sono stati inoltre eseguiti interventi di caratterizzazione su terreni destinati ad essere ceduti quali lotti industriali per complessivi Euro 42.645,09.

**7) Costi per servizi**

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2022	Incrementi (decrementi)	Saldo al 31.12.2023
- Spese per utenze Enel	231.431,66	(147.350,51)	84.081,15
- Spese acqua potabile sede Cagliari	277,23	(112,34)	164,89
- Servizi Tecnocasic per acqua e diversi	12.640,25	(2.109,05)	10.531,20
- Spese telefoniche	9.097,21	(108,02)	8.989,19
- Manutenzioni e riparazioni	498.260,96	127.863,61	626.124,57
- Spese per servizi di pulizia	42.738,72	5.726,28	48.465,00
- Spese servizi vigilanza	-	-	-
- Spese per servizi assicurativi	42.984,64	13.145,13	56.129,77
- Emolumenti e spese Amministratori e Revisori	121.341,47	(271,03)	121.070,44
- Costo per personale distaccato	-	-	-
- Spese per consulenze e prestaz.professionali	401.815,78	(65.222,00)	336.593,78
- Spese legali e notarili	190.927,68	54.100,53	245.028,21
- Spese ufficio stampa	-	17.800,05	17.800,05
- Spese pubblicità	41,70	938,30	980,00
- Spese di rappresentanza	9.940,52	(2.506,72)	7.433,80
- Viaggi e trasferte	175,32	1.568,86	1.744,18
- Oneri per servizi bancari	3.387,29	(321,01)	3.066,28
- Compensi componenti Assemblea Generale	-	-	-
- Oneri gestione discarica IS CANDIAZZUS	718.667,48	(216.667,59)	501.999,89
- Altri costi per servizi	3.679.771,12	788.950,04	4.468.721,16
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>5.963.499,03</b>	<b>575.424,53</b>	<b>6.538.923,56</b>

I costi per servizi sopra dettagliati sono aumentati rispetto al precedente esercizio.



L'incremento è dovuto essenzialmente agli extracosti correlati ai lavori di revamping dei forni A e B aumentati di Euro 867.169,59 rispetto al precedente anno.

Tali costi, accolti nella voce **altri costi per servizi** sono infatti risultati a fine esercizio pari ad Euro 4.267.073,07, e sono costituiti dalla rivalsa operata dalla TECNOCASIC a carico dell'Ente delle spese da questa sostenute in stretta dipendenza dei suddetti lavori di revamping commissionati dall'Ente ed eseguiti sui beni tecnologici di proprietà consortile.

Tale somma ha dunque inciso a carico del conto economico, analogamente a quanto accaduto lo scorso anno, ove erano stati sostenuti costi con medesimo titolo per Euro 3.399.903,48. Nel 2020 e nel 2021 sempre a tale titolo erano stati sostenuti costi rispettivamente per Euro 1.700.000,00 ed Euro 1.739.886,59. L'insieme di tali costi sono costituiti da oneri di pertinenza del Consorzio in quanto afferenti alla realizzazione dei lavori di revamping dei forni A e B.

Tra gli altri costi per servizi segnaliamo il costo sostenuto per la post gestione della discarica di Flumini Binu, pari ad Euro 114.673,55, (Euro 209.798,52 sostenuti nel 2022). Si ricorda che tali oneri di post gestione non avendo inerenza con i ricavi consortili sono iscritti al lordo dell'IVA e non vengono dedotti dall'imponibile fiscale di riferimento per il calcolo delle imposte sul reddito dell'esercizio.

Passando alle altre principali voci, gli oneri di post gestione della discarica di Is Candiazzus rilevati per Euro 501.999,89, sono risultati ridotti rispetto al valore del precedente esercizio, fatto correlabile in parte alle minori precipitazioni e agli effetti dei lavori di copertura della discarica collaudata nel 2022. Si ricorda che tali costi sono integralmente coperti da contribuzione RAS, e dunque iscritti anche che tra i ricavi quali contributi in conto esercizio, così come detto a commento della voce specifica del Valore della produzione.

In merito alle manutenzioni ordinarie, l'aumento rilevato del costo è dovuto, in via principale, agli oneri di bonifica sostenuti su aree ed edifici di proprietà consortile per Euro 182.900,00, aumentati, rispetto al precedente anno, di Euro 164.420,00, oltre all'incremento di Euro 82.186,82 del costo di manutenzione della rete viaria la cui spesa complessiva a fine esercizio è stata quantificata, unitamente a quella delle aree verdi, pari ad Euro 355.066,19. Il suddetto effetto sul totale dei costi per servizi è stato in buona parte temperato dalla assenza, nel 2023, degli oneri di copertura della discarica di Flumini Binu, sostenuti nel 2022 per Euro 118.287,19.

L'altra variazione di significato è quella relativa alle spese per utenze Enel dovuta alla contrazione del prezzo dell'energia, all'entrata in funzionamento a regime dell'impianto fotovoltaico a servizio della sede di Macchiareddu ed alle minori spese addebitate dalla Autorità portuale riferite alla alimentazione elettrica delle attrezzature portuali (in particolare relative alle gru da banchina di cui quattro locate alla Mito Srl e due cedute nel corso del 2023).

In via principale inoltre segnaliamo la contrazione delle spese per consulenze professionali passate da Euro 401.815,78 ad Euro 336.593,78 rilevate nel 2023, e all'aumento delle spese legali e notarili quantificate a fine esercizio in Euro 245.028,21, contro Euro 190.927,68 rilevati nel 2022.

Gli emolumenti di spettanza dell'Organo Amministrativo e dei Revisori dei conti, sono stati quantificati rispettivamente in Euro 81.070,44 (inclusi oneri contributivi per Euro 11.024,99, oltre rimborsi spese per la differenza), per il primo, ed in Euro 40.000,00 per il secondo.

**8) Costi per godimento beni di terzi****Dettaglio costi per godimento beni di terzi**

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2022	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31.12.2023
- Fitti e noleggi	46.148,69	(6.739,80)	39.408,89
- Canoni di concessione	20.633,36	(3.544,51)	17.088,85
<b>Totale</b>	<b>66.782,05</b>	<b>(10.284,31)</b>	<b>56.497,74</b>

I costi per godimento beni di terzi sono costituiti da noleggi di macchine ufficio, Euro 19.789,33, e dal fitto dell'area ove insiste la discarica di Flumini Binu, Euro 19.619,56.

I canoni di concessione riguardano, per Euro 17.088,85, canoni per attraversamenti stradali e ferroviari.

**9) Costo per il personale**

Il costo del personale è indicato nella seguente tabella.

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2022	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31.12.2023
- Salari e stipendi	2.426.747,89	(150.628,21)	2.276.119,68
- Oneri sociali	569.167,86	(11.366,85)	557.801,01
- Accantonamento TFR dell'esercizio	344.487,61	(158.178,02)	186.309,59
- Altri costi del personale	5.670,40	(2.407,40)	3.263,00
<b>Totale</b>	<b>3.346.073,76</b>	<b>(322.580,48)</b>	<b>3.023.493,28</b>

Il costo del personale è diminuito rispetto al precedente anno.

Il decremento è dovuto alla riduzione dell'accantonamento annuale al TFR, particolarmente rilevante lo scorso anno per l'incidenza della rivalutazione di legge legata al forte peso inflattivo registrato nel 2022, ridimensionato nel 2023. L'accantonamento, inoltre, appare ridimensionato, così come il peso generale delle retribuzioni, in conseguenza della assenza nel 2023 della figura del Direttore Generale in ruolo, assenza che ha caratterizzato tutto il 2023. Tale figura è stata sostituita da un dirigente facente funzione. Inoltre nel 2022 era stato riconosciuto ai dipendenti un bonus energia per con un carico complessivo in quell'anno di Euro 34.000,00 assente nel 2023. Lo stesso premio incentivato, correlato alla realizzazione di lavori, è risultato diminuito rispetto al precedente esercizio di Euro 24.716,71 registrando a fine esercizio un valore di Euro 73.888,40. Con riguardo al premio di produttività riconosciuto ai dipendenti lo stesso è diminuito in conseguenza principale della assenza della figura del Direttore Generale in ruolo.

L'accantonamento di competenza per il personale in servizio al 31/12/2023, iscritto ad incremento del TFR aziendale a norma dell'Art. 2120 C.C., ammonta ad Euro 186.309,59.

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

COMPOSIZIONE PER INQUADRAMENTO			MEDIA		MEDIA
	01/01/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2023
OPERAI AUSILIARI	2	2	2	2	2
FUNZIONARI	4	3	4	4	4
IMPIEGATI	24	24	24	23	24
DIRIGENTI	4	5	5	4	4
	34	34	34	33	33

**10) Ammortamenti e svalutazioni**Composizione e variazione.

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2023	Variazione
- Ammort. Immobil. Immateriali	24.903,56	30.172,85	5.269,29
- Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	7.017.611,73	7.240.404,12	222.792,39
- Svalutazione delle Immobilizzazioni	-	-	-
- Svalutazione dei crediti circolanti e delle disponib.liquide	21.159,12	7.766,53	(13.392,59)
<b>Totale</b>	<b>7.063.674,41</b>	<b>7.278.343,50</b>	<b>214.669,09</b>

Gli ammortamenti di competenza dell'esercizio, pari a complessivi Euro 7.270.576,97 (Euro 7.042.515,29 nel 2022), sono stati calcolati in base alle aliquote indicate nella tabella riportata nella "sezione" criteri di valutazione, ad eccezione di quanto di seguito indicato per i forni A e B (parti impianto) e più in generale dell'impianto di incenerimento.

Gli ammortamenti hanno subito un incremento rispetto al precedente esercizio.

Con riguardo al forno B, in programmata dismissione entro il 2024, il relativo ammortamento è calcolato tenuto conto del suddetto prossimo termine della sua vita utile. Rispetto al termine della sua vita utile, preventivata lo scorso anno entro la fine del 2023, il protrarsi dei lavori di revamping del forno A ha imposto il mantenimento in funzionamento del predetto forno B per un ulteriore anno. Pertanto il valore residuo netto, quale esistente alla fine del precedente esercizio, pari ad Euro 1.036.351,29, viene ammortizzato in due anni unitamente agli incrementi registrati nel corso del 2023, per una quota di competenza annuale di Euro 1.132.496,37. La dismissione del forno B è infatti prevista per l'anno 2024. Fiscalmente gli ammortamenti vengono proseguiti secondo le aliquote ordinarie prescritte.

Segnaliamo che gli incrementi afferenti alla entrata in funzionamento di nuovi cespiti ammontano a complessivi Euro 87.345,97. In ordine ai nuovi cespiti entrati in funzionamento si rimanda a quanto descritto alla voce immobilizzazioni materiali.

Con riguardo al termine degli ammortamenti di talune vecchie opere, principalmente segnaliamo la fine, con l'imputazione nel 2022 dell'ultima quota, degli ammortamenti della condotta di collegamento dal depuratore di Macchiareddu alla laguna di Santa Gilla, dell'adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione, e delle opere civili degli interventi di infrastrutturazione telematica, il tutto per un totale di minori ammortamenti rilevati rispetto al precedente anno di Euro 212.113,58.

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

Con riguardo alle valutazioni dei crediti, nell'esercizio sono state eseguite svalutazioni di crediti per Euro 7.766,53. L'adeguamento è stato eseguito per allineare il valore nominale al presunto valore di realizzo dei crediti di dubbia esigibilità.

La movimentazione dei fondi è riportata nell'attivo patrimoniale.

**11) Variazione delle rimanenze**

Le rimanenze di beni merce (lotti industriali) sono diminuite di Euro 113.864,72, in conseguenza della eccedenza del valore del costo dei lotti industriali ceduti rispetto agli incrementi derivanti da acquisizioni di nuovi terreni destinati a lotti industriali ed oneri accessori. Sono inoltre diminuite di Euro 30.629,03, in conseguenza della cessione di pezzi di ricambio dal magazzino di servizio delle attrezzature portuali.

Nel primo caso sono stati ceduti lotti per un costo specifico scaricato di Euro 217.509,81 a fronte di carichi rilevati per Euro 103.645,09 di cui, Euro 42.645,09, oneri di caratterizzazione. Sul punto si rimanda ai commenti delle specifiche voci "acquisto di terreni" e "ricavi di vendita terreni" del conto economico ed in particolare alla voce "rimanenze" nell'attivo patrimoniale.

Rimanenze beni merce al	31.12.2022	<b>13.366.718,61</b>
Variazione delle rimanenze 2023		<b>(113.864,72)</b>
Rimanenze beni merce al	31.12.2023	<b>13.252.853,89</b>

Con riguardo al magazzino ricambi sono stati ceduti parti di ricambio, per complessivi Euro 30.629,03, correlati alla cessione delle attrezzature portuali di cui si è detto a commento dei ricavi del Valore della produzione.

Rimanenze Ricambi al	31.12.2022	<b>151.413,55</b>
Variazione delle rimanenze 2023		<b>(30.629,03)</b>
Rimanenze Ricambi al	31.12.2023	<b>120.784,52</b>

**12) Accantonamento per rischi**

Accantonamenti al	31.12.2022	<b>5.854.778,76</b>
Accantonamenti al	31.12.2023	<b>66.853,00</b>
Variazione		<b>(5.787.925,76)</b>

Nel corrente esercizio sono stati eseguiti accantonamenti ai "fondi rischi ed oneri" per Euro 66.853,00 riferibili ad un contenzioso tributario sorto con il Comune di Cagliari in materia di IMU/TASI. In merito di rimanda a quanto detto a commento della voce del passivo "fondi rischi ed Oneri".

**14) Oneri diversi di gestione****Movimentazione oneri diversi di gestione**

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2023	variazione
- Costo d'acquisto acqua grezza	3.212.979,48	3.074.042,23	(138.937,25)
- Costo servizi Tecnocasic trattamento acque reflue comuni contermini	2.504.628,00	2.504.628,00	-
- Costo per Manutenzioni straordinarie impianti Tecnologici Tecnocasic			-
- Perdite su crediti	803,94	130,63	(673,31)
- Imposte e tasse	40.586,49	19.943,93	(20.642,56)
-Altri oneri diversi di gestione	372.701,75	371.815,31	(886,44)
Totale	6.131.699,66	5.970.560,10	(161.139,56)

Gli oneri diversi di gestione, come indicato nella tabella che precede, sono costituiti principalmente dai costi per acquisto di acqua grezza fatturati dall'Ente Acque della Sardegna al CACIP. Tali costi corrispondono a quanto spettante all'Ente Acque della Sardegna per l'acqua grezza da questa somministrata nel 2023 destinata a soddisfare il fabbisogno degli agglomerati industriali consortili, oneri che vengono ribaltati integralmente alla TECNOCASIC quale soggetto gestore degli impianti reti acque. Il recupero di tali oneri a carico della TECNOCASIC è stato rilevato con l'iscrizione di un corrispondente provento nell'ambito degli altri ricavi e proventi (vedi anche tale voce).

Gli oneri di trattamento delle acque reflue dei Comuni contermini (Uta, Villaspeciosa, Decimoputzu, Assemini, Sestu, Elmas e Decimomannu) addebitati ad Abbanoa ed iscritti nei ricavi tra i proventi diversi, vengono qui accreditati per competenza in favore della TECNOCASIC che esegue direttamente il servizio di trattamento attraverso gli impianti consortili affidati alla stessa in concessione. La presente posta è speculare a quella riportata nella richiamata voce di ricavo a cui si rimanda per la descrizione (per i commenti vedi anche la voce patrimoniale attiva crediti verso clienti – Abbanoa Spa ed EGAS).

Gli oneri per imposte e tasse sono costituiti principalmente per Euro 3.559,41 dall'imposta sostitutiva in abbonamento, Euro 9.336,00 tassa rifiuti, Euro 1.569,00 imposta Camera di Commercio, Euro 1.908,95 imposta di registro atti. La posta include inoltre bolli e diritti per Euro 1.659,47.

Gli **“altri oneri diversi di gestione”** principalmente includono contributi e liberalità per Euro 24.000,00, la quota associativa FICEI, Euro 16.000,00, oneri per contenziosi passati in giudicato Euro 227.704,36, ove il principale, Euro 169.367,42, riguarda il contenzioso Cacip/Conscop/Cpl concordia. La posta inoltre include sopravvenienze passive per imposte di competenza di precedenti esercizi, per complessivi Euro 37.028,31, costituiti principalmente dall'addebito di IMU conseguente ad una cartella esattoriale notificata dal Comune di Cagliari. Sulla questione IMU, aperta nel corrente esercizio dal suddetto Comune, il Consorzio ha avviato differenti interlocuzioni contestando gli addebiti, giusta la posizione di soggetto esente già riconosciuta in passato al Consorzio da specifici pronunciamenti giudiziali.

**C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI****15) Proventi da partecipazioni**

Nell'esercizio non si rilevano proventi finanziari da partecipazioni.

**16) Altri proventi finanziari**

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2023	Variazione
<b>a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:</b>			
Proventi finanziari da investimenti assicurativi	781.966,01	718.579,24	(63.386,77)
<b>Totale</b>	781.966,01	718.579,24	(63.386,77)
<b>d) proventi diversi</b>			
Interessi attivi bancari	28.482,64	511.486,63	483.003,99
Interessi attivi bancari da rendicontare	24.217,15	499.206,36	474.989,21
Interessi attivi diversi	4.732,01	5.956,21	1.224,20
Sopravvenienze attive straordinarie per interessi attivi	-	-	-
<b>Totale</b>	839.397,81	1.735.228,44	895.830,63

I proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni riguardano per Euro 718.579,24 la remunerazione di competenza del capitale investito consolidata sul valore della polizza di Ramo I AVIVA Spa, oggi CNP Vita Assicura Spa (gestione separata GEFIN) nella quale è stata impiegata parte della liquidità strategica dell'Ente, con finalità di protezione del potere di acquisto delle risorse liquide del Consorzio. Attualmente è investito un capitale di Euro 31.000.000,00 con capitalizzazioni totali maturate a fine anno 2023 di Euro 3.330.196,9. Il totale è iscritto tra i crediti finanziari a breve nelle immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale a cui si rimanda.

Gli altri proventi finanziari sono principalmente costituiti dagli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari, paria ad Euro 1.010.692,99, di cui Euro 499.206,36 per interessi attivi bancari da rendicontare. Questi ultimi sono iscritti, al netto delle ritenute d'acconto, anche tra gli oneri quale riconoscimento in favore enti eroganti le anticipazioni.

**17) Interessi ed altri oneri finanziari****Oneri finanziari ( movimentazioni)**

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2023	Variazione
- Interessi passivi su mutui	(277.197,30)	(264.718,47)	12.478,83
- Costo per interessi attivi da rendicontare su finanziam.	(17.920,69)	(369.412,54)	(351.491,85)
- Altri oneri finanziari	(5,18)	-	5,18
<b>Totale</b>	(295.123,17)	(634.131,01)	(339.007,84)

Gli oneri finanziari riguardano principalmente gli interessi passivi addebitati nelle rate del mutuo acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti per finanziare i lavori di revamping dei forni A e B, Euro 264.002,28, ed al costo per il riconoscimento agli enti eroganti degli interessi attivi bancari maturati sui conti di progetto. Si ricorda che gli interessi passivi corrisposti con le rate di mutuo sono iscritti anche tra i ricavi alla voce "incrementi per i lavori interni" al fine della loro capitalizzazione nel valore del suddetto cespite in corso di realizzazione.

**D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE****18) Rivalutazioni**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione
- Partecipazione azionaria TECNOCASIC S.p.A.	12.744,00	13.134,00	390,00
<b>Totale</b>	12.744,00	13.134,00	390,00

Le rivalutazioni esprimono l'incremento del valore patrimoniale delle partecipazioni detenute in portafoglio dal Consorzio. Le rivalutazioni nel 2023 hanno riguardato esclusivamente la partecipazione verso la TECNOCASIC Spa. Con riguardo alla posizione TECNOCASIC, la stessa è stata rivalutata di Euro 13.134,00 recependo integralmente il risultato dell'esercizio della società, controllata dal Consorzio con una quota del 100% del capitale sociale, oltre ad un arrotondamento di un Euro.

**19) Svalutazioni**

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2023	Variazione
- Partecipazione azion. Zona Franca di Cagliari	(26.963,00)	(24.004,50)	2.958,50
- Partecipazione azionaria TECNOCASIC Spa	-	-	-
<b>Totale</b>	(26.963,00)	(24.004,50)	2.958,50

Le rettifiche in diminuzione del valore delle attività finanziarie sono dovute alle svalutazioni delle partecipazioni per le perdite d'esercizio registrate dalle partecipate a fine anno e recepite per la quota di pertinenza consortile.

Con riguardo alla società **Cagliari Free Zone S.c.p.a.**, la partecipata, detenuta nella misura del 50% ha subito una perdita di Euro 48.009,00, di cui la metà rimasta a carico del Consorzio che ha imputato la suindicata svalutazione in adeguamento del valore della partecipazione alla propria quota di patrimonio netto. Il bilancio di esercizio della collegata è stato approvato con delibera della Assemblea dei soci in data 11/06/2024 che, di seguito, in ordine alla copertura della perdita e ricapitalizzazione della Società, ha deliberato in seduta straordinaria in data 26/06/2024 per la ricostituzione del capitale entro il limite minimo legale (vedi quanto detto nell'attivo patrimoniale).

Per gli approfondimenti si rimanda a quanto indicato a commento delle singole voci di partecipazione iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale e a quanto dettagliato nella relazione sulla gestione.

**Proventi ed oneri Straordinari: informativa.**

I proventi ed oneri straordinari di entità o incidenza eccezionale qualora esistenti sono riportati distintamente nella nota integrativa, con evidenza dell'importo e della natura dei singoli elementi di costo e di ricavo siano essi estranei o meno all'attività gestionale.

Con riguardo alle poste caratterizzate dal difetto di competenza, le stesse sono state riportate nella sezione del conto economico appropriata secondo la natura della spesa e se del caso evidenziate per rilevanza nella presente nota rispetto alle altre di competenza.



CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari**20) Imposte sul reddito dell'esercizio.**

Nell'esercizio 2023 sono state rilevate imposte sul reddito dell'esercizio per Euro 920.086,05 di cui IRES, Euro 885.825,12 ed IRAP 34.260,93. Non vi sono perdite fiscali riportate da precedenti esercizi.

DESCRIZIONE	VARIAZIONI TEMPORANEE IRES	VARIAZIONI TEMPORANEE IRAP	% IRES VIGNENTE ANNO TEORICO DI RIVERSAMENTO	FISCALITÀ ANT./DIFF. IRES	% IRAP VIGNENTE ANNO TEORICO DI RIVERSAMENTO	FISCALITÀ ANT./DIFF. IRAP	TOTALE	PREVISIONE RIVERSAM.DIFF. TEMPORANEE ANNO
<b>IMPOSTE ANTICIPATE</b>								
<i>DIFFERENZE TEMPORANEE SU VARIAZIONI IN AUMENTO</i>								
ACCANTONAMENTI PREGRESSI A FONDO RISCHI	24.994.902	24.905.586	24,00%	5.998.776	2,93%	729.734	6.728.510	Oltre il 2023
ACCANTONAMENTO A FONDO RISCHI ED ONERI	66.853	66.853	24,00%	16.045	2,93%	1.959	18.004	Oltre il 2023
SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI PREGRESSI NON DEDOTTI	598.470	-	24,00%	143.633	-	-	143.633	Oltre il 2023
SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI NON DEDOTTI NELL'ESERCIZIO	7.767	-	24,00%	1.864	-	-	1.864	Oltre il 2023
SVALUTAZIONE ALTRI CREDITI PREGRESSI NON DEDOTTI	10.182	-	24,00%	2.444	-	-	2.444	Oltre il 2023
COMPENSO AMMINISTRATORI DA LIQUIDARE	8.295	-	24,00%	1.991	-	-	1.991	2024
RECUPERO AMM.FISCALI NON DEDOTTI SU IMMOBILIZZAZIONI	-	-	24,00%	-	2,93%	-	-	-
AMMORTAMENTO ACCELERATO	2.538.518	2.538.518	24,00%	609.244	2,93%	74.379	683.623	Oltre il 2023
<b>TOTALE DIFF. TEMPORANEE (VARIAZ. IN AUMENTO)</b>	<b>28.224.986</b>	<b>27.510.956</b>		<b>6.773.997</b>		<b>806.071</b>	<b>7.580.068</b>	
<b>IMPOSTE ANTICIPATE</b>								
<b>IMPOSTE DIFFERITE</b>								
<i>DIFFERENZE TEMPORANEE SU VARIAZIONI IN DIMINUZIONE</i>								
<b>IMPOSTE DIFFERITE</b>				-		-	-	
<b>TOTALE DIFFERENZA VARIAZIONI IN AUMENTO E IN RIDUZIONE</b>	<b>28.224.986</b>	<b>27.510.956</b>						
<b>ECCEDENZA IMPOSTE ANTICIPATE SU DIFFERITE</b>				<b>6.773.997</b>		<b>806.071</b>	<b>7.580.068</b>	

Le differenze temporanee negative ammontano ad Euro 28.224.986,00 ai fini IRES ed Euro 27.510.956,00 ai fini IRAP. Tali differenze generano, rispettivamente, imposte anticipate stimate in Euro 6.773.997,00 ai fini IRES, ed Euro 806.071,00 ai fini IRAP.

Le imposte anticipate/differite sono state calcolate in relazione alle aliquote presumibilmente vigenti nei periodi d'imposta di riversamento delle medesime.

Non esistono differenze temporanee positive nette generanti, a carico dell'esercizio, oneri per fiscalità differita.

Con riguardo alle imposte anticipate, poiché non sussiste la "ragionevole certezza" che nei periodi di imposta di presunto riversamento delle stesse si generino redditi imponibili (al netto delle perdite fiscali pregresse riportabili) non inferiori alle differenze che si dovrebbero annullare, per prudenza, le stesse non sono state iscritte a credito né imputate a conto economico a rettifica delle imposte esigibili dell'esercizio, determinate secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente.

Le aliquote teoriche previste per i futuri esercizi sono di seguito indicate:

ANNO	2024	2025	2026	2027
IRES	24%	24%	24%	24%
IRAP	2,93%	2,93%	2,93%	2,93%



CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari**RIEPILOGO RISULTATO DELL'ESERCIZIO E PROPOSTA DI DESTINAZIONE**

<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	Bilancio al 31/12/2023
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.827.796,84
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO ESIGIBILI NEL SUCCESSIVO ESERC.	(920.086,05)
IMPOSTE ANTICIPATE	-
IMPOSTE DIFFERITE	-
<b>TOTALE RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.907.710,79</b>

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono quelle contabilizzate in relazione al reddito imponibile emergente in seguito all'applicazione al risultato civilistico prima delle imposte delle variazioni in aumento e diminuzione così come previsto dal T.U.I.R..

Di seguito si riporta la conciliazione tra reddito civile esposto in bilancio prima delle imposte e reddito fiscale imponibile:

**IRES**

RISULTATO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	<b>2.827.797</b>
VARIAZIONI IN AUMENTO	2.354.488
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	(1.491.346)
PERDITE FISCALI PREGRESSE	-
TOTALE IMPONIBILE IRES	<u>3.690.938</u>
IMPOSTA COMPETENZA 2023 ALIQUOTA 24% SU (A)	<u><b>885.825</b></u>

**IRAP**

VALORE DELLA PRODUZIONE	24.928.101
COSTO DELLA PRODUZIONE	<u>(23.190.531)</u>
DIFF.TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	<b>1.737.570</b>
VARIAZIONI IN AUMENTO	909.958
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	(1.478.212)
IMPONIBILE IRAP	<u><b>1.169.315</b></u>
IMPOSTA DELL'ESERCIZIO 2,93% SU B	<u><b>34.261</b></u>

Si precisa quanto segue:

Altre Informazioni

Il Consorzio non ha in essere contratti di locazione finanziaria e parimenti non ha in essere operazioni fuori bilancio.

Il Consorzio non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare.

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

Il Consorzio non ha posto in essere operazioni di finanziamento, di prestito di beni, con obbligo di retrocessione.

Il Consorzio non ha emesso strumenti finanziari e non detiene strumenti finanziari derivati.

Il Consorzio detiene un investimento in polizza assicurativa di Ramo I (gestione separata), capitale investito, Euro 31.000.000,00.

Il Consorzio ha richiesto e ottenuto un finanziamento chirografario a lungo termine (20 anni) di Euro 22.727.017,20 da restituirsi in 40 rate semestrali al tasso del 1.230%.

\*\*\*\*\*

Con riguardo dell'utile netto di esercizio, pari ad Euro 1.907.710,79 nel precisare che lo stesso è indistribuibile, si propone all'Assemblea Generale, come di consueto, la sua destinazione alla ricostituzione delle riserve patrimoniali a suo tempo utilizzate per la copertura di perdite.

Il Presidente  
Dott.ssa. Barbara Porru



PORRU BARBARA  
24.07.2024  
08:59:58  
GMT+00:00

<b>RENDICONTO FINANZIARIO METODO DIRETTO</b> <b>DESCRIZIONE VOCI</b>	<b>Bilancio</b> <b>31/12/2023</b>	<b>Bilancio</b> <b>31/12/2022</b>
INCASSI DA CLIENTI ALTRI INCASSI	17.707.255,52 2.039.924	31.777.422 288.037
<b>A.1) Totale incassi della gestione reddituale</b>	<b>19.747.180</b>	<b>32.065.459</b>
PAGAMENTI A FORNITORI PER ACQUISTI PAGAMENTI A FORNITORI PER SERVIZI PAGAMENTI AL PERSONALE ALTRI PAGAMENTI IMPOSTE PAGATE SUL REDDITO IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO E TRIBUTI MINORI INTERESSI INCASSATI INTERESSI PAGATI DIVIDENDI INCASSATI	(49.082) (10.330.838) (3.587.824) (541.455) (5.057.649) (4.957.948) 747.913 (264.002) -	(106.056) (4.296.463) (3.291.833) (576.918) (506.369) (1.879.366) 38.998 (276.450) -
<b>A.2) Totale pagamenti della gestione reddituale</b>	<b>(24.040.885)</b>	<b>(10.894.457)</b>
<b>A) TOTALE FLUSSI NETTI PRODOTTI DALLA GESTIONE REDDITUALE</b>	<b>(4.293.706)</b>	<b>21.171.002</b>
<b>B: Flussi finanziari derivanti dalla attività di investimento</b>		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI INVESTIMENTI DA CONTO GESTIONALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI INVESTIMENTI DA CONTO DI PROGETTO PREZZO DI REALIZZO DA DISINVESTIMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(32) (22.812.715) 545.880	(3.815.319) (13.376.213) -
<b>B.1) Totale Flussi finanziari netti dalla attività di investimento in immobilizzazioni MATERIALI</b>	<b>(22.266.867)</b>	<b>(17.191.532)</b>
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI INVESTIMENTI PREZZO DI REALIZZO DISINVESTIMENTI IMMATERIALI	- -	- -
<b>B.2) Totale Flussi finanziari netti dalla attività di investimento in immobilizzazioni IMMATERIALI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE INVESTIMENTI PREZZO DI REALIZZO DISINVESTIMENTI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	- -	- -
<b>B.3) Totale Flussi finanziari netti dalla attività di investimento in immobilizzazioni FINANZIARIE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
ATTIVITA FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE INVESTIMENTI PREZZO DI REALIZZO DISINVESTIMENTI ATTIVITA FINANZ NON IMMOBILIZZATE	- -	(1.000.000) -
<b>B.3) Totale Flussi finanziari netti dalla attività di investimento NON IMMOBILIZZATE</b>	<b>-</b>	<b>(1.000.000)</b>
<b>B.1) ACQUISTO O CESSIONE DI SOCIETA' CONTROLLATE O DI RAMI D'AZIENDA</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B: TOTALE Flussi finanziari derivanti dalla attività di investimento</b>	<b>(22.266.867)</b>	<b>(18.191.532)</b>
<b>C: Flussi finanziari derivanti dalla attività di finanziamento</b>		
MEZZI DI TERZI INCREMENTO DEB. V/BANCHE (MUTUI) RIMBORSO FINANZIAMENTI GESTIONALI (MUTUI) RESTITUZIONE FINANZIAMENTI RAS DA CONTO DI PROGETTO A DESTINAZIONE VINCOLATA MEZZI PROPRI AUMENTO DI CAPITALE A PAGAMENTO ANTICIPAZIONI CONTRIBUTIVE RAS CESSIONI DI AZIONI PROPRIE ACQUISIZIONE DI AZIONI PROPRIE DIVIDENDI PAGATI	- (1.021.319) - 23.330.543 - - - -	- (1.008.873) - 7.863.000 - - - -
<b>C: TOTALE Flussi finanziari derivanti dalla attività di finanziamento</b>	<b>22.309.224</b>	<b>6.854.127</b>
<b>Totale flussi incremento (decremento): A+B+C</b>	<b>(4.251.349)</b>	<b>9.833.597</b>
<b>FLUSSO DI CASSA PRODOTTO NEL 2023/2022</b>	<b>(4.251.349)</b>	<b>9.833.597</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI IN BILANCIO AL 01/01/2023 - 01/01/2022</b>	<b>90.576.951</b>	<b>80.743.354</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI IN BILANCIO AL 31/12/2023 - 31/12/2022</b>	<b>86.325.602</b>	<b>90.576.951</b>

## RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2023

Il presente bilancio di esercizio si chiude con un patrimonio netto di Euro 59.776.769,68 ed un utile di esercizio, dopo le imposte, di Euro 1.907.710,79.

Il prospetto che segue espone la descrizione sintetica dei valori delle macro voci del conto economico nell'ultimo biennio:

CONTO ECONOMICO		31.12.2023	31.12.2022	DIFFERENZA
A)	<b>(+) Valore della produzione:</b>	24.928.101	36.678.284	(11.750.183)
B)	<b>(-) Costi della produzione:</b>	23.190.531	30.036.427	(6.845.896)
(A - B)	<b>Diff. valore-costi della produzione</b>	1.737.570	6.641.857	(4.904.288)
C)	<b>Proventi e oneri finanziari:</b>	1.101.097	544.275	556.823
D)	<b>Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	(10.871)	(14.219)	3.349
	<b>Risultato prima delle imposte (A-B +C+D)</b>	2.827.797	7.171.913	(4.344.116)
20)	<b>(-) imposte sul reddito dell'esercizio:</b>	(920.086)	(2.699.762)	1.779.676
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>1.907.711</b>	<b>4.472.151</b>	<b>(2.564.440)</b>

Il risultato d'esercizio è diminuito rispetto allo scorso anno di Euro 2.564.440,00.

**La differenza tra il Valore ed il Costo della Produzione** è positiva di Euro 1.737.570,00, sia pur in diminuzione rispetto a quanto rilevato lo scorso esercizio, caratterizzato da un fatturato di lotti industriali eccezionale per l'entità dei metri quadri venduti.

Il decremento del risultato operativo è dovuto in via principale alla riduzione del **Valore della produzione**, laddove, come detto, il 2022 è stato caratterizzato da una vendita di un lotto industriale di dimensioni fuori norma, ceduto per Euro 14.788.043,00, non ripetutasi nel 2023 e difficilmente ripetibile. Tale cessione unitamente ad altre di minore dimensione, avevano totalizzato a fine anno 2022 un fatturato complessivo di Euro 21.246.878,16. A fine 2023 le vendite di lotti industriali hanno invece registrato un valore complessivo di Euro 6.938.416,74, valore comunque di tutto rispetto se si esclude la suddetta vendita eccezionale rilevata nel precedente esercizio.

Il predetto decremento del Valore della produzione è stato attenuato, con un effetto di Euro 1.403.655,00, dall'aumento del fatturato legato alle convenzioni sottoscritte con i soggetti imprenditori attuatori di iniziative produttive su aree di loro proprietà che, a norma di regolamento, hanno deciso di optare per la corresponsione al Consorzio dell'indennità sostitutiva prescritta dal

regolamento, in alternativa alla cessione gratuita all'Ente del 30% delle superfici interessate dallo sviluppo.

La riduzione del Valore della produzione, inoltre, è stata attenuata, con un effetto rispetto al precedente anno di Euro 1.146.491,60, dalla eliminazione/ridimensionamento nel 2023 di taluni fondi rischi con conseguente contestuale iscrizione a conto economico di corrispondenti sopravvenienze attive. La rettifica dei suddetti fondi è dovuta alla chiusura e/o ridimensionamento di taluni contenziosi, conseguenza di esitazioni giudiziali favorevoli che hanno determinato l'eliminazione completa e/o il ridimensionamento dei rischi a suo tempo stimati e quantificati con accantonamenti pregressi.

Il risultato operativo ha viceversa beneficiato di una consistente riduzione del **Costo della Produzione** che, seppure in modo meno incidente della riduzione del Valore della produzione, ha permesso di conseguire un soddisfacente risultato di periodo.

La riduzione del Costo della produzione è principalmente ascrivibile alla assenza nel 2023 di nuovi accantonamenti a fondi rischi di rilievo, viceversa eseguiti nel 2022 per Euro 5.854.778,76, a cui è andata a sommarsi una riduzione generalizzata degli altri costi operativi componenti il medesimo Costo della produzione.

Con riguardo alle altre aree, si evidenzia un deciso miglioramento dell'area relativa ai **Proventi ed oneri finanziari**, da cui emerge un risultato netto positivo di Euro 1.101.097,00, in aumento di Euro 556.823,00 rispetto a quanto rilevato nel precedente esercizio.

L'effetto è dovuto in via principale al riconoscimento sulle giacenze liquide consortili, a partire dal mese di agosto 2023, di un tasso di interesse attivo sui conti correnti bancari parametrato al 60% del tasso di deposito BCE. In data 07/08/2023, infatti, è stata rinnovata la convenzione con la banca cassiera ottenendo un deciso miglioramento delle condizioni economiche attive contrattualizzate.

Con riguardo all'area afferente ai risultati delle partecipate, **Rettifiche di valore delle attività finanziarie**, segnaliamo una perdita dovuta alla partecipazione nella società collegata Cagliari Free Zone S.c.p.a., che ha imposto una svalutazione di Euro 24.004,50, effetto parzialmente neutralizzato dalla rivalutazione della partecipazione nella società controllata TECNOCASIC che ha conseguito un utile di esercizio di Euro 13.133,00.

In merito alla fiscalità del 2023, ridottosi il reddito imponibile, il Consorzio ha potuto beneficiare di

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

un minor carico fiscale di Euro 1.779.676,00, con un ammontare di imposte sul reddito complessivamente rilevate in Euro 920.086,00.

\*\*\*

Gli aspetti di maggior rilievo che hanno generato il risultato economico sopra indicato vengono di seguito analizzati con maggior dettaglio.

**VALORE DELLA PRODUZIONE**

	CONTO ECONOMICO	31.12.2023	31.12.2022	DIFFERENZA
<b>A)</b>	<b>(+) Valore della produzione:</b>			
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.692.313	28.541.652	(12.849.339)
4)	incrementi immobilizz. per lavori interni	264.002	276.450	(12.447)
5)	altri ricavi e proventi:	-	-	-
a)	altri ricavi	7.665.313	6.210.896	1.454.417
b)	contributi in conto esercizio	1.306.473	1.649.287	(342.814)
		-	-	-
	<b>Totale</b>	<b>24.928.101</b>	<b>36.678.284</b>	<b>(11.750.183)</b>

Il “**Valore della produzione**” 2023, posto a raffronto con quello scorso anno, registra un decremento di Euro 11.750.183,00. L’effetto è dovuto principalmente, come accennato, dalla flessione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, in particolare generato dal calo delle vendite di lotti industriali, e dal calo dell’entità dei contributi in conto esercizio. Gli “altri ricavi” invece hanno fatto rilevare un miglioramento rispetto al precedente anno sostenendo il Valore della Produzione.

Si sottolinea che il fatturato relativo ai lotti industriali, pur inferiore a quello eccezionale rilevato nel precedente anno, pari ad Euro, 21.246.878,16, ha assunto nel 2023 un valore di tutto rispetto, Euro 6.938.416,74, valore ben più elevato della media degli ultimi 5 esercizi, Euro 1.650.980,74, escluso il 2022.

Con riguardo alla cessione di lotti industriali, nel 2023 sono stati ceduti lotti complessivi per mq. 484.622; in maggioranza le cessioni hanno riguardato l’agglomerato di Macchiareddu come indicato nella seguente tabella.

AGGLOMERATO	MQ. CEDUTI	VALORE
MACCHIAREDDU	482.431,00	6.871.525,74
ELMAS	900,00	42.300,00
SARROCH	1.291,00	24.591,00
AREE LIMITROFE PORTUALI	-	
<b>Totale</b>	<b>484.622</b>	<b>6.938.416,74</b>

Segnaliamo che nel 2023 sono stati sostenuti oneri di caratterizzazione per complessivi Euro 42.645,09, di cui Euro 21.343,43 in agglomerato di Macchiareddu ed Euro 10.400,00 in agglomerato di Sarroch. Gli interventi attuali e passati eseguiti direttamente dall'Ente a tale titolo, hanno sollevato le imprese interessate ad insediarsi negli agglomerati di Macchiareddu e Sarroch (lotti in aree SIN) dalle costose incombenze burocratiche richieste come propedeutiche a qualsiasi iniziativa produttiva, permettendo al Consorzio di dare un consistente slancio al fatturato.

Come già in passato segnalato, nonostante le importanti attività di vendita degli ultimi esercizi, negli agglomerati industriali rimangono ancora consistenti aree sulle quali promuovere nuove iniziative produttive grazie anche ad investimenti in atto volti alla urbanizzazione di ulteriori superfici destinabili alla realizzazione di nuovi lotti industriali che saranno assegnati e ceduti a soggetti imprenditori interessati ad avviare proprie attività produttive. Fa eccezione l'agglomerato di Elmas, che risulta essere oramai quasi completamente occupato da insediamenti produttivi.

In ogni caso, le aree ancora suscettibili di insediamento in zone SIN, necessitano comunque di interventi di caratterizzazione che il Consorzio dovrà curare al fine di assicurare la disponibilità di lotti assegnabili, senza gravare le imprese dei suddetti oneri aggiuntivi. L'attuazione delle attività di caratterizzazione ha dimostrato, negli ultimi anni, il grande valore aggiunto di tali interventi che hanno reso appetibili gli agglomerati consortili dando nuovo slancio agli insediamenti di nuove iniziative produttive.

Osservando più in generale la voce **ricavi delle vendite e delle prestazioni**, la contrazione del valore della produzione, dovuta per Euro 14.308.461,42 alle minori cessioni di cessioni di lotti industriali, è stata attenuata dall'incremento registrato nei corrispettivi rilevati a titolo di oneri di urbanizzazione, conseguiti quale realizzo monetario alternativo all'acquisizione gratuita del 30% delle superfici dovute al Consorzio da soggetti imprenditori che, in aree di loro proprietà, hanno richiesto, a norma di regolamento, di avviare specifiche attività produttive. Nel 2023 il Consorzio ha conseguito, in alternativa alla suddetta acquisizione gratuita di aree interessate da richieste di

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

sviluppo produttivo, corrispettivi per Euro 1.751.736,00, a fronte di analoghi compensi conseguiti nel 2022 per complessivi Euro 348.081,00, con un incremento di euro 1.403.655,00, fatto che ha arginato la predetta riduzione dei ricavi delle vendite e dunque del Valore della produzione.

Nell'ambito dei ricavi delle vendite e delle prestazioni non si segnalano altre particolari posizioni che individualmente abbiano inciso con rilievo sulla variazione del Valore della produzione.

Si evidenzia comunque che nell'ambito di tale voce sono inclusi proventi addebitati alla TECNOCASIC SPA per complessivi Euro 5.419.425,07.

Tali proventi principalmente riguardano per Euro 3.859.440,69, i corrispettivi convenzionali spettanti al Consorzio a titolo di Fondi Rinnovo Parti impianto, e per Euro 1.559.984,38 (Euro 1.539.243,73 nel 2022) i proventi convenzionali parametrati sui fatturati prodotti dagli impianti tecnologici affidati in concessione alla partecipata, così detto concorso economico finanziario alla gestione degli impianti.

In merito ai corrispettivi a titolo di Fondi rinnovo parti impianto, segnaliamo che Euro 1.549.370,69 riguardano l'FRPI inceneritore, Euro 1.682.370,00 gli impianti reti acque ed Euro 627.700,00 l'impianto di compostaggio.

In merito al primo evidenziamo che lo stesso, rispetto al corrispettivo convenzionale ordinario di Euro 3.098.741,38 è imputato per un valore dimezzato, considerate anche nel 2023, le limitate condizioni di operatività degli impianti tecnologici dedicati al trattamento dei rifiuti solidi affidati in gestione alla partecipata, dovute agli interventi ancora in essere per il revamping dei forni A e B. Tale situazione ha imposto al Consorzio di riconoscere anche quest'anno alla partecipata il permanere della suddetta condizione e dunque l'abbattimento del provento convenzionale legato alla attività del termovalorizzatore. Si vuole sottolineare che la riduzione del corrispettivo legato alla operatività del termovalorizzatore è stata inevitabile, data la non piena disponibilità in capo al gestore degli impianti TECNOCASIC SPA contrattualmente affidati e la conseguente riduzione della capacità del gestore di produrre accantonamenti finanziari in favore del fondo rinnovo parti impianto inceneritore. Tale riconoscimento, analogamente a quanto fatto nei tre precedenti esercizi, è stato un atto dovuto finalizzato a mantenere l'originario equilibrio sinallagmatico del rapporto.

Il CDA infatti con propria deliberazione n. 25/24 del 14/06/2024 ha stabilito, per gli aspetti economici, quanto segue:

- il dimezzamento dell'accantonamento annuale al FRPI inceneritore ordinario, Euro 3.098.741,39, applicato nel 2022, per Euro 1.549.370,69;
- l'annullamento degli oneri convenzionali limitatamente a tale impianto;
- il riconoscimento in favore dell'affidataria di extracosti per Euro 4.267.073,07 emergenti in intima



Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

conseguenza dei suddetti lavori di revamping commissionati dal Consorzio, proprietario della piattaforma ambientale.

Per effetto di quanto detto, dunque i proventi derivanti dall'affidamento in gestione del termovalorizzatore sono stati limitati a quelli relativi all'addebito annuale ridotto, Euro 1.549.370,69, operato a titolo di FRPI, replicandosi quanto operato lo scorso anno.

Oltre al suddetto dimezzamento dell'accantonamento (corrispettivo) del FRPI il Consorzio, come detto, ha dovuto riconoscere alla partecipata gli extracosti da questa sostenuti in stretta dipendenza dei lavori di revamping dei forni A e B, oneri che in assenza di tali lavori commissionati dal Consorzio a impresa terza, la partecipata non avrebbe sostenuto in quanto non afferenti alla propria gestione ordinaria ma scaturenti dalla attività di investimento consortile. Trattasi infatti di oneri tipicamente pertinenti al Consorzio in ordine ai quali l'Ente ha riconosciuto legittima la rivalsa a proprio carico operata dalla partecipata, giusta richiamata delibera del CDA. Tali extracosti sono registrati quali oneri tra le prestazioni di servizi trattandosi di spese che pur essendo afferenti ai lavori di revamping non sono state nel tempo ritenute capitalizzabili sull'immobilizzazione in corso in quanto trattandosi di spese non aventi in se una recuperabilità ultrannuale, si tratta tra l'altro ed in via principale di costi per smaltimento in discarica di rifiuti non trattabili dall'impianto, di diseconomie legate all'acquisto di energia elettrica non prodotta dagli impianti, inquanto fermi a causa dei suddetti lavori ed altre analoghe spese ritenute prudentemente non recuperabili attraverso la loro imputazione all'utenza nelle future tariffe.

La RAS nell'ambito della programmazione delle risorse del Piano regionale diretto alla realizzazione di opere pubbliche relative alla gestione dei rifiuti urbani, in considerazione delle istanze rappresentategli dal Consorzio circa la presenza di maggiori costi rispetto a quelli originariamente preventivati per la realizzazione dei lavoro di revamping dei forni A e B, con propria deliberazione n.47/44 del 29/12/2023 ha stabilito, in favore del Consorzio, e di altri enti richiedenti, il riconoscimento di un ulteriore stanziamento complessivo di Euro 18.494.902,60, di cui Euro 4.000.000,00 in favore del CACIP. Sul punto, in data 30/12/2023, è stata sottoscritta con la RAS (Assessorato Della Difesa Dell'Ambiente) specifica convenzione disciplinante l'impiego delle suddette somme riconosciute.

Tale riconoscimento aggiuntivo è da considerarsi quale disponibilità addizionale all'originaria assegnazione di Euro 46.705.471,00 in precedenza stabilita per i lavori di revamping dei forni A e B.

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

Con riguardo agli altri impianti tecnologici segnaliamo in particolare l'adeguamento del corrispettivo a titolo di FRPI operato per il settore acque, passato da Euro 1.674.000,00 ad Euro 1.682.370,00 in applicazione della rivalutazione ISTAT contrattualmente prevista. Con riguardo al FRPI compostaggio, il relativo corrispettivo è stato addebitato nella misura di Euro 627.700,00, non essendo prevista alcuna rivalutazione.

Segnaliamo che nell'ambito dei FRPI, con l'esercizio precedente, si è esaurito il recupero annuale di Euro 30.221,00, ultima quota posta a carico del FRPI acque, relativa agli oneri a suo tempo sostenuti per l'adeguamento dell'impianto di potabilizzazione.

In merito alla consistenza attuale dei fondi rinnovo parti impianto ed alla sua variazione si riporta il seguente dettaglio:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2023	VARIAZIONE
FRPI INCENERITORE	12.756.478,24	12.514.564,09	(241.914,15)
FRPI COMPOSTAGGIO	654.876,01	378.168,51	(276.707,50)
FRPI ACQUE	6.094.900,90	5.205.843,31	(889.057,59)
<b>TOTALE</b>	<b><u>19.506.255,15</u></b>	<b><u>18.098.575,91</u></b>	<b><u>(1.407.679,24)</u></b>

Con riguardo alla variazione dei fondi segnaliamo la costante flessione dei FRPI che denota l'attuale non sufficienza degli accantonamenti rispetto all'entità delle manutenzioni straordinarie poste a carico dei singoli fondi. Al di là del fatto che per il caso del FRPI inceneritore incide in modo significativo il temporaneo sopra richiamato dimezzamento dell'accantonamento annuale, particolarmente critica appare la condizione del FRPI compostaggio ridottosi, a fine 2023, ad appena Euro 378.168,61, fondo che, vista l'entità delle manutenzioni straordinarie di competenza 2023, Euro 1.459.336,23, ancora dallo stesso non scaricate (saranno scaricate nel corso del 2024 a seguito del riconoscimento della loro pertinenza al fondo) assumerà nel 2024 un valore negativo. Si sottolinea che tali manutenzioni sono superiori a più del doppio dell'accantonamento annuale fissato in Euro 627.700,00.

In generale si segnala che oltre alla cospicua incidenza delle manutenzioni straordinarie riferibili al FRPI compostaggio, anche gli altri fondi subiscono un consistente carico di manutenzioni straordinarie. Le manutenzioni straordinarie di competenza 2023 addebitate dalla TECNOCASIC al Consorzio sugli altri impianti che, come detto, verosimilmente saranno integralmente poste a carico del FRPI nel corso nel 2024, ammontano rispettivamente per quanto concerne all'inceneritore ad Euro 2.853.490,24 (anche in questo caso superiori all'accantonamento annuale) e ad Euro

1.582.936,79 per le acque.

Appare evidente la necessità di attivarsi per rivedere la congruità degli accantonamenti annuali convenzionalmente previsti al fine di evitare l'anomala condizione di arrivare ad un valore negativo dei suddetti fondi, fatto che porrebbe a carico del Consorzio oneri allo stesso non pertinenti in quanto afferenti alla gestione degli impianti tecnologici. Si ricorda che un eventuale adeguamento verso l'altro degli accantonamenti annuali comporterebbe, in assenza di un adeguamento contestuale delle tariffe di cui l'accantonamento costituisce componente essenziale, un aggravio dei costi sul bilancio della partecipata che potrebbe pregiudicare il raggiungimento dell'obiettivo minimo gestionale del pareggio di bilancio in seno alla partecipata. In tal senso questo Consiglio di amministrazione dovrà sentirsi impegnato anche con riguardo alla esigenza di aggiornare le tariffe di tutti gli altri servizi offerti (inclusi i prezzi al metro quadro delle cessioni di lotti industriali) che hanno subito integralmente il grave peso della inflazione degli ultimi anni. Il Consorzio, infatti, quale Ente pubblico economico, con obiettivo statutario minimale del pareggio di bilancio, deve adottare tutti gli indirizzi necessari al fine di assicurare l'effettiva perseguibilità del suddetto obiettivo, considerato che l'Ente genera le proprie provviste economiche e finanziarie esclusivamente attraverso la propria oculata gestione, non disponendo ordinariamente di risorse elargite a carico di bilanci terzi (es. Stato, Regione, Provincia ecc.) e tantomeno disponendo di una potestà tributaria propria.

In ultimo con riguardo ai proventi verso la partecipata inclusi nella voce **“vendita di beni e di servizi”**, si evidenzia che tale voce accoglie anche l'ultima quota annuale di rivalsa sulla TECNOCASIC dell'anticipazione per la realizzazione della seconda linea ROS (Euro 30.000,00).

Al riguardo si ricorda che la quota parte dell'investimento negli impianti tecnologici affidati in concessione alla TECNOCASIC, non coperta da contribuzione regionale, è storicamente finanziata dal Consorzio attraverso il duplice canale alternativo o contestuale dell'accensione di un mutuo, o a mezzo di proprie anticipazioni dirette. Le somme anticipate dal Consorzio sono di seguito recuperate quali canoni di rivalsa in conto gestione impianti sulla affidataria che, per mezzo dell'impiego diretto degli stessi impianti tecnologici, produce i flussi economici e finanziari necessari alla remunerazione dell'investimento.

Tutti i vecchi mutui sono stati estinti. Si segnala viceversa che nel 2021 è stato sottoscritto un nuovo mutuo chirografario con la Cassa Depositi e Prestiti, ottenuto per la somma complessiva di Euro 22.727.017,20 e una durata di anni 20 da rimborsarsi in 40 rate semestrali costanti di Euro 642.660,04 cadauna, al tasso fisso annuale del 1.230%. Il mutuo chirografario è stato acceso per

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

finanziare l'investimento di revamping dei forni A e B del Termovalorizzatore a copertura della parte della provvista priva di contribuzione RAS e dunque a carico del bilancio consortile. Come operato in passato, anche in questo caso, le rate del mutuo saranno remunerate dalla gestione dell'inceneritore. Il concessionario gestore della piattaforma dovrà farsi carico della quota dell'investimento non coperta da contributo, interessi inclusi. L'aggiudicatario dovrà infatti corrispondere al Consorzio le singole rate dovute in restituzione alla Cassa Depositi e Prestiti per il rimborso dell'intero finanziamento, rate che il Consorzio sta già corrispondendo, e dunque anticipando, alle scadenze concordate del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno. A tal fine il Consorzio ha concordato con la CDP il periodico automatico addebito permanente in conto delle distinte rate alle suindicate scadenze. La prima rata è scaduta il 30/06/2022. Il Consorzio anticipa dunque il pagamento delle rate, che l'aggiudicatario inizierà a ristorare nelle casse consortili, con la medesima cadenza semestrale, non appena sarà avvenuta la consegna a questi dell'impianto ultimato e funzionante. Da tale momento il gestore avvierà l'attività produttiva con la quale saranno prodotti i flussi economici/finanziari che consentiranno di remunerare l'investimento, flussi dunque che, per la parte finanziata dal mutuo, dovranno essere rigirati in favore del Consorzio.

Con riguardo al suddetto finanziamento gli oneri finanziari sostenuti nell'esercizio sono stati pari ad Euro 264.002,28, con contestuale iscrizione tra i ricavi alla voce **“incrementi per lavori interni”** in contropartita alla loro capitalizzazione sul cespite per il quale è stato ottenuto il finanziamento specifico, cespite la cui realizzazione è ancora in corso alla data del 31/12/2023.

Sempre nell'ambito dei ricavi delle vendite e delle prestazioni segnaliamo che tra gli altri proventi caratteristici di maggiore rilevanza sono inclusi **affitto di rustici e capannoni**, pari ad Euro 495.409,53 (Euro 444.366,92 nel 2022).

In merito a tale aspetto si ricorda che il Consiglio di Amministrazione Consortile ha deliberato, nel 2019, una riduzione dei canoni di locazione (aspetto questo che dovrà essere riponderato alla luce della suddetta necessità di rivisitazione delle tariffe) oltre alla realizzazione di un programma di interventi di manutenzione straordinaria, il tutto al fine di rendere più appetibile il loro utilizzo da parte dei privati e permettere al Consorzio di raggiungere il pieno impiego degli immobili. Tra il 2020 e 2021 sono stati realizzati dei lavori di ristrutturazione e riattamento dei rustici consortili con la spesa di una somma complessiva di Euro 345.317,22. Tale prima trince di lavori realizzata è stata ultimata nel 2021. Al momento, incluso il realizzato, è previsto un impegno di circa Euro 700.000,00.

A tutto il 2022/2023, tuttavia non si è riusciti ancora a rilanciare il completo impiego degli spazi,

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

in quanto la formula della locazione mal si adatta alla complessità e onerosità delle prescrizioni, soprattutto ambientali e in materia di sicurezza, che gli utilizzatori dovrebbero sostenere per lo svolgimento delle attività. Si segnala che alcune società che hanno contratti di locazione da lungo tempo hanno richiesto di poter acquisire gli immobili.

Con riguardo agli altri proventi minori per servizi segnaliamo che la voce “fitti di aree”, è passata da Euro 358.289,76 rilevati nel 2022 ad Euro 698.819,26 accertati nel 2023. Tali fitti riguardano principalmente aree oggetto di locazione con contestuale presenza di un impegno all’acquisto da parte del locatario oltre a canoni relativi a concessioni di aree stradali.

Segnaliamo, infine, i proventi per l’utilizzo di fibre ottiche consortili, pari ad Euro 44.347,81, affitti di spazi per ponti radio, Euro 124.268,66 oltre quelli da locazione degli spazi del Centro servizi e delle mense consortili pari a complessivi per Euro 194.469,12.

Con riguardo ai **contributi in conto esercizio**, ed in particolare della quota di competenza dei contributi in conto impianto, la variazione complessiva è negativa di Euro 116.446,40, in dipendenza della flessione della quota di competenza dei contributi in conto impianto, ridottasi ad Euro 804.472,76 (Euro 920.919,16 nel 2022). La loro costante flessione è dovuta al progressivo ammortamento dei cespiti finanziati con contribuzione RAS che via via terminano la loro vita utile a fronte di nuove contribuzioni riconosciute sulle nuove opere più recentemente ultimate che hanno inciso meno della suddetta flessione. Tale tendenza vedrà una inversione non appena saranno terminati i consistenti lavori, ora in corso più prossimi all’ultimazione, come il revamping dei forni A e B, l’efficientamento dell’impianto di compostaggio ed i lavori di collegamento dell’asse viario esistente della SP 92 con la viabilità del Porto canale, per indicare i più rilevanti. Il primo infatti contempla una contribuzione RAS di Euro 46.705.471,00, il secondo di Euro 24.892.825,00 ed il terzo di Euro 12.000.000,00.

Con riguardo al contributo RAS di competenza contrapposto alle spese sostenute in conto post gestione della discarica di Is Candiazzus, il contributo rilevato a fine anno è di Euro 501.999,89 contro Euro 728.367,48 rilevati nel 2022. In merito si segnala che la RAS ha erogato nel 2023 anticipazioni per Euro 500.000,00 che si aggiungono ai 2.383.000,00 Euro ricevuti sino al 31/12/2022, per un totale rendicontato e patrimonialmente acquisito a fine 2023 di Euro 2.733.711,89, di cui Euro 501.999,89 appunto di competenza 2023. In ordine a tali coperture si evidenzia che, a partire dal 01/01/2022, la RAS ha riconosciuto la copertura integrale delle spese sostenute per la post gestione, a differenza di quanto avveniva nei precedenti esercizi ove la copertura era riconosciuta per il solo 50%.

Gli **“altri ricavi e proventi”**, includono proventi da partite di giro con la TECNOCASIC per complessivi Euro 5.578.670,23, cioè ricavi che sono presenti, per pari ammontare, anche tra i Costi della produzione.

Tali proventi riguardano per Euro 2.504.628,00 i proventi per il trattamento dei reflui comunali e per Euro 3.074.042,23 (Euro 3.212.979,48 nel 2022) il recupero sulla partecipata degli oneri per la somministrazione di acqua grezza, anticipati dal Consorzio in favore della TECNOCASIC che eroga il servizio all’utenza.

Con riguardo all’attività di trattamento reflui dei Comuni contermini, che vede Abbanoa Spa quale cliente del Consorzio, nel mese di marzo del 2022 è stato accettato un piano rateale di incasso in 26 rate che ha previsto, a partire dal medesimo mese, la corresponsione mensile nelle casse consortili della somma di Euro 485.682,38 il tutto a saldo dell’intero periodo 2016-2023, per un totale convenuto di Euro 12.627.741,88. Per effetto di tale accordo, nel corso del 2022 si è iniziato ad incassare il credito maturato al 31/12/2021 pari a Euro 7.618.485,88. Il cliente Abbanoa Spa ad oggi sta rispettando il piano di pagamento convenuto. Nei primi quattro mesi del 2024 è stata incassata la somma residua di Euro 1.942.729,52 riferita alle ultime 4 rate. Le competenze annualmente riconosciute da Abbanoa Spa al Consorzio e dunque alla TECNOCASIC sono confermate essere quelle definite da EGAS con propria determinazione del mese di luglio 2020 (successiva a quella del 22/04/2020) che ha quantificato per il periodo 2020/2023 in Euro 2.504.628,00, il corrispettivo di competenza annuale spettante al Consorzio, incluso il vettoriamiento. Ribadiamo che l’intero provento per il servizio di trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini è integralmente riconosciuto alla TECNOCASIC, con l’iscrizione del medesimo anche tra i costi del conto economico consortile alla voce “Oneri diversi di gestione”, con effetto neutrale sul risultato d’esercizio dell’Ente. Precisiamo inoltre che il diritto alla materiale liquidazione finanziaria delle provviste nelle casse della partecipata è tuttavia subordinato al preliminare incasso delle stesse nelle casse consortili.

Segnaliamo, infine, che tra gli altri ricavi e proventi sono incluse sopravvenienze attive per Euro 1.450.000,00, relative allo stralcio di fondi rischi conseguente alla chiusura dei contenziosi sottesi (contenzioso Gestal srl in liquidazione Euro 1.000.000,00 e Fluorsid Spa, Euro 150.000,00), oltre al ridimensionamento del rischio stimato sulla posizione Med Oil & Gas Srl di Euro 300.000,00. In merito si rimanda ai commenti espressi nel passivo della nota integrativa alla voce fondi rischi.

**COSTI DELLA PRODUZIONE**

	CONTO ECONOMICO	31.12.2023	31.12.2022	DIFFERENZA
B)	(-) Costi della produzione:			
6)	per materie prime, sussid., di consumo e merci	111.366	807.908	(696.542)
7)	per servizi	6.538.924	5.963.499	575.425
8)	per godimento di beni di terzi	56.498	66.782	(10.284)
9)	per il personale:	3.023.493	3.346.074	(322.580)
10)	ammortamenti e svalutazioni:	7.278.344	7.063.674	214.669
11)	variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	144.494	802.011	(657.517)
12)	accantonamenti per rischi	66.853	5.854.779	(5.787.926)
13)	altri accantonamenti	-	-	-
14)	oneri diversi di gestione	5.970.560	6.131.700	(161.140)
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>23.190.531</b>	<b>30.036.427</b>	<b>(6.845.896)</b>

Il **Costo della produzione** nel 2023 ha avuto un decremento, di Euro 6.845.896,00 dovuto principalmente alla riduzione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, Euro 5.787.926,00, alla variazione delle rimanenze, diminuite in modo inferiore rispetto al precedente anno, ed al costo del personale ridottosi di Euro 322.580,00 oltre che alla flessione del costo delle materie prime sussidiarie e di consumo. Anche gli oneri diversi di gestione hanno registrato una flessione anche se più moderata.

Di segno opposto è stata l'incidenza dei costi per servizi che sono aumentati principalmente per effetto degli extracosti sostenuti dalla TECNOCASIC in dipendenza dei lavori di revamping A e B e da questa oggetto di rivalsa a carico del Consorzio conformemente a quanto deliberato dal CDA. Risulta inoltre essere aumentato anche il costo degli ammortamenti.

Più in dettaglio nell'ordine segnaliamo che la riduzione della voce 6, **materie prime sussidiarie, di consumo e merci**, è ascrivibile principalmente all'acquisto nel 2022 (dunque assente nel 2023) di un'area sita in prossimità del Porto canale, acquistata lo scorso esercizio per Euro 700.000,00 (atto M.A. Grendi dal 1828 Spa, mq. 20.087). Il 2023 invece è stato interessato da acquisti di minore entità per complessivi Euro 61.000,00, a cui si è aggiunto il peso di oneri di caratterizzazione sostenuti per complessivi Euro 42.645,09 che, unitamente ad oneri minori per materiali di consumo, hanno definito il saldo 2023.

Con riguardo all'**acquisto di servizi** l'incremento, come accennato, è riferito all'aumento degli extracosti ribaltati dalla TECNOCASIC sul Consorzio in dipendenza dei lavori di revamping dei forni A e B. Analogamente a quanto accaduto nei tre precedenti esercizi, alla Società controllata TECNOCASIC (gestore degli impianti tecnologici) è stata riconosciuta con deliberazione del CDA n.25/24 del 14/06/2024 la condizione eccezionale di limitata disponibilità operativa degli impianti e conseguenti diseconomie inclusi gli extracosti generatisi dai lavori in essere sui forni A e B, lavori



Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

commissionanti a terzi dal Consorzio in quanto proprietario degli impianti. Per quanto detto la società ha dovuto sostenere consistenti extracosti, strettamente derivati dalla suddetta condizione, costi che non avrebbe sostenuto in condizioni di operatività ordinaria e che il Consorzio ha dovuto riconoscere in ristoro con la suddetta delibera. Tali costi ammontano a complessivi Euro 4.267.073,07 (Euro 3.399.903,48 nel 2021).

Il CDA con la predetta delibera oltre ai suddetti extracosti, ha riconosciuto alla Società, replicando quanto operato anche nei precedenti esercizi, il dimezzamento ad Euro 1.549.370,69, del corrispettivo ordinario annualmente addebitato a titolo di FRPI inceneritore e l'annullamento degli altri proventi convenzionali correlati alla attività dell'inceneritore oggetto di revamping (vedi quanto detto a commento del valore della produzione).

Con riguardo alle altre voci di costo per servizi, in generale si segnala la riduzione dei costi di energia Euro 231.431,66 nel 2022, divenuti pari ad Euro 84.081,15 nel 2023. La riduzione è correlata alla minore incidenza del costo dell'energia per KW ora ed all'efficientamento dei corpi illuminanti pubblici installati, oltre alle economie conseguite con l'installazione dell'impianto fotovoltaico a servizio della sede consortile di Macchiareddu. Il costo dell'energia si è inoltre ridotto in buona parte a seguito della locazione di quattro gru da banchina alla Mito Srl (le cui utenze elettriche non hanno dunque gravato sul Consorzio - l'importo esclude il costo gli ultimi tre mesi 2023 in quanto non ancora comunicato dal fornitore), ed alla vendita avvenuta nel secondo semestre del 2023 di due altre gru da banchina (gru ITALIMPIANTI.).

Oltre all'energia si segnala la riduzione del costo sostenuto per le discariche. La post gestione della discarica di Flumini Binu, costata lo scorso anno Euro 209.798,52 ha quantificato a fine esercizio 2023 spese per Euro 114.673,55, fatto correlato alla minore intensità delle precipitazioni ed alla copertura di protezione ultimata. Al riguardo si ricorre che tali spese costituiscono oneri, inclusa IVA, fiscalmente non recuperabili in quanto sostenuti a fronte di assenza di fatturati inerenti. Trattandosi di oneri sostenuti nell'interesse della collettività senza possibilità di conseguire una copertura tariffaria, si sta valutando, nel merito, di avviare delle interlocuzioni con la RAS volte a conseguirne un ristoro, analogamente a quanto accade per la discarica di Is Candiazzus. Con riguardo a quest'ultima, infatti, gli oneri di post gestione beneficiano di una copertura contributiva integrale RAS. Anche tali oneri rispetto al precedente esercizio sono significativamente diminuiti sia per gli interventi di copertura eseguiti che per effetto delle minori precipitazioni registrate nell'esercizio. Nel 2023, in tale voce, sono stati quantificati costi per Euro 501.999,89 a fronte di Euro 718.667,48 rilevati nel precedente anno. In entrambi gli anni la suddetta onerosità è stata integralmente coperta contribuzione RAS. A partire dal 2022 la RAS ha riconosciuto per tale



discarica il ristoro di tutti gli oneri di post gestione di competenza (vedi quanto detto a commento dei contributi in conto esercizio). Nell'esercizio inoltre non sono stati sostenuti oneri per la messa in sicurezza della discarica di Flumini Binu, gli interventi sono terminati nel 2022 con una spesa sostenuta in tale anno di Euro 118.287,19.

Le altre principali variazioni si riscontrano nella riduzione delle spese per consulenze e prestazioni professionali, ridottesi di Euro 65.222,00, con un valore rilevato a fine anno di Euro 336.593,78 e nelle manutenzioni ordinarie viceversa aumentate di Euro 127.863,61, con un valore assunto a fine anno di Euro 626.124,57. Con riguardo a queste ultime le stesse in maggioranza hanno riguardato interventi manutentivi di strade, Euro 340.089,14 e di bonifica da rifiuti di aree e edifici di proprietà consortile, Euro 182.900,00. Gli oneri di manutenzione sostenuti per la sede di Macchiareddu, incluso il verde e impianti interni, sono stati pari ad Euro 74.924,55. Grazie al trasferimento della massima parte delle attrezzature portuali, le relative manutenzioni nel 2023 si sono ridotte ad Euro 19.907,47 (Euro 37.100,00 nel 2022).

Nell'ambito dei servizi segnaliamo inoltre, in via principale, l'aumento delle spese legali passate da Euro 180.948,76 rilevate nel 2022, ad Euro 219.303,59, rilevate a fine esercizio.

**Gli oneri per godimento di beni di terzi** includono il canone di affitto dell'area ove insiste la discarica di Flumini Binu, Euro 19.619,56, che a partire dal 2020 è carico del Consorzio. L'Ente infatti, a partire dal 2020 ha preso in carico la gestione *post mortem* della discarica, senza dunque più esercitare alcuna rivalsa sulla controllata.

In tale voce inoltre sono inclusi i canoni per attraversamenti stradali e ferroviari, Euro 17.088,85.

Con riguardo al **Costo del personale** lo stesso presenta un decremento di Euro 322.580,00 principalmente riferibile alla assenza, durante tutto il 2023, della figura del direttore generale in ruolo, sostituito da un dirigente facente funzione. Tale assenza ha inciso oltre che sul valore delle retribuzioni e relativi oneri previdenziali, sulla misura dell'accantonamento TFR, dimezzato rispetto al precedente anno anche in forza della minore rivalutazione di legge, allo stesso applicata, particolarmente elevata nel 2022 e decisamente ridimensionata nel 2023. Inoltre nel corrente esercizio non è stato iscritto l'onere corrispondente al bonus energia riconosciuto ai dipendenti lo scorso anno secondo quanto previsto dalla normativa vigente, Euro 34.000,00. Lo stesso compenso incentivato correlato ai lavori in essere a fine esercizi 2023 è risultato diminuito rispetto al precedente di Euro 24.716,71, totalizzando un valore finale di Euro 73.888,40.

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

Con riguardo alla produttività riconosciuta ai dipendenti, la stessa presenta, in termini assoluti, una riduzione di circa Euro 50.000,00 dovuta principalmente alla assenza di un dirigente (Direttore Generale in ruolo).

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2022	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31.12.2023
- Salari e stipendi	2.426.747,89	(150.628,21)	2.276.119,68
- Oneri sociali	569.167,86	(11.366,85)	557.801,01
- Accantonamento TFR dell'esercizio	344.487,61	(158.178,02)	186.309,59
- Altri costi del personale	5.670,40	(2.407,40)	3.263,00
<b>Totale</b>	<b>3.346.073,76</b>	<b>(322.580,48)</b>	<b>3.023.493,28</b>

In merito agli **ammortamenti**, segnaliamo un loro incremento correlato in particolare alla incidenza delle manutenzioni straordinarie addebitate sugli impianti tecnologici riferibili ai FRPI. Nonostante infatti nel 2023 siano stati registrati minori ammortamenti per Euro 314.134,76, correlati ad opere che hanno terminato o sono prossime al termine della loro vita utile, l'incidenza delle suddette manutenzioni ha prodotto rispetto al valore rilevato lo scorso anno su tali voci un aumento complessivo di Euro 348.198,00. In particolare segnaliamo che per quanto attiene all'inceneritore, escluso il forno B, le manutenzioni straordinarie sostenute sono state pari ad Euro 1.688.420,58 con maggiori ammortamenti rilevati rispetto la precedente anno pari ad Euro 105.107,92, quelle afferenti alle acque sono state pari ad Euro 1.582.936,79, con maggiori ammortamenti rilevati per Euro 28.768,71, mentre quelle attinenti all'impianto di compostaggio sono state pari ad Euro 1.459.336,23, con correlato aumento degli ammortamenti rispetto al recedente anno di Euro 118.176,29.

In merito al forno B le manutenzioni straordinarie rilevato sono state pari ad Euro 1.165.069,66 con ammortamenti complessivi rilevati per Euro 1.132.496,37 e una incidenza aumentata rispetto al precedente anno di Euro 96.145,08. Il forno B presenta una vita utile la cui fine era prevista per il 2023. Tuttavia il ritardo rispetto al programma nella entrata in funzionamento del forno A ha comportato l'esigenza di sostenere ulteriori manutenzioni straordinarie sul dimissionario forno B la cui vita utile dovrebbe cessare nel 2024 con l'entrata in funzione del nuovo forno A. La proroga della vita utile del forno B ha comportato quindi la suddivisione del valore residuo del forno B quale risultante alla fine del 2022, Euro 1.036.351,29, per ulteriore due anni, 2023 e 2024 anno di dismissione programmata. Il predetto valore residuo unitamente agli incrementi rilevati nel 2023 è stato pertanto ammortizzato in due anni appunto il 2023 e 2024 con un ammortamento complessivo annuale pari a quanto sopra indicato di Euro 1.132.496,37. Con riguardo a tale posizione l'aliquota maggiorata è applicata ai soli fini civilistici; l'ammortamento fiscale prosegue secondo le aliquote

ordinarie prescritte prevedendosi il recupero della deducibilità della residua eccedenza fiscale sul civile in sede di dismissione del bene, programmata appunto, come detto, per il 2024.

Segnaliamo infine che nel corso del corrente anno, sono stati imputati ammortamenti per Euro 87.345,97 su cespiti entrati in funzione per la prima volta nel corrente esercizio. Trattandosi del primo anno è stata applicata una aliquota di ammortamento pari alla metà di quella ordinaria. I nuovi cespiti ultimati sono costituiti principalmente dai lavori di infrastrutturazione della Zona Franca di Cagliari, Euro 1.059.350,31, dai lavori di realizzazione della undicesima e dodicesima strada (prolungamento quinta strada), Euro 1.644.655,72, dai lavori di realizzazione della rete fibra ottica sistema di videosorveglianza Agglomerato di Elmas, Euro 163.526,37.

Nell'esercizio è stato eseguito un **accantonamento a fondo rischi** per imposte attinente ad un contenzioso IMU/TASI sorto a seguito di due avvisi di accertamento notificati dal Comune di Cagliari in data 10/01/2024 per una somma complessiva di Euro 66.853,00. L'accertamento riguarda il periodo di imposta anno 2018 avverso il quale si è opposto ricorso ritenendosi infondata la pretesa. Il Consorzio, infatti, beneficia dell'esenzione quale Consorzio di Enti locali, ove tutti i beni immobili sono destinati a finalità istituzionali. In occasione di pregressi analoghi contenziosi sorti con altri Comuni, il Consorzio ha ottenuto il pieno riconoscimento della propria condizione di soggetto esente, con esclusione della imponibilità dei propri immobili dalla applicazione delle suddette imposte. Nonostante si ritenga che il Consorzio abbia una posizione ben difendibile, prudentemente si è tuttavia proceduto con la rilevazione del suddetto accantonamento limitatamente al suddetto periodo di imposta.

Oltre al suddetto accantonamento non sono stati eseguiti altri stanziamenti ai fondi rischi, ritenendosi quanto già accantonato tra i fondi rischi più che congruo per assicurare la copertura dei rischi di perdite prudentemente ritenute probabili.

In merito **agli oneri diversi di gestione** ricordiamo che la voce include gli usuali oneri per le mere partite di giro con la TECNOCASIC attinenti alla somministrazione di acqua grezza, Euro 3.074.042,23 (Euro 3.212.979,48 nel 2022), ed al trattamento dei reflui dei Comuni contermini, Euro 2.504.628,00, partite improduttive di effetti sul risultato dell'esercizio del Consorzio in quanto presenti per pari importo sia tra gli altri ricavi e proventi che nella presente voce.

Gli altri principali oneri rilevati iscritti tra gli "oneri diversi di gestione" riguardano principalmente per Euro 227.704,36, oneri conseguenti alla chiusura di contenziosi passati in giudicato tra cui

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

principalmente il contenzioso CPL concordia Conscoop.

Riguardano inoltre, sempre in via principale, per Euro 16.000,00 la quota associativa annuale FICEI, per Euro 24.474,76 l'acquisto di software per l'esercizio, per Euro 24.000,00 contributi e liberalità concesse a terzi tra cui Euro 20.000,00 per l'acquisto e donazione di un camper sanitario. Infine, sempre in via principale, la posta accoglie un costo di circa Euro 37.000,00 relativo ad un accertamento IMU (anno 2014) notificato dal Comune di Cagliari con il quale è stata contesta al Consorzio la legittimità dell'esenzione su molteplici aree di proprietà. La contestazione è stata notificata anche per il periodo di imposta 2018. Da interlocuzioni avute con il rappresentante dell'Ufficio Tributi, il Comune intende proseguire nella sua azione anche per le successive annualità a quella del 2018 già notificata, alla quale il CACIP ha opposto ricorso, ritenendo il comportamento sino ad oggi adottato dal Consorzio corretto, stanti anche i pronunciamenti favorevoli ottenuti in passato su analoghi contenziosi con altri Comuni. La stima del rischio è stata valutata come più sopra riportato.

Sulla **svalutazione dei crediti** non si segnalano aspetti di rilievo. I crediti sono prudentemente valutati tenuto conto del loro presunto valore di realizzo e nel rispetto del principio del costo ammortizzato, laddove applicabile.

Le altre voci di costo non hanno subito variazioni di rilievo.

**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

	CONTO ECONOMICO	31.12.2023	31.12.2022	DIFFERENZA
C)	<b>Proventi e oneri finanziari:</b>			
15)	<b><u>(+) proventi da partecipazioni:</u></b>			
b)	in imprese collegate	-	-	-
16)	<b><u>(+) altri proventi finanziari:</u></b>			
a)	<b><u>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:</u></b>			
iii)	verso imprese collegate	-	-	-
d)	<b><u>proventi diversi dai precedenti:</u></b>			
i)	verso terzi	1.016.649	57.432	959.217
17)	<b><u>(-) interessi e altri oneri finanziari:</u></b>			
a)	verso terzi	(634.131)	(295.123)	(339.008)
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>		<b>1.101.097</b>	<b>544.275</b>	<b>556.823</b>

La  **differenza tra i proventi ed oneri finanziari**, è positiva ed in incremento rispetto allo scorso esercizio. L'incremento è dovuto in via principale agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari. In data 07/08/2023, infatti, il Consorzio ha novellato il servizio di cassa con il Banco di

Sardegna, conseguendo un deciso miglioramento delle condizioni economiche attive pattuite. A partire dalla suddetta data al Consorzio è stato riconosciuto sui conti correnti bancari di un tasso di interesse attivo commisurato al 60% del tasso di deposito della BCE pari al 4% a tutto il 2023, con un rendimento finale applicato sui medesimi conti pari al 2,4% che in termini assoluti ha comportato la rilevazione di interessi attivi complessivi pari ad Euro 1.010.692,99, di cui Euro 511.486,63 maturati sui conti correnti liberi consortili ed Euro 499.206,36 sui conti correnti di progetto finanziati dagli Enti eroganti terzi. Con riguardo agli interessi attivi sui conti correnti di progetto gli stessi sono stati iscritti in favore dei suddetti Enti, nella misura liquidata dalla banca in ciascun singolo conto (al netto delle ritenute d'acconto) con rilevazione degli stessi tra gli oneri finanziari, quale rettifica dei proventi attivi iscritti.

I proventi finanziari includono, inoltre, quelli derivanti dalla capitalizzazione dei rendimenti maturati nell'esercizio sulla liquidità strategica dell'Ente investita nella polizza di ramo primo gestione separata (GEFIN - VITA Top Valor PRIVATE - Tariffa VX14) a suo tempo sottoscritta con AVIVA Spa, oggi CNP Assicura Spa (interessi totali di competenza 2023 Euro 718.579,24).

Il valore complessivamente capitalizzato a fine esercizio ammonta ad Euro 34.330.196,86 di cui interessi Euro 3.330.196,86. L'intero investimento è tecnicamente liquidabile nel brevissimo periodo. La posizione è in fase di rinnovo alle medesime condizioni originarie con deroghe riconosciute in ordine alla liquidabilità, garantita senza limitazioni o penalizzazioni in caso di riscatti parziali e/o totali. Esseno, infatti, nel corso del 2023, deceduto il precedente direttore generale, risulta necessario novellare la posizione con la comunicazione della nuova testa assicurata, sempre individuata nella persona del direttore generale, e conseguenti aggiornamenti delle anagrafiche.

Sono stati rilevati, inoltre, interessi attivi minori di natura commerciale per Euro 5.956,21.

Tra gli **oneri finanziari** sono viceversa iscritti principalmente gli interessi passivi maturati sul mutuo Cassa Depositi e Prestiti, acceso per la realizzazione dei lavori di revamping dei forni A e B. Il mutuo è stato riconosciuto nella misura di Euro 22.727.017,20 da restituirsi in 20 anni in rate semestrali con un tasso fisso del 1,230%.

In particolare sono stati addebitati a tale titolo a conto economico interessi passivi per Euro 264.002,28, interamente capitalizzati sul cespite finanziato, con la loro contemporanea iscrizione nell'ambito del Valore della produzione alla voce Incrementi per lavori interni.

Gli interessi attivi da rendicontare sui conti di progetto sono stati iscritti in rettifica tra gli oneri per Euro 369.412,54.

**RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE**

	CONTO ECONOMICO	31.12.2023	31.12.2022	DIFFERENZA
D)	<b>Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>			
18)	<b><u>(+) rivalutazioni:</u></b>			
a)	di partecipazioni	13.134	12.744	390
19)	<b><u>(-) svalutazioni:</u></b>			-
a)	di partecipazioni	(24.005)	(26.963)	2.959
<b>Totale rettifiche delle attività finanziarie</b>		<b>(10.871)</b>	<b>(14.219)</b>	<b>3.349</b>

L'area riferita alla gestione delle partecipate, presenta un risultato negativo di Euro 10.871,00, dovuto alla perdita di esercizio rilevata dalla Cagliari Free Zone per Euro 48.009,00 che ha inciso negativamente sul conto economico consortile per Euro 24.004,50 (quota detenuta 50%) e all'effetto positivo conseguente all'utile di esercizio di Euro 13.133,00 rilevato dalla controllata TECNOCASIC. La società TECNOCASIC Spa, detenuta integralmente dal Consorzio quale socio unico, a fine esercizio ha registrato un patrimonio netto di Euro 1.071.862,00, variato rispetto la precedente anno per effetto del suddetto utile di periodo oltre ad un Euro di arrotondamento.

L'assemblea ordinaria della collegata Cagliari Free Zone ha approvato il bilancio di esercizio 2023 in data 11/06/2024, accertando che il risultato di esercizio conseguito ha ridotto il capitale sotto il limite minimo legale.

Con successiva Assemblea straordinaria del 26/06/2024, la Cagliari Free Zone Scpa, ha deliberato per la copertura della perdita e ricostituzione del capitale entro il limite minimo legale di Euro 50.000,00 da eseguirsi attraverso ulteriori apporti finanziari dei soci per complessivi Euro 48.000,00, dagli stessi regolarmente versati pro quota.

Con riguardo al risultato finale dell'esercizio si evidenzia che il Consorzio ha conseguito un utile di esercizio, al netto delle imposte, di Euro 1.907.710,79, ove il carico fiscale ha inciso per Euro 920.086,00.

**Principali opere ultimate definitivamente nell'esercizio**

Realizzazione delle opere di urbanizzazione della Zona franca presso il porto canale di Cagliari

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

Nel mese di luglio del 2020 erano stati completati i lavori di urbanizzazione primaria dei primi sei ettari destinati ad ospitare la zona franca di Cagliari. I lavori sono stati eseguiti su aree consortili e a mezzo della rimodulazione di un finanziamento RAS di Euro 1.059.350,31.

La suddetta somma è stata integralmente impiegata entro il 2020, nel 2021 non sono stati sostenuti ulteriori investimenti per interventi di urbanizzazione, salvo alcuni lavori minori volti alla realizzazione di un tratto viario aggiuntivo tra la viabilità esistente ed il varco con cancello di accesso alla banchina, interventi ancora in corso. La fase di predisposizione della rendicontazione delle suddette opere realizzate, in via di formalizzazione durante il 2023, è stata conclusa nel 2024 trasmessa prima della approvazione del corrente bilancio. Data la già avvenuta ultimazione dei lavori della massima parte dell'intervento e l'acquisizione per competenza in quota del relativo contributo l'intero, l'intervento eseguito per la somma di Euro 1.059.350,31, integralmente coperto da contribuzione RAS, è stato rilevato nell'esercizio 2023 tra le opere in funzionamento.

Realizzazione di una rete di fibra ottica e video sorveglianza in agglomerato industriale di Elmas

Su tale opera nell'esercizio sono stati sostenuti costi per complessivi Euro 163.526,37, di cui Euro 16.952,50 nel 2023. L'intervento era stato finanziato dalla RAS nell'ambito del progetto infrastrutturazione dell'agglomerato di Elmas che prevedeva risorse complessive per Euro 2.247.319,01. Gli interventi riguardavano oltre quanto descritto, la viabilità di accesso alla SS 131, oltre agli interventi già ultimati in precedenti esercizi riferiti all'efficientamento dei corpi illuminanti ed alla bretella stradale lotti interclusi via Segre. Il presente intervento è stato ultimato nell'esercizio. Su tale finanziamento sono residuati Euro 1.644.923,90 in attesa di rimodulazione da concordarsi con la RAS.

Lavori di realizzazione undicesima e dodicesima strada e prolungamento quinta strada.

Nel corso del 2022 è stata avviata l'attività per gli interventi di realizzazione e prolungamento delle strade in oggetto, volti a mettere a disposizione del Consorzio ulteriori lotti da assegnare a nuove iniziative produttive. Gli interventi pari a complessivi Euro 1.644.655,72 sono stati eseguiti quasi integralmente nel corso del 2023 con una spesa sostenuta in tale anno di Euro 1.640.403,42. L'opera, realizzata con fondi consortili, è stata ultimata nel 2023.

Lavori di sistemazione impianto antincendio archivio Centro Servizi.

Tali lavori iniziati, nel 2022, sono stati ultimati nel corso del 2023, con una spesa complessiva integralmente sostenuta con fondi consortili di Euro 93.069,90, di cui Euro 90.469,90 di competenza del corrente esercizio.



**Principali opere in corso alla fine dell'esercizio.**Realizzazione Edifici a servizio della Zona Franca di Cagliari.

Nel mese di luglio 2020 il Consorzio ha presentato, all'Ufficio edilizia privata del Comune di Cagliari, la richiesta di concessione edilizia per la realizzazione degli edifici a servizio delle Autorità. Nel mese di aprile 2022 il Comune di Cagliari ha richiesto al CACIP di indire in proprio la conferenza dei servizi necessaria per l'ottenimento del titolo edilizio. Il medesimo Comune in data 22/11/2022 ha rilasciato il permesso di costruzione.

L'intervento prevede un investimento complessivo di Euro 1.500.000,00.

La realizzazione completa dell'intervento è subordinata all'individuazione delle risorse finanziarie.

Ad oggi risultano eseguite spese per Euro 37.962,08.

Ristrutturazione sala conferenze Centro Servizi Cacip

Complementare all'attività di efficientamento energetico del Centro Servizi, è in corso di realizzazione anche la ristrutturazione ed efficientamento della sala conferenze CACIP. I lavori di efficientamento energetico sono cofinanziati dalla RAS mentre sono interamente a carico del Consorzio i lavori di manutenzione straordinaria della struttura e degli arredi. L'intervento prevede un investimento globale di Euro 600.000,00. Entro la fine dell'anno sono stati sostenuti complessivamente oneri per Euro 373.735,55 di cui Euro 11.391,85 sostenuti nel 2023. I lavori saranno ultimati nel 2024.

Interventi di Revamping delle linee A e B del Termovalorizzatore

I lavori sono stati consegnati all'ATI capeggiata da RUTHS nel 2020. Secondo il cronoprogramma aggiornato al 2022 i lavori del forno A sarebbero dovuti terminare entro il 2023 in costanza di funzionamento del vecchio forno B sino alla entrata in funzione del nuovo forno A. Il sopraggiungere di ritardi nei lavori del forno A ha imposto il mantenimento in funzione del vecchio forno B la cui dismissione risulta oggi prevista entro il 2024 anno nel quale dovrebbe essere definitivamente avviato il nuovo forno A.

Nel corso del 2023 nell'ambito del progetto sono stati sostenuti oneri complessivi per Euro 4.199.783,64, per una somma globalmente già investita a fine esercizio di Euro 30.282.362,15.

Si ricorda che l'intera opera viene realizzata con un cofinanziamento CACIP/RAS, ove la quota RAS riconosciuta ammonta ad Euro 46.705.471,00 a cui si aggiunge la quota consortile, per la cui



Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

copertura è stato ottenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti un mutuo chirografario di Euro 22.727.017,20, integralmente già liquidato nelle casse consortili. A fine dicembre 2023 con propria determinazione n. 47/44 del 29 dicembre la RAS ha riconosciuto al Consorzio una copertura finanziaria aggiuntiva di Euro 4.000.000,00 impiegabile per il sostenimento di spese per l'acquisizione di lavori e servizi afferenti alla realizzazione dell'intervento.

Alla data di chiusura dell'esercizio le erogazioni RAS ricevute ammontano a complessivi Euro 33.425.254,00, con un residuo atteso di Euro 13.280.217,00 oltre i suddetti 4 milioni. Con riguardo al mutuo CDP le somme impiegate alla data del 31/12/2023 ammontano ad Euro 5.965.813,00.

Interventi di efficientamento dell'impianto di compostaggio

Nel mese di dicembre 2020 è stato aggiudicato l'appalto integrato per l'esecuzione dei lavori di efficientamento dell'impianto di compostaggio che consentiranno la trasformazione della frazione umida del rifiuto in compost con produzione di biometano a seguito di processi di digestione anaerobica. L'investimento complessivo originariamente è previsto in Euro 26.575.855,00, è aumentato ad Euro 27.631.100,00 in dipendenza del riconoscimento, come da legge, di oneri aggiuntivi conseguenti al dovuto aggiornamento prezzi. L'aggiornamento ha comportato un maggior impegno finanziario di 1.055.245,00: di fatto, l'investimento complessivo sarà coperto per Euro 25.150.000,00 con fondi di terzi Enti eroganti ed Euro 2.481.100,00 con risorse consortili.

Con riguardo agli interventi da fonti terze, Euro 12.257.175,00 sono finanziati a valere sul bando del POR FERS 2014-2020. Asse VI. Priorità di investimento 6.a. Obiettivo specifico 6.1 "Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria" Azione 6.1.3., ed euro 12.892.825,00 dalla RAS. Nel 2020 infatti è stata riconosciuta una successiva provvista integrativa, diretta a ristorare una ampia parte dell'investimento originariamente previsto a carico del Consorzio. Su tale finanziamento integrativo si registrano entrate nel conto di progetto per Euro 11.892.825,00 integralmente conseguite nel 2023. Sul primo finanziamento invece nel 2023 sono state incassate somme per complessivi Euro 1.107.175,00 che completano ed esauriscono la provvista ricevuta.

Il raggruppamento aggiudicatario ha consegnato la progettazione esecutiva, che è stata validata. Nel mese di gennaio 2022 sono iniziati i lavori che dovrebbero concludersi entro il primo semestre del 2024.

In chiusura di esercizio su tale opera risultano eseguiti investimenti per Euro 20.419.735,76, di cui Euro 14.174.240,21 operati nel 2023.

Ristrutturazione rustici industriali

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

Nell'esercizio 2020 sono iniziati i lavori per la ristrutturazione dei rustici industriali che dopo decenni di impiego hanno accumulato pesanti necessità di rinnovo anche in considerazione dell'esigenza del loro riattamento tenuto conto delle mutate esigenze del mercato e degli insediati. Complessivamente l'intervento prevede un investimento di circa Euro 700.000,00 di cui eseguiti nell'esercizio 2021 Euro 34.981,20 per un totale investito a fine anno 2022 di Euro 345.317,22. Tale prima parte dell'investimento è stata ultimata e collaudata nell'esercizio. L'investimento viene eseguito con fondi consortili e con fondi rimodulati da residui finanziari attinenti al progetto. Nel corso del 2023 sono stati eseguiti ulteriori investimenti per Euro 18.321,60.

Illuminazione galleria su Nuraxeddu S.S.195 Cagliari Pula

Con riguardo all'opera in oggetto, ancora in corso, l'impianto di illuminazione è stato nel complesso ultimato, oltre al completamento di alcuni interventi minori, si è ancora in attesa dell'allaccio alla rete elettrica nazionale. L'investimento complessivo, coperto da contribuzione RAS e ad oggi eseguito per Euro 405.923,11, non è ancora funzionante a causa delle suddette problematiche di allaccio. Nel corso del 2023 non sono state sostenute ulteriori spese. Nel mese di febbraio 2024 è stata acquisita dall'Enel l'autorizzazione all'esecuzione delle lavorazioni presso la cabina di allaccio, pertanto i lavori di completamento saranno conclusi entro la fine del 2024.

Impianto trattamento chimico fisico

La realizzazione dell'impianto per il trattamento chimico fisico dei rifiuti liquidi prevede un investimento di circa 4.464.891,58 al netto dell'IVA, di cui Euro 2.500.000,00 a carico della RAS. La differenza è prevista sia coperta da fondi consortili. Al momento è stata ricevuta dalla RAS una prima trancia di 416.666,67 a fronte di un investimento complessivo realizzato entro la fine del 2023 di Euro 162.121,40, di cui Euro 102.078,79 sostenuti nell'esercizio. Nel mese di febbraio 2024 è stata bandita la gara di appalto e si prevede di consegnare i lavori nel secondo semestre del 2024.

Adeguamento dell'asse viario di collegamento tra la SP2 ed il Porto canale,

Il progetto è integralmente finanziato dalla RAS con uno stanziamento previsto di Euro 12.000.000,00. Nel corso del 2023 è stata ricevuta una seconda trancia di Euro 4.600.000,00, che unitamente a quanto già incassato sino a precedente esercizio definisce una provvista complessivamente ricevuta di Euro 5.800.000,00. Nel mese di marzo 2021 è stata rilasciata la valutazione di impatto ambientale (avviata nel mese di settembre 2018) ed è stata conclusa la Conferenza dei servizi. La gara d'appalto è stata aggiudicata all'inizio del 2022 ed i lavori sono stati consegnati nel mese di aprile del medesimo anno. Le attività di cantiere sono state avviate a

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

settembre del 2022 nel rispetto delle prescrizioni del servizio SVA della RAS.

Su tale intervento sono stati sostenuti oneri complessivi pari a fine 2023 ad Euro 1.046.348,20 di cui Euro 719.370,50 sostenuti nell'esercizio 2023.

I lavori del primo lotto verranno verosimilmente conclusi entro il 2024; il secondo lotto, che prevede la realizzazione di un allargamento della SP.92 nel tratto tra S. Inesu e la seconda strada EST, è stata progettata ed attualmente in fase di approvazione in conferenza di servizi. Tali lavori si prevede potranno iniziare verso la fine del 2024 per concludersi nel 2025.

Impianto di selezione degli imballaggi di plastica.

Il progetto ha ottenuto le autorizzazioni dalla Città Metropolitana ed il finanziamento è inserito all'interno dei bandi del PNRR. L'investimento complessivo ammonta ad Euro 21.604.163,24 al netto dell'IVA, di cui Euro 18.085.015,41 coperti con il finanziamento riconosciuto nell'ambito dei bandi PNRR e la differenza da risorse consortili dirette. Con tale impianto si potrà eseguire una selezione del materiale plastico suddividendolo per polimero, che verrà inviato a successivo impianto di recupero. Complessivamente alla data di chiusura dell'esercizio, sono stati sostenuti oneri per complessivi Euro 216.332,58, di cui Euro 7.567,08 nel 2023.

Lavori di manutenzione straordinaria quarto piano viale Diaz 86.

Nel 2022 sono stati avviati i lavori di ristrutturazione del quarto piano della palazzina di viale Diaz 86 in Cagliari. L'intervento è stato eseguito con il sostenimento, a tutto il 2023, di una spesa complessiva di Euro 397.862,90 di cui Euro 20.280,00 sostenuti nel precedente esercizio 2022. L'opera sarà resa funzionale e ultimata nel 2024. Tali interventi sono eseguiti con risorse consortili.

Lavori di rifacimento della fognatura a servizio della rete comuni contermini.

Tali interventi sono iniziati nel 2022 per una somma spesa complessivamente pari ad Euro 41.496,00. Tali interventi da eseguirsi con risorse consortili sono ancora in corso.

Lavori di copertura del secondo modulo della discarica di Is Candiazzus.

Gli interventi in argomento, anche in questo caso iniziati nel 2022 con risorse consortili, hanno comportato una spesa complessiva di Euro 10.402,00. Nel 2023 non sono state sostenute ulteriori spese. Gli interventi sono stimati in Euro 2.370.000,00 al netto dell'IVA, di cui Euro 2.288.716,40 coperti con il finanziamento riconosciuto dalla Regione Sardegna a valere su risorse regionali. Si prevede di mandare a gara d'appalto la realizzazione dell'intervento entro la conclusione del 2024.

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIPLavori di realizzazione del terzo modulo della discarica di Is Candiazzus.

L'intervento prevede la realizzazione di un terzo modulo di servizio per il conferimento di scorie e ceneri del termovalorizzatore di Capoterra, gestito dalla Tecnocasic.

La spesa complessiva è stimata in Euro 3.000.000,00 di cui ad oggi sostenuta per la progettazione definitiva, in Euro 25.104,00. Nel corso del 2023 non sono state sostenute ulteriori spese.

Realizzazione impianto trattamento rifiuti ingombranti.

Gli interventi sono iniziati nel 2022, con una spesa complessiva consuntivata a fine 2023 di Euro 38.495,20 di cui Euro 3.120,00 sostenuta nel precedente anno. L'intervento è stato presentato al Ministero dell'Ambiente nell'ambito del bando per il finanziamento di impianti di gestione dei rifiuti a valere su risorse del PNRR risultando idoneo in graduatoria ma al momento non finanziato per esaurimento del plafond disponibile. La spesa preventivata è di circa 4.000.000,00 la cui copertura è posta a carico del Consorzio, nelle more di un eventuale finanziamento specifico per la realizzazione delle opere.

Impianto di pretrattamento dei reflui prodotti dal Termovalorizzatore

Tali interventi consistono nella realizzazione di un impianto chimico-fisico per il trattamento delle acque di lavaggio scorie prodotte dal termovalorizzatore. Il costo complessivo stimato dell'intervento ammonta a Euro 3.337.199,90. Nel corso del 2023 sono state sostenute spese iniziali per Euro 13.520,00. La copertura finanziaria è prevista sia a carico del Consorzio anche in questo caso nelle more del riconoscimento di un eventuale finanziamento specifico per la realizzazione delle opere.

- **Principali rapporti con società controllate e collegate**

## TECNOCASIC

La società controllata, con Socio unico il CACIP, ha conseguito nell'esercizio un contenuto risultato positivo di Euro 13.133,00 da cui è derivata una rivalutazione della partecipazione di pari ammontare. Il patrimonio netto della società a fine 2023 ammonta ad Euro 1.071.862,00.

**In merito ai principali rapporti economici intrattenuti con la società** partecipata, gli stessi derivano dai rapporti convenzionali in essere afferenti alla piattaforma ambientale affidata in gestione alla controllata.

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

Con riguardo al settore acque, nel corso dell'esercizio sono stati addebitati alla TECNOCASIC, per competenza, Euro 3.074.042,23 a titolo di rivalsa del costo per acquisto dell'acqua grezza (Euro 3.212.979,48 nel 2022). Il CACIP, infatti, quale soggetto contraente con ENAS del contratto di somministrazione dell'acqua grezza, acquista l'acqua per metterla integralmente a disposizione della TECNOCASIC, che la eroga alle imprese insediate negli agglomerati industriali incassandone il corrispettivo. La rivalsa del costo di acquisto sostenuto dal Consorzio, avviene per un valore pari all'onere sostenuto, quindi senza ricarico di alcun margine, e pertanto costituisce una mera partita di giro senza effetti sul risultato di esercizio del Consorzio.

Analogamente alla somministrazione di acqua grezza, anche il servizio di trattamento dei reflui vede il Consorzio quale soggetto contraente, questa volta con il cliente Abbanoa Spa. Anche in questo caso il servizio pattuito non produce alcun effetto diretto sul risultato economico del Consorzio, costituendo oltremodo una partita di giro. La TECNOCASIC, infatti, per mezzo degli impianti tecnologici affidatigli in concessione esegue il servizio di trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini il cui valore è addebitato al Consorzio (titolare del contratto con Abbanoa Spa), che, per pari ammontare, fattura analogo corrispettivo ad Abbanoa Spa. Il servizio viene addebitato secondo il principio della competenza alla tariffa disciplinata dall'Ente regolatore EGAS. Il Consorzio in occasione della liquidazione nelle casse consortili del corrispettivo addebitato ad Abbanoa Spa, provvede a sua volta a liquidare nelle casse della partecipata le pari somme. Si precisa che per la TECNOCASIC, l'esigibilità finanziaria del suddetto provento è subordinata all'avvenuto incasso a titolo definitivo nelle casse consortili. Nel 2023 il corrispettivo riconosciuto alla controllata per il servizio in argomento ammonta ad Euro 2.504.628,00, corrispondentemente ai valori tariffari stabiliti dal predetto Ente regolatore EGAS. Precisiamo che il suddetto valore conferma quello rilevato nel precedente esercizio ma che è suscettibile di essere adeguato a congruaggio non appena EGAS, sulla base dei nuovi dati di costo fornitigli in ottemperanza a sua specifica richiesta, comunicherà la tariffa aggiornata.

Con riguardo invece alla partecipazione economico/finanziaria del Consorzio alla gestione degli impianti tecnologici affidati alla TECNOCASIC, sono stati addebitati alla controllata, a titolo di corrispettivo per l'affidamento in gestione degli impianti, Euro 1.559.984,38.

Con riguardo ai proventi gestionali da gestione impianti il CDA, in stretta dipendenza dei lavori di revamping dei forni A e B, con propria deliberazione n.25/24 del 14/06/2024 ha stabilito, anche per l'anno 2023, l'annullamento in favore della TECNOCASIC degli oneri convenzionali gestionali riferiti al Termovalorizzazione oggetto dei lavori di revamping. Ha altresì confermato, anche per il 2023, il dimezzamento dell'entità dell'accantonamento al FRPI inceneritore, quantificato in Euro 1.549.370,69, in alternativa al suo valore ordinario di Euro 3.098.741,38. Ha inoltre riconosciuto in

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

favore della partecipata gli extracosti da questa sostenuti a causa dei suddetti lavori di revamping commissionati dal Consorzio e dallo stesso ammessi come di propria pertinenza. Tali oneri e diseconomie, pari ad Euro 4.267.073,07, sono stati sostenuti in prima battuta dalla TECNOCASIC, per poi essere ribaltati sul Consorzio (rivalsa) quali oneri di propria pertinenza.

Per contro nell'esercizio il Consorzio ha provveduto ad addebitare in rivalsa alla TECNOCASIC l'ultima quota di Euro 30.000,00 relativa agli oneri di realizzazione della seconda linea ROS. Tali oneri corrispondono all'ultima quota delle spese di investimento afferenti alla costruzione della suddetta opera che non trovarono una copertura finanziaria RAS e che, il Consorzio, come convenuto e solito operare con la partecipata, ha ribaltato su quest'ultima al fine di garantirne la copertura con la tariffa applicata all'utenza beneficiaria del servizio.

Nell'esercizio 2023 sono stati addebitati ricavi alla controllata TECNOCASIC per "Rinnovo Parti Impianto" per Euro 3.859.440,69 (contro Euro 3.881.292,07 addebitati lo scorso esercizio). Oltre al corrispettivo per il FRPI inceneritore, pari ad Euro 1.549.370,69, come detto dimezzato rispetto al suo valore contrattuale ordinario, tali ricavi sono costituiti per Euro 627.700,00 dall'addebito per il FRPI compostaggio e per Euro 1.682.370,00 per il FRPI, acque. In quest'ultimo caso il corrispettivo accantonato nel fondo è aumentato di Euro 8.370,00 rispetto a quanto rilevato nel precedente esercizio, in quanto è stata applicata la rivalutazione ISTAT convenzionalmente prevista.

Si ricorda inoltre che per quanto riguarda i fondi diretti alla realizzazione dell'ampliamento dell'impianto di potabilizzazione, il Consorzio aveva a suo tempo anticipato (in conto finanziamento della quota non coperta da contributo regionale) la somma di Euro 604.427,63, oltre IVA, il cui recupero a carico della TECNOCASIC era stato stabilito in anni 12 e mezzo, a valere sui proventi prodotti dalla gestione dell'impianto, stabilendo una rivalsa di Euro 377.767,27, posta come accantonamento a carico del FRPI reti acque, ed Euro 226.660,36 a titolo di canone di gestione impianto. Il recupero a conto economico annuale, pari a complessivi Euro 48.354,21, era suddiviso quale canone di gestione per Euro 18.132,83 e rivalsa FRPI reti acque per Euro 30.221,38. Tali rivalse sono terminate con il 2022 con la conseguente rilevazione nel 2023 di minori ricavi per Euro 48.354,21.

Per quanto concerne invece gli oneri, tra i costi per servizi sono imputati addebiti ricevuti dalla TECNOCASIC a titolo di oneri di distribuzione acqua potabile, industriale, smaltimento reflui ed altri servizi minori per complessivi Euro 10.531,20.

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

Con riguardo ai **rapporti di credito/debito**, i crediti del Consorzio verso la TECNOCASIC sono complessivamente pari ad Euro 30.748.156,66 (Euro 28.017.425,88 nel 2022), di cui Euro 18.098.575,91 (Euro 19.506.255,15 nel 2022) costituiti dai FRPI ed Euro 36.472,75, costituiti dal credito residuo afferente al meccanismo Premialità/Penalità.

Con riguardo ai FRPI, la variazione è imputabile oltre agli accantonamenti annuali di competenza più sopra indicati, allo scarico delle manutenzioni straordinarie 2022 riconosciute nel 2023 pari ad Euro 5.267.119,94, di cui Euro 1.791.284,84 per l'inceneritore, Euro 2.571.427,59 per le acque, ed Euro 904.407,51 per l'impianto di compostaggio.

Con riguardo al meccanismo di premialità/penalità nel 2023 la RAS ha eseguito un versamento di Euro 1.600.000,00 afferente all'annualità 2022 accreditata in ritardo. I fondi vincolati al meccanismo hanno subito un decremento di Euro 535.816,59.

In merito a quest'ultimo si ricorda che nell'esercizio 2011 la Regione Sardegna, novellando il proprio comportamento pregresso, ha disposto che, da quell'anno, venissero direttamente affidate al CACIP le risorse per il finanziamento del meccanismo **Premialità/Penalità**, indicando il Consorzio come suo referente diretto per tutta l'attività di rendicontazione e amministrazione di tali risorse. Il CACIP, in ottemperanza alla richiesta RAS, con propria lettera del 23/11/2011, comunicò alla Regione il conto corrente su cui trasferire le somme dalla stessa stanziare per Euro 2.000.000,00, poi accreditate con valuta 15/12/2011 in favore del conto gestionale consortile. Il Consorzio tuttavia, individuando la TECNOCASIC come il soggetto più idoneo alla gestione amministrativa del meccanismo Penalità/Premialità (la controllata è infatti a tal fine già strutturata per avere in passato sempre gestito il predetto meccanismo oltreché essere il soggetto affidatario degli impianti con cui si forniscono i servizi ai Comuni interessati), ha provveduto, come comunicato con la medesima lettera, a trasmettere le somme ricevute alla partecipata (controllata al 100%), accreditandole in un conto corrente dedicato acceso a tal fine dalla TECNOCASIC (conto con vincolo di destinazione esclusiva alla gestione dei movimenti finanziari pertinenti il meccanismo de quo). Il Consorzio periodicamente procede alla rendicontazione alla Regione degli accadimenti pertinenti al predetto conto, con l'invio alla stessa della "Dichiarazione del movimento finanziario del Fondo Premialità/Penalità". A fine 2022 risultava iscritta una giacenza Euro 572.289,34. Le erogazioni RAS di competenza 2022 sono state ricevute agli inizi del 2023 per una somma complessiva di Euro 1.600.000,00. A fine 2023 la giacenza è di Euro 36.472,75.

Di seguito si riepilogano le erogazioni ottenute nel tempo dalla RAS per il finanziamento del meccanismo in argomento, tutte rigirate alla TECNOCASIC Spa:



**FINANZIAMENTO MECCANISMO PREMIALITA'/PENALITA'**

ANNO DI RIF.	DATA INCASSO	SOMMA FINANZIATA
2011	15/12/2011	2.000.000,00
2012	18/04/2013	1.200.000,00
2013	04/12/2014	1.800.000,00
2014	06/03/2015	2.000.000,00
2015	19/05/2017	2.300.000,00
2017	20/12/2017	2.700.000,00
2018	14/12/2018	2.500.000,00
2019	-	-
2020	-	-
2021	-	-
2022	-	-
2023	24/01/2023	1.600.000,00

TOTALE 16.100.000,00

Escludendo la posizione afferente al predetto meccanismo, il Consorzio vanta dunque crediti verso la propria controllata per complessivi Euro 30.711.683,91 (Euro 27.445.136,54 nel 2022).

Con riguardo agli altri **rapporti di credito**, sono iscritti in bilancio posizioni per fatture emesse per acqua grezza per Euro 4.778.673,66 e da emettere, sempre per acqua grezza, pari ad Euro 1.010.670,83 (ultimi due bimestri 2023 fatturati da ENAS nel successivo esercizio 2024). La posizione riguarda fatture di competenza 2022 per Euro 2.715.489,39 e di competenza 2023 per Euro 3.074.042,23. Le fatture Enas, stanziare per competenza tra i costi, sono ribaltate come di consueto sulla TECNOCASIC SPA con l'iscrizione a credito verso la partecipata e tra i proventi diversi.

Tra i crediti verso la TECNOCASIC, sono inoltre iscritti crediti per concorso finanziario pari a complessivi Euro 6.753.376,38, di cui Euro 5.193.392,00 per fatture emesse ed Euro 1.559.984,38, per fatture da emettere, corrispondenti a quanto di competenza 2023.

Con riguardo ai **debiti** verso la TECNOCASIC gli stessi ammontano ad Euro 26.147.802,90 (Euro 21.208.545,81 nel 2022).

In linea principale, segnaliamo che i suddetti debiti residui riguardano per Euro 5.895.763,26 il carico di manutenzioni straordinarie FRPI di competenza 2023 e per Euro 8.256.600,46 (Euro 5.751.972,46 nel 2022) il corrispettivo ancora dovuto alla TECNOCASIC per il trattamento reflui dei Comuni contermini, di cui Euro 2.504.628,00 di competenza 2023 iscritto tra le fatture da



Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

ricevere.

Con riguardo ai debiti per manutenzioni straordinarie di competenza 2023, Euro 1.688.420,58 hanno riguardato interventi sul termovalorizzatore (Euro 1.791.284,84 nel 2022), Euro 1.582.936,79 le acque (Euro 2.571.427,59 nel 2022) ed Euro 1.459.336,23 l'impianto di compostaggio (Euro 904.407,51 nel 2022). L'entità del debito è stata ridotta dalla consueta imputazione a FRPI del riconoscimento delle manutenzioni straordinarie sostenute nel precedente esercizio 2022, pari a complessivi Euro 5.267.119,94.

Con riguardo ai FRPI, si ribadisce l'evidenza della costante e consistente riduzione dei fondi rinnovo parti impianto passati da un totale di Euro 19.506.255,15 quantificato lo scorso anno agli attuali Euro 18.098.575,91 (la flessione subita lo scorso anno era stata di Euro 1.428.037,78)

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2023	VARIAZIONE
FRPI INCENERITORE	12.756.478,24	12.514.564,09	(241.914,15)
FRPI COMPOSTAGGIO	654.876,01	378.168,51	(276.707,50)
FRPI ACQUE	6.094.900,90	5.205.843,31	(889.057,59)
<b>TOTALE</b>	<b>19.506.255,15</b>	<b>18.098.575,91</b>	<b>(1.407.679,24)</b>

La progressiva riduzione è dovuta, come in precedenza detto, al consistente incremento delle manutenzioni straordinarie oltre, nel caso dell'inceneritore, all'abbattimento del 50% del corrispettivo annuale convenzionalmente previsto, riconosciuto alla partecipata per la limitata disponibilità operativa dell'impianto conseguente ai lavori di revamping dei forni A e B.

Si segnala che il FRPI dell'impianto di compostaggio nel 2024, vista l'entità delle manutenzioni straordinarie di competenza 2023, in assenza di un adeguamento del corrispettivo addebitato alla partecipata a titolo, una volta riconosciute le suddette spese di competenza 2023, assumerà un valore negativo. Appare pertanto imprescindibile valutare la necessità di adeguare l'accantonamento annuale posto a carico della partecipata. Si ricorda che l'accantonamento annuale è una componente della tariffa e il suo adeguamento deve comportare l'adeguamento della stessa. In caso contrario la società consegnerà una perdita. In assenza di un adeguamento del corrispettivo annuale (accantonamento) il Consorzio si troverebbe nella anomala condizione di farsi carico direttamente di costi di competenza del gestore in danno all'Ente, configurandosi una condizione di ingiustificabilità dell'affidamento diretto della gestione degli impianti alla partecipata.

Con riguardo ai debiti segnaliamo, inoltre, che gli stessi includono la somma di Euro 4.267.073,07 dovuta alla TECNOCASIC quale ristoro degli extracosti sostenuti nel 2023 sempre in dipendenza

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

dei suddetti lavori di revamping (ex delibera del CDA n. 25/24 del 14/06/2024), oltre al residuo debito di Euro 899.903,48 afferente analoghi extracosti del 2022, la cui liquidazione integrale nelle casse della controllata è avvenuta nel 2024.

Tra i debiti principalmente segnaliamo ancora per circa Euro 4.320.000,00 quello relativo a interventi di manutenzione ordinaria eseguiti dalla società su beni consortili non tecnologici in vigore della vecchia convenzione di servizio a suo tempo sottoscritta con la TECNOCASIC ed oggi scaduta (debito iscritto tra i debiti a breve) ed Euro 1.312.686,00 il debito, afferente al ristoro riconosciuto da EGAS per il trattamento obbligato delle acque meteoriche intrusive, la cui liquidabilità è subordinata alla riscossione del credito nelle casse consortili, fatto al momento ancora non avvenuto e per il momento oggetto di sopravvenuto disconoscimento, con conseguente classificazione della posizione tra i debiti esigibili oltre i 12 mesi. Sul punto segnaliamo infatti che nel corso del 2023 la RAS con propria deliberazione n.38/16 del 17/11/2023 ha preso atto della impossibilità di attuare la transazione volta alla rimodulazione dei corrispettivi per il trattamento delle acque intrusive riferibili al periodo 2005-2011 per asserita inerzia dei beneficiari. Avverso la posizione il Consorzio ha promosso ricorso nanti il TAR Sardegna ricorso avente numero 89/2024. Ne è conseguita l'insorgenza di un fondato dubbio circa la realizzabilità del suddetto credito che potrà essere risolto solo ad esito del suddetto ricorso. Del fatto è stata puntualmente informata la TECNOCASIC SPA. La posizione dovrà dunque essere valutata, in ordine ad eventuali effetti economici negativi, in seno al bilancio della TECNOCASIC soggetto titolare in linea finale del credito in quanto gestore del servizio.

Evidenziamo che a fronte di debiti complessivi per Euro 26.147.802,90 (Euro 21.208.545,81 nel 2022) di cui esigibili entro i dodici mesi Euro 16.996.624,12 (Euro 9.362.449,79 nel 2022), il CACIP vanta crediti verso la controllata, escluso il meccanismo premialità/penalità, per complessivi Euro 30.711.683,91 (Euro 27.445.136,54 nel 2022), di cui esigibili entro 12 mesi Euro 12.613.108,00 (Euro 7.938.881,39 nel 2022).

Si rileva che la posizione attiva corrente del Consorzio è inferiore ai debiti correnti con una eccedenza di posizioni a debito a breve consortili di Euro 4.383.516,00. L'effetto è imputabile principalmente agli extracosti derivanti dai lavori di revamping dei forni A e B.

Si precisa che i crediti per fondo rinnovo parti impianto sono qualificati oltre i 12 mesi quale pertinenza finanziaria degli impianti, appunto immobilizzazioni.

Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.

La società, costituita in data 20/03/2000, con un capitale sociale di Euro 100.000,00, presentava alla

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

data del 31/12/2008 un capitale sociale di Euro 120.000,00 ricostituito nel 2006 sino alla concorrenza del nuovo limite legale (previsto dalla normativa vigente all'epoca novellata) successivamente al suo utilizzo resosi necessario per la copertura delle perdite nel tempo maturate e riportate a nuovo. Nel corso del 2009 fu deliberato un aumento del capitale che venne portato ad Euro 280.000,00. In conseguenza delle perdite cumulatesi nel tempo a causa della assenza di operatività, nel maggio del 2019, era stata deliberata la copertura delle perdite con il ridimensionamento del capitale sociale ad Euro 50.000,00 suddiviso sempre al 50% tra l'Autorità Portuale di Cagliari ed il CACIP. La società a fine 2022 presentava un patrimonio netto di Euro 19.685,00 sceso sotto il limite legale per effetto della perdita di competenza rilevata in quell'anno pari ad Euro 53.926,00. In data 18/07/2023 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato la copertura della perdita con apporto di nuovo capitale per Euro 31.000,00, equamente suddiviso tra i due soci. Per effetto della copertura, il patrimonio netto ha assunto, alla suddetta data, un valore di Euro 50.685,00, di cui Euro 685,00 iscritti a riserva ed Euro 50.000,00 quale capitale sociale, suddiviso in numero 62 quote del valore nominale di Euro 500,00 cadauna. La compagine sociale è rimasta inalterata 50% CACIP e 50% Autorità Portuale.

L'esercizio 2023 ha confermato una ulteriore perdita di Euro 48.009,00 il cui onere per la metà ha prodotto una svalutazione della partecipazione consortile di Euro 24.004,50. Per effetto della suddetta perdita, la partecipazione a fine esercizio 2023 ha assunto un valore di Euro 1.338,50 pari ad  $\frac{1}{2}$  del patrimonio netto quale risultante dal bilancio chiuso al 31/12/2023 approvato dalla Assemblea dei Soci del 11/06/2024. Il patrimonio netto della società emergente dal bilancio di esercizio approvato ammonta ad Euro 2.676,00. Con riguardo alla copertura della perdita e ricapitalizzazione della società l'Assemblea si è aggiornata a data successiva.

Con riguardo alle altre posizioni di credito/debito verso la partecipata, esistono posizioni aperte a credito del Consorzio per la somma complessiva di Euro 2.149,16.

- **Rapporti con altre imprese**

Non sussistono rapporti con altre imprese.

### **Prospettive di sviluppo dell'attività**

Il bilancio 2023 ha visto confermare il trend positivo già consolidatosi da alcuni anni caratterizzato da risultati economici positivi di rilievo della propria attività. Tutti i parametri del bilancio, legati alla gestione caratteristica consortile, sono positivi, con un risultato operativo in flessione rispetto al precedente anno in conseguenza esclusiva della vendita di caratura eccezionale più volte richiamata

di un lotto industriale avvenuta nel precedente esercizio 2022.

Se si esclude, infatti, la vendita eccezionale rilevata nel 2022, atto Sardeolica Srl (euro imponibili 14.788.043,00), le vendite di lotti industriali rilevate nel 2023 risultano allineate se non migliorate rispetto al valore nel 2022. Esclusa la suddetta vendita eccezionale, nel 2022 erano state rilevate vendite per Euro 6.458.835,16, a fronte di un valore consuntivato nel 2023 di Euro 6.938.416,74, fatto che conferma l'attuale ottimo andamento di una delle principali fonti di reddito tipiche dell'attività operativa del Consorzio. Si evidenzia che il valore delle vendite di lotti industriali consuntivati nel 2023 è stato infatti superiore a quattro volte la media delle vendite riferita ai precedenti 5 esercizi escluso il 2022. Non si può tuttavia sottacere che oggi ci si trovi verosimilmente nella parte alta della curva della performance e che negli esercizi successivi è molto probabile una flessione che potrebbe essere anche consistente. Per mantenere comunque alti i livelli standard di cessione, il Consorzio sta assumendo differenti iniziative che contemplano, oltre alla prosecuzione della attività di caratterizzazione di nuove aree già urbanizzate da destinarsi alla assegnazione per future cessioni, l'urbanizzazione e infrastrutturazione di ulteriori superfici a tal fine destinate. L'ultima infrastrutturazione attuata riguarda la lottizzazione a sud dello stabilimento LIDL, ove nel 2023 è stato realizzato il prolungamento della quinta strada con la costruzione della undicesima e dodicesima strada. Su tale lottizzazione, ormai completata, il Consorzio ha già avviato numerose procedure di assegnazione, alcune anche di rilevante entità, che sicuramente potranno creare un flusso economico rilevante nei prossimi anni. È stata inoltre avviata l'attività volta alla urbanizzazione delle aree tra la seconda e quarta strada e la SP 92 sempre in agglomerato di Macchiareddu. L'attività inoltre di urbanizzazione delle aree a servizio della Zona Franca consentirà di mettere a reddito direttamente le aree consortili interessate dal trattamento fiscale agevolato tipico delle zone franche non appena la società affidataria della gestione della zona franca, Cagliari Free Zone, sarà in grado di attrarre per conto dei soci nuove iniziative produttive.

Il Consorzio, oltre che apprezzare le iniziative private volte alla produzione di energia rinnovabile, promosse attraverso la vendita di lotti industriali, ha in campo proprie iniziative di investimento che vedono l'Ente impegnato in prima persona nella realizzazione di impianti volti a conseguire il massimo riciclo dei rifiuti con annessa produzione di energia.

Nel prossimo futuro l'attività del Consorzio nel settore ambientale sarà sempre più indirizzata verso gli obiettivi indicati dal Piano Nazionale di Transizione Ecologica. Questo si concretizzerà, nel breve medio termine, attraverso il completamento degli interventi in itinere (revamping delle linee di termovalorizzazione e dell'impianto di compostaggio) o prossimi all'avvio (revamping dell'impianto di trattamento chimico-fisico presso la piattaforma di Macchiareddu e impianto di selezione degli imballaggi in plastica), senza contare il contributo fornito alla transizione ecologica

dagli interventi di recente finanziati dal Ministero dell'Ambiente a valere su risorse del sul PNRR (realizzazione di un impianto di biodigestione dei fanghi di depurazione per la produzione di biometano).

Puntando sempre più verso l'economia circolare, il Consorzio intende portare a compimento un'ulteriore sezione impiantistica per il recupero di una frazione merceologica dei rifiuti, sino ad oggi trascurata, ovvero gli ingombranti da raccolta differenziata la cui destinazione attuale è, unicamente, la discarica. A tal proposito, è stata conclusa di recente la progettazione dell'intervento che sarà presentata alla Città metropolitana per il conseguimento della necessaria autorizzazione ambientale.

Da non trascurare, inoltre, l'intervento di realizzazione di un impianto per il recupero delle scorie dalla termovalorizzazione dei rifiuti; quello che oggi è un rifiuto destinato in discarica, potrà essere valorizzato con il recupero del ferro e altri metalli preziosi, destinando il residuo fine ad un nuovo utilizzo, nel rispetto delle specifiche direttive comunitarie, come in altre esperienze nazionali consolidate, dove il rifiuto trova una "nuova vita" come sottofondo stradale.

Nell'ambito della mera gestione dei rifiuti, l'attività del Consorzio sarà a breve ampliata attraverso l'acquisizione della titolarità della piattaforma ambientale di sa Terredda, nel Comune di Carbonia, che la Regione Sardegna è in procinto di trasferire all'Ente.

Di conseguenza, con la disponibilità di due piattaforme ambientali, tre discariche in gestione post-operativa (ma con la possibilità di realizzare un terzo modulo presso la discarica di Iglesias) e nuovi impianti di recupero delle frazioni valorizzabili dei rifiuti urbani, il CACIP si configura sempre di più quale riferimento, per il sud Sardegna e per l'intero contesto regionale, tra i gestori dei rifiuti.

In un contesto in cui la Regione Sardegna non può procrastinare ulteriormente l'istituzione dell'Autorità d'ambito per la gestione dei rifiuti e la successiva individuazione dell'Ente gestore, a livello di sub ambito (sud Sardegna) il CACIP deve presentarsi come il soggetto più qualificato per ricoprire tale ruolo.

Il Consorzio nell'esercizio ha dovuto gestire, anche in collaborazione con la RAS, l'inasprimento del trend inflattivo che ha in particolare caratterizzato il 2022 e che si è tradotto nel 2023 in adeguamenti prezzi dovuti su interventi pregressi concordati, oltre che in maggiori costi afferenti ai nuovi interventi convenuti. L'obbligata rivisitazione dei prezzi è stata adeguatamente gestita con impatti minimali sui conti consortili, con il conforto della inversione di tendenza dell'inflazione consistentemente ridottasi nel 2023, che in prospettiva dovrebbe consolidarsi, nel medio breve, sui valori obiettivo fissati dalla BCE.

Per far fronte alle fisiologiche condizioni avverse caratterizzanti il mercato, contesto con il quale

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

comunque il Consorzio si deve confrontare pur nell'esercizio delle sole proprie funzioni istituzionali, l'Ente si è impegnato e si impegna nella ricerca di economie da efficientamento degli impianti tecnologici che, a regime, potranno venire incontro ad azioni di contenimento dei prezzi in favore delle utenze servite.

Con riguardo al rinnovo degli impianti tecnologici, attualmente ci si trova in una fase di transizione particolarmente severa, legata in particolare ai lavori in corso che hanno imposto al Consorzio di riconoscere alla partecipata le diseconomie conseguenti ad una non piena disponibilità degli impianti tecnologici, diseconomie che, con le opportune azioni, potranno essere recuperate, non appena saranno terminati i lavori e affidati in concessione gli impianti nella loro pienezza operativa. Al riguardo ci si riferisce in particolare ai lavori di revamping dei forni A e B, che prevedevano, in ultimo, l'entrata in funzione del nuovo forno A nel 2023. I ritardi sono stati causati oltre che da problematiche di natura tecnica legate alla complessità dell'impianto dal particolare contesto di mercato ove sono state subite difficoltà al reperimento delle forniture. Tali fatti hanno causato lo slittamento al 2024 dell'entrata in funzionamento del forno A con la conseguente esigenza di dover mantenere in piedi la funzionalità del vecchio forno B per assicurare all'utenza il servizio necessario con conseguenti ulteriori costi.

Nell'ambito dell'attività di efficientamento e di salvaguardia ambientale, il Consorzio ha avviato, inoltre, un progetto pilota per la realizzazione di una COMUNITA' ENERGETICA destinata all'incentivazione dell'autoconsumo da parte dell'imprese operanti nell'agglomerato. Tale progetto riguarda al momento la costituzione di una CER e la realizzazione di un piccolo impianto fotovoltaico su uno dei rustici industriali presenti nell'Agglomerato di Macchiareddu.

***L'attività di ricerca e di sviluppo***

L'attività di ricerca e di sviluppo in passato si è attuata principalmente secondo le linee guida definite nello statuto consortile principalmente progettando, realizzando e gestendo infrastrutture per le industrie, rustici industriali, incubatori ed altre attività a servizio delle industrie.

Negli ultimi anni gli agglomerati industriali hanno sviluppato interessanti esperienze sia nell'ambito del recupero dei materiali che in quello tecnologico e dell'utilizzo di nuove fonti combustibili.

Numerose imprese insediate si sono distinte per risultati di assoluta eccellenza, soprattutto in materia di nuove tecnologie per il trattamento dei rifiuti.

Il Consorzio, sempre nel rispetto delle proprie finalità statutarie, sta valutando la possibilità di predisporre progetti di recupero di materiali, in settori non coperti da iniziative private, anche con la collaborazione dell'Università di Cagliari e alcune aziende localizzate nell'agglomerato di Macchiareddu.

Il Consorzio ha inoltre sottoscritto con l'Università l'accordo di collaborazione finalizzato ad ospitare studenti dei corsi di laurea inerenti alle attività consortili (principalmente ingegneria per l'ambiente ed il territorio, oltre che scienze economiche e giuridiche) per lo svolgimento di tirocini gratuiti sia pre che post laurea. Da tale accordo di collaborazione si prevede di poter partecipare, soprattutto in collaborazione col Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica, a bandi di ricerca e innovazione che possano consentire al Consorzio di assumere un ruolo di importante player nei settori dell'innovazione e ricerca sui temi dell'energia green.

Proseguono inoltre le attività di partecipazione a progetti nazionali ed europei, sempre in collaborazione con l'università di Cagliari e altri soggetti pubblici, finalizzati ad avviare sperimentazioni e osservazioni di best practices in materia di recupero dei rifiuti.

Il Consorzio ha recentemente dato vita al Sistema Informativo Territoriale attraverso l'adozione di un sistema GIS e la creazione di un Geoportale nel quale far confluire tutti i dati relativi al territorio di pertinenza degli Agglomerati industriali.

Il Sistema Informativo Territoriale (SIT) è uno strumento informatico che consente di organizzare i dati territoriali, associando alle basi geografiche di riferimento quali cartografie, ortofoto aeree, immagini satellitari, ecc., dati di varia natura (socio-economici, statistici, catastali, ambientali, reti tecnologiche, ecc).

L'obiettivo è quello di creare un'unica piattaforma che consenta una consultazione immediata, funzionale ed organica di tutte le informazioni relative al territorio, quali a titolo esemplificativo: dati sulle imprese insediate, aree di proprietà consortile disponibili alla vendita, aree caratterizzate, individuazione delle reti di infrastrutture, strumenti urbanistici, identificativi catastali.

Il Geoportale quindi è uno strumento che aumenta la conoscenza e la condivisione delle informazioni necessarie alle attività istituzionali, oltre che un eccellente mezzo di promozione delle risorse di tipo territoriale. Per gli utenti esterni infatti è disponibile la consultazione del geoportale attraverso il sito istituzionale del Consorzio, nel quale saranno messi a disposizione i dati utili alle imprese.

Il Geoportale, che prevede un continuo aggiornamento dell'informazioni caricate e l'implementazione di nuove funzionalità, a breve potrà beneficiare del servizio "Fascicolo imprese" che permetterà di consultare on-time tutti i dati delle aziende insediate all'interno del territorio di pertinenza del Consorzio, e non solo, consentendo di monitorare e aggiornare le anagrafiche delle imprese insediate, come codici ATECO, numero di dipendenti, pec, fatturati, ecc., tutti dati analizzati nel loro complesso che costituiscono un utile strumento di programmazione.

Sarà infatti possibile conoscere dati macroscopici per ogni agglomerato, quali ad esempio il numero di dipendenti impiegato, piuttosto quali tipologie di attività risultano maggiormente insediate e con



Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

quale peso. Si cercherà di rendere il dato aperto il più possibile in modo da poter fornire un servizio informativo cruciale per le imprese e per tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati a conoscere il Consorzio, ma anche a studiarlo e a investirci.

- ***Informativa sui rischi e sulle incertezze***

Con riguardo ai rischi ed alle incertezze, gli oneri patrimoniali potenziali ragionevolmente probabili sono stati congruamente stimati attraverso l'accantonamento di appositi fondi rischi così come le poste dell'attivo sono state adeguatamente rettifiche in relazione alla loro utilità futura e presunto valore di realizzo.

Si ritiene pertanto che il Consorzio attualmente non presenti rischi specifici particolari in ordine alla propria posizione finanziaria ed alla propria continuità aziendale.

Il Consorzio infatti costituisce un complesso economico funzionante ben patrimonializzato e finanziariamente in equilibrio fatti che comprovano la sussistenza di un assetto in grado di assicurare una continuità aziendale oltre che nel breve periodo nel medio lungo, considerati anche gli importanti investimenti in progress idonei a produrre stabili flussi economico finanziari capaci di assicurare nel tempo il raggiungimento degli obiettivi statuari.

Controllo analogo

Con riguardo al controllo analogo da esercitarsi sulle partecipate, il Consorzio sta provvedendo ad implementare la propria struttura per dare maggiore impulso alla attività di controllo analogo secondo quanto prescritto della legislazione vigente. In ultimo, con propria determinazione n. 185 del 25/06/2024, la Direzione generale ha disposto l'istituzione presso la stessa Direzione Generale di una unità di controllo analogo interna con capacità di avvalersi anche di supporti esterni e di provvedere alla stesura di una bozza di regolamento.

Rischi ambiente

Si precisa che, nel corso dell'esercizio e di quelli precedenti, il Consorzio non ha causato danni all'ambiente in relazione all'attività svolta.

Il Consorzio sta dando attuazione come già accennato, al Piano generale di Caratterizzazione dell'agglomerato di Macchiareddu.

Rischi personale

Nell'esercizio in chiusura i dipendenti del Consorzio non hanno subito infortuni e/o lesioni gravi né decessi sul luogo di lavoro. Si comunica inoltre che le cause di lavoro in essere con i dipendenti



Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

non riguardano contestazioni per “mobbing”.

La direzione del Consorzio ha adottato, di concerto con il medico competente ed il RSPP, sin dai primi giorni del mese di marzo 2020, tutti gli accorgimenti necessari, tuttora vigenti pur adattati all'attuale contesto, per la protezione del personale dai rischi associati alla diffusione del virus COVID 19. In particolare, è stato adottato un protocollo aziendale per regolamentare sia l'attività del personale che per disciplinare gli accessi di terzi alla struttura. Sono stati distribuiti i DPI e i prodotti per l'igiene delle mani.

Con riguardo agli assetti organizzativi interni il Consorzio ha in essere un programma di assunzioni volto a integrare l'attuale dotazione organica ridottasi negli ultimi in conseguenza del pensionamento di differenti collaboratori, programma volto a tenere conto anche della più spinta diversificazione delle attività che l'Ente in futuro intende perseguire.

- Principali indicatori ed indici di bilancio**

**RICLASSIFICAZIONE GESTIONALE DEL CONTO ECONOMICO**  
**ANALISI COMPARATA CON IL PRECEDENTE ESERCIZIO**

RICLASSIFICAZIONE GESTIONALE	31.12.2023	31.12.2022
VALORE DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA	15.956.316	28.818.102
COSTI OPERATIVI ESTERNI OPERATIVI	(6.824.657)	(7.617.093)
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>9.131.659</b>	<b>21.201.009</b>
COSTO DEL PERSONALE	(3.023.493)	(3.346.074)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) CARATTERISTICO	<b>6.108.166</b>	<b>17.854.935</b>
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI NETTI	(4.588.724)	(10.965.658)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>1.519.442</b>	<b>6.889.277</b>
RISULTATO DELL'AREA ACCESSORIA	218.128	(247.419)
RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA	1.365.816	821.477
RISULTATO DELLA GESTIONE DELLE PARTECIPATE	(10.871)	(14.219)
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>3.092.515</b>	<b>7.449.116</b>
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-	-
<b>EBIT INTEGRALE</b>	<b>3.092.515</b>	<b>7.449.116</b>
ONERI FINANZIARI	(264.718)	(277.202)
<b>RISULTATO LORDO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.827.797</b>	<b>7.171.913</b>
TAX	(920.086)	(2.699.762)
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>1.907.711</b>	<b>4.472.151</b>

Con riferimento al presente Conto Economico riclassificato si fanno le seguenti osservazioni:

- a) Il valore della produzione operativa è al netto dei contributi in conto impianto iscritti in rettifica degli ammortamenti;  
b) Gli ammortamenti ed accantonamenti sono riportati, quanto ai primi, al netto dei contributi in conto impianto, quanto ai secondi al netto dell'effetto a conto economico dell'utilizzo di fondi rischi accantonati in precedenti esercizi;  
c) L'EBIT normalizzato, aggiunge al risultato operativo gli effetti dell'area accessoria e di quella finanziaria, costituita, quest'ultima, principalmente, oltre che dal risultato gestionale delle partecipate, dagli interessi attivi maturati su conti correnti bancari riportati al netto degli interessi attivi da rendicontare agli Enti eroganti, interessi maturati sulle anticipazioni attualmente presenti in deposito, vincolate alla realizzazione delle opere pubbliche e degli impianti strumentali all'esercizio dell'attività istituzionale del Consorzio.  
d) Gli oneri finanziari riportano il costo dei finanziamenti richiesti per gli investimenti (essenzialmente interessi su mutui).

Si riportano pertanto i principali indici di redditività:

INDICI di redditività			%
ROE (NETTO)	RISULTATO NETTO	1.907.711	<b>3,30%</b>
	MEZZI PROPRI	57.869.059	
ROE (LORDO)	RISULTATO LORDO	2.827.797	<b>4,89%</b>
	MEZZI PROPRI	57.869.059	
ROI	RISULTATO OPERATIVO	1.519.442	<b>0,48%</b>
	CAPITALE INVESTITO	317.712.963	
ROI (ebit)	RISULTATO OPERATIVO NORMALIZZ.	3.092.515	<b>0,97%</b>
	CAPITALE INVESTITO	317.712.963	
ROS	RISULTATO OPERATIVO	1.519.442	<b>9,52%</b>
	RICAVI DELLE VENDITE	15.956.316	
ROS (ebit)	RISULTATO OPERATIVO	3.092.515	<b>19,71%</b>
	RICAVI DELLE VENDITE	15.692.313	

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

Di seguito si riportano alcuni indicatori rappresentativi dei margini di struttura patrimoniale e relativi quozienti che evidenziano la consistenza dei rapporti tra fonti di finanziamento e impieghi in "asset" aziendali.

INDICI DI FINANZIAM. DELLE IMMOBILIZZAZ.	MARGINI DI STRUTTURA	QUOZIENTE DI STRUTTURA	%
MEZZI PROPRI - IMMOBILIZZAZIONI	68.417.534 (280.135.280)	68.417.534 -----	24,42%
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	(211.717.746)	280.135.280	
MEZZI PROPRI + PASSIVITA' CONSOLID. - IMMOBILIZZAZIONI	406.039.210 (280.135.280)	406.039.210 -----	144,94%
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	125.903.930	280.135.280	

Tra i mezzi propri è stato incluso anche il valore dei risconti passivi costituiti dai ricavi pluriennali costituenti contributi in conto impianti sospesi ed in attesa di essere imputati a conto economico in contrapposizione agli ammortamenti nei futuri esercizi. Non si tratta pertanto di beni di terzi.

Gli indici di struttura dei finanziamenti indicano la composizione dell'indebitamento del Consorzio.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAM.	DESCRIZ.	VALORI	
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	PASS. CONS. + PASS. CORR.	362.035.735	5,29
	MEZZI PROPRI	68.417.534	
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PASS. DI FINANZ.	299.631.178	4,38
	MEZZI PROPRI	68.417.534	
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO/ BANCARIO	FINANZIAMENTI BANCARI	20.688.097	0,30
	MEZZI PROPRI	68.417.534	

Si fa notare che il significativo indice di indebitamento è in realtà temperato dal fatto che le fonti sono in gran parte costituite da finanziamenti pubblici i cui fondi, a termine dell'opera e collaudo, saranno acquisiti a patrimonio consortile come contributi in conto impianti. A tal fine, si è data indicazione della consistenza del rapporto tra mezzi propri ed i finanziamenti bancari richiesti specificatamente per la realizzazione di quelle opere ove il Consorzio concorre in compartecipazione con la Regione Sardegna. Il Consorzio non ha richiesto capitale di terzi per finanziare l'esercizio della propria attività corrente; il ricorso all'indebitamento finanziario, è esclusivamente rivolto all'ottenimento di fondi destinati ad investimenti in beni strumentali, iscritti tra le immobilizzazioni nell'attivo patrimoniale. Attualmente l'indebitamento finanziario è costituito dal solo mutuo acceso con la Cassa Depositi e Prestiti.

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

Di seguito si forniscono alcuni indicatori di solvibilità:

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	MARGINI DI SOLVIBILITA'	QUOZIENTE DI TESORERIA	%
ATTIVO CORRENTE - PASSIVO CORRENTE MARGINE DI DISPONIBILITA'	110.152.453 (23.356.269) 86.796.184	110.152.453 ----- 23.356.269	471,62%
LIQUID. DIFF. + LIQUID. IMMED. - PASSIVITA' CORRENTI MARGINE DI TESORERIA	97.051.013 (23.356.269) 73.694.744	97.051.013 ----- 23.356.269	415,52%
DISPONIBILITA' LIQUIDE - PASSIVITA' CORRENTI MARGINE DI CASSA	86.325.602 (23.356.269) 62.969.333	86.325.602 ----- 23.356.269	369,60%

tali indicatori come evidenziato con la tabella indicano un alto livello di solvibilità dell'Ente ove l'attivo corrente supera il passivo corrente con l'eccedenza indicata in tabella. Depurando inoltre, l'attivo corrente del valore delle rimanenze, che per loro natura hanno un lento rigiro, trattandosi di terreni destinati a lotti industriali, il margine di tesoreria permane consistente (vedi tabella). Per la formazione di tali indici, nella voce "attivo corrente" non sono state incluse le disponibilità liquide costituite dalle anticipazioni ricevute dagli Enti finanziatori per la realizzazione delle opere di interesse pubblico. La voce disponibilità liquide include sia i conti correnti liberi che quelli a destinazione vincolata e rappresenta la totale liquidità in cassa.

Si omette di rappresentare lo schema riclassificato dello stato patrimoniale in quanto tali indici sono agevolmente ricavabili, nella sostanza, dai valori riportati nello stesso schema civilistico di cui al presente bilancio di esercizio.

**Il Presidente**  
**(Dott.ssa Barbara Porru)**



**PORRU BARBARA**  
**24.07.2024**  
**08:59:58**  
**GMT+00:00**

# G.A.L.SULCIS-IGLESIENTE CAPOTERRA E CAMPIDANO DI CAGLIARI RL

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via ALDO MORO SNC MASAINAS 09010 SU Italia
Codice Fiscale	02324550926
Numero Rea	CA 176827
P.I.	02324550926
Capitale Sociale Euro	174.405 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	1.779	3.550
III - Immobilizzazioni finanziarie	7.100	7.100
Totale immobilizzazioni (B)	8.879	10.650
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	829.355	545.866
Totale crediti	829.355	545.866
IV - Disponibilità liquide	569.447	93.802
Totale attivo circolante (C)	1.398.802	639.668
D) Ratei e risconti	169	50
Totale attivo	1.407.850	650.368
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	174.405	174.405
IV - Riserva legale	10.189	9.511
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3	678
Totale patrimonio netto	184.597	184.594
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	10.496	12.100
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.188.816	435.527
Totale debiti	1.188.816	435.527
E) Ratei e risconti	23.941	18.147
Totale passivo	1.407.850	650.368

## Conto economico

31-12-2023 31-12-2022

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	431.084	314.664
altri	3.225	7.625
Totale altri ricavi e proventi	434.309	322.289
Totale valore della produzione	434.309	322.289
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.628	1.266
7) per servizi	310.993	182.281
9) per il personale		
a) salari e stipendi	90.930	101.152
b) oneri sociali	18.647	17.626
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.593	7.027
c) trattamento di fine rapporto	5.593	7.027
Totale costi per il personale	115.170	125.805
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.771	2.147
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	376
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.771	1.771
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.771	2.147
14) oneri diversi di gestione	2.452	7.678
Totale costi della produzione	432.014	319.177
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.295	3.112
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	4
Totale proventi diversi dai precedenti	-	4
Totale altri proventi finanziari	-	4
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-	4
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.295	3.116
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.292	2.438
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.292	2.438
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3	678

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

### **Profilo e attività della società**

L'attività principale della società consiste nel fornire servizi di supporto alle imprese.

Il GAL gestisce e attua le proprie attività attraverso un approccio partecipativo, innovativo e integrato con l'utilizzo di diversi strumenti finanziari, il cosiddetto sistema plurifondo, tra i quali:

- FEASR 14/20
- FESR 14/20
- FSC 21/27
- FONDI REGIONALI L.R. 17/2021

### **FEASR**

In riferimento al FEASR le attività del GAL, anche per l'annualità 2023 sono state fortemente influenzate dai ritardi nell'approvazione dei VCM da parte dell'Organismo pagatore ARGEA senza la quale non è stato possibile pubblicare alcuni bandi. Alla conclusione dell'anno 2023 infatti risultavano ancora in attesa di pubblicazione due bandi destinati agli enti pubblici finalizzati alla realizzazione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale e infrastrutture turistiche su piccola scala, oltre che il bando multimisura "Promozione e valorizzazione delle filiere di qualità: selezione di progetti integrati di filiera (PIF) e integrati di rete (PIRT)", per il quale, a seguito del Decreto Assessoriale A. 47 del 01/10/2021, era stato possibile pubblicare una manifestazione di interesse, a valere sulla quale erano stati presentati 6 progetti integrati di filiera, per un totale di 42 domande singole, per un importo totale pari a € 2.032.005,00.

Nel 2023 ha visto invece la pubblicazione il bando "**Sostegno a investimenti alle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole**", che era stato precedentemente oggetto di manifestazione di interesse. Al bando hanno partecipato xxx aziende per un importo totale di € xxx.

È stato ripubblicato a fine anno anche il bando "**Sostegno allo sviluppo di azioni di cooperazione per la diversificazione delle attività agricole in attività relative all'inclusione sociale e sviluppo di progetti di agricoltura sociale (Agrisociale)**", per il quale sono stati anche avviati diversi tavoli di facilitazione e progettazione partecipata al fine di accompagnare i partenariati interessati a partecipare al bando. Uno dei progetti presentati nella prima edizione è stato concluso e ha presentato anche la domanda di saldo, e il secondo progetto si sta concludendo.

Nei primi mesi del 2023 si sono concluse le attività istruttorie relative al bando "**Sostegno allo sviluppo di azioni di filiera corta e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali**", che ha visto approvati due progetti per un totale di 300.000 €, che nell'arco dell'anno hanno iniziato le loro attività.

In riferimento al bando "**Competenza e impresa per lo sviluppo rurale sostenibile. Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole**", si è potuto scorrere l'intera graduatoria, finanziando due ulteriori



progetti. Per lo stesso bando sono state istruite e liquidate nell'arco dell'anno nove domande di pagamento per un totale di € 240.649,44.

In riferimento alle azioni di sistema, le attività sono state in piena attuazione per tutto il 2023:

- L'azione di **Governance territoriale** ha sostenuto l'esecuzione delle operazioni previste nel Piano d'Azione del GAL in particolare nella facilitazione delle attività del comitato tecnico scientifico dell'azione Agrinido, Agriasilo, Agritata e della costituzione dei partenariati per il bando relativo all'Agricoltura Sociale. L'azione di Governance ha inoltre accompagnato un processo partecipativo di ascolto mirato alla condivisione delle strategie in atto nel territorio e di analisi strategica del contesto che è stata utile all'individuazione delle esigenze di sviluppo del territorio nei diversi ambiti di intervento del GAL e i fabbisogni degli attori locali e del territorio.
- L'azione **Agrinido, Agriasilo e Agritata** ha visto la piena attuazione nel 2023, con l'esecuzione nei primi mesi dell'educational tour in Piemonte, la regione con maggiori esperienze significative per quanto riguarda i servizi all'infanzia in azienda agricola. Le attività del comitato tecnico scientifico e dei consulenti sono proseguite attraverso una serie di incontri di confronto volti a discutere e definire un modello di servizi all'infanzia applicabile nel territorio. Nelle attività sono stati in particolar modo coinvolti i consulenti di progetto e le aziende selezionate che hanno partecipato alle attività anche attraverso un confronto diretto e un'analisi della situazione delle aziende agricole necessaria per capire l'implementazione futura di servizi all'infanzia. Nell'ultima parte dell'anno le attività del comitato scientifico si sono concentrate nell'elaborazione e stesura delle linee guida e del format di Agrinido, Agriasilo, Agritata.
- L'azione di **Edilizia Sostenibile**, ha visto ripartire le attività di consulenza a chiamata a supporto del Gal e dei beneficiari finali ma anche le attività legate al supporto tecnico per la valutazione e istruttoria delle domande di sostegno per il bando "Sostegno a investimenti alle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole".
- A seguito della rimodulazione delle attività approvata nel mese di Aprile 2022, era stata inserita una nuova azione di sistema, **Distretto Rurale**, per il quale si sono avviate le attività per il riconoscimento e la presentazione della Domanda di sostegno.

Per quanto riguarda la cooperazione Il progetto "**Accorciamo le distanze – filiera corta tra terra e mare**" ha visto concludere le proprie attività nel 2023 con l'esecuzione di alcuni incontri volti a definire le attività di monitoraggio e rendicontazione.

Il progetto "**Enotria**" invece, è entrato nel pieno dell'attuazione nel 2023 con la realizzazione dei due Educational previsti che si sono concretizzati in una serie di giornate di studio/lavoro finalizzate alla conoscenza delle principali realtà vitivinicole locali per far conoscere agli operatori vitivinicoli e ai rappresentanti delle loro associazioni l'organizzazione e il funzionamento delle strade di promozione del vino e l'offerta enoturistica proposta. Si sta poi programmando la realizzazione delle attività comuni da attuare insieme ai GAL partner di progetto.

Il progetto "**Memorie e Web Tv**" che aveva visto una battuta d'arresto nel 2022, nel 2023 ha ripreso le attività progettuali, che si sono incentrate nel porre in essere una serie di interlocuzioni con alcuni Gal europei al fine di selezionare un nuovo partner di progetto e mantenerne la transnazionalità. Tali attività hanno avuto un riscontro positivo, e hanno portato a sottoscrivere un accordo di cooperazione con, un GAL spagnolo, il Gal Asir – Sur de Alicante, con il quale si sono svolti i primi tavoli di coordinamento necessari a definire e progettare le attività comuni del progetto.

### FESR

Relativamente al POR FEASR è attualmente in attuazione il progetto "Vivere il Sud Ovest" finanziato da Sardegna Ricerche, le attività sono state avviate nella prima metà del 2022 con la costituzione dell'ATS, anche se le attività sono entrate in piena attuazione a partire dai primi mesi del 2023. Nel corso dell'anno sono state contrattualizzate tutte le figure professionali previste e selezionati gli operatori economici per la realizzazione del Piano strategico e del portale strategico. Come previsto dal progetto è stato realizzato tutto il percorso partecipativo e di coinvolgimento finalizzato alla stesura del piano che ha contribuito alla stesura del Piano Strategico che è stato pubblicamente presentato nel mese di luglio. È seguita la realizzazione del portale di destinazione che si è conclusa nei primi giorni del 2024.

### FSC

Il Gal Sulcis Iglesiente ha stipulato un protocollo con il Centro Regionale di Programmazione un accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'ex 15 della L. 241/1990 per lo svolgimento di attività di interesse comune nell'ambito della competitività dei sistemi produttivi, per lo sviluppo della Bioedilizia e dell'Economia circolare. All'interno dell'accordo sono state stipulate a Dicembre 2022 alcune convenzioni in attuazione alla Legge Regionale 9 marzo 2022, n. 3 art. 15 comma 4 e 5.

Le convenzioni stipulate con l'unione dei Comuni del Sulcis e con l'unione dei Comuni "I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris", che hanno come obiettivo la concretizzazione di attività di supporto per la realizzazione dei progetti di sviluppo territoriale PST CRP 42 "Interventi integrati di valorizzazione ambientale e culturale del Sulcis Iglesiente"

e PT CRP 41 "Sviluppo sostenibile del territorio dell'Unione dei Comuni - I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris". Nell'ambito delle due convenzioni nel 2023 sono state selezionate le figure professionali e i consulenti da dedicare a tali attività. Si sono inoltre realizzati tavoli di coordinamento e cabine di regia per coordinare e programmare le attività di supporto che sono in fase di attuazione.

Oltre le convenzioni stipulate con le unioni dei comuni, è stata stipulata una terza convenzione, con il Centro Regionale di Programmazione, con la quale il Gal ha ottenuto ingenti risorse per attuare azioni mirate al sostegno, alla creazione e alla competitività delle MPMI per ampliare, ammodernare o diversificare le attività nei settori della ricettività, ristorazione, servizi per il turismo, la cultura e l'ambiente. Le relative attività sono iniziate nei primi mesi del 2023, con la pianificazione e la programmazione della predisposizione e pubblicazione di un bando pubblico destinato alle MPMI. A partire da settembre sono iniziate le attività di animazione territoriale che hanno accompagnato le imprese nella presentazione della propria candidatura al bando. A seguito della pubblicazione del bando pubblico sono iniziate le attività istruttorie. A valere sul bando sono state presentate 77 domande per un importo totale di 9,9 milioni richiesti, di cui 44 domande finanziate per un importo totale di 3,2 milioni concessi.

Relativamente alla struttura tecnica nel 2023 è stata avviata la procedura di selezione relativa all'animatrice esperta in cooperazione, a seguito delle dimissioni della Dott.ssa Carta, dimessasi nel mese di Novembre 2022. La selezione è stata superata dalla Dott.ssa Meloni che è stata assunta nel mese di Giugno.

Nel mese di Giugno 2023 ha rassegnato le proprie dimissioni anche la Responsabile Amministrativa e Finanziaria, l'Ing. Paola Serra. Essendo la figura del Raf una figura essenziale facente parte dei requisiti di ammissibilità previsti per l'attuazione della misura 19 del PSR Sardegna, è stata tempestivamente avviata una procedura di selezione. La selezione è avvenuta attraverso un avviso di selezione che prevedeva le selezioni di diverse figure professionali tra cui anche il RAF. Il RAF selezionato è il Dott. Michele Angius che è stato subito contrattualizzato.

Durante l'esercizio, l'attività si è svolta regolarmente, nonostante gli effetti negativi del rincaro del prezzo delle materie prime e del costo dei prodotti energetici e/o l'aumento dell'inflazione e dei tassi di interesse.

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

La società ha previsto statutariamente, ed ha di fatto osservato, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;

- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

#### Continuità aziendale presente - no incertezze

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati prima di tutto dalla nascita del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di continuare a costituire, per un arco temporale futuro di almeno 12 mesi, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda sulla base dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa, indicati di seguito:

INDICI	FORMULA	RISULTATO
<b>EBITDA</b>	Valore della produzione-Costi della produzione (escluso amm.ti e svalut. ni) = 434.309 - 430.243	4.066
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	Debiti Finanziari-(Liquidità immediate+Crediti Finanziari) = 190.668 - (569.447+0)	-378.779
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	Attività Correnti-Passività Correnti =1.398.971 - 1.022.089	376.882

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi. Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

1. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
2. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
3. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;

- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre norme del Codice Civile, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative, nonché da norme di legge diverse dal Codice Civile.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dal nuovo OIC 12 e nel rispetto dell'elaborazione obbligatoria della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, alla luce del predetto OIC 12 e dell'utilizzo obbligatorio della tassonomia XBRL, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati illustrati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale e degli impegni non risultanti dai conti d'ordine;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura (ad esempio, i dati sull'occupazione, i compensi degli organi sociali, gli strumenti finanziari emessi dalla società)
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## **Correzione di errori rilevanti**

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## **Nota integrativa abbreviata, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 8.879.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -1.771.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

#### **Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.779.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

#### **Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti**

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

#### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
<b>Impianti e macchinari</b>	
Impianti Generici	15%
Impianti Specifici	
Impianti Specifici ad alto contenuto tecnologico	
<b>Altri beni</b>	
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

## CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 7.100.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;

### Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 7.100, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

In particolare la voce comprende:

- Partecipazione Fondazione per Euro 7.000;
- Partecipazione FLAG per Euro 100.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

## Movimenti delle immobilizzazioni

### B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	8.879
Saldo al 31/12/2022	10.650
Variazioni	-1.771

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	12.687	119.218	7.100	139.005
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.686	115.668		128.354
Valore di bilancio	0	3.550	7.100	10.650
Variazioni nell'esercizio				

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Ammortamento dell'esercizio	0	1.771		1.771
Totale variazioni	0	(1.771)	0	(1.771)
Valore di fine esercizio				
Costo	12.687	119.218	7.100	139.005
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.687	117.439		130.126
Valore di bilancio	0	1.779	7.100	8.879

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

### Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

## Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 1.398.802. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 759.134.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

### CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 829.355.



Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 283.489.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

## Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

## ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 569.447, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 475.645.

## Ratei e risconti attivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 169.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 119.

## Oneri finanziari capitalizzati

**Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## **Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### **Patrimonio netto**

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il Patrimonio Netto è composta da:

**Capitale sociale:** Il capitale sociale (voce AI del Passivo) è composto da:

- Capitale sociale Euro 174.405

**Riserva legale:** nella riserva legale (voce AIV del Passivo) è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in misura pari a 10.189, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto. La riserva legale è indivisibile ex art. 12 L. 904/1977.

**Riserve statutarie:** nelle riserve statutarie (voce AV del Passivo) sono iscritte tutte le tipologie delle riserve previste dallo statuto, formate secondo condizioni, vincoli e modalità disciplinate dallo statuto stesso.

**Altre riserve:** questa posta (voce AVI del Passivo) accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Il patrimonio netto ammonta a euro 184.597 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 3.

### **Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi**

#### **Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

### **Fondi per rischi e oneri**

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti Fondi per rischi e oneri.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 10.496;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2023. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 5.593.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 10.496 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro -1.604.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.188.816.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 753.289.

### Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 7.371 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali

agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

## **Ratei e risconti passivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 23.941.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 5.794.

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

### **Valore della produzione**

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 434.309.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 431.084 e comprende:

- contributi in c/esercizio per euro 3.500
- contributo parco geominerario per euro 400
- contributi comunali per euro 500
- contributo misura 19.4 per euro 134.213
- contributo c/funzionamento FR DGR 50/17 per euro 9.808
- contributo misura 19.2 per euro 68.446
- contributo misura 19.3 per euro 38.624
- contributo misura Turismo per euro 106.553
- contributo Formazione Pula per euro 20
- contributo piano Sulsic per euro 8200
- contributo UDC SULCIS CONV.67 per euro 10.066
- contributo UDC MONTE IDDA CONV.68 per euro 4.738
- contributi Sost Prep per euro 36.363
- contributi per spese da rendicontare per euro 9.653

### **Contributi c/impianti**

La voce A.5 del Conto economico comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso nel corso di questo stesso esercizio e commisurati al costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

### **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 432.014.

## **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso (o di un accertamento) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

### **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

### **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

### **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziati in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

### **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Le imposte dell'esercizio sono state determinate in conformità alla normativa fiscale vigente. L'aliquota applicata per determinare gli stanziamenti dell'esercizio è stata quella del 24% per l'IRES e del 2,93% per l'IRAP.



## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n.22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni in merito alle start-up e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2727 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informativa di cui alla Legge 04.08.2017 n. 124, art. 1, commi 125-126-127

## **Dati sull'occupazione**

### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	2
Altri dipendenti	8
Totale Dipendenti	10

### **Rapporti di collaborazione organizzata dal committente**

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

## **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

### **Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	2.060

**Compensi**

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

**Anticipazioni, crediti, garanzie**

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

**Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale****Impegni, garanzie, passività potenziali**

La società non ha contratto impegni, non ha prestato garanzie e non ha rilevato passività potenziali.

**Informazioni sulle operazioni con parti correlate****Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

**Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale****Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

**Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio****Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

**Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile****Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

### Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

### Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

### Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

#### Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

#### Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

#### Prospetto riepilogativo Informazioni ex art. 1, comma 125 - 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

denominazione del soggetto erogante	somma contributo/ sovvenzione	data erogazione/ sovvenzione	causale
Regione Autonoma Sardegna	500.000,00	02/02/2023	Legge regionale n. 3/2022 – art. 15
ARGEA	22.202,15	27/02/2023	Mis. 19.2 PSR Sardegna 14/20
ARGEA	86.741,96	27/02/2023	Legge regionale n. 3/2022 – art. 15
Regione Autonoma Sardegna	167.827,47	25/05/2023	Legge regionale n. 3/2022 – art. 15
Regione Autonoma Sardegna	35.000,00	29/05/2023	Legge regionale 22 novembre 2021 n. 17
Regione Autonoma Sardegna	63.089,82	01/06/2023	Mis. 19.2 PSR Sardegna 14/20

Comune di Masainas	€ 36.745,00 *	NA	Comodato d'uso gratuito dell'immobile individuato come Scuola Media Statale, sito in via Aldo Moro nel comune di Masainas, composto da n.° 8 vani da destinare a ufficio, n.° 4 servizi più due atri, ingresso con sala d'attesa e patio interno
-----------------------	------------------	----	--

\*Il vantaggio economico è stato quantificato pari al valore minimo di locazione, calcolato nel 10% del valore catastale dell'immobile comodato, come da visura del 7/2/18

Si dichiara inoltre che, con riferimento ad eventuali aiuti di Stato, gli stessi sono oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 3-quater, co. 2, D.L. 135/2018 (conv. da L. 12/2019).

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

### **Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 3 , come segue:

- interamente alla Riserva legale

### **Elenco rivalutazioni effettuate**

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società non risultano essere stati oggetto di rivalutazioni.

## **Nota integrativa, parte finale**

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2023, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra indicata.

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

### **IL RAPPRESENTANTE LEGALE**

*Firmato* NOME E COGNOME

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

# FONDAZIONE MO.SO. S.

Sede in CAGLIARI - VIA GIUSEPPE MERCALLI, 1

Codice Fiscale 9222482092

## Bilancio al 31/12/2023

### STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
<b>A) QUOTE ASSOCIATIVE</b>	<b>12.513</b>	<b>13</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<i>I-Immobilizzazioni immateriali</i>		
6) Altre	3.395	3.542
Totale	3.395	3.542
<i>II-Immobilizzazioni materiali:</i>		
2) Impianti e macchinari	6.684	13.910
3) Altri beni	32.312	42.672
Totale	38.996	56.582
<i>III-Immobilizzazioni finanziarie</i>		
2) Crediti	0	16.341
- esigibili entro l'es.	0	16.341
Totale	0	16.341
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>42.391</b>	<b>76.465</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<i>I-Rimanenze:</i>		
<i>II-Crediti:</i>		
2) Crediti tributari	160	665
4) Verso altri:	1.117.363	359.692
- esigibili entro l'es.	56.105	15.792
- esigibili oltre l'es.	1.061.258	343.900

Totale	1.117.523	360.357
<i>III-Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
2) Altri titoli	3.000	3.000
Totale	1.120.523	363.357
<i>IV-Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	1.573.666	357.796
3) Denaro e valori in cassa	1.056	794
Totale	1.574.722	358.590
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>2.695.245</b>	<b>721.947</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>10.415</b>	<b>9.860</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.760.564</b>	<b>808.285</b>

## STATO PATRIMONIALE

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Patrimonio libero	1.967.197	347.735
3) Riserve statutarie	1.967.196	347.735
4) Riserva da arrotondamento Euro	1	0
III-Patrimonio vincolato	44.375	31.875
1) Fondi vincolati destinati da terzi	44.375	30.000
2) Fondi vincolati per decisione degli organi ist.	0	1.875
<b>Totale</b>	<b>2.011.572</b>	<b>379.610</b>
<b>B) Fondi per rischi ed oneri</b>		
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C) Tratt. di fine rapp. lav. sub.	41.974	31.506
<b>D) Debiti</b>		
2) Debiti verso banche	171.171	0
- entro es.	171.171	0
3) Debiti verso altri finanz.	190.133	200.433
- entro es.	190.133	200.433
5) Debiti verso fornitori	299.363	145.887
- entro es.	299.363	145.887
6) Debiti tributari	14.858	14.922



- entro es.	14.858	14.922
7) Debiti vs. ist. di prev. e di sicur. soc.	8.161	12.497
- entro es.	8.161	12.497
8) Altri debiti	23.332	23.430
- entro es.	23.332	23.430
<b>Totale</b>	<b>707.018</b>	<b>397.169</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>2.760.564</b>	<b>808.285</b>

## CONTO ECONOMICO

	31/12/2023	31/12/2022
<b>PROVENTI E RICAVI</b>		
1) Proventi e ricavi da attività tipiche	870.074	1.086.371
1.1) Da contributi su progetti	0	810
1.2) Da contratti con enti pubblici	870.072	1.085.561
1.5) Altri proventi e ricavi	2	0
4) Proventi finanziari e patrimoniali	6	0
4.1) Da rapporti bancari	6	0
5) Proventi straordinari	1.000	0
5.3) Da altre attività	1.000	0
<b>Totale Ricavi e Proventi</b>	<b>871.080</b>	<b>1.086.371</b>
<b>ONERI</b>		
1) Oneri da attività tipiche	426.177	622.806
1.1) Acquisti	0	2.677
1.2) Servizi	103.951	306.886
1.4) Personale	316.193	311.227
1.6) Oneri diversi di gestione	6.033	2.016
4) Oneri finanziari e patrimoniali	2.759	2.309
4.1) Su rapporti bancari	2.759	2.309
5) Oneri straordinari	250	0
5.3) Da altre attività	250	0
6) Oneri di supporto generale	441.894	461.256
6.2) Servizi	19.358	20.468

6.3) Godimento beni di terzi	1.944	3.506
6.4) Personale	239.059	242.433
6.5) Ammortamenti	18.555	39.850
6.6) Altri oneri	162.978	154.999
<b>Totale Oneri</b>	<b>871.080</b>	<b>1.086.371</b>
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

L'Organo Amministrativo